Atto Terzo

Scena Prima

Olinto, poi Alceste e Ten:

Sarò pure una volta senza rival. da questo lido al fine ve-
drò alceste partir: la sua tardanza però mi fà temer. se fosse mai pentita Cleonice!

Alc: Olin:

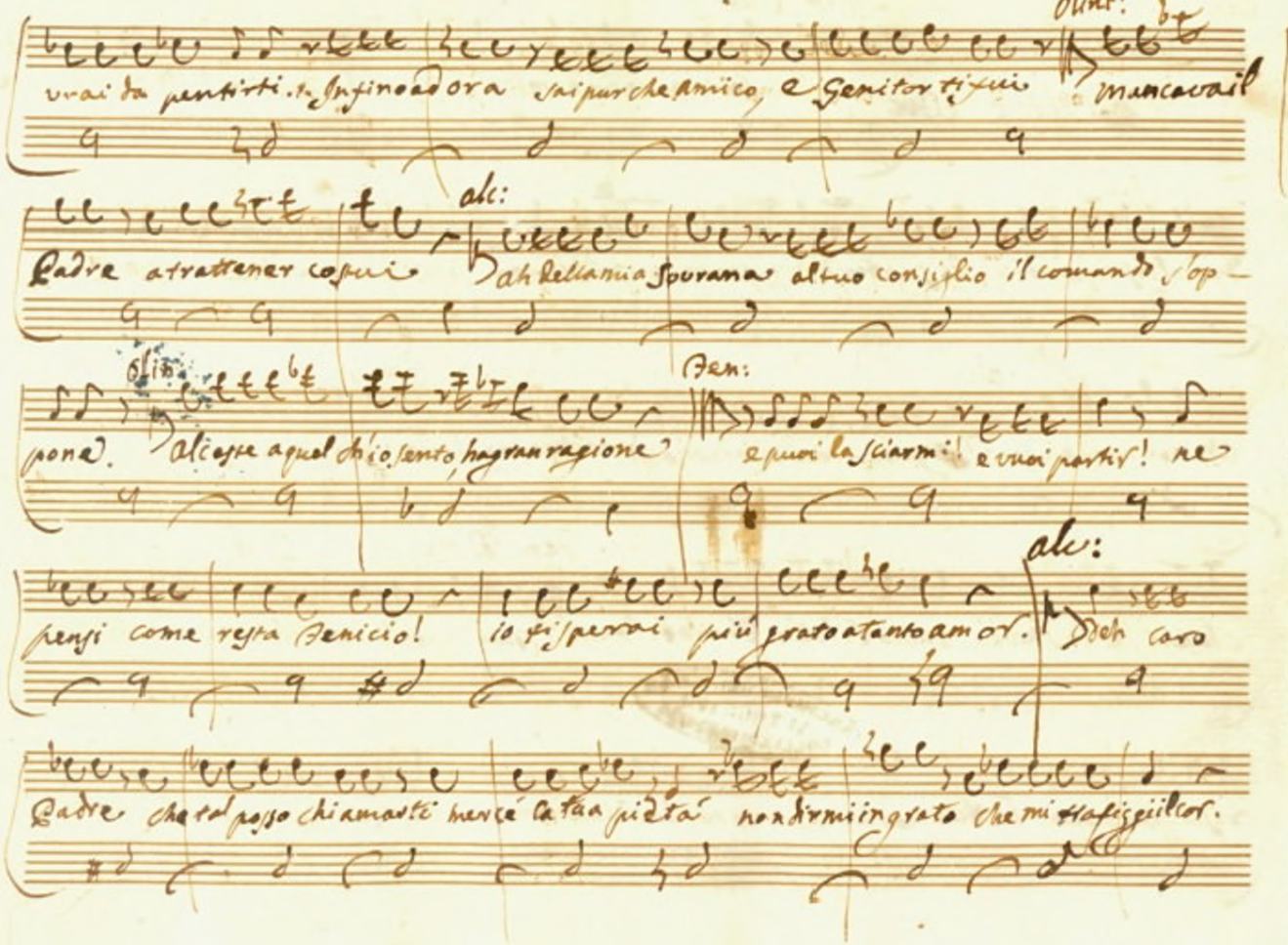
ah non vorrei.... Signor procuri indarno di trattenermi ancor. son pronti Alceste i noc-

Ten: ad Olin: ad Alc:

chieri, e la stave. amico è il vento, placido è il mar. taci, importuno. almeno diffe-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI ...

risci per poco la tua partenza io non lo chiedo invano: resta. del mio consiglio non a-



Olint:

vrai da pentirti. Infino ad ora sai pur che amico, e Genitor ti fui mancava il

alc:

Padre a trattener costui ah della mia sovrana al tuo consiglio il comando s'op-

Olint:

pone. Alceste a quel ch'io sento, ha gran ragione

Ten:

e puoi lasciarmi! e vuoi partir! ne

alc:

pensi come resta Tenicio! io ti sperai più grato a tanto amor. Deh caro

Padre che tal posso chiamarti mercé la tua pietà non dirmi ingrato che mi trafiggi il cor.

Ben:

Biglio tu non conosci il prezzo di tua vita. e questa mia se a te non giova e un peso inutile per

Alc:

me. Signor tu piangi! ah non merita alceste una lagrima tua questo do-

lore prolungarti nō deggio addio restate.

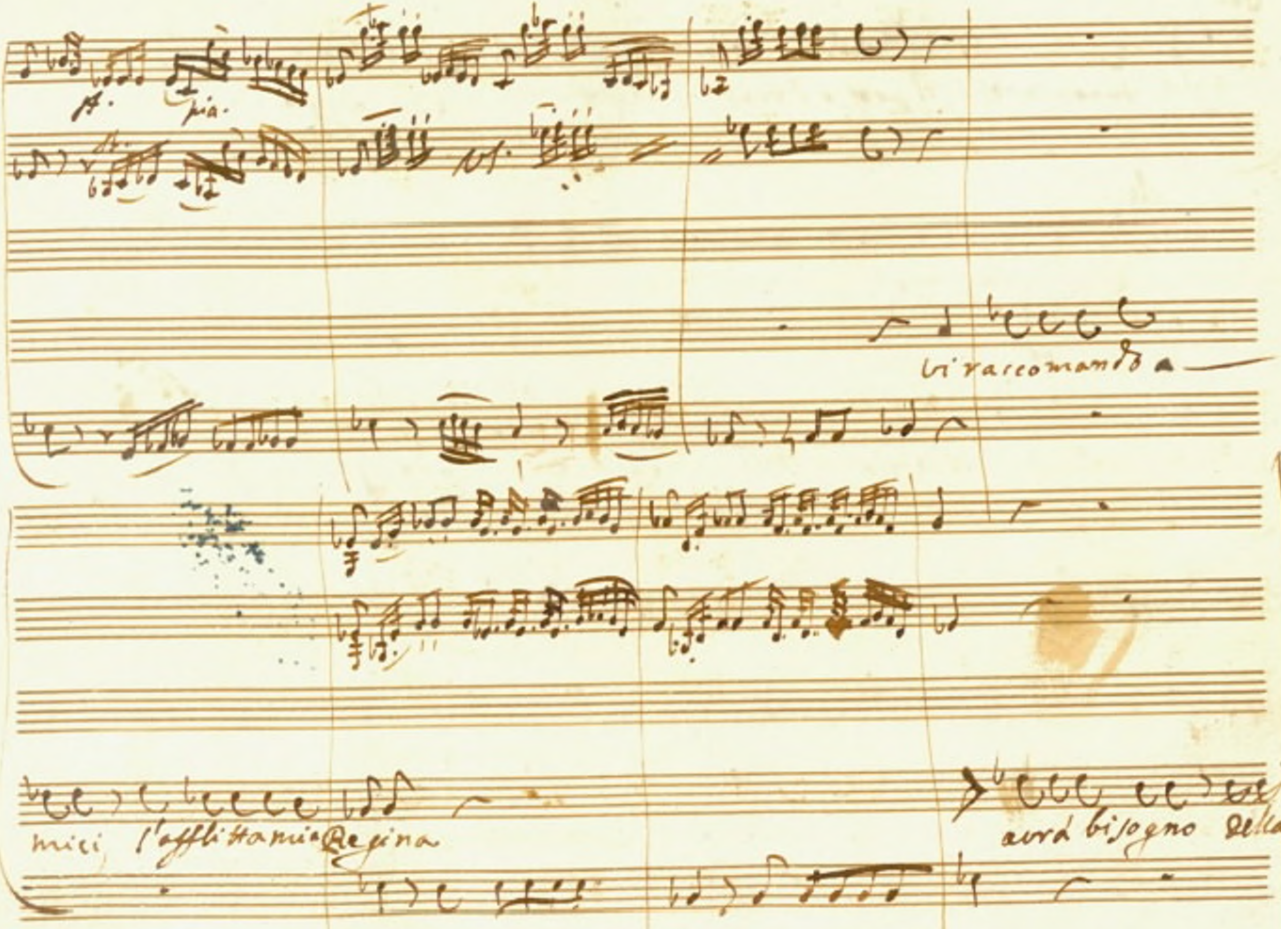
Olin: Lode agli Dei.

Largo

V. V.

Alc:

Largo


mi raccomando a
mici l'afflitta mia Regina
avrà bisogno della

pia. f. pia. f. pia. cresc. f. as. pia.

vostra pietà nel caso amaro

f. pia. cresc. f. as. pia. chi

andante

risoluto

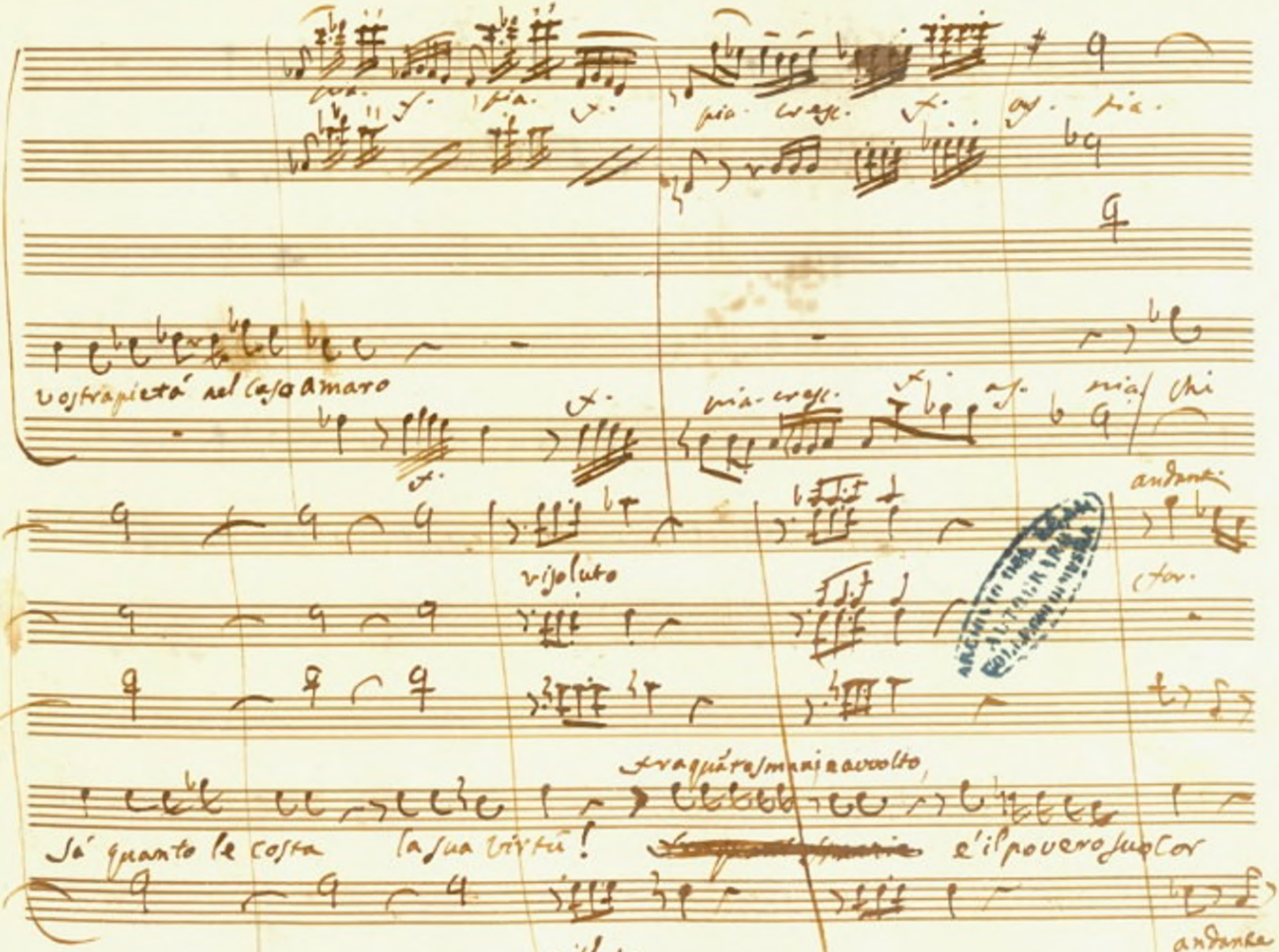
for.

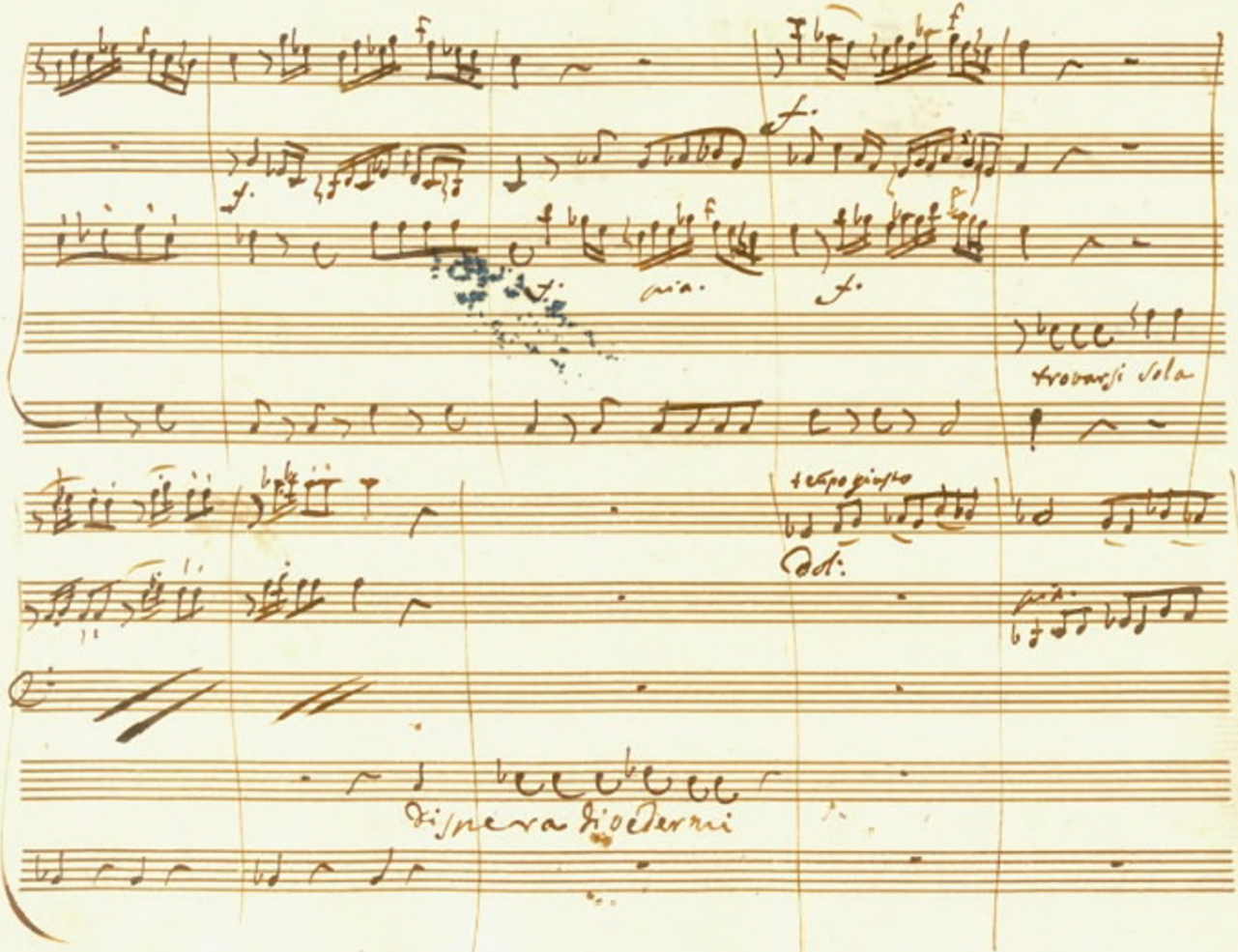
fra quà tosmani e avvolto,

Sà quanto le costa la sua virtù! ~~[illegible]~~ e'il povero suo cor

risoluto

andante




pia.
trovarsi sola
tempo giusto
Dol:
pia.
dispera di vedermi

for. as.

pia.

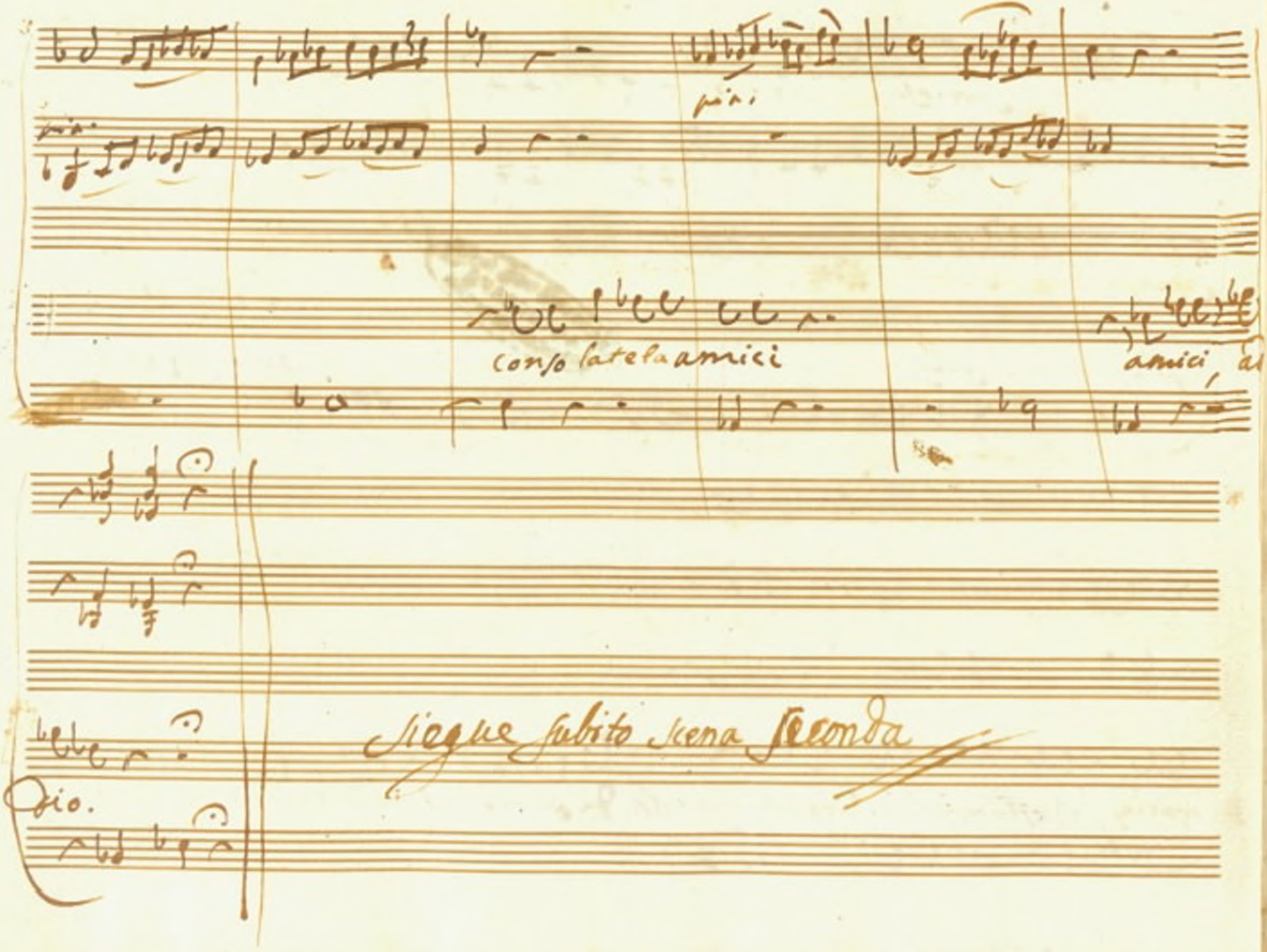
f. as.

avrà presenti le me

pia. as.

moria, il costume! i luoghi.... oh Dio! consolatela amici

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO DI ...


più
consolatela amici
amici, a
Segue subito scena seconda
Dio.

Scena II

Cleonice, e detti

Cleon: Fermati alceste

Alc: (Oh stelle!)

Olin. un altro inciampo ecco alla sua par-

Alc: tenza a che ritorni Regina a rinnovar la nostra pena!

Cleon. Fenicio o-

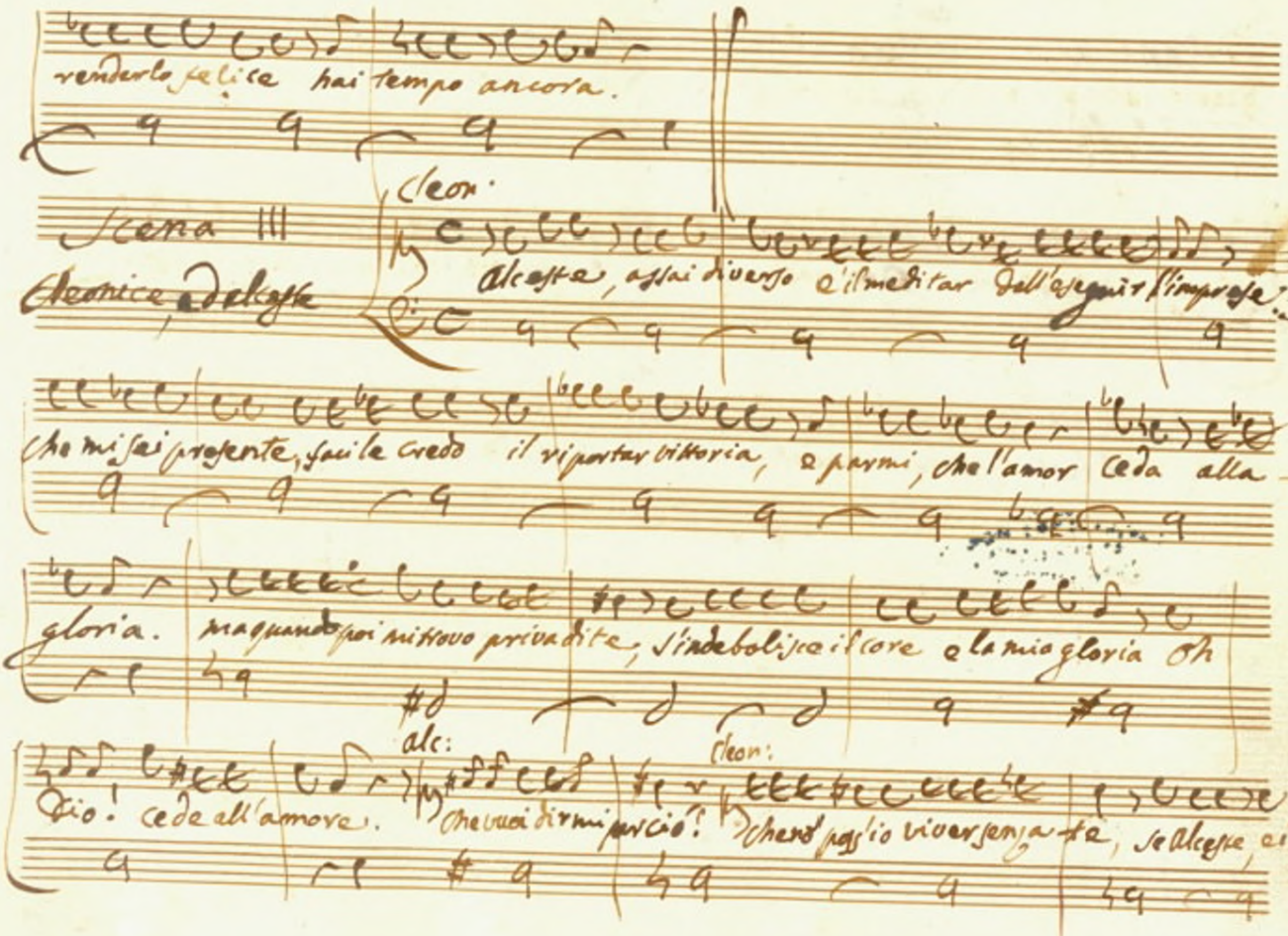
Olin: linto in libertà lasciate me con alceste il mio dover saria coll'amico re

Cleon: star. tornar potrai per l'ultimo concedo

Olin. tornerò. (ma ch'ei parta io non lo

Fen: credo.) Giungi a tempo, o Regina. a caso il Cielo forse nō prolungò la sua dimora di-

101



renderlo felice hai tempo ancora.

Scena III

Cleonice, e Alceste

Cleon:

Alceste, assai diverso è il meditar dell'eseguir l'imprese: fi

che mi sei presente, facile credo il riportar vittoria, e parmi, che l'amor ceda alla

gloria. ma quando poi mi trovo priva di te, s'indebolisce il core e la mia gloria Oh

Dio! cede all'amore.

Alc:

Che vuoi dirmi per ciò?

Cleon:

Che non poss'io viver senza te, se Alceste, e il

Regno, non vuol ch'io goda uniti il rigor delle stelle a me funeste, si lasci il Regno, e non si perda al-

Alce: Cleo:

Ceste. Come! Su queste arene rimaner nō conviene? Aure più liete a respirar'al

Alc:

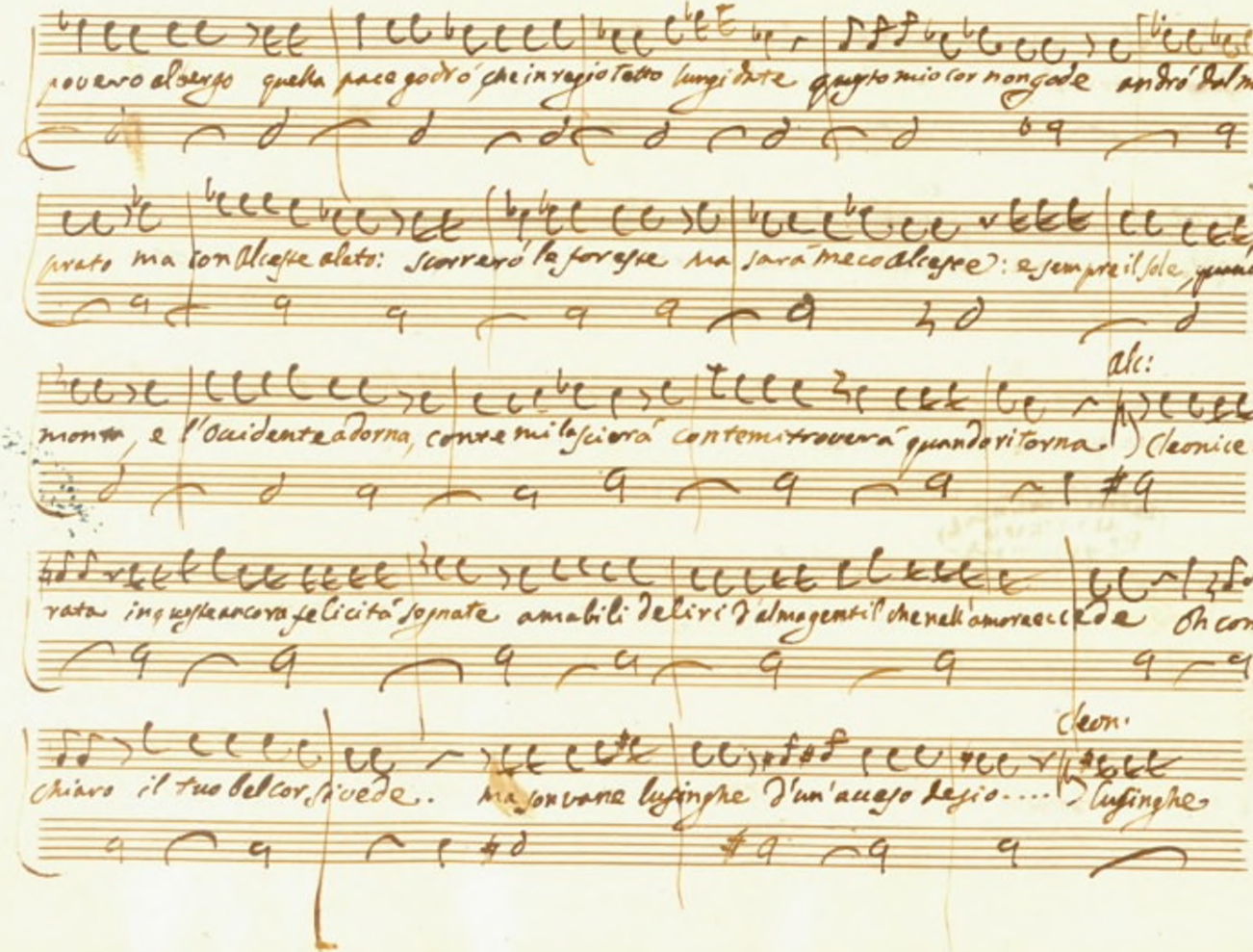
trove teco verrò. Meco verrai! ma dove! Cara, se avessi anch'io sudor degli avi miei

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO CONSERVATORIO MILANO

sudditi, e trono, sarei più che nō sono facile a compiacere il tuo disegno; ma i sudditi, e il

Cleon:

Regno, che in vetaggio mi diè la sorte tiranna, son pochi armenti, e un'umil capanna nel tuo



povero albergo quella pace godrò che in regio tetto lungi date questo mio cor non gode andrò dal monte

prato ma con Alceste aleto: scorrerò le foreste ma sarà meco Alceste: e sempre il sole, quando tra

monta, e l'Occidente adorna, con te mi lascierà con te mi troverà quando ritorna. Alc: Cleonice a do

rata in queste ancora felicità sognate amabili deliri d'almagenti il che nell'amore eccede Oh come

chiaro il tuo bel cor si vede.. ma son vane lusinghe d'un'acceso desio.... Cleon. lusinghe

alc:

vane! di ricusare un Regno capace nō mi credi! E tu capace mi credi di soffrirlo!

ah bisognava celar, bella Regina meglio la tua virtude, e meno amante farmi della tua

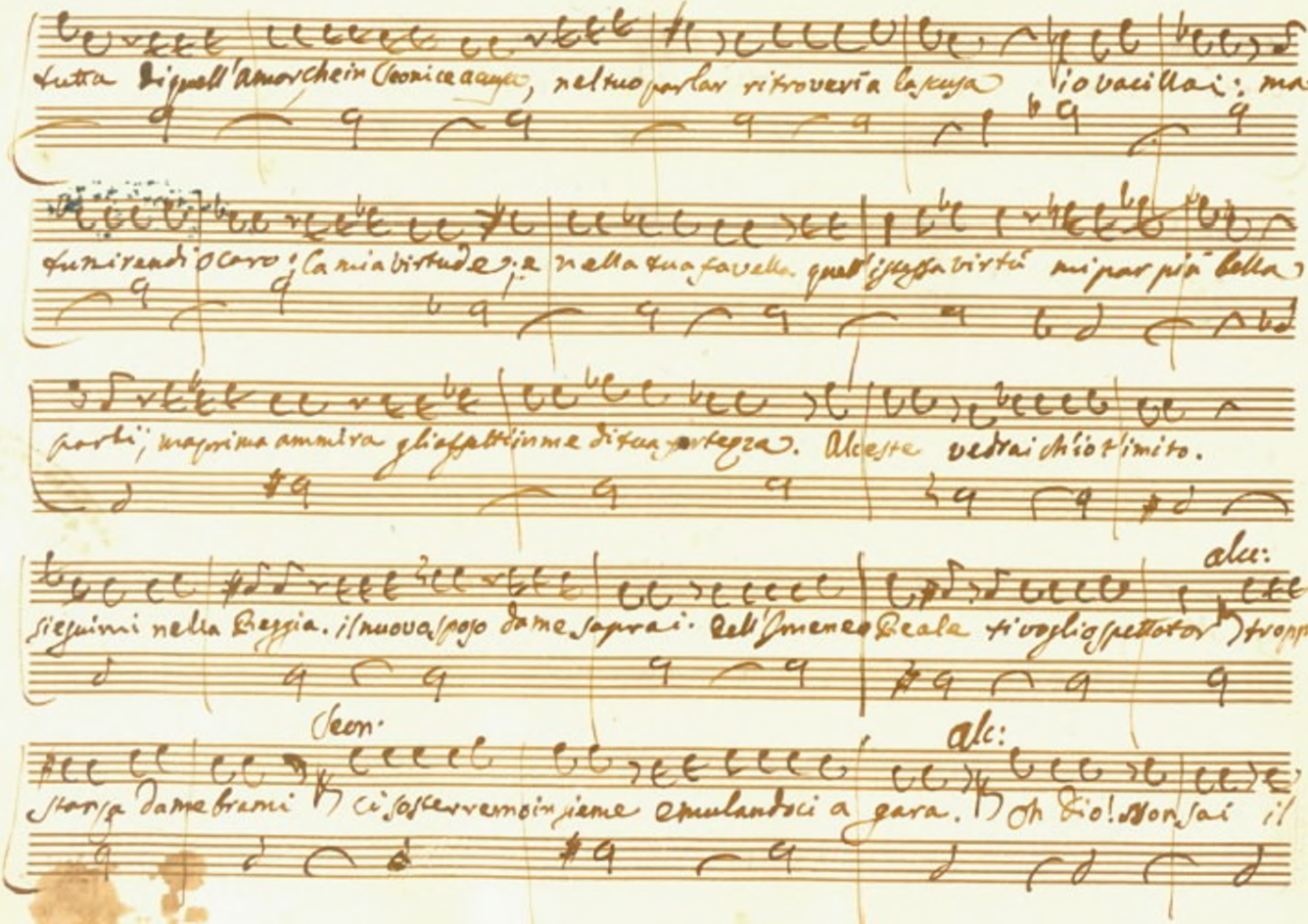
gloria io fra le selve la tua sorte avvilir! l'anime grandi non son prodotte a rimaner sepolte in

languido riposo: Dio sarei all'Asia debitor di quella pace, che fra tante vicende della tua

Cleon:

man, dalla tua mente attende. Deh perche qui raccolta tutta l'Asia nō è. che l'Asia

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



tutta di quell'amor che in Seonice accusa, nel tuo parlar ritroveria la scusa io vacillai: ma

tu mi rendi o caro; la mia virtude; e nella tua favella quell'istessa virtù mi par più bella

parli; ma prima ammira gli affetti in me di tua fortezza. Alceste vedrai ch'io t'imito.

alc:

sieguimi nella Reggia. il nuovo sposo da me saprai. dell'Imeneo Reale ti voglio spettator troppa co

Seon:

alc:

stanza da me brami ci sosterremo insieme emulandoci a gara. Oh Dio! non sai il

barbaro martir d'un vero amante, che di quel ben che a lui sperar non lice, invidia in altri

il possessor felice.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Segue Aria Cleonice

V.V.

oboe.

Corni

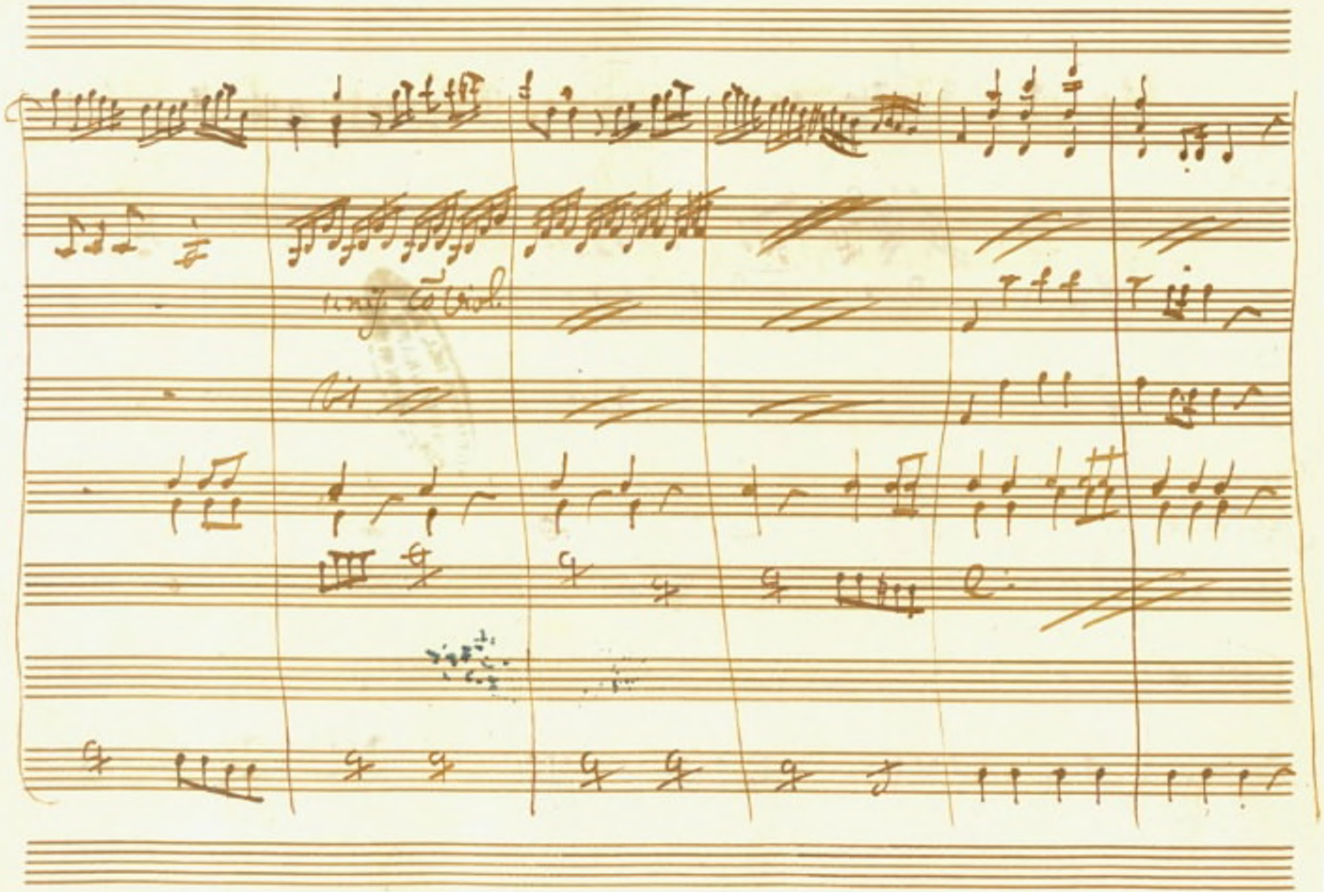
Gesolreut.

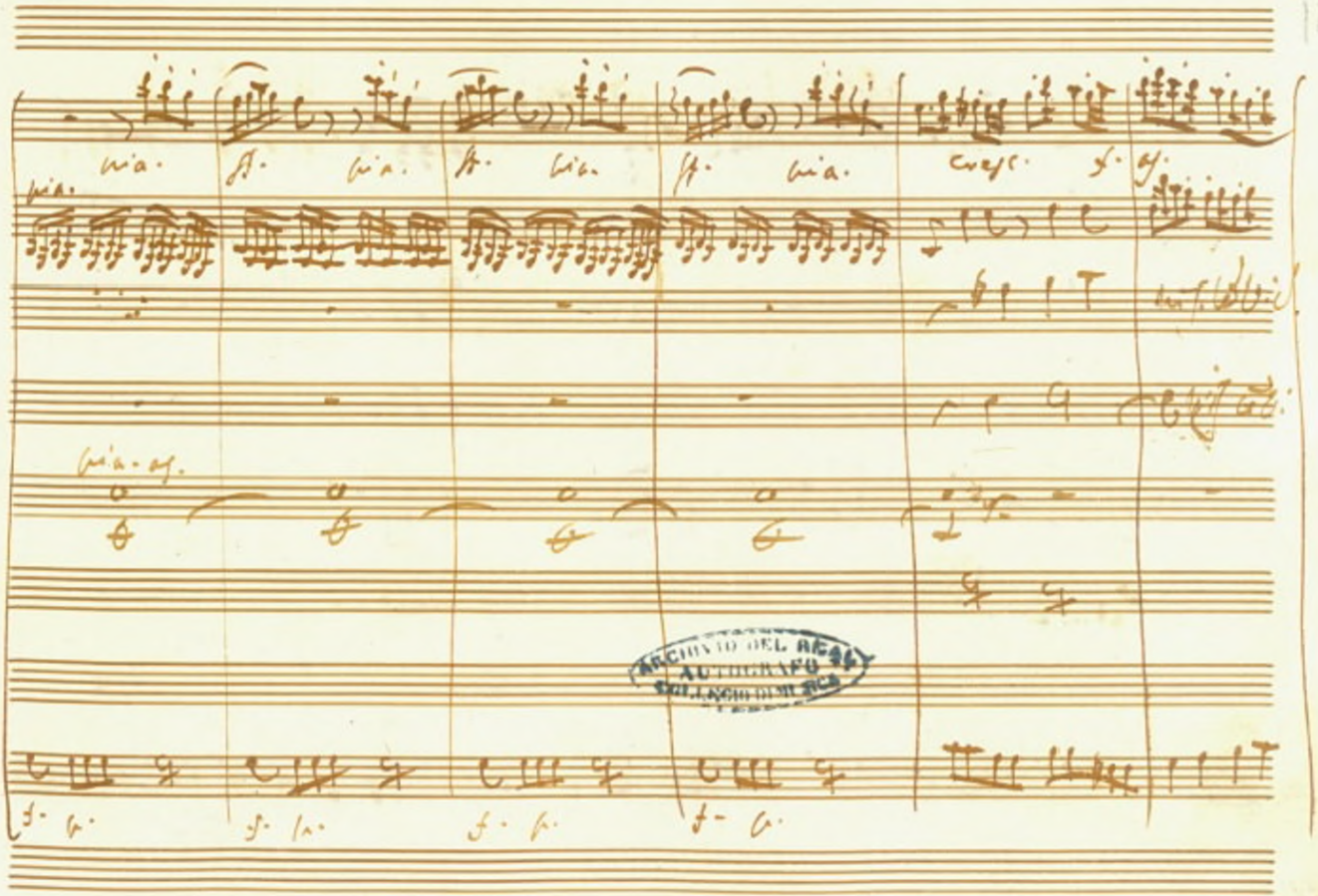
Viola

Cleonice

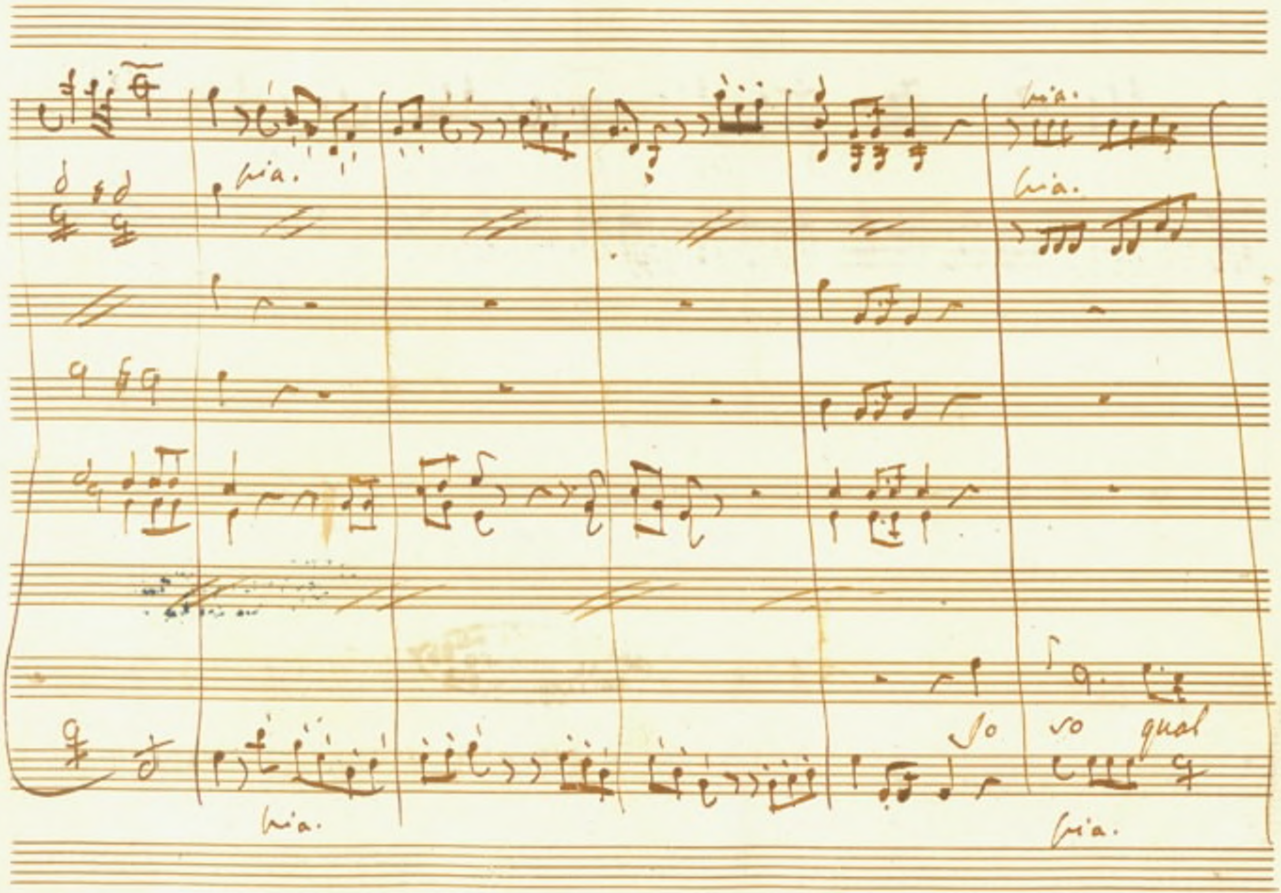
Maestoso

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI





ARCHIVO DEL ARCAY
AUTOGRAFO
CONSERVATORIO DE MUSICA



pia.

pia.

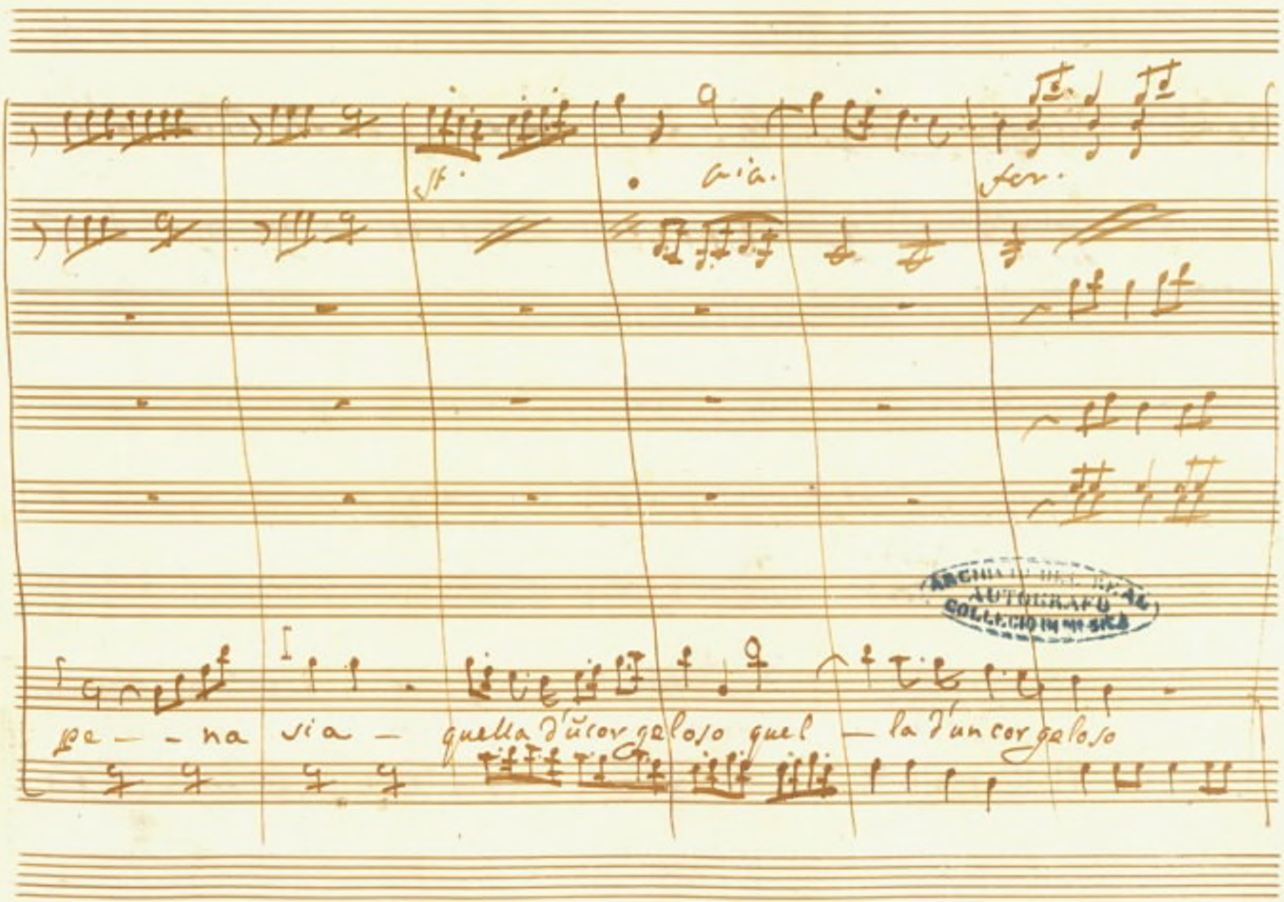
pia.

pia.

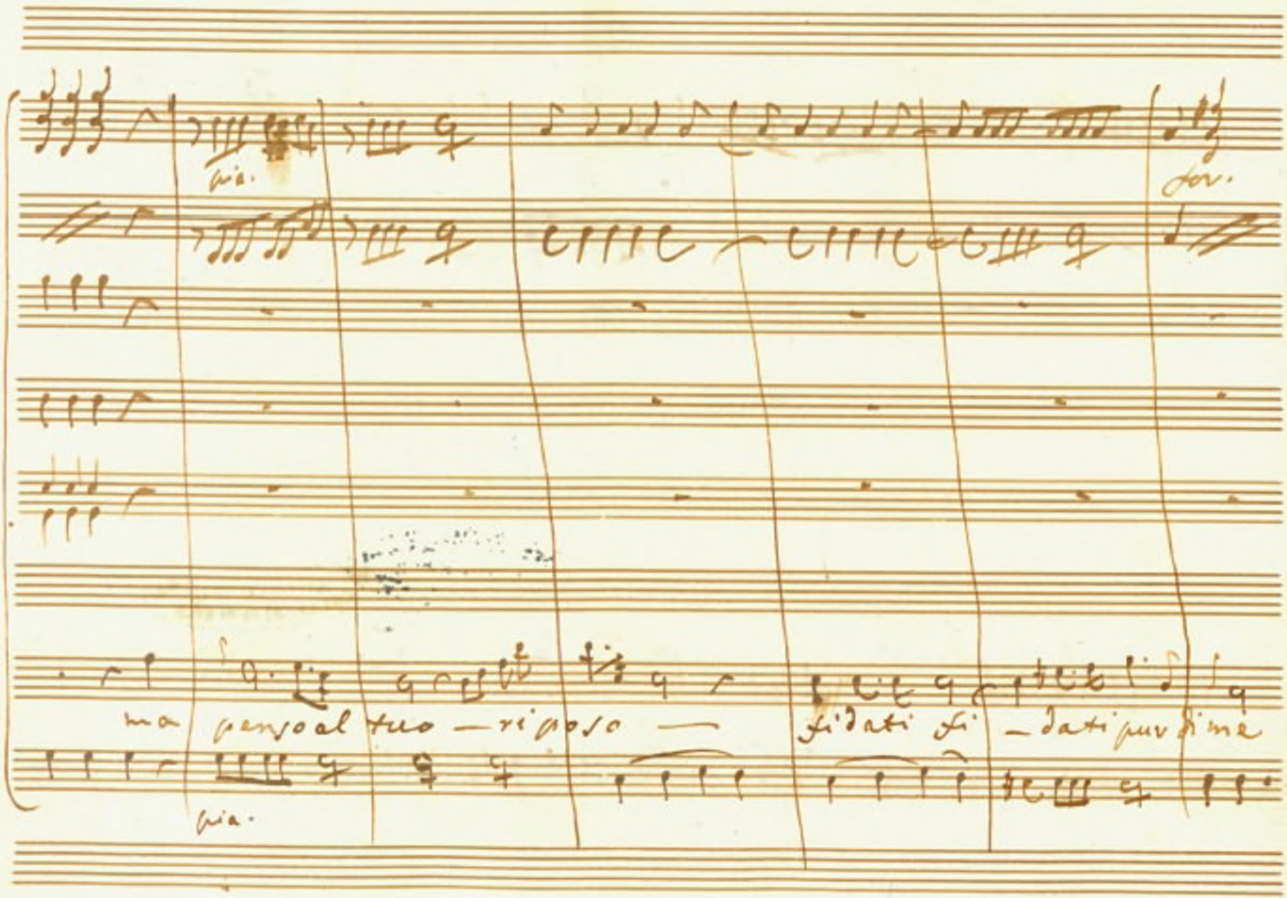
Io so qual

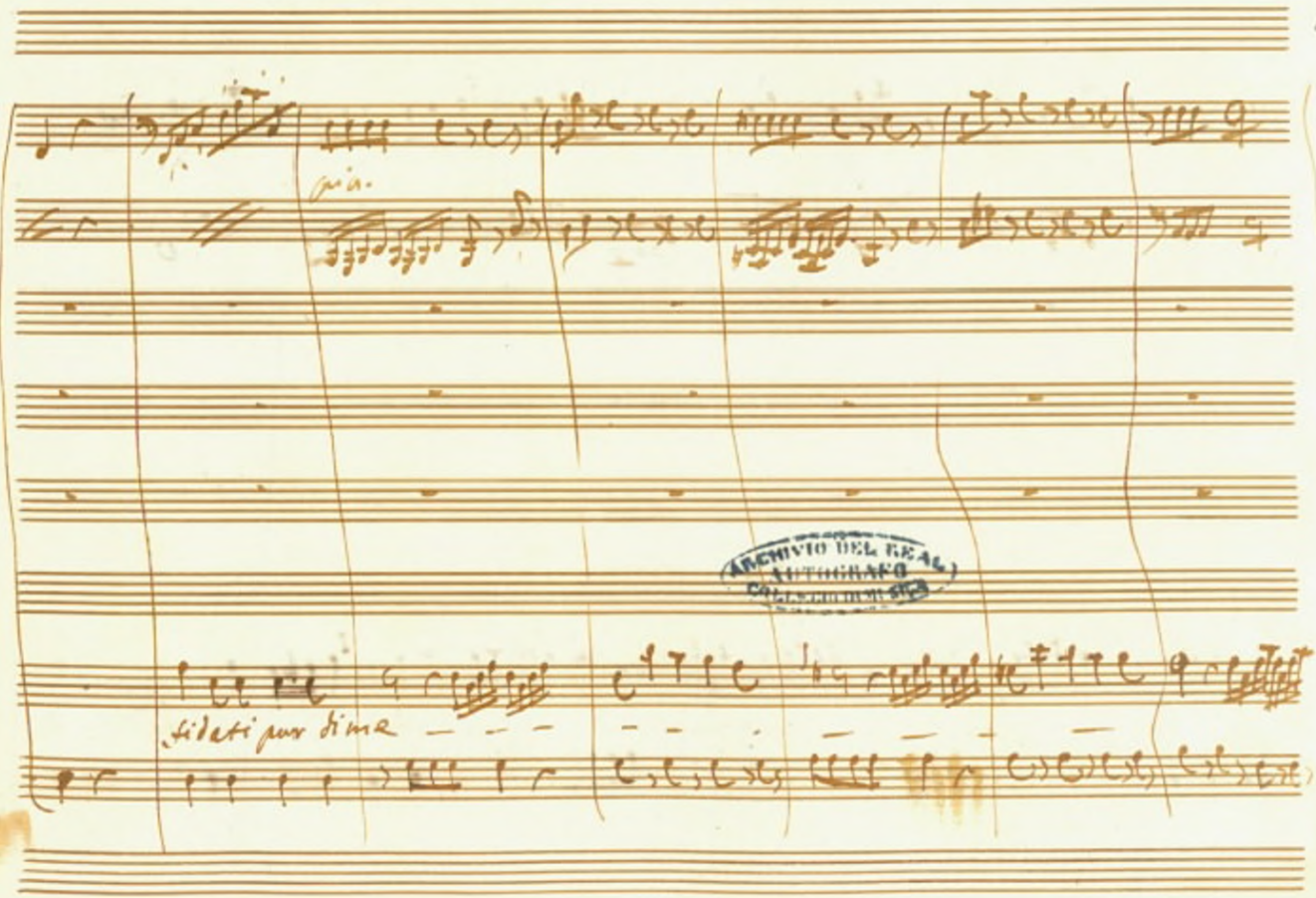
pia.

pia.

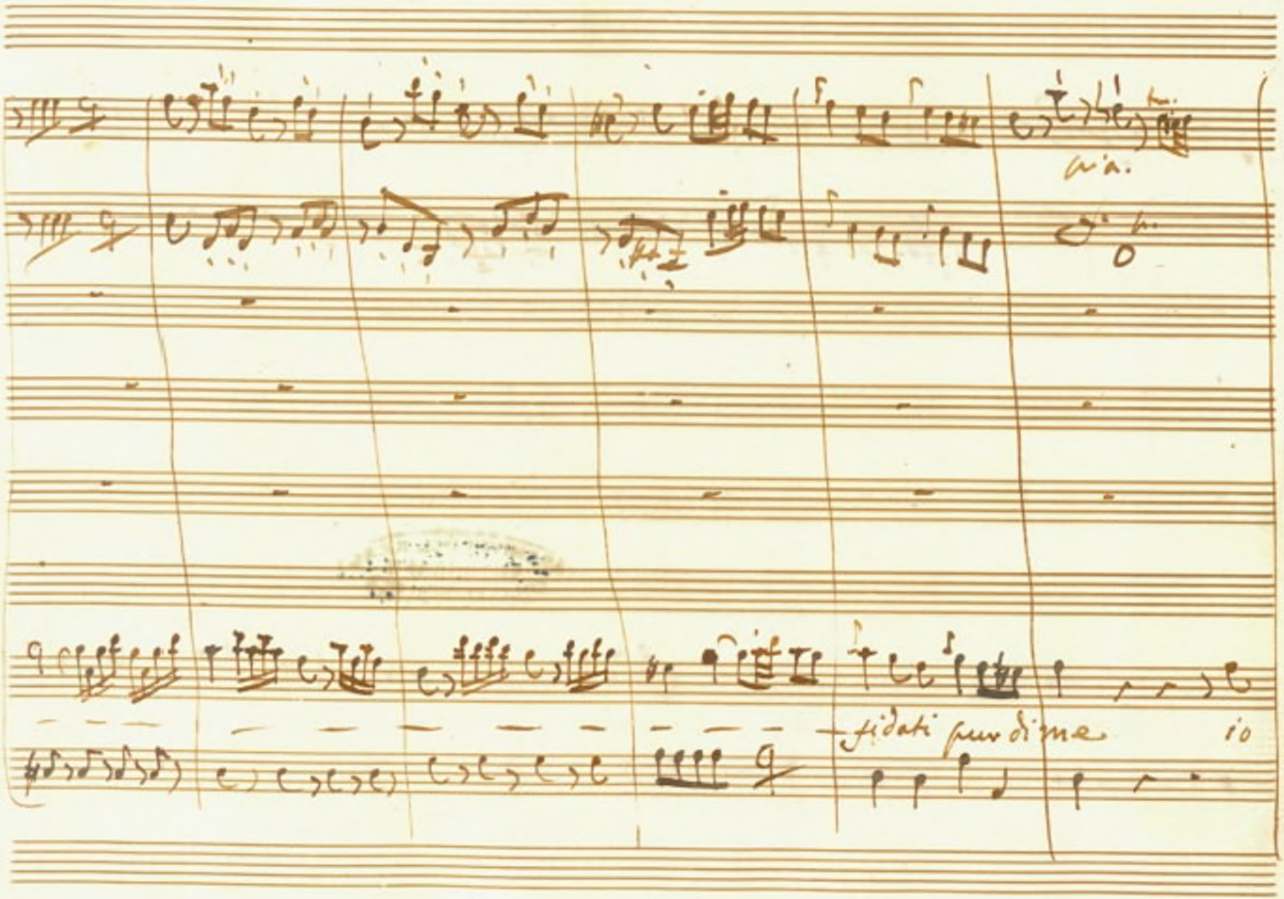


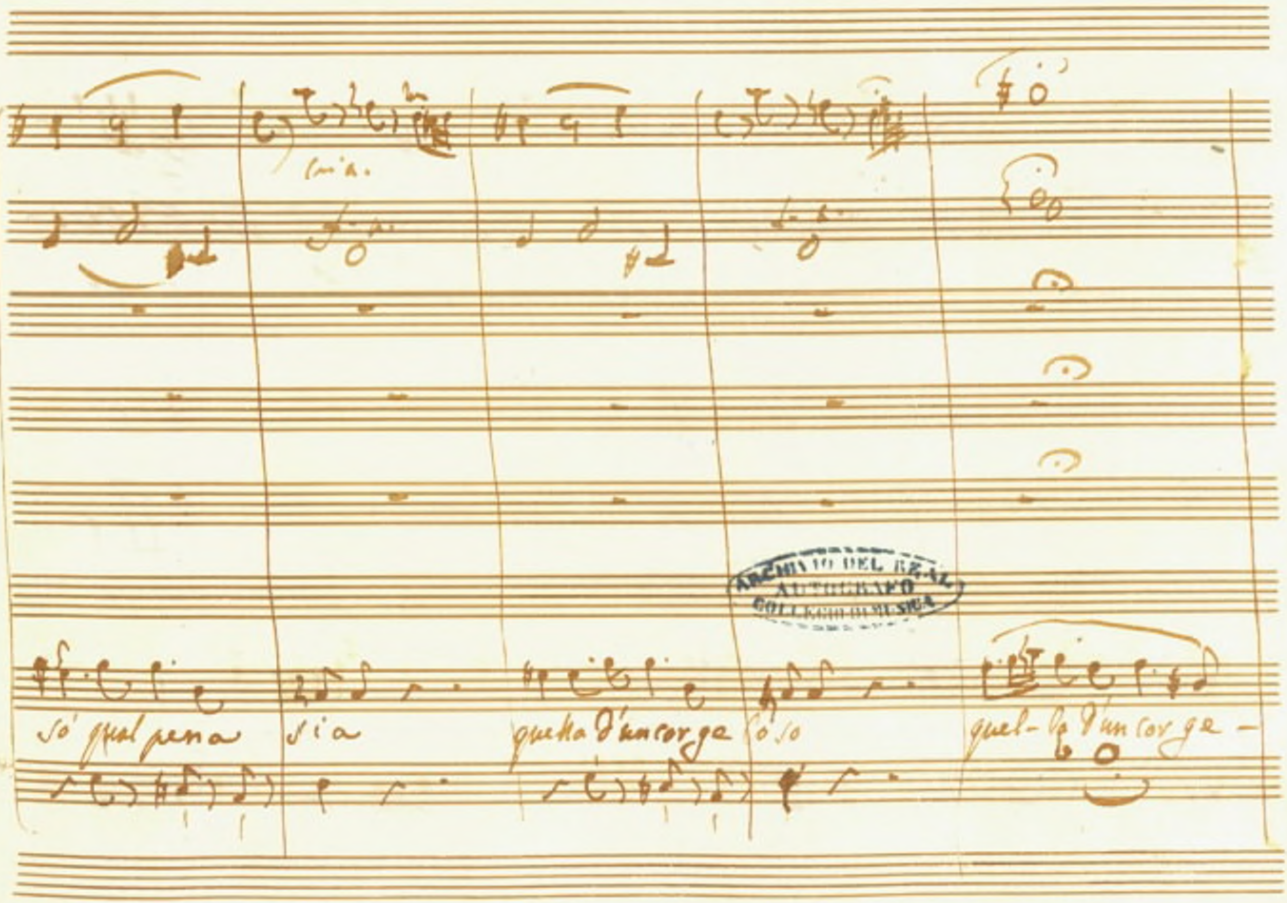
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO IN MUSICA


via.
for.
ma pensoal tuo — riposo — fidati fi — dati pur di ma
via.

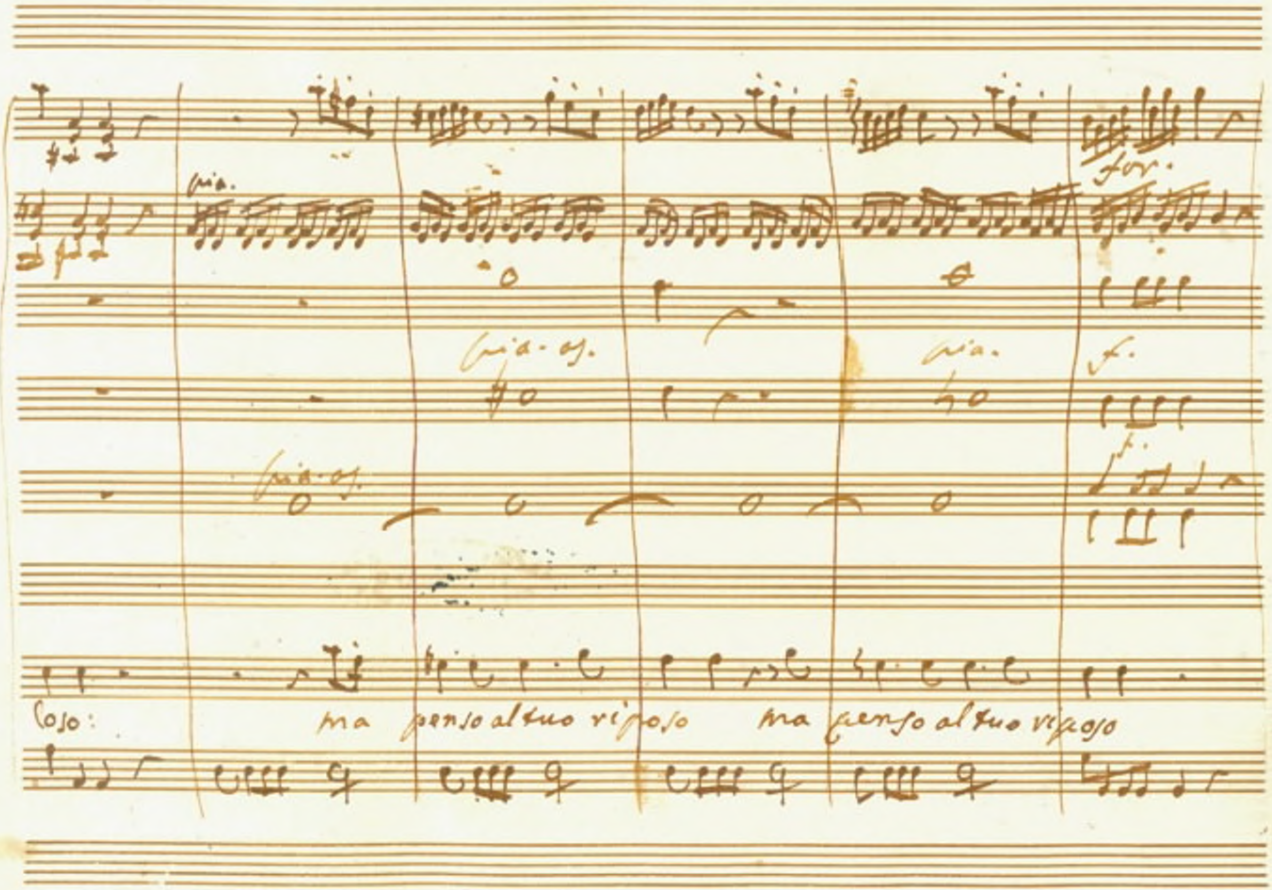


ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO


mia.
fidati pur di me
io



ARCHIVIO DEL BRAI
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



pia.

for.

pia. os.

pia.

f.

pia. os.

f.

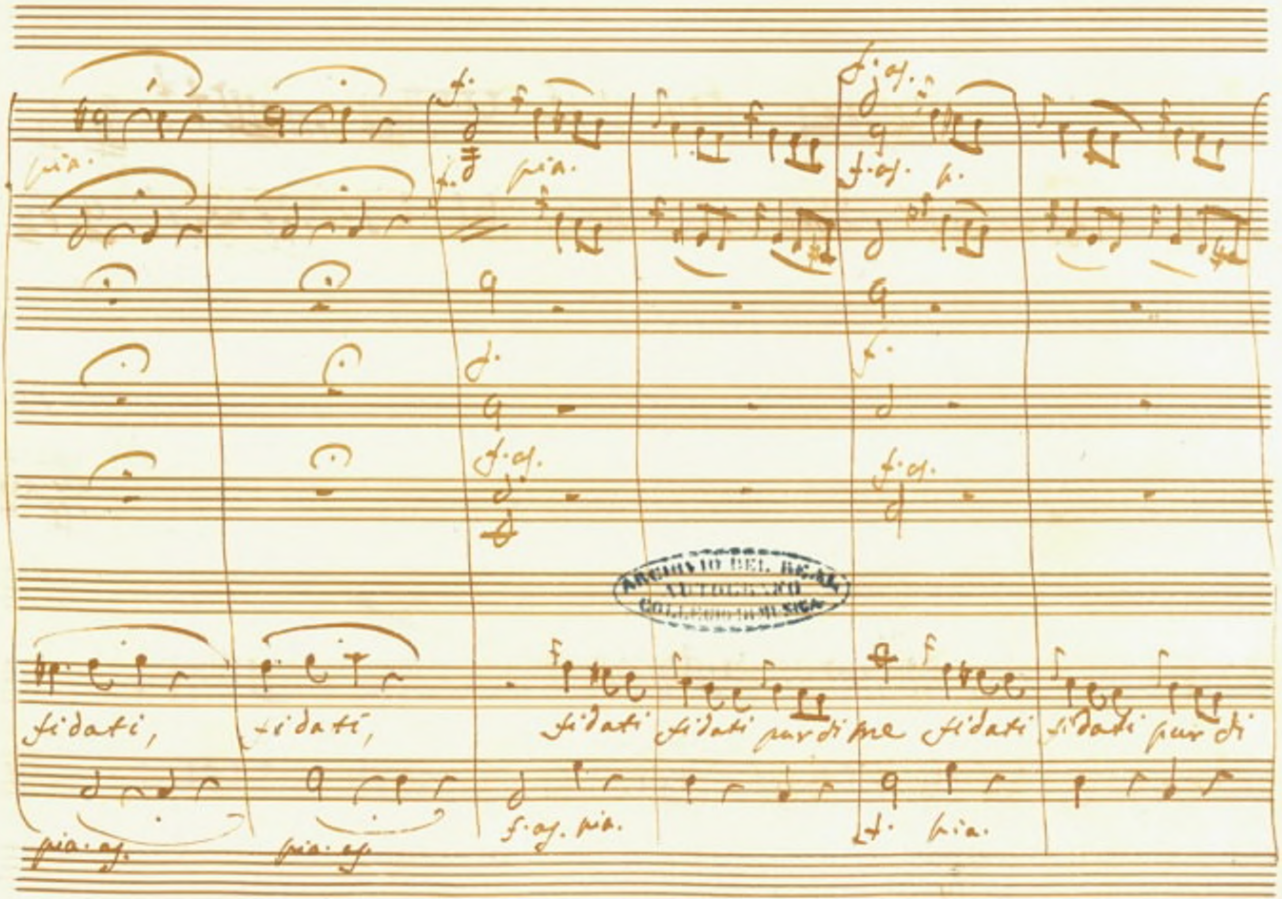
loso: ma penso al tuo riposo ma penso al tuo riposo

pia.

f. pia.

f. as.

f. as. p.



f.

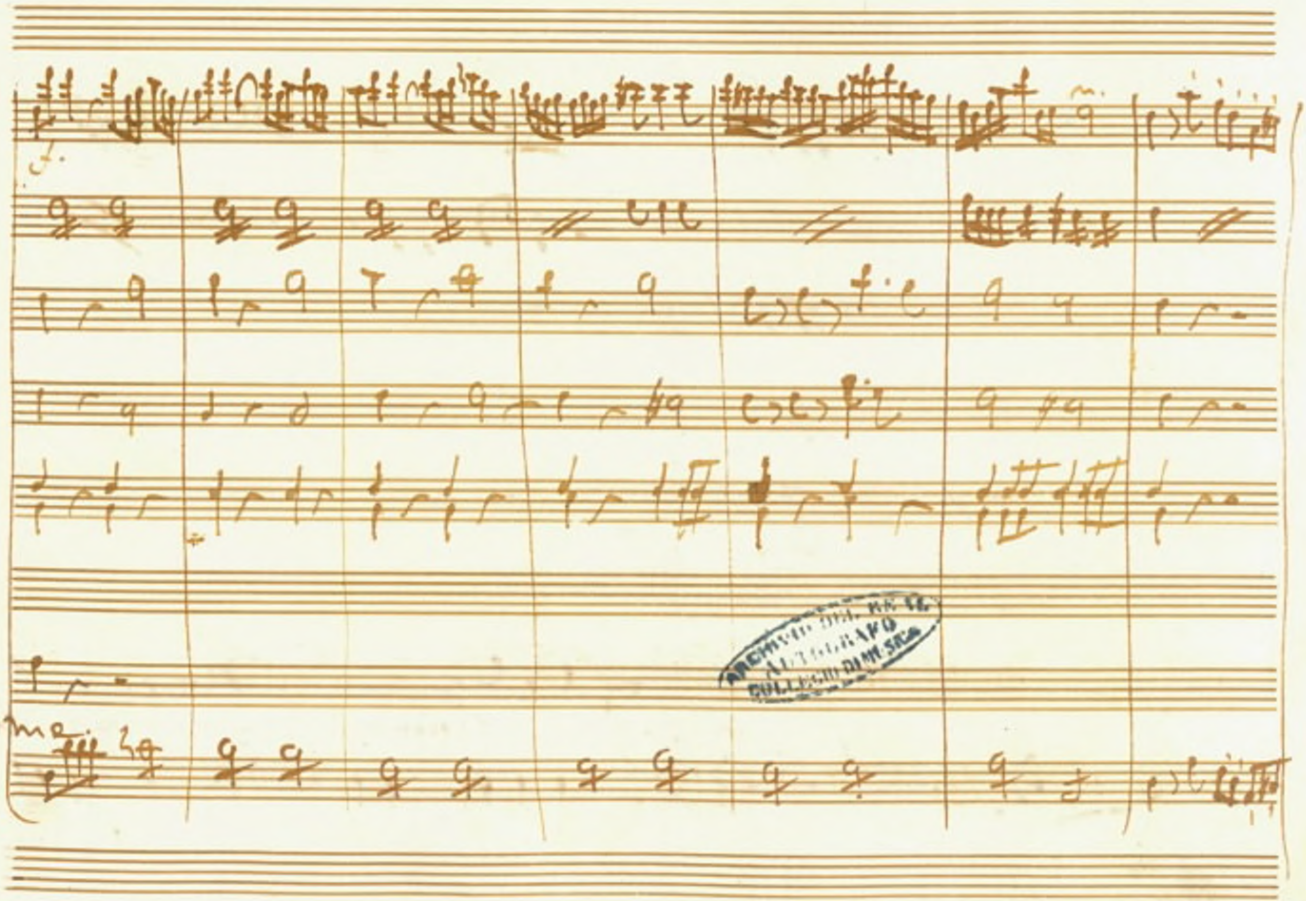
f. as.

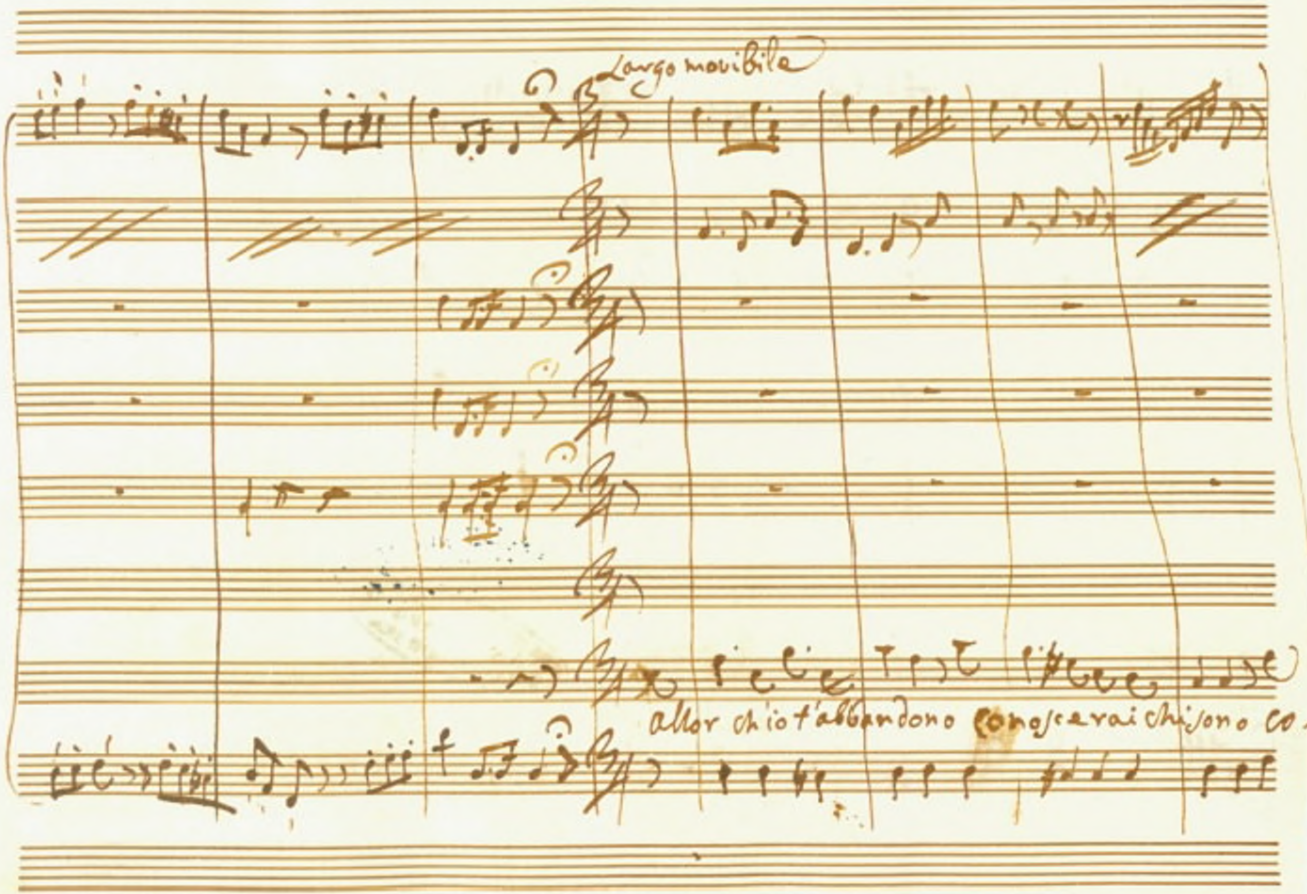
f. as.

fidati, fidati, fidati fidati pur di me fidati fidati pur di

pia. as. pia. as. f. as. pia. f. pia.

ARCHIVIO DEL REAL VITTORIANO COLLEGIO DI MUSICA



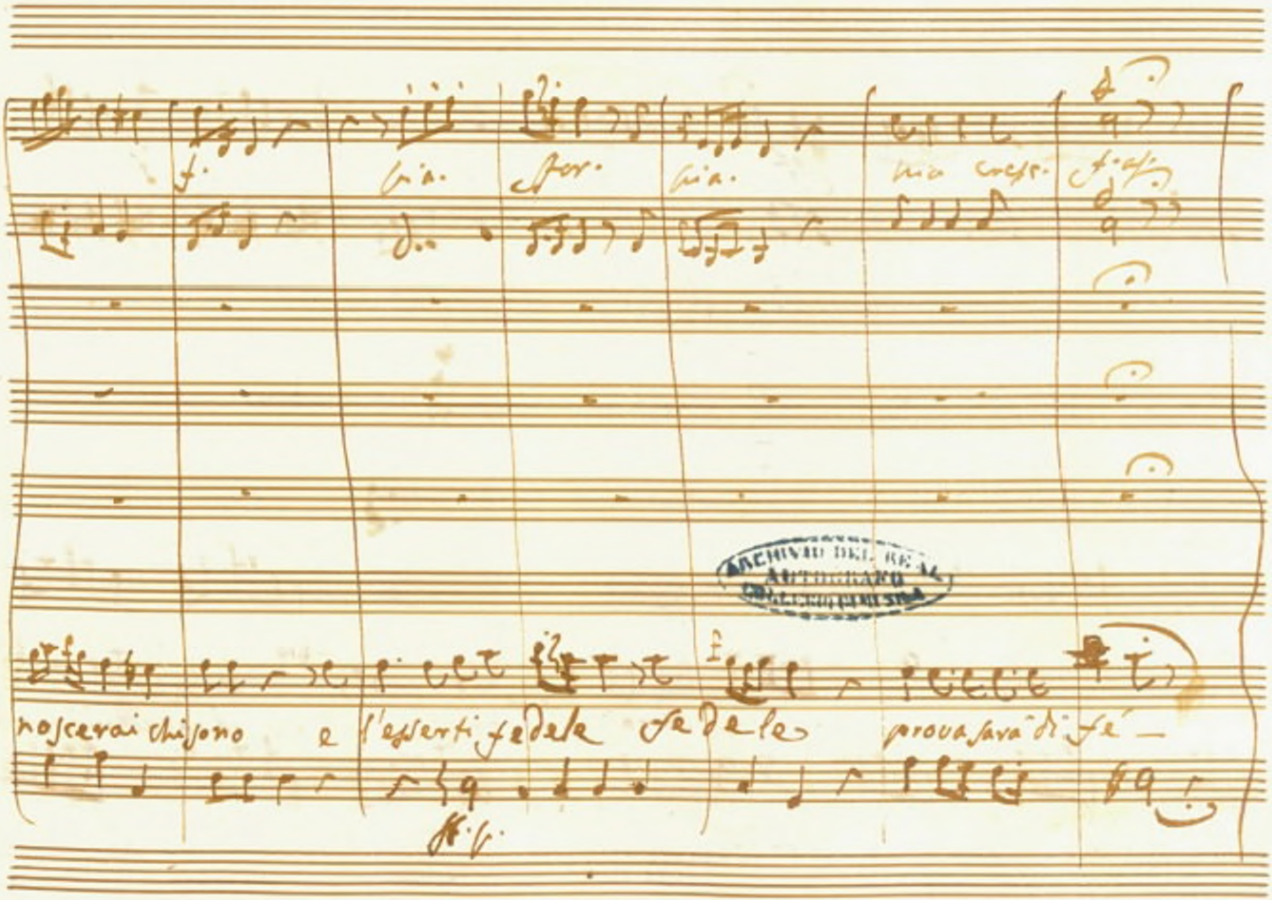

Largo movibile
allor ch'io t'abbandono conoscerai chi sono co-

f. pia. for. pia. mia cresc. f. ass.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO CIVICO

noscerai chi sono e l'esserti fedele fedele prova sarà di fé —

ff. f.

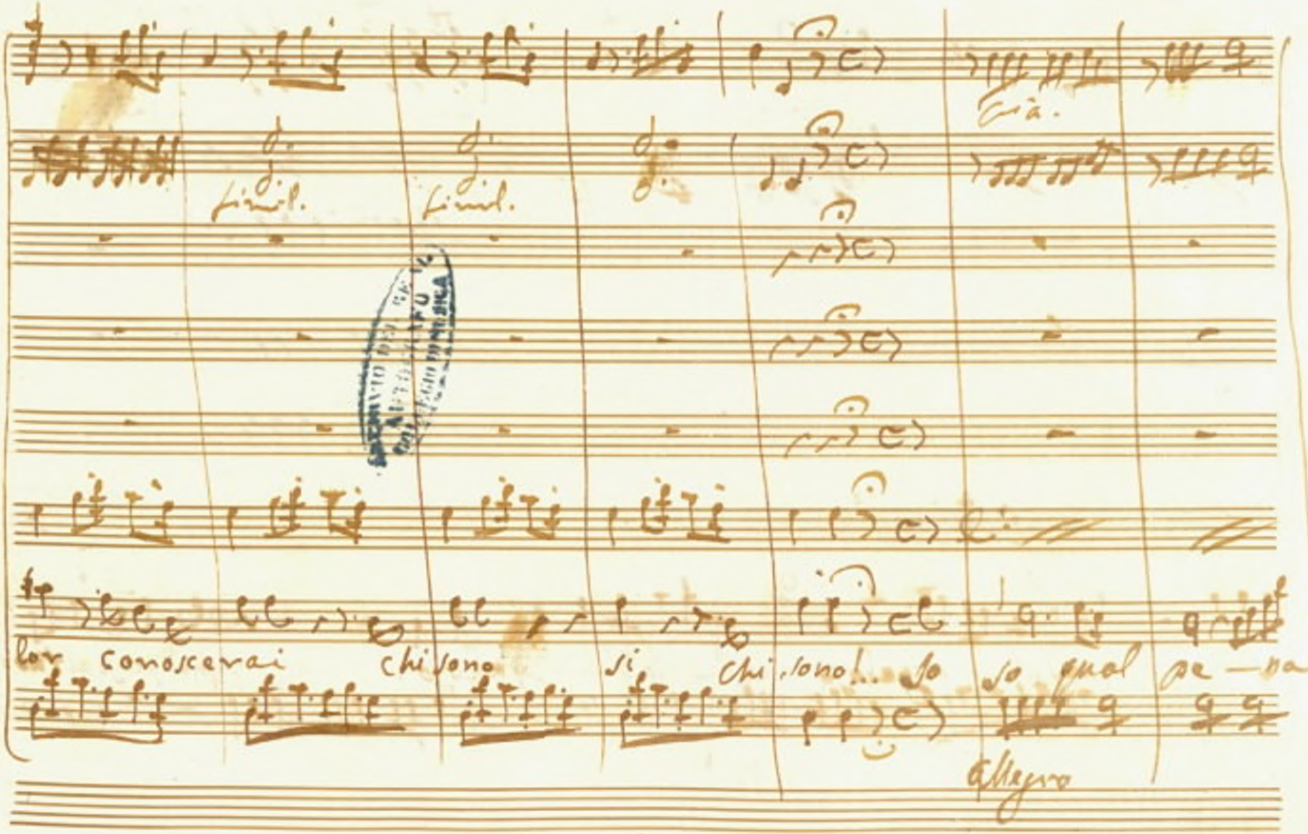


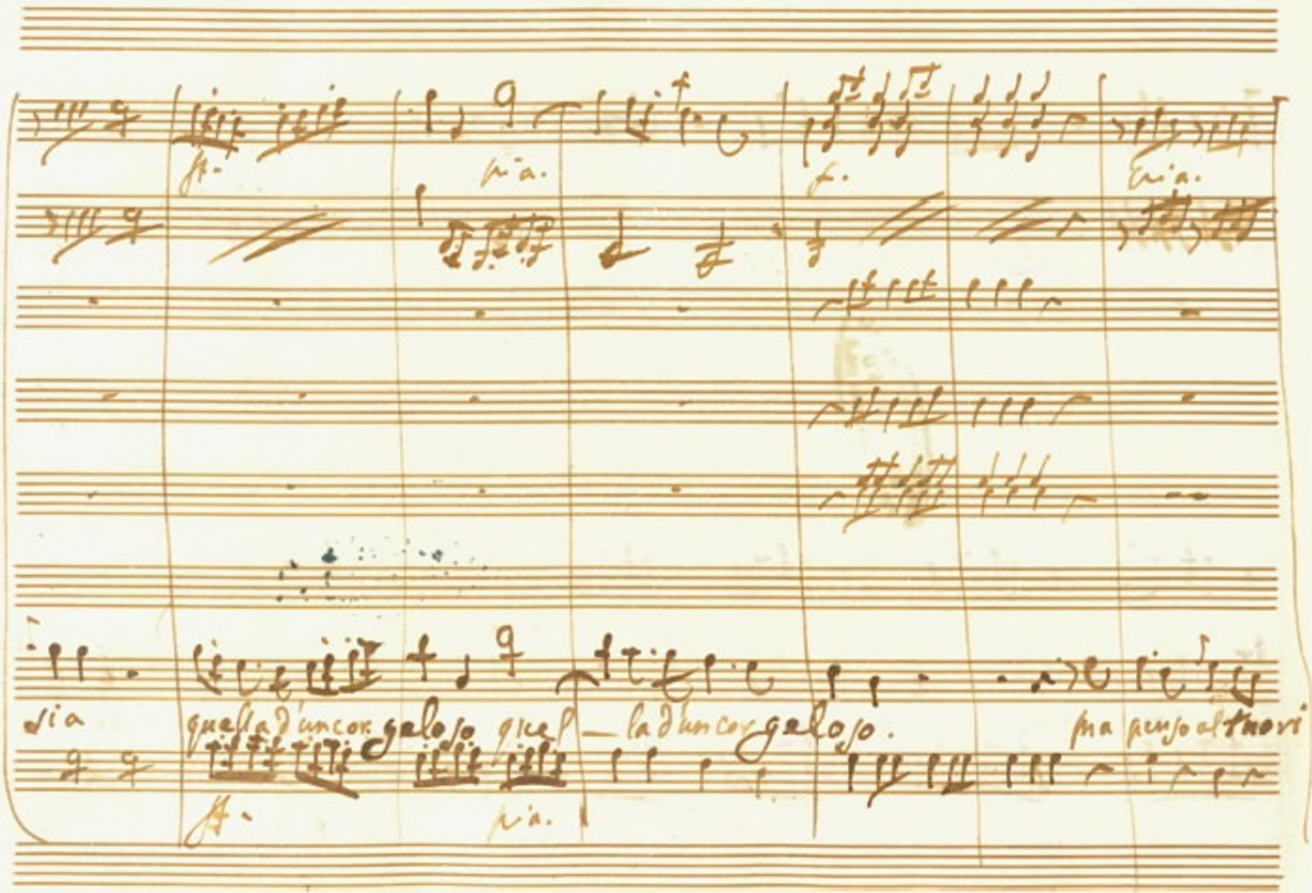
pro — va sara — di fe
allor, ch'io t'abbandono al-

finil. finil. già.

lor conoscerai chi sono si chi sono!.. so so qual pe — na

Allegro

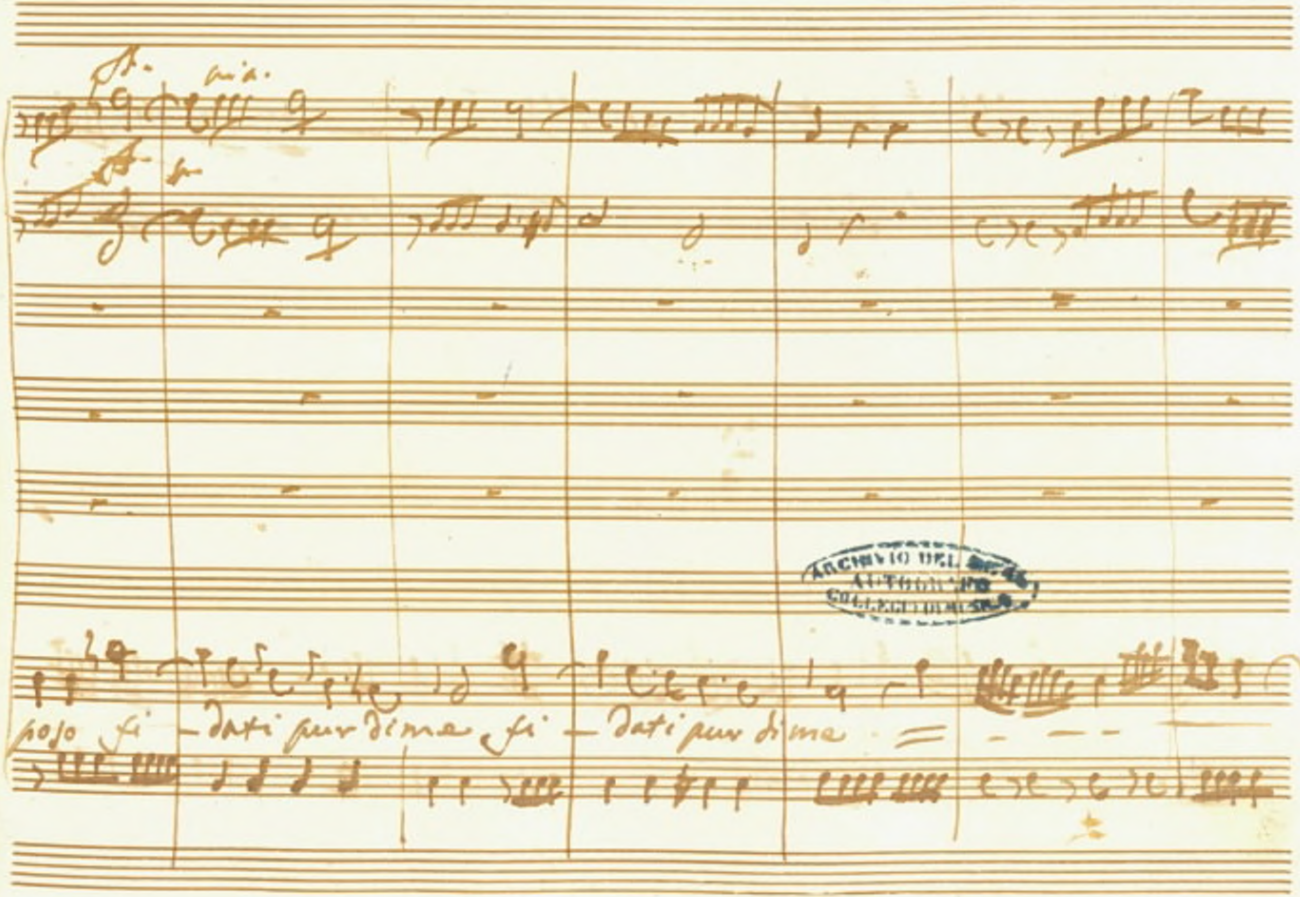




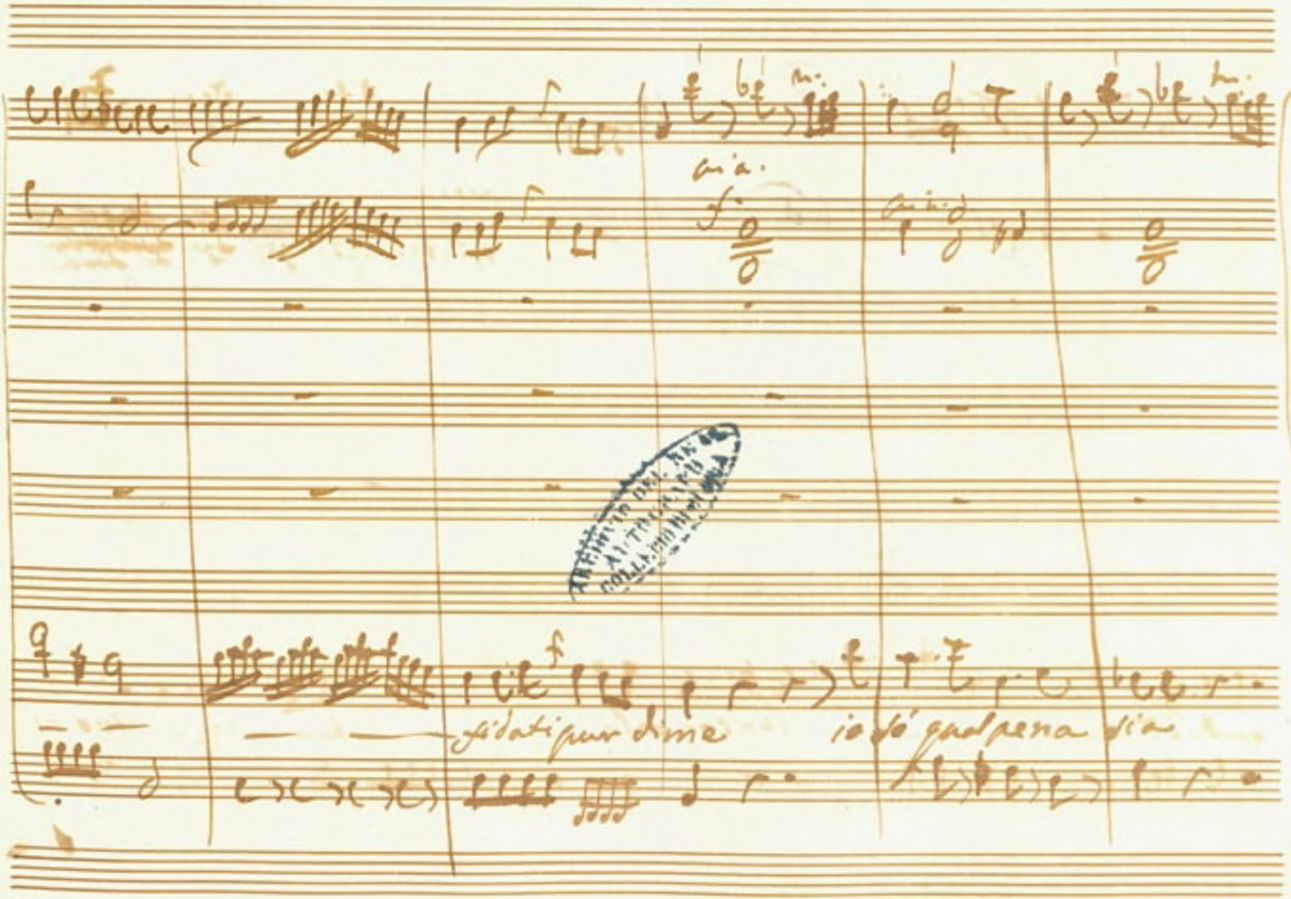
ff. pia. f. pia.

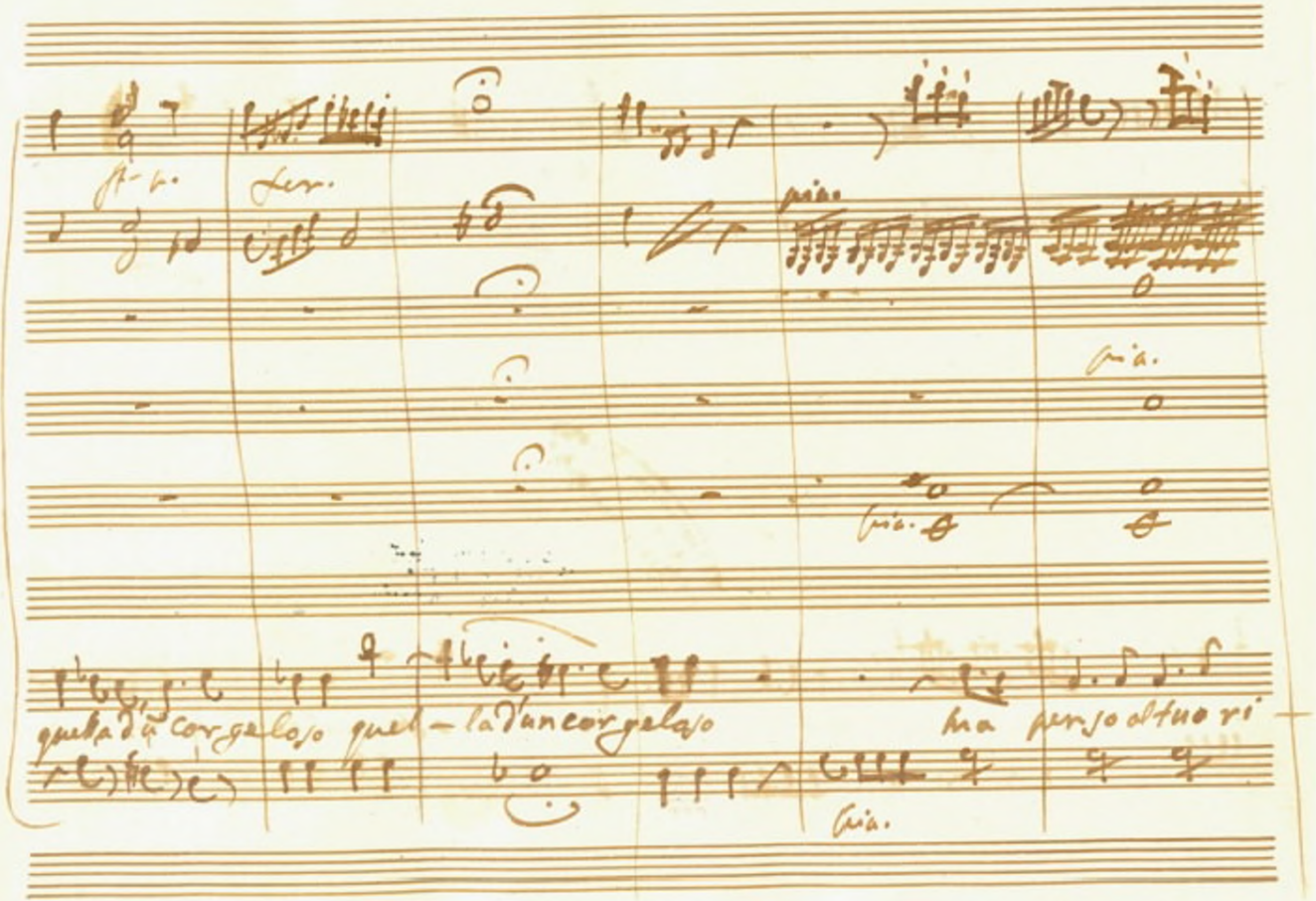
sia quella d'un cor geloso quel — la d'un cor geloso. ma penso al tuori

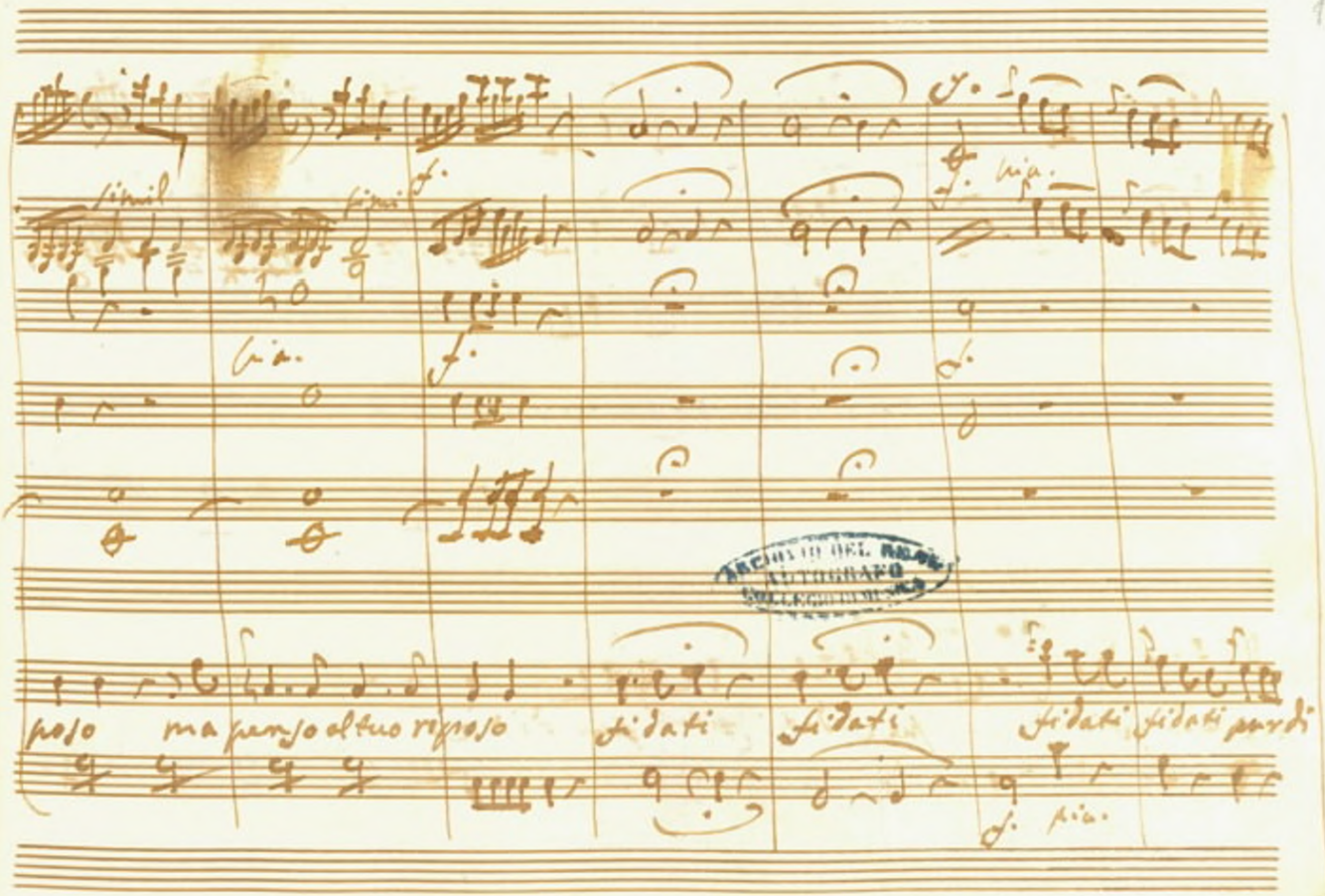
ff. pia.

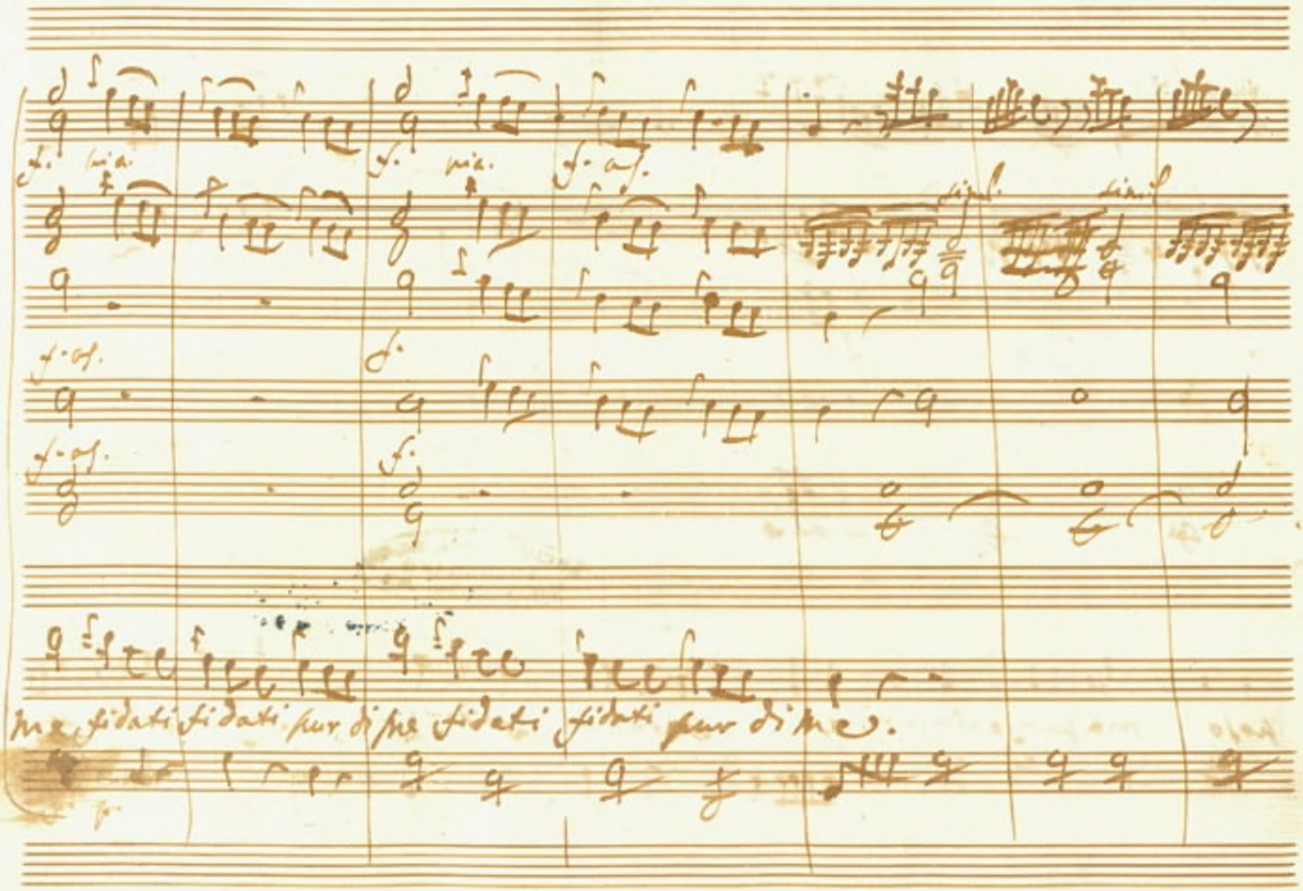


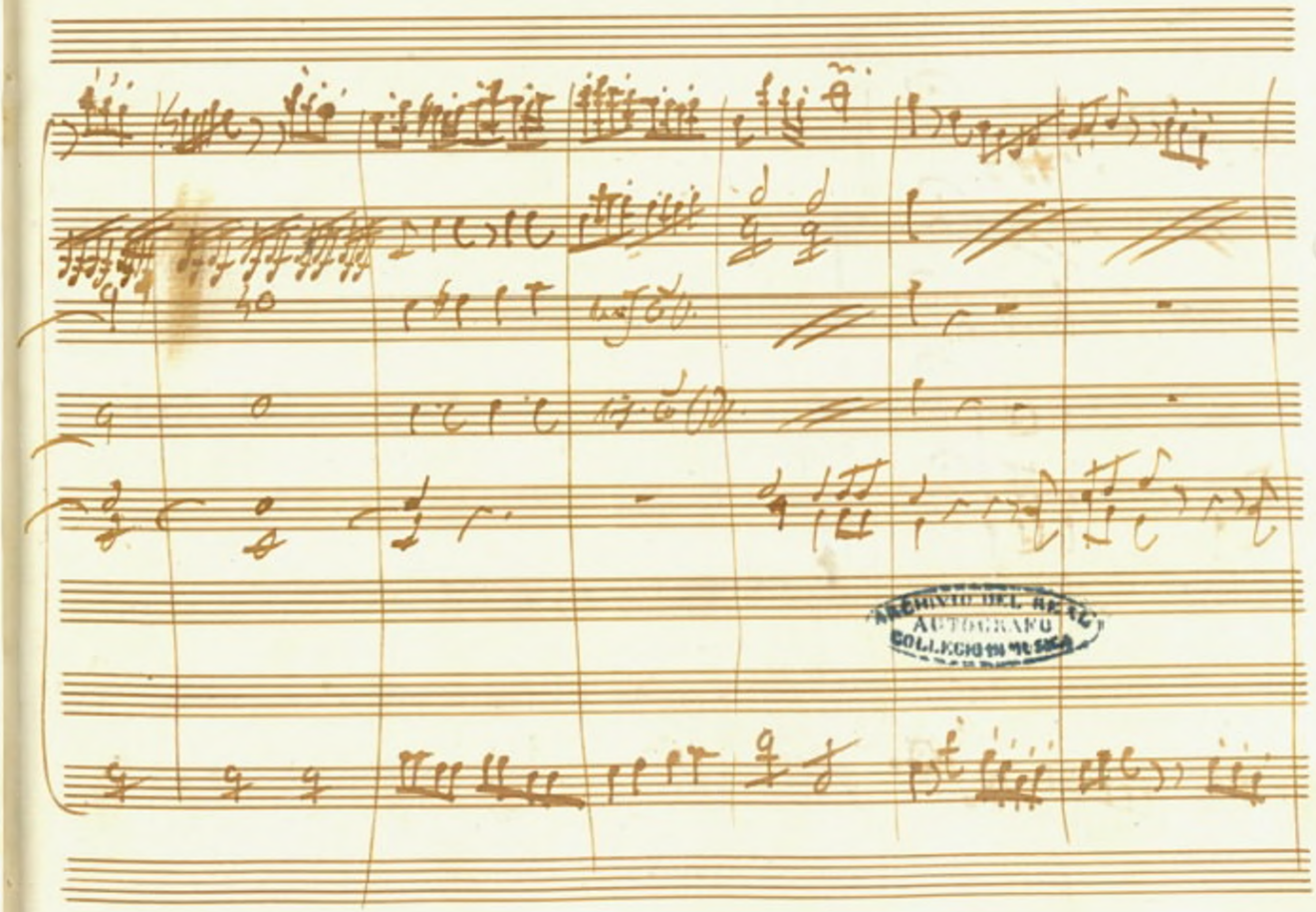
ARCHIVIO DEL SIGNO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


fidati pur di me
io sò qual pena sia


fer.
pia.
pia.
pia.
quella d'un cor geloso quel - la d'un cor geloso
ma penso al tuo ri -
pia.


posso
ma penso al tuo riposo
fidati
fidati
fidati
fidati pure di


Ma fidati fidati pur di me fidati fidati pur di me.


ARCHIVO DEL ARTE
AUTÓGRAFO
COLECCIÓN MUSICA

Scena IV

Alceste, poi Olinto

alc:

Di Cleonice i detti mi confondon la mente:: ella desia, ch'io lari=

miri in braccio ad altro sposo e poi dice, che pensa al mio riposo Questo è voler ch'io mora pria di par=

tir. ma s'ubbidisca: io sono per lei pronto a soffrir ogni cordoglio e il suo comando e saminar non

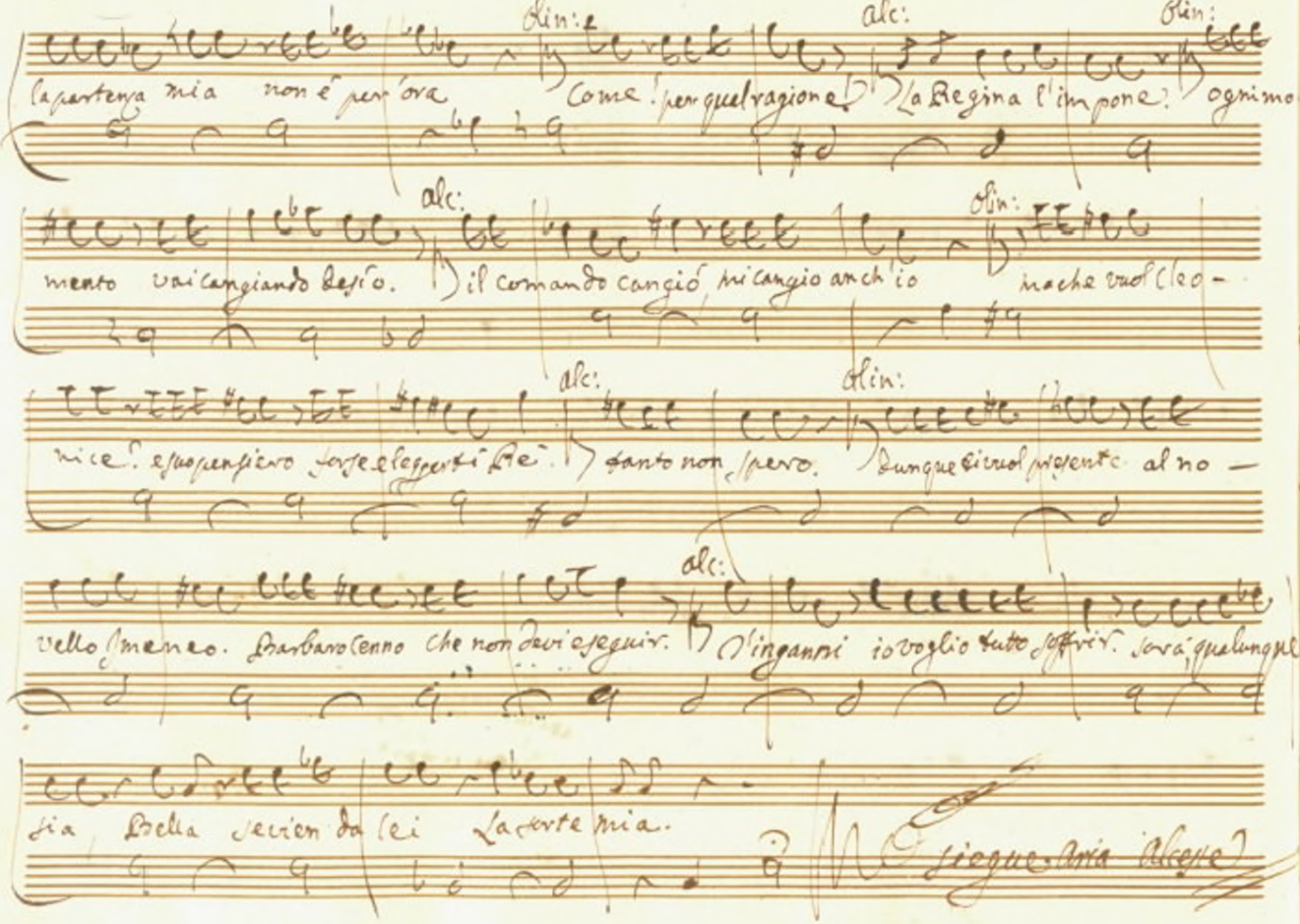
olin:

voglio sei pur solo una volta. or non avrai chi differisca il tuo partir. Permetti che in pegno d'ami

alc:

sta l'ultimo amplesso ti porga Olinto. Un generoso eccesso del tuo bel cor la mia partenza onora; ma

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO ROMANO



Olin: alc: Olin:

la partenza mia non è per ora Come! per qual ragione! La Regina l'impone. ogni mo

alc: Olin:

mento vai cangiando desio. il comando cangiò, mi cangio anch'io ma che vuol Cleo-

alc: Olin:

nice? e suo pensiero forse eleggerti Re. tanto non spero. Dunque ti vuol presente al no-

alc:

vello Imeneo. Barbaro Cenno che non devi eseguir. D'inganni io voglio tutto soffrir. sarà qualunque

sia Bella se vien da lei La sorte mia.

Si segue aria Alcesse

V.V.

for. bia. for bia. as.

Flauti traversi

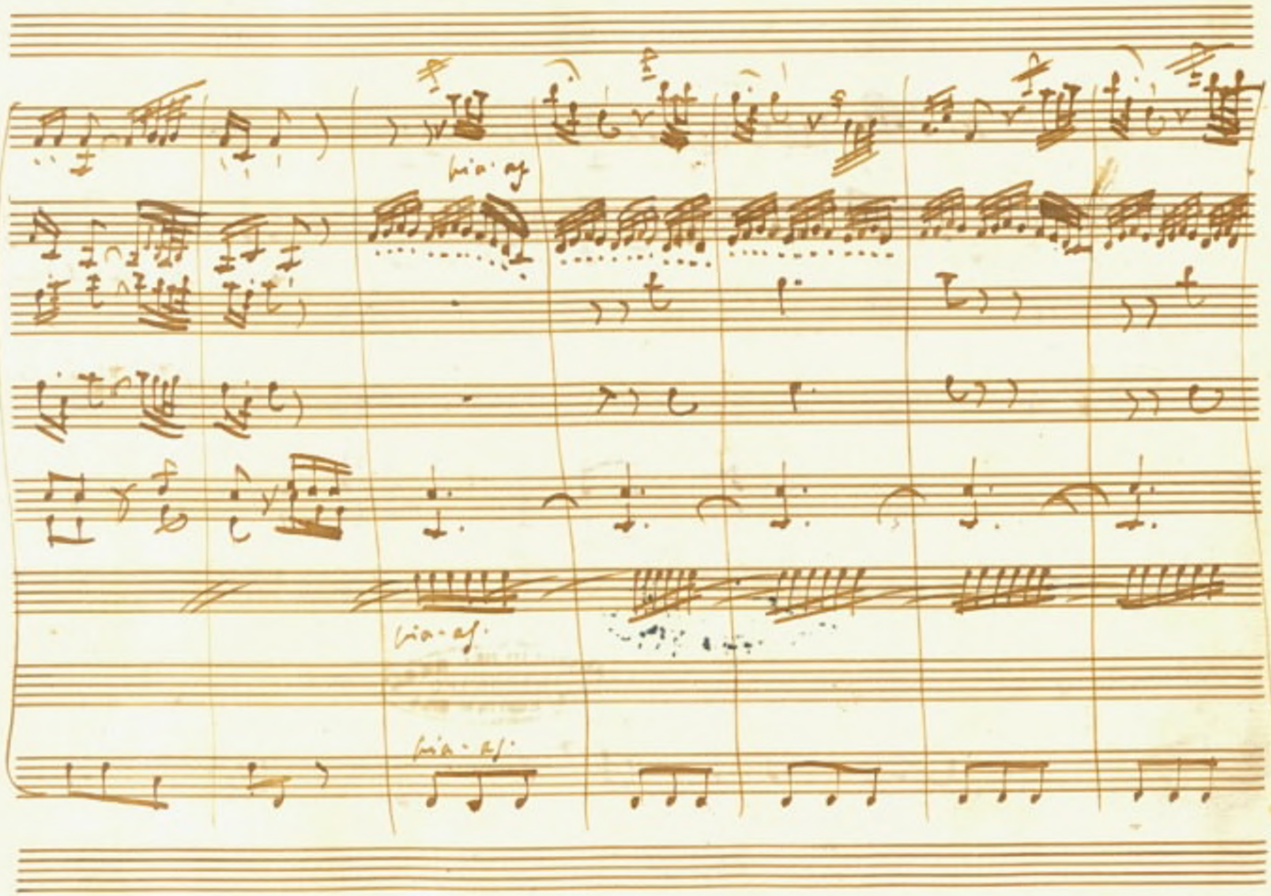
Corni assaut.

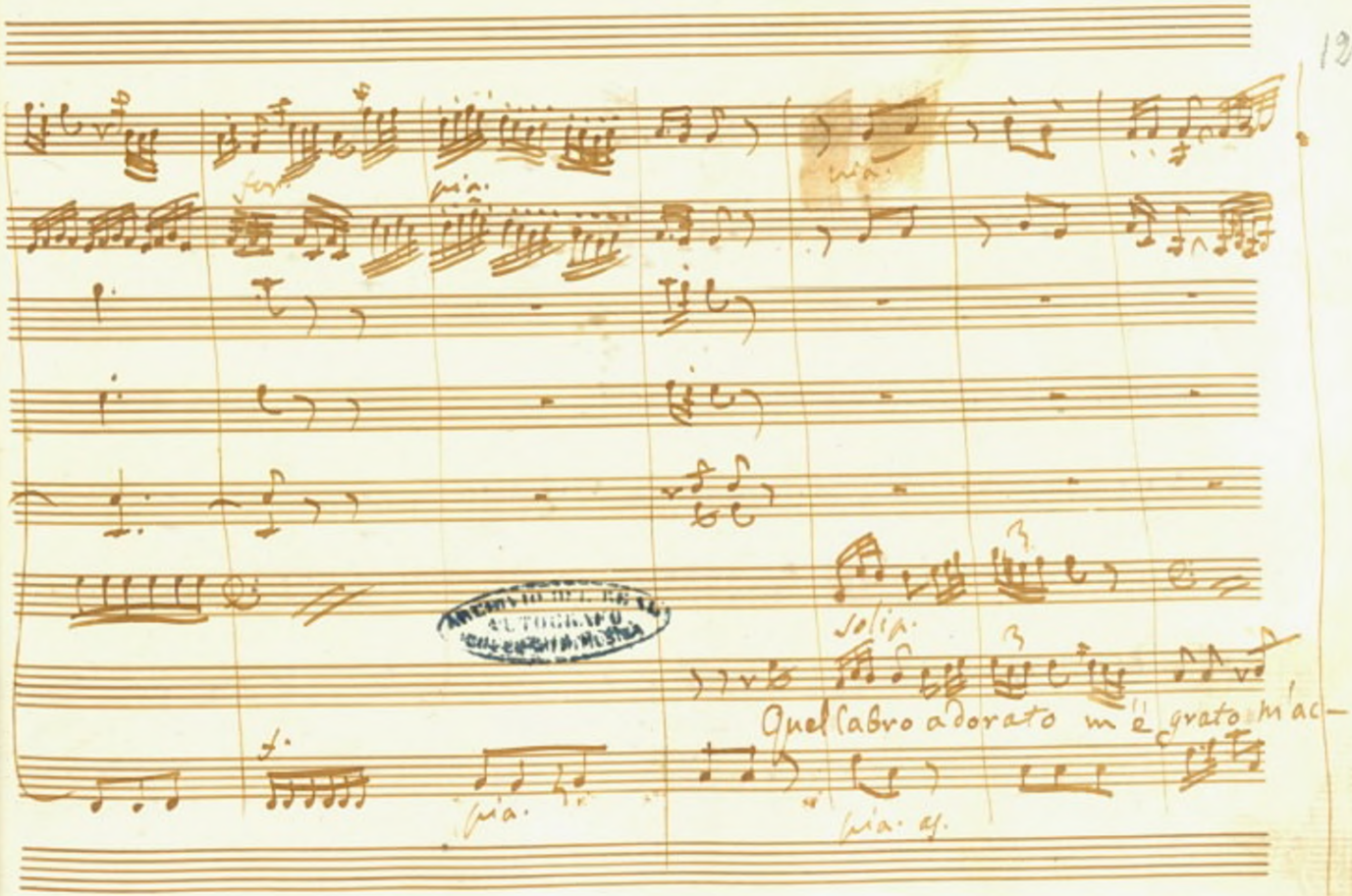
Viola

Alceste

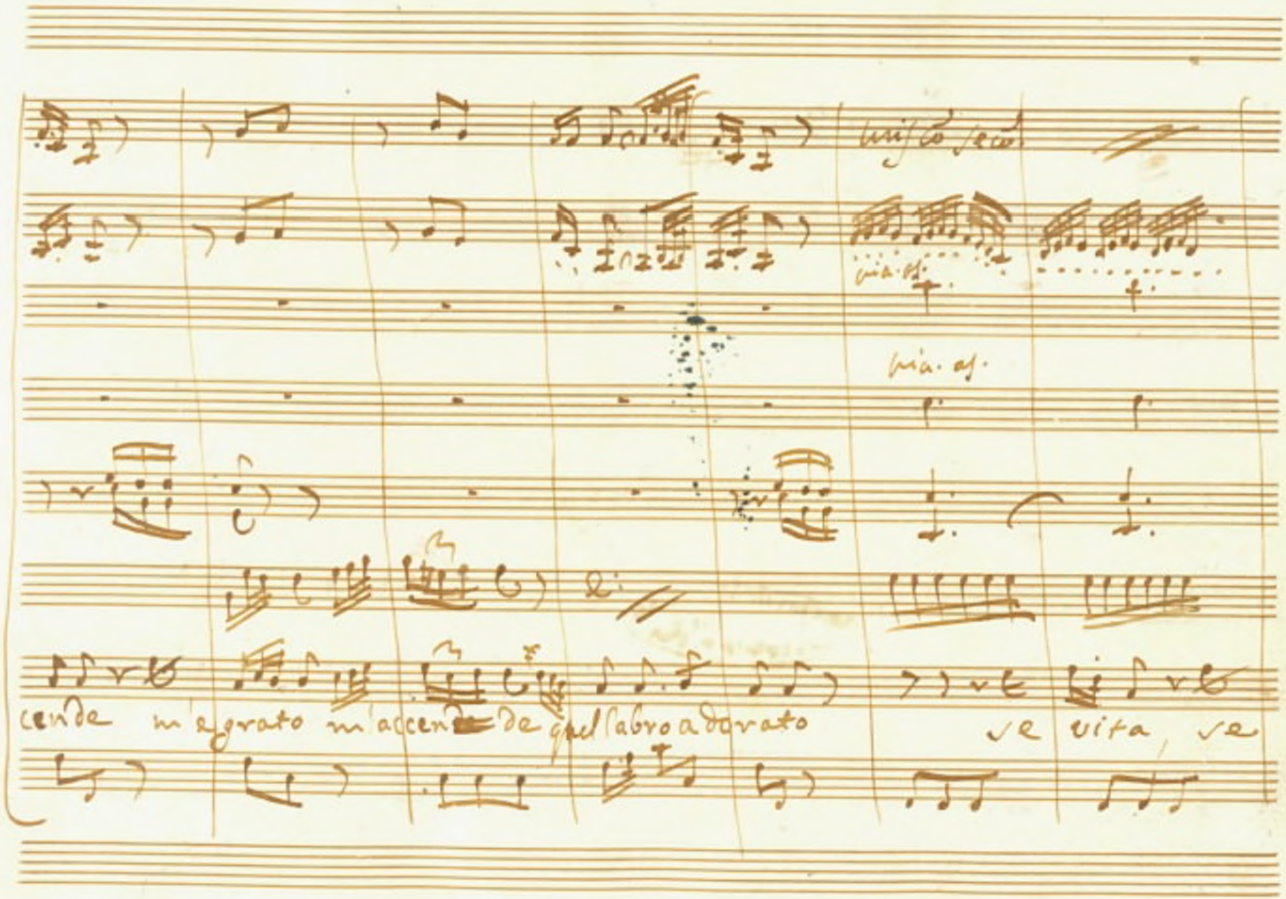
Larghetto risvibile

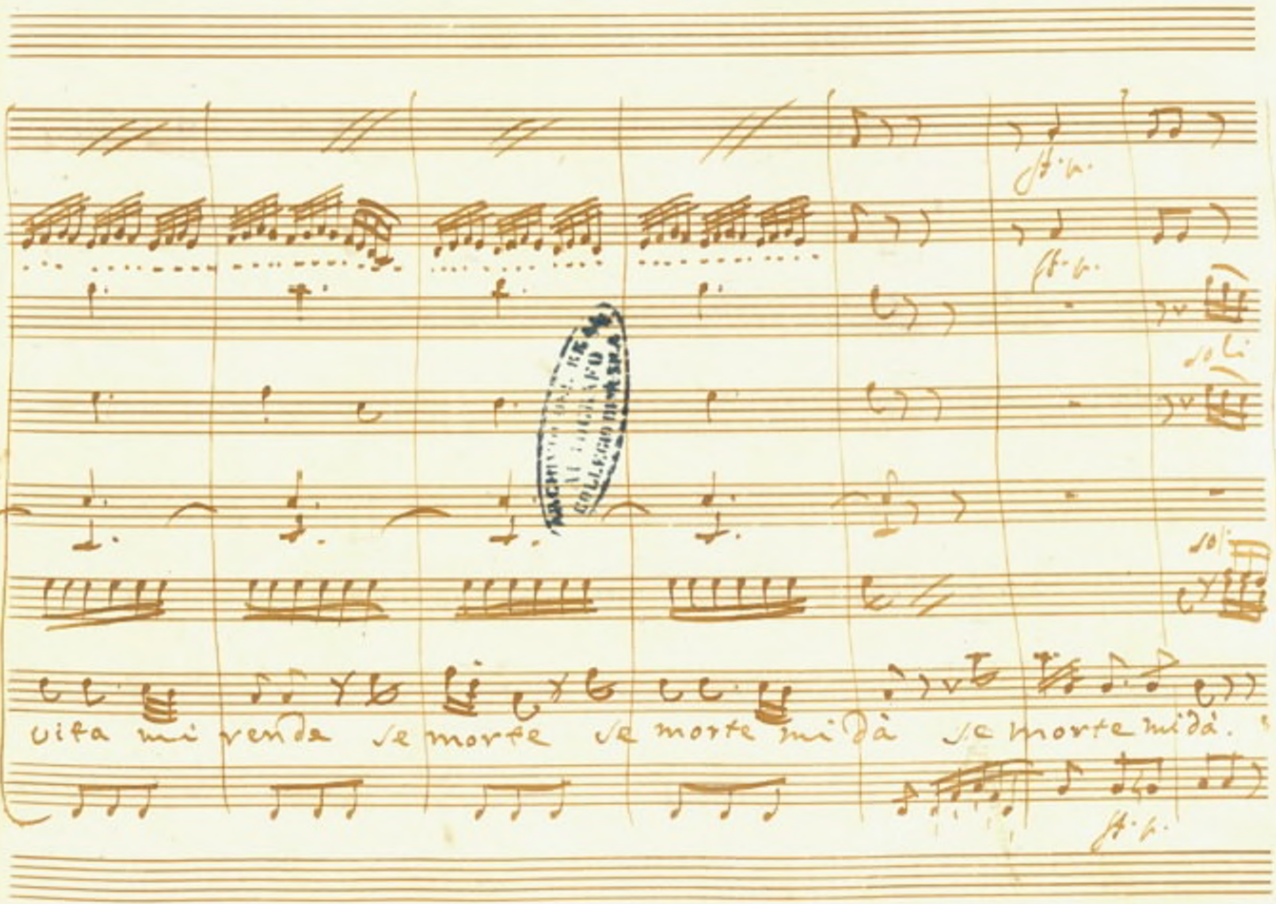
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

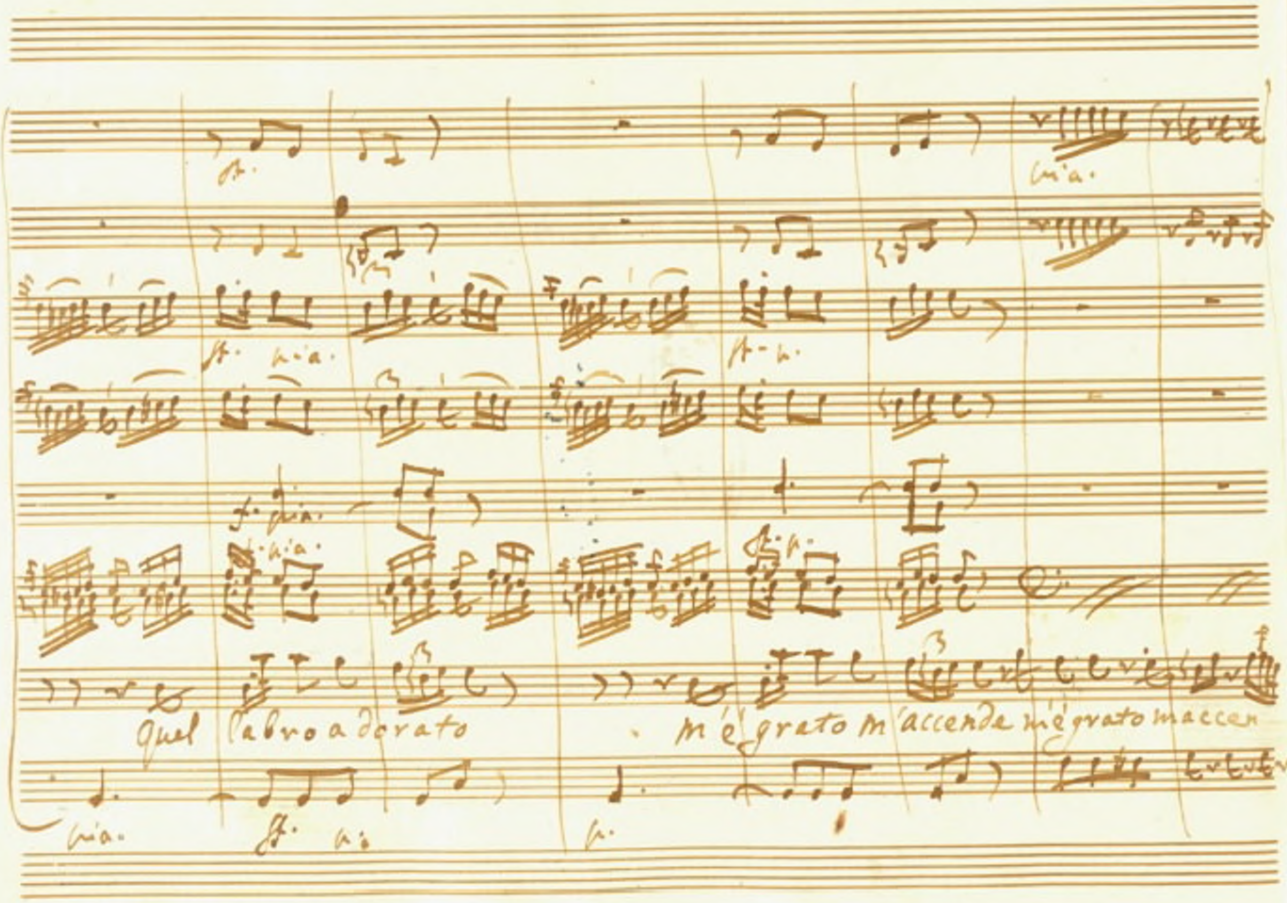

via. ef.
via. ef.
via. ef.



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


cende m'agrato m'accende de quel labro adorato
ve vita ve


vita mi renda se morte se morte mi dà se morte mi dà.


Quel labro adorato
m'è grato m'accende
m'è grato m'accen

pia. cresc. f. as. pia. ass.

pia. cres. f. as.

f. as.

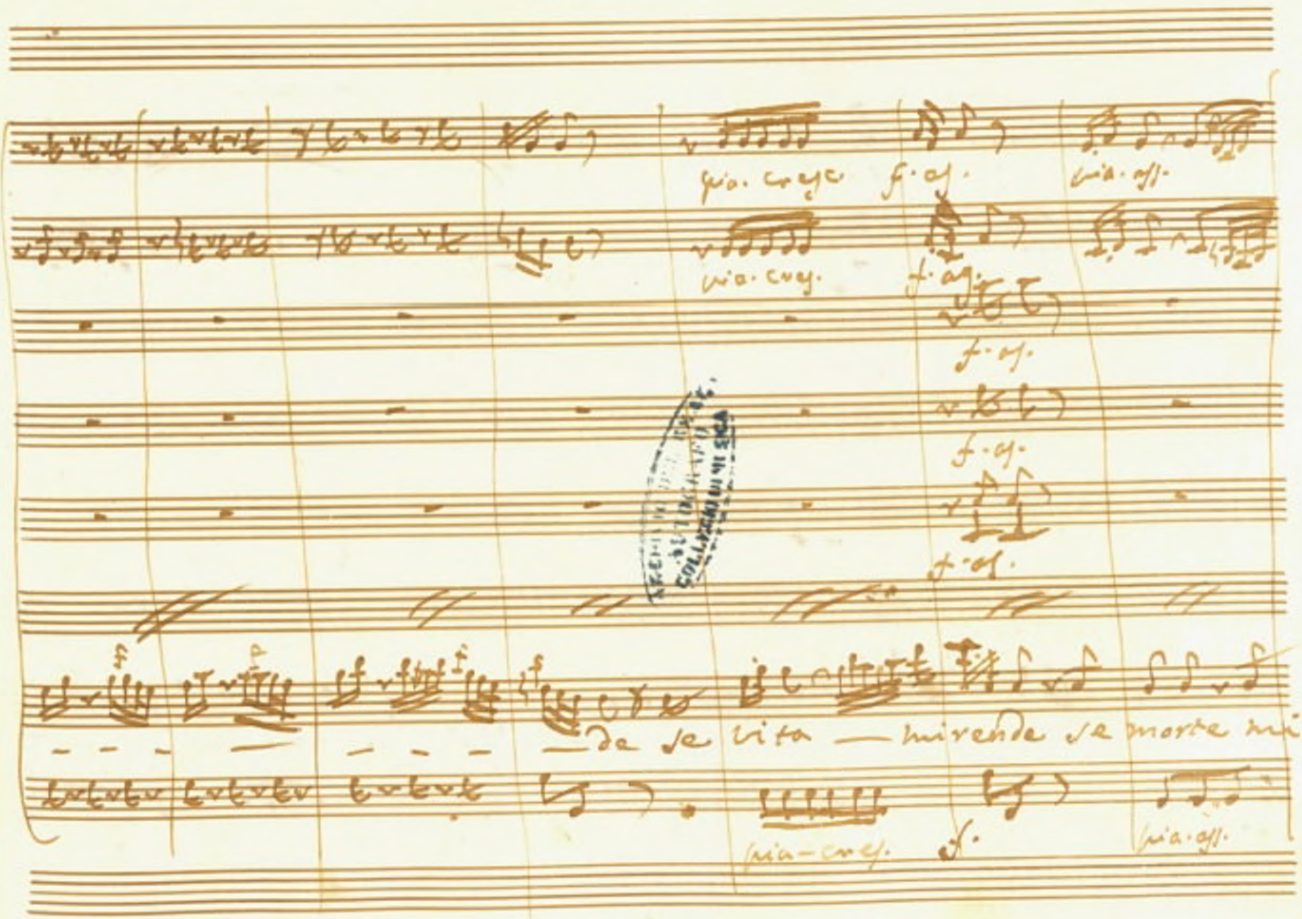
f. as.

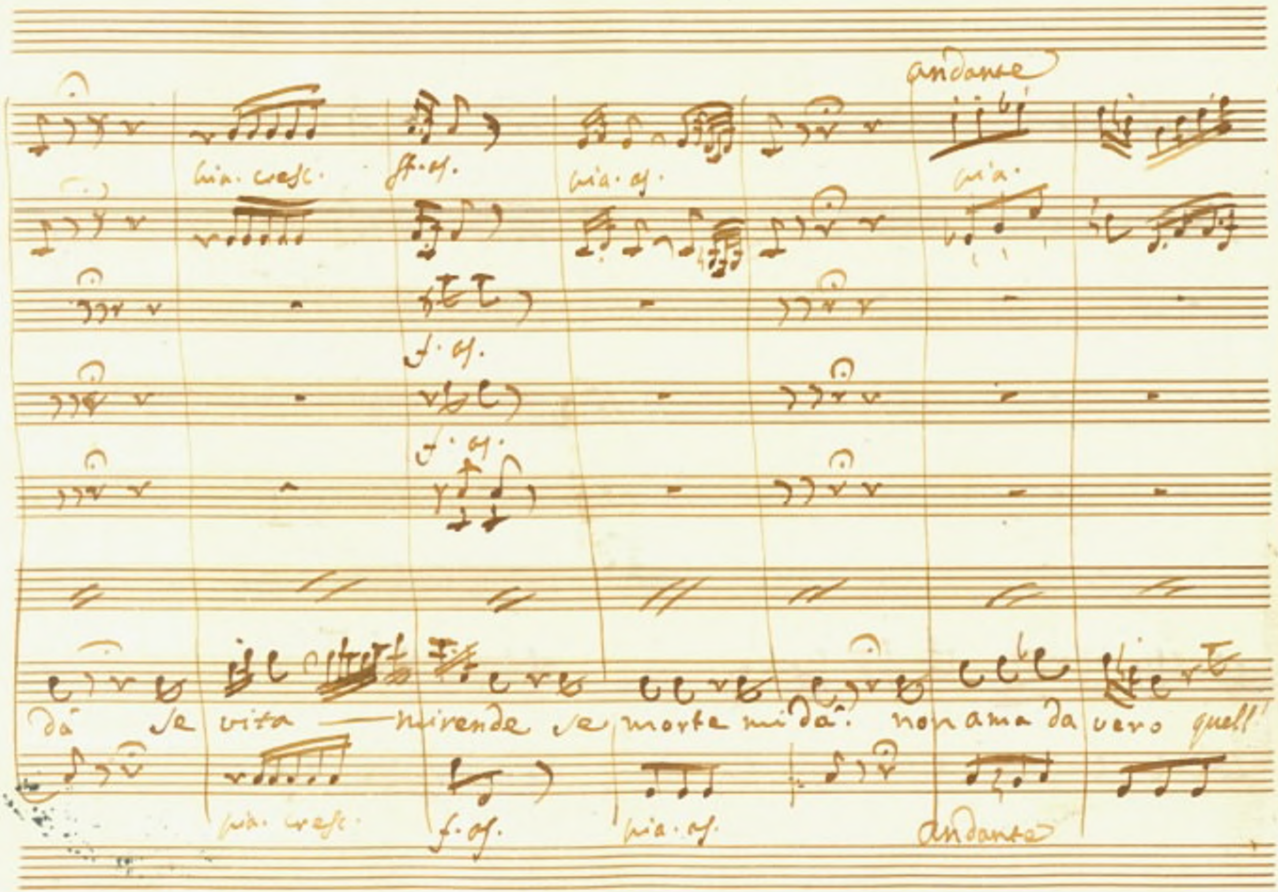
f. as.

COLLEZIONE MUSICA

— — — — — — — — de se vita — mirende se morte mi

pia-cres. f. pia. ass.





andante

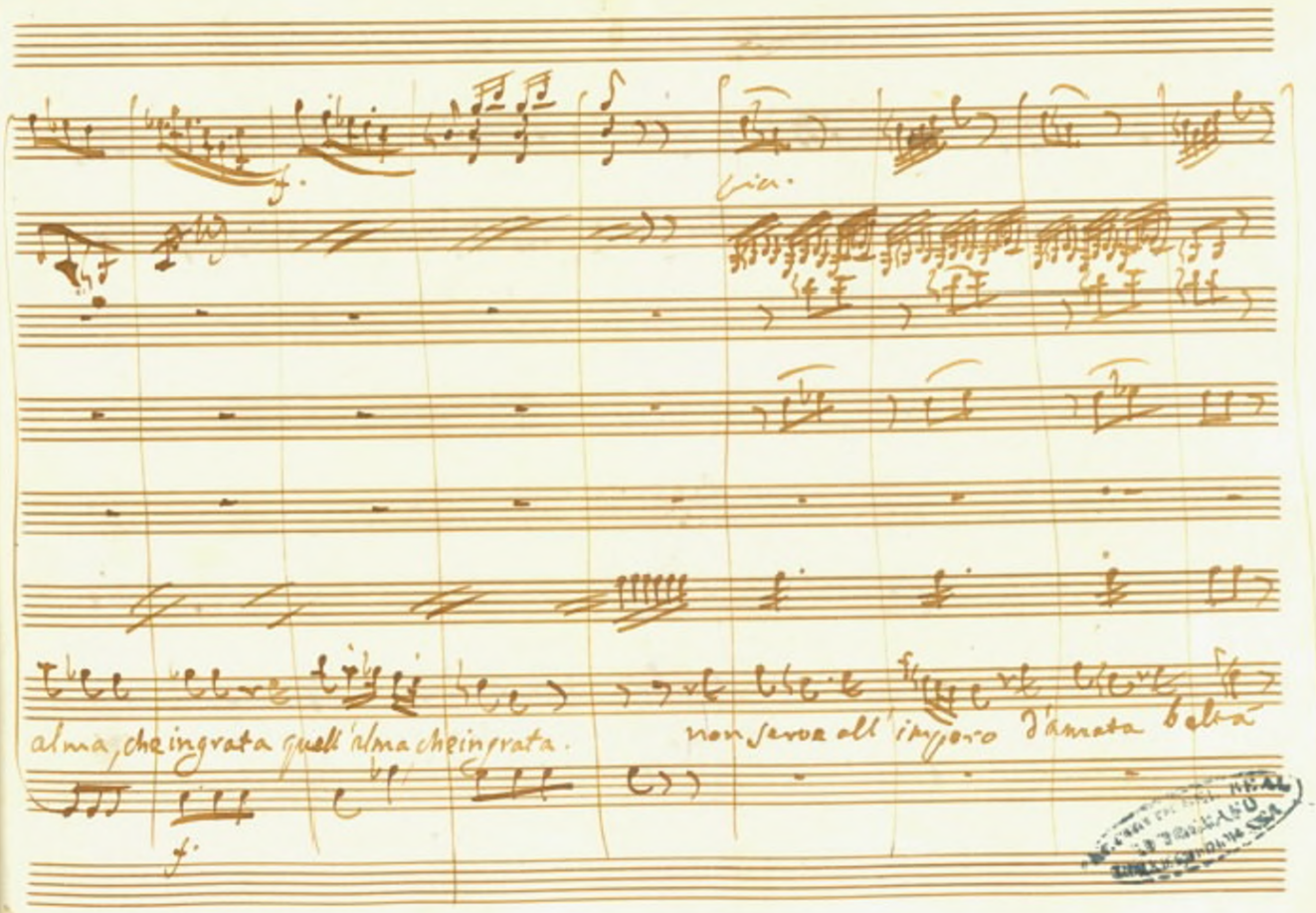
pia. cresc. ff. as. pia. as. pia.

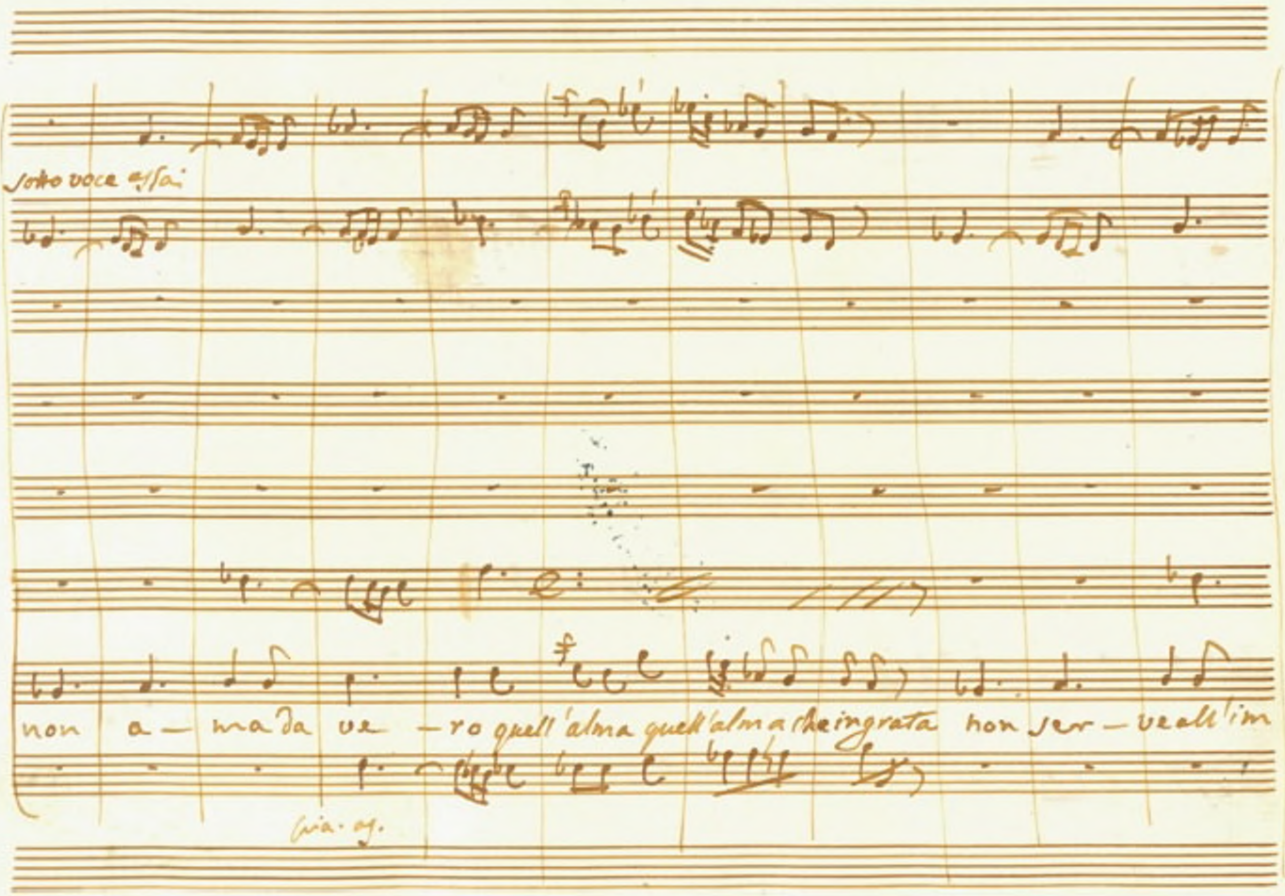
f. as.

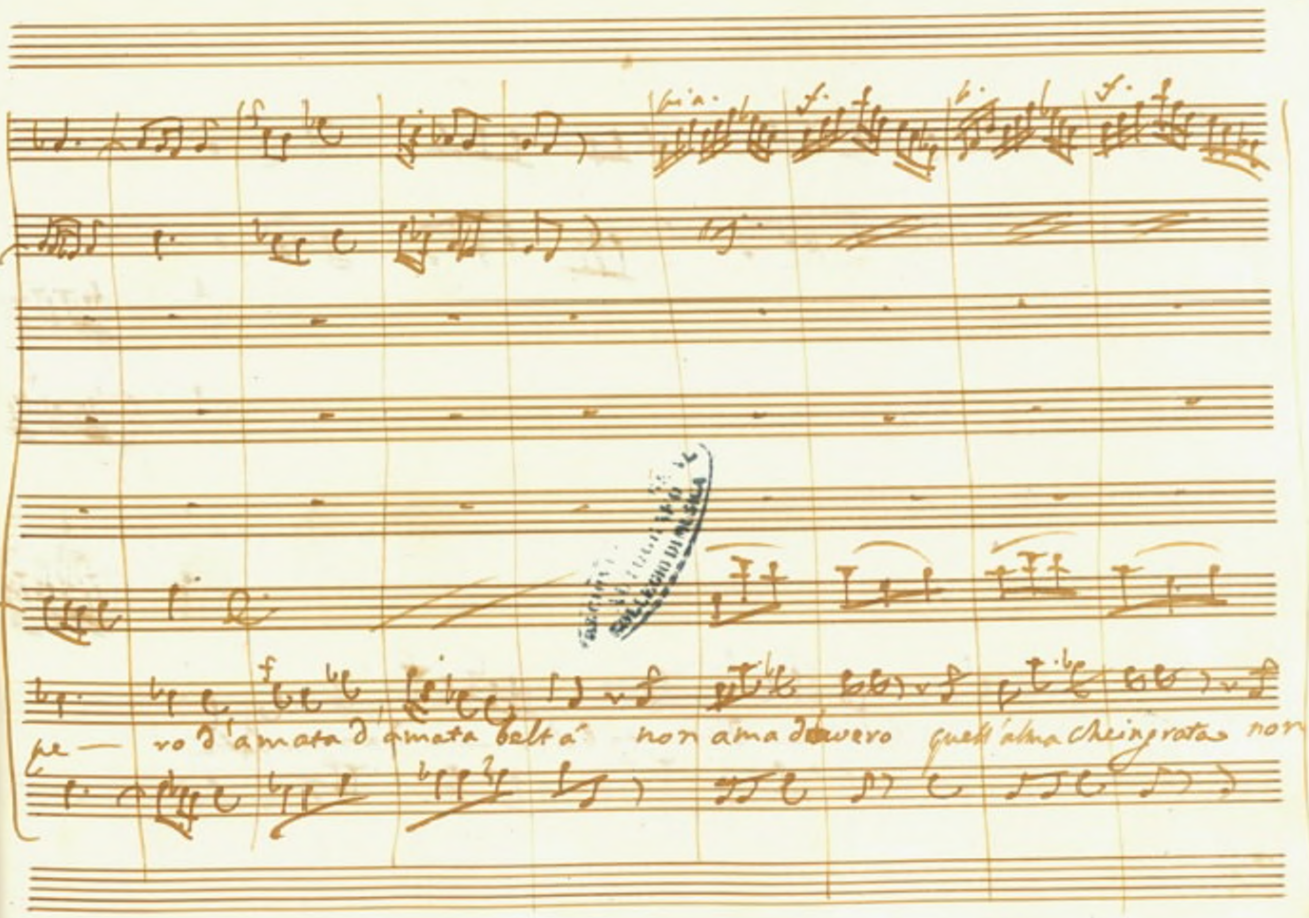
f. as.

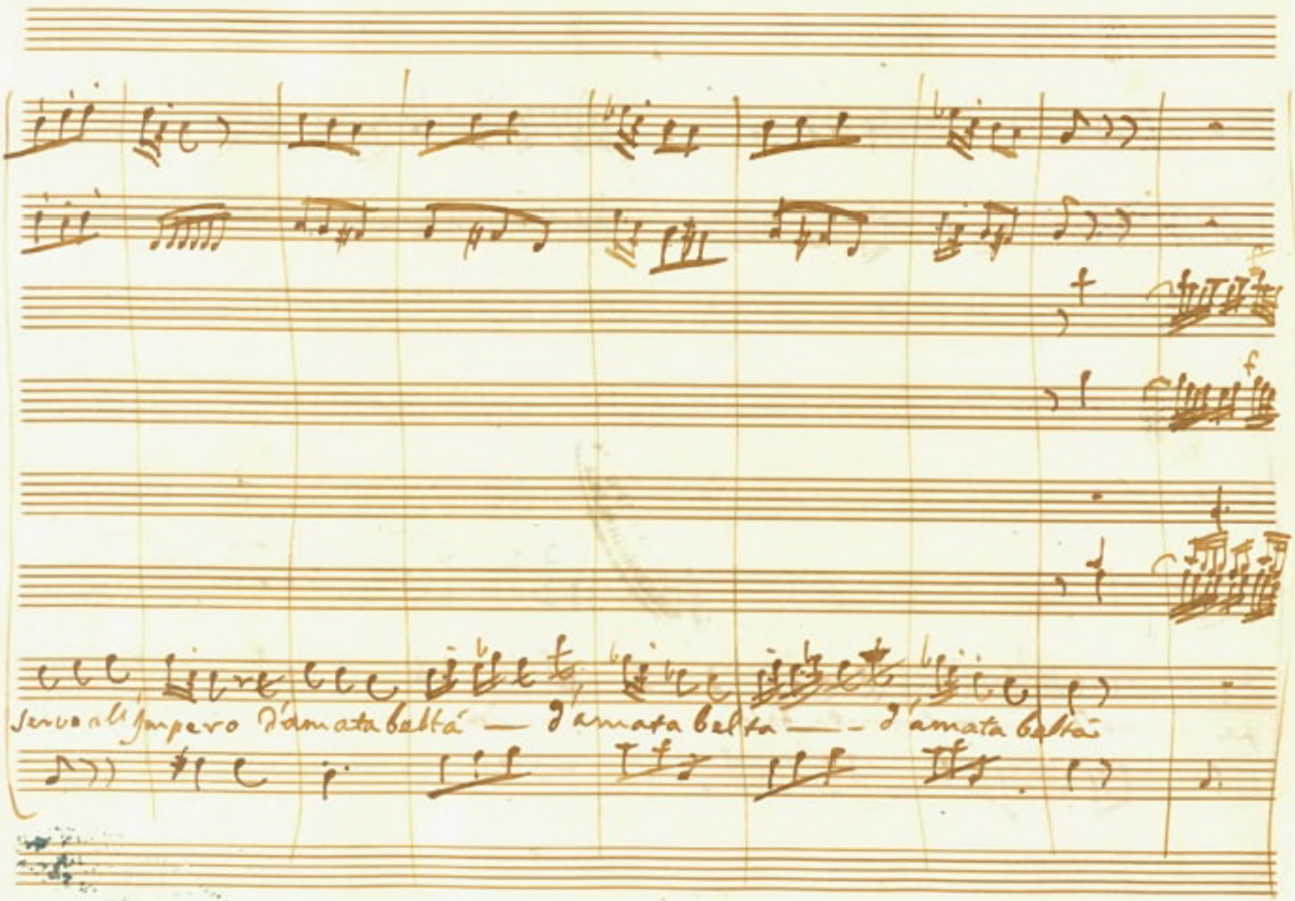
dà se vita — mi rende se morte mi dà. non ama da vero quell'

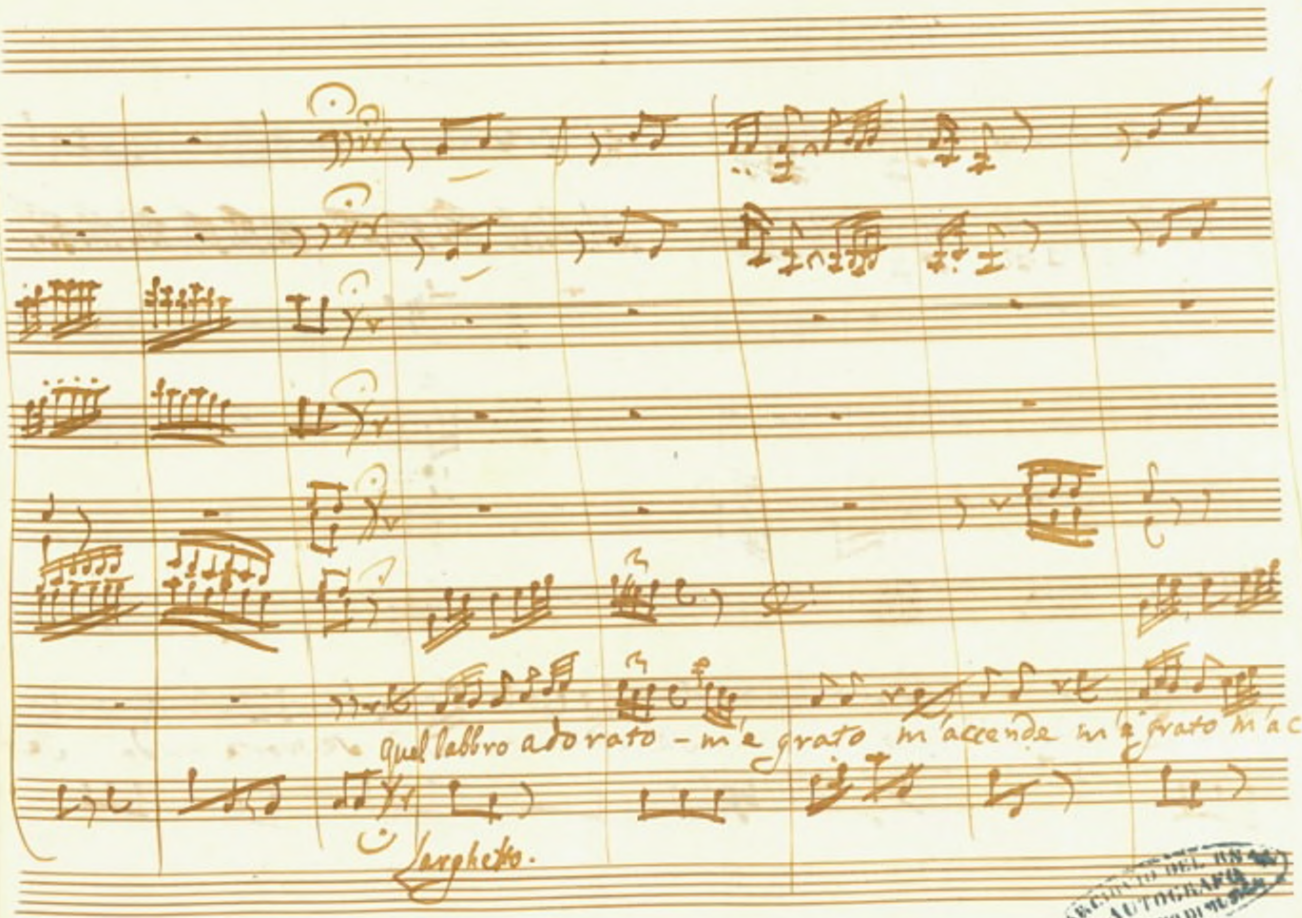
pia. cresc. f. as. pia. as. andante


alma, che ingrata quell'alma che ingrata.
non serve all'impero d'amata beltà

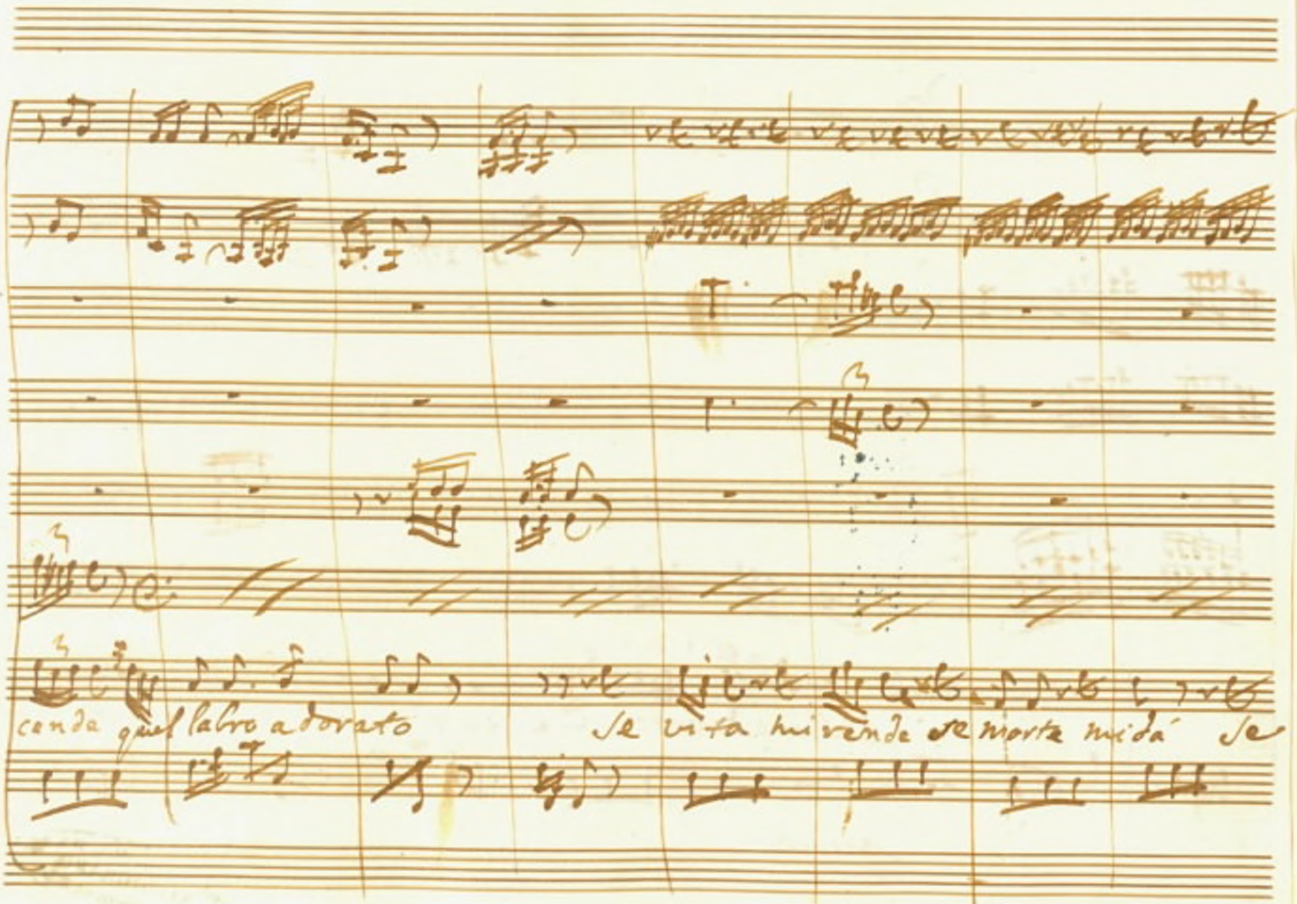

sotto voce assai
non a — ma da ve — ro quell'alma quell'alma che ingrata non ser — vea l'im
cia. ag.

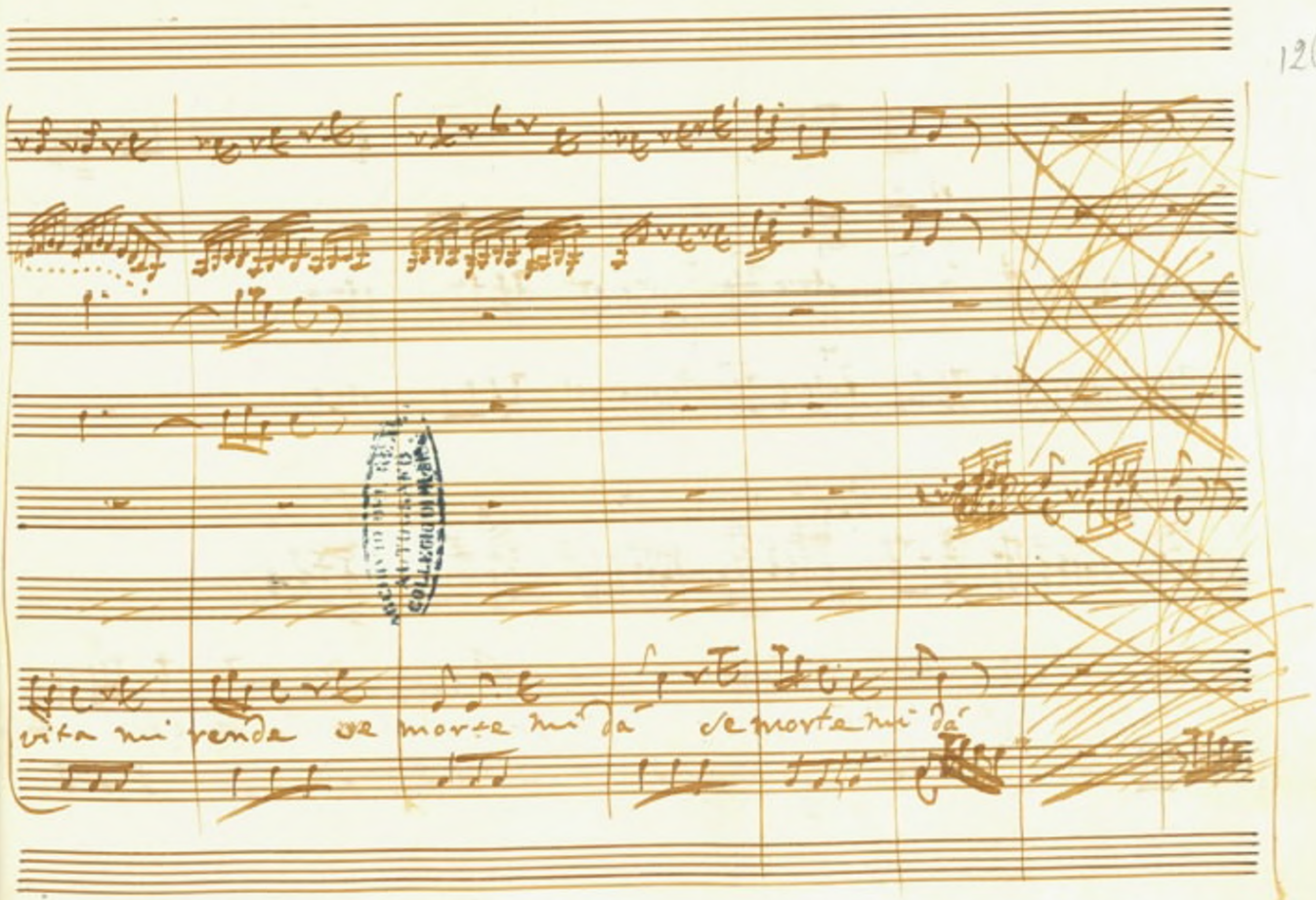

pe— ro d'amata d'amata balta' non ama davvero quest'alma che ingrata non

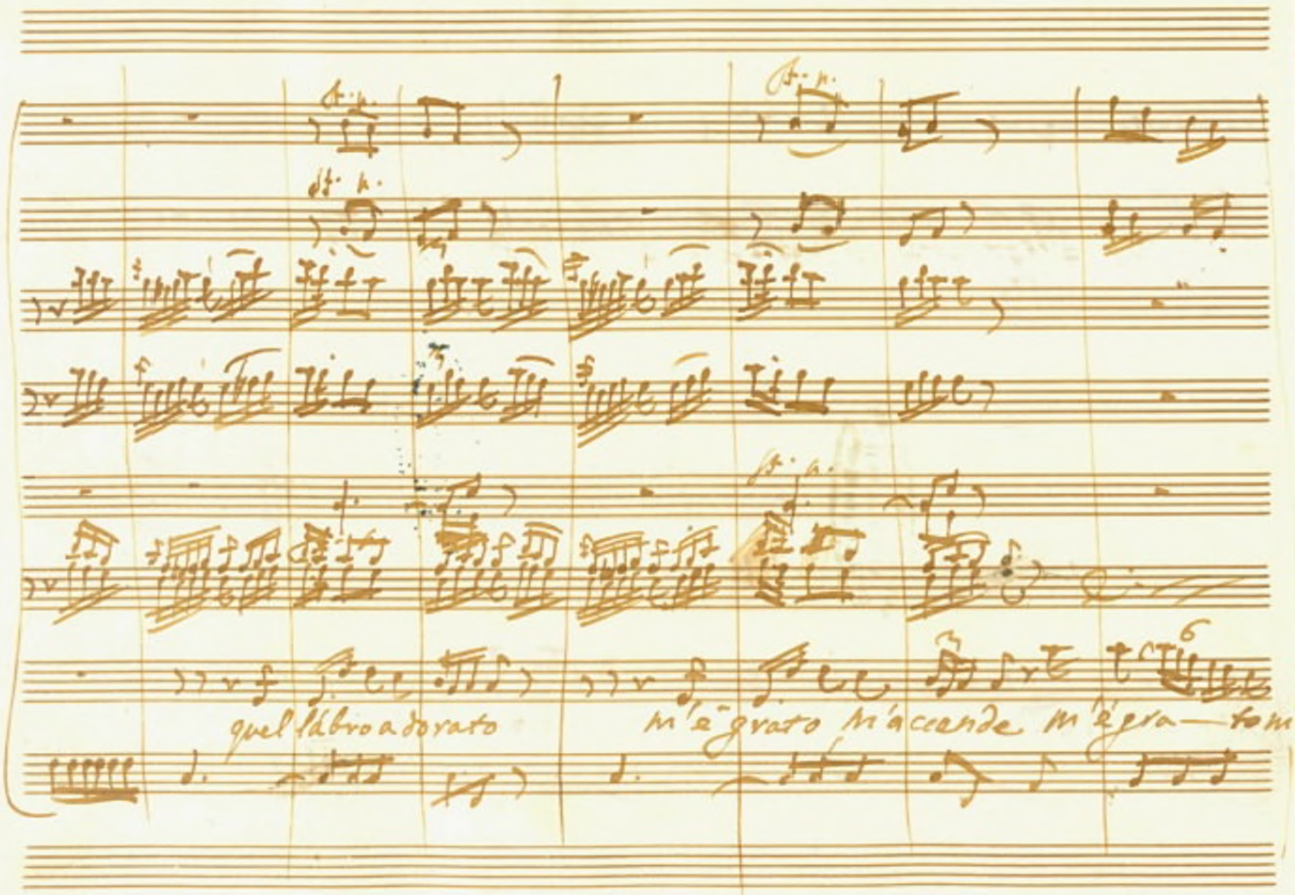

Servo all'Impero D'amata beltà — d'amata beltà — d'amata beltà



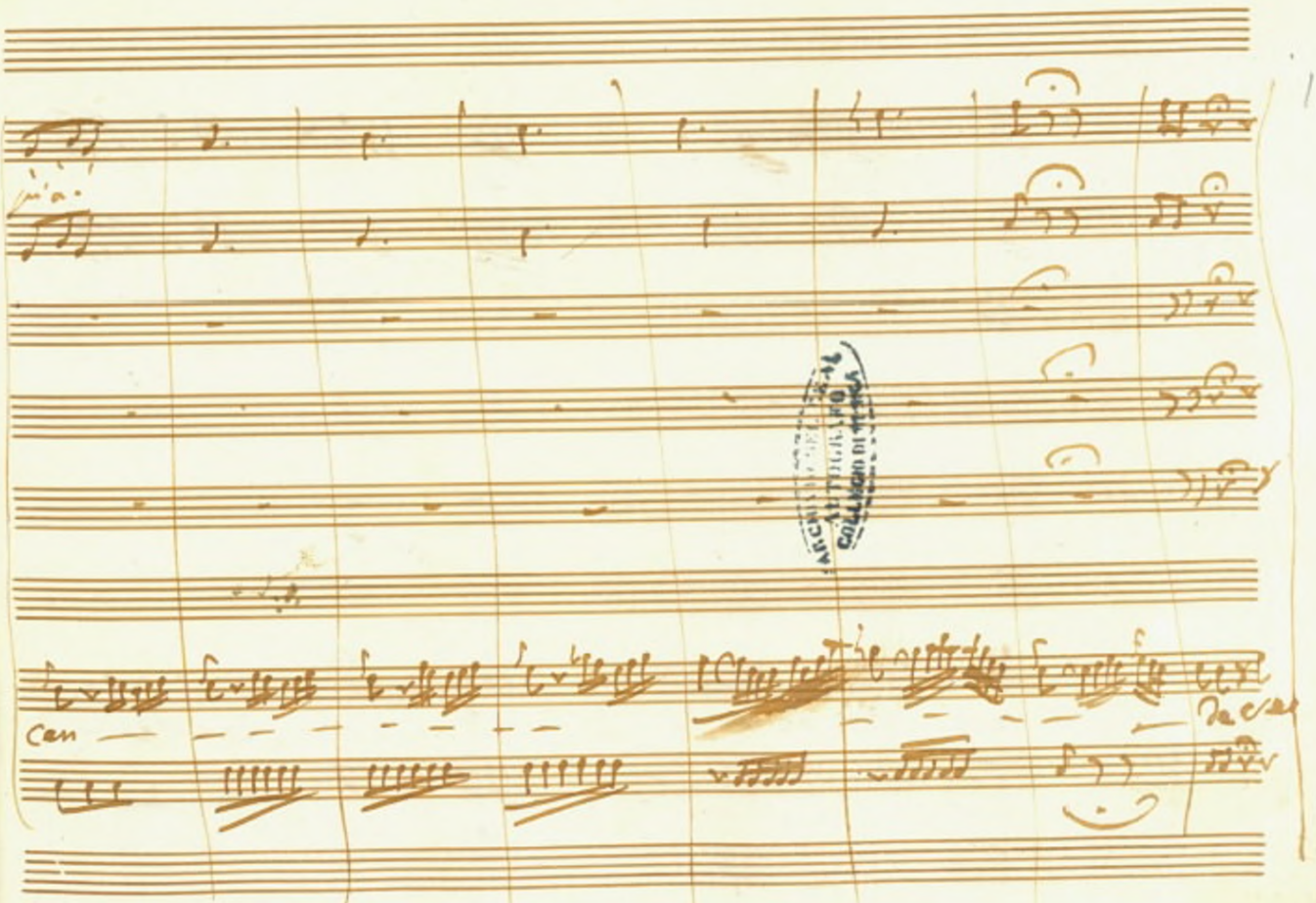
ARCHIVIO DEL NOTARIATO
AUTOGRAFI
COLLEGIO DI NAPOLI


cende quel labro adorato
se vita mi rende se morte mi dà se

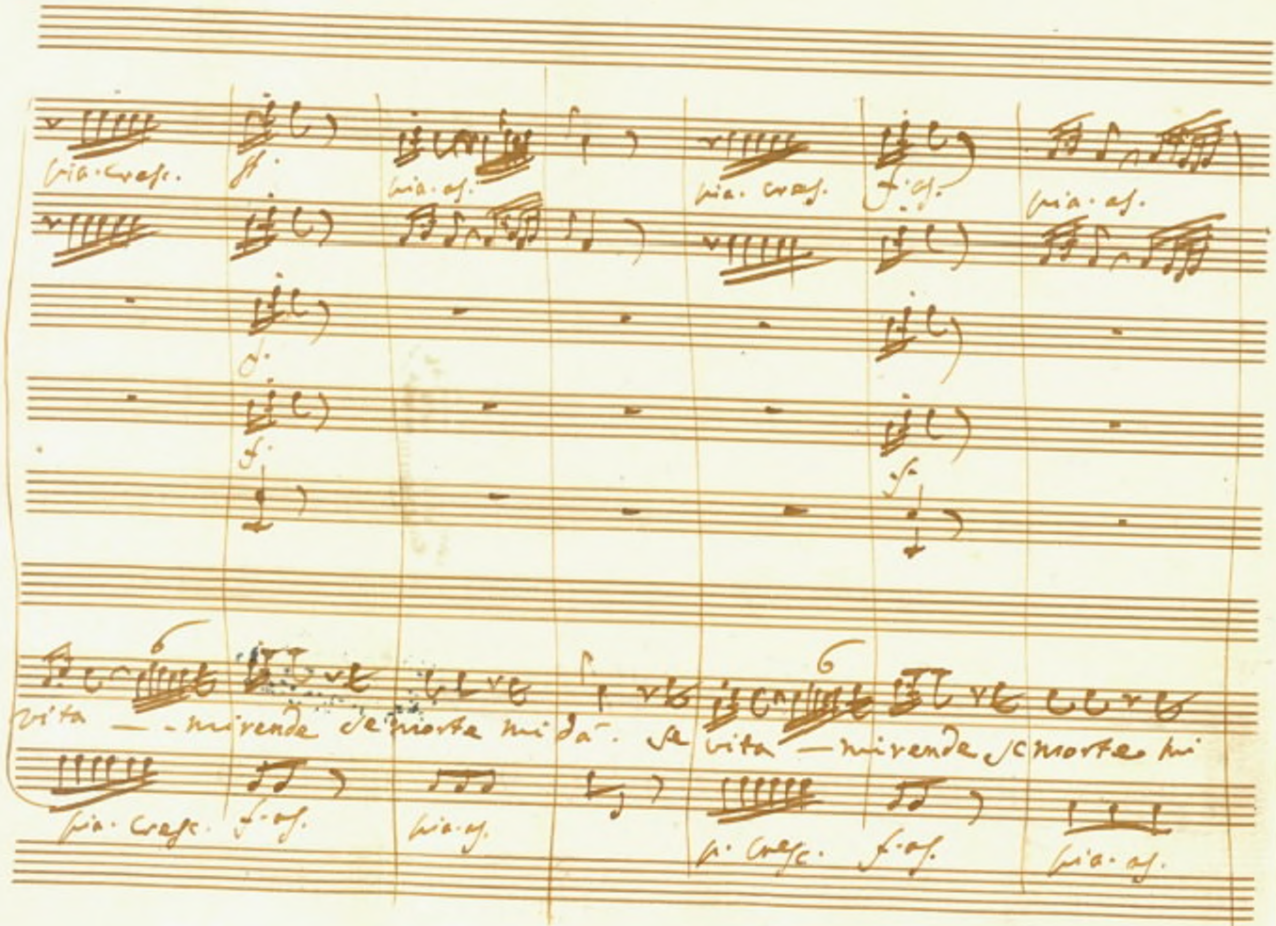

vita mi renda se morte mi da' se morte mi dà


quel libro adorato
m'è grato m'accende m'è gra

127



ARCHIVIO STORICO
ARTISTICO
COLLEGIO DI MUSICA



pia. cresc. ff. pia. as. pia. cresc. f. as. pia. as.

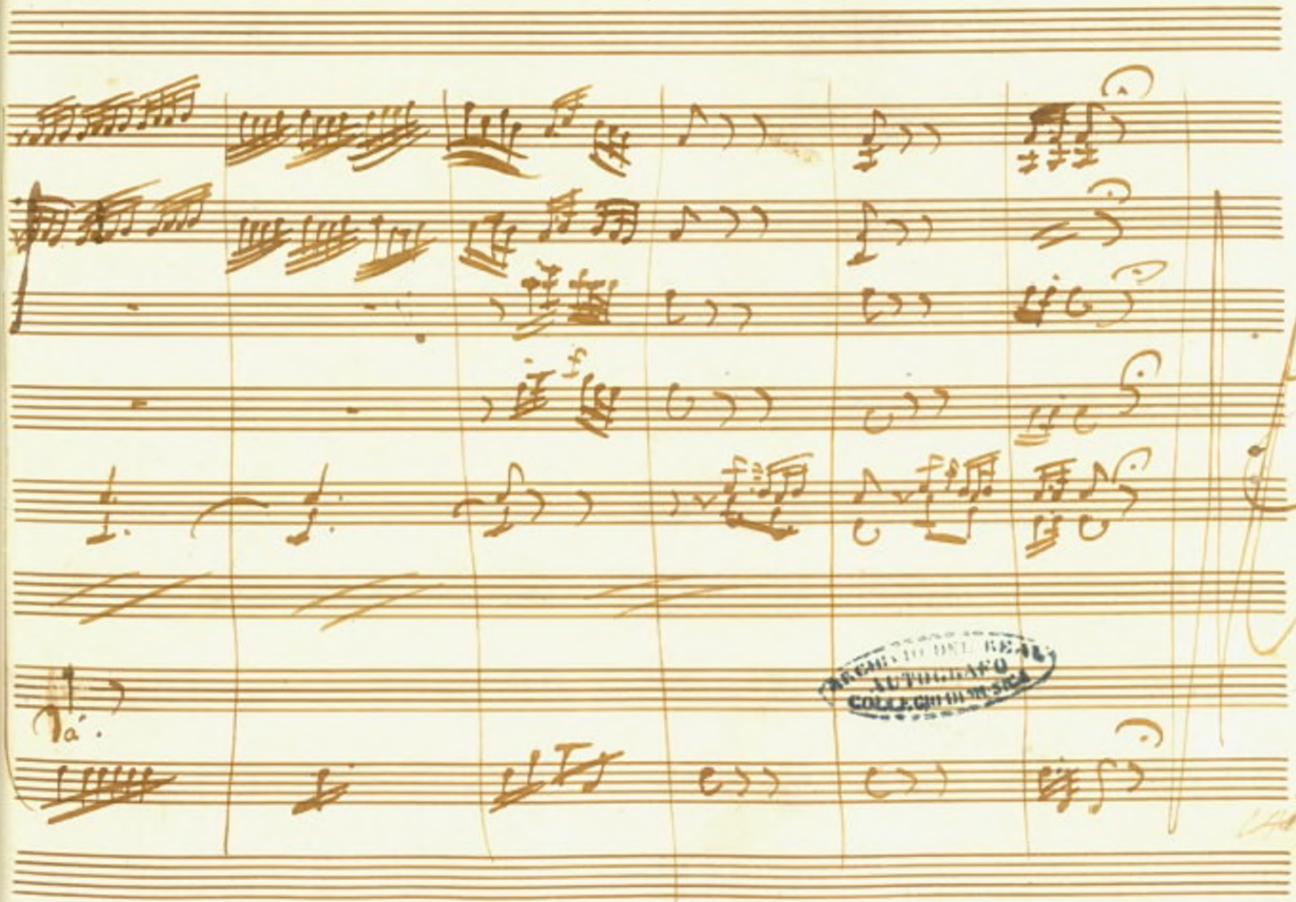
f.

f.

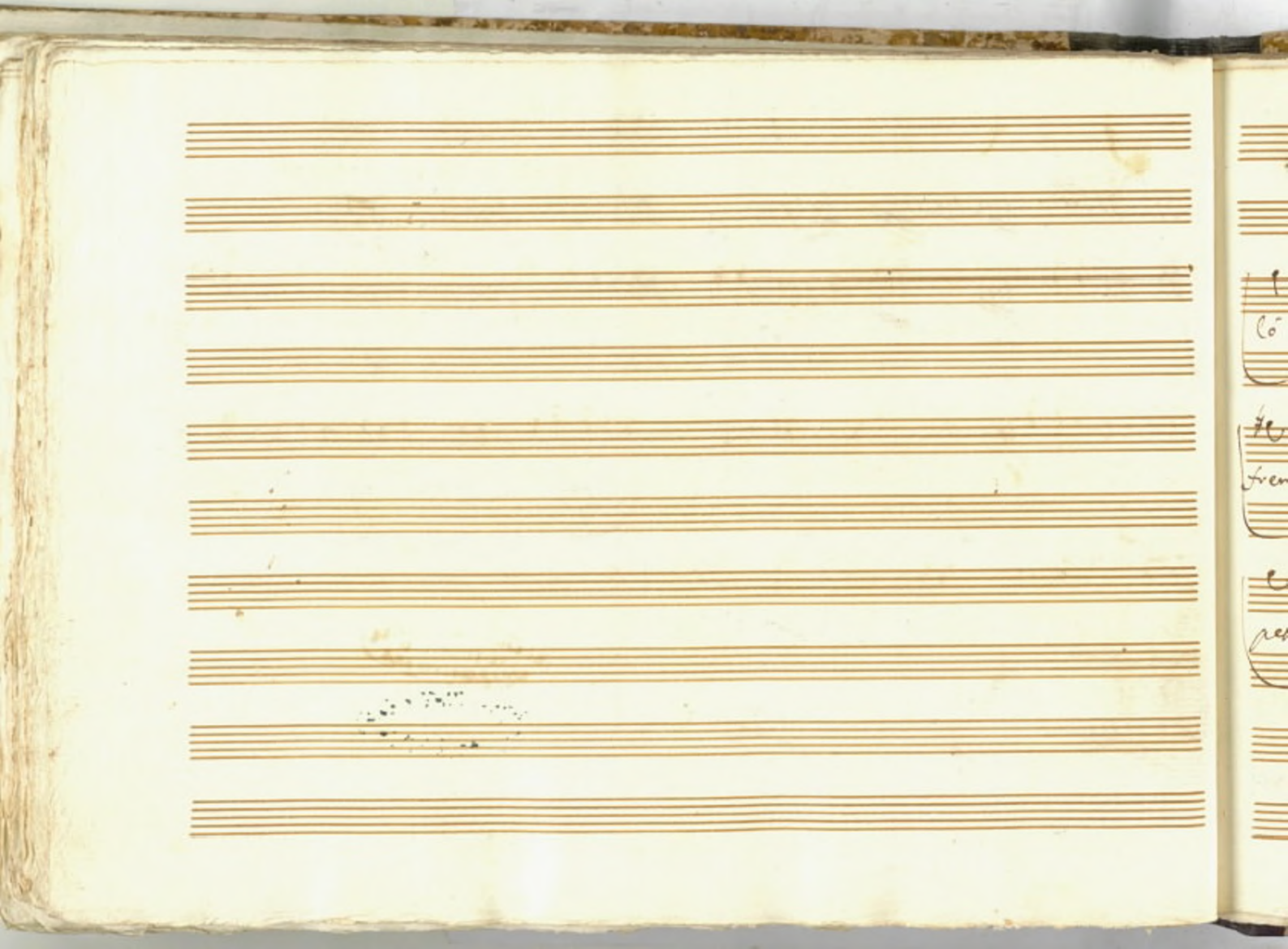
f.

vita — mirende se morte mi dà. se vita — mirende se morte mi

pia. cresc. f. as. pia. as. p. cresc. f. as. pia. as.



ARCHIVO DEL PALACIO REAL
PATRIMONIO NACIONAL
COLECCIÓN MUSICA



Scena V

Olinto

Io lo previdi. una virtù fallace, per sopire i tumulti simu-

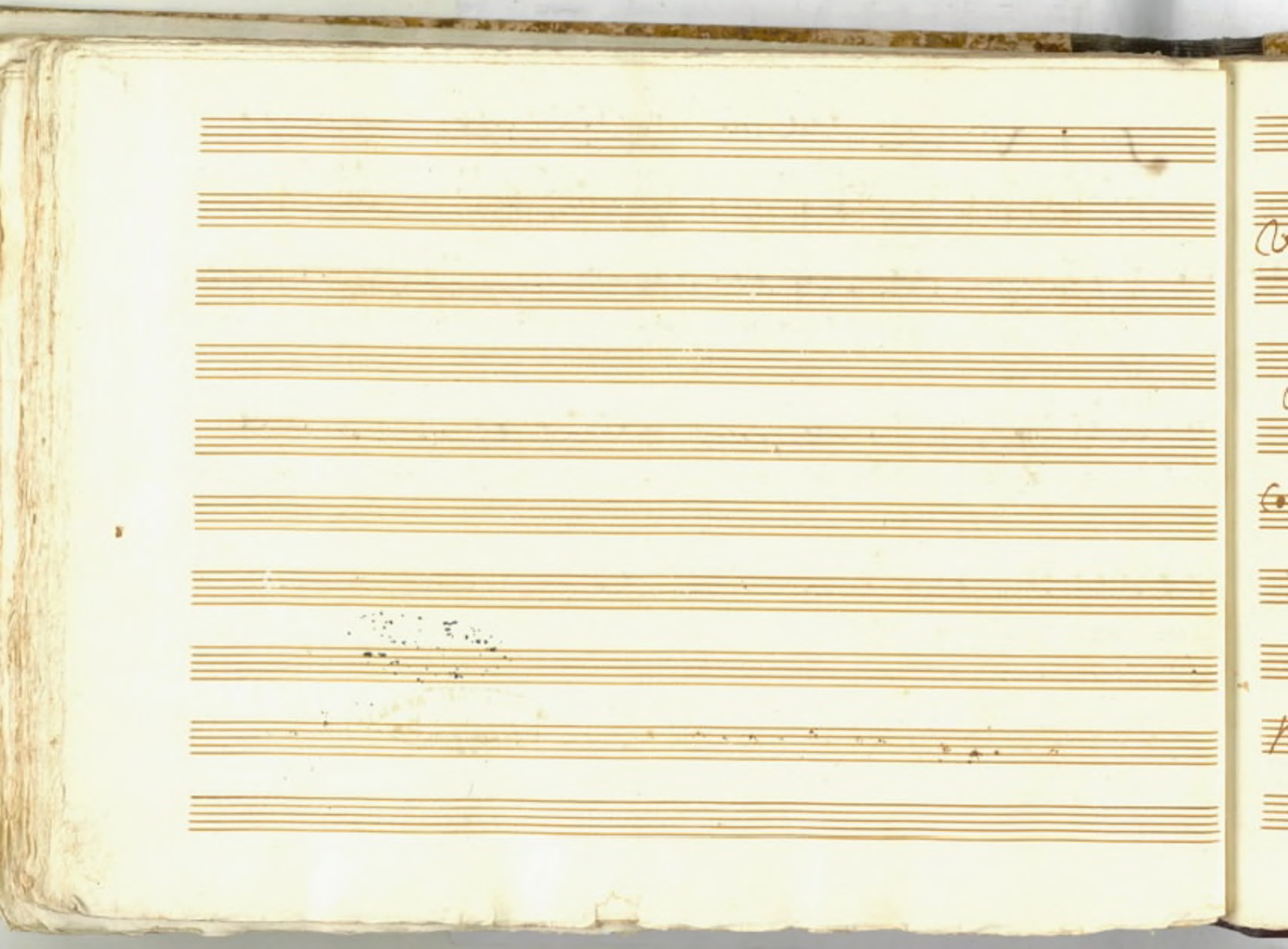
lò Cleonice. ella pretende col caro Alceste assicurarsi il trono. pocho temuto io sono; che il duro

fren della paterna cura questi audaci assicura. Ah se una volta scuoto il giogo servil, cangiar d'as-

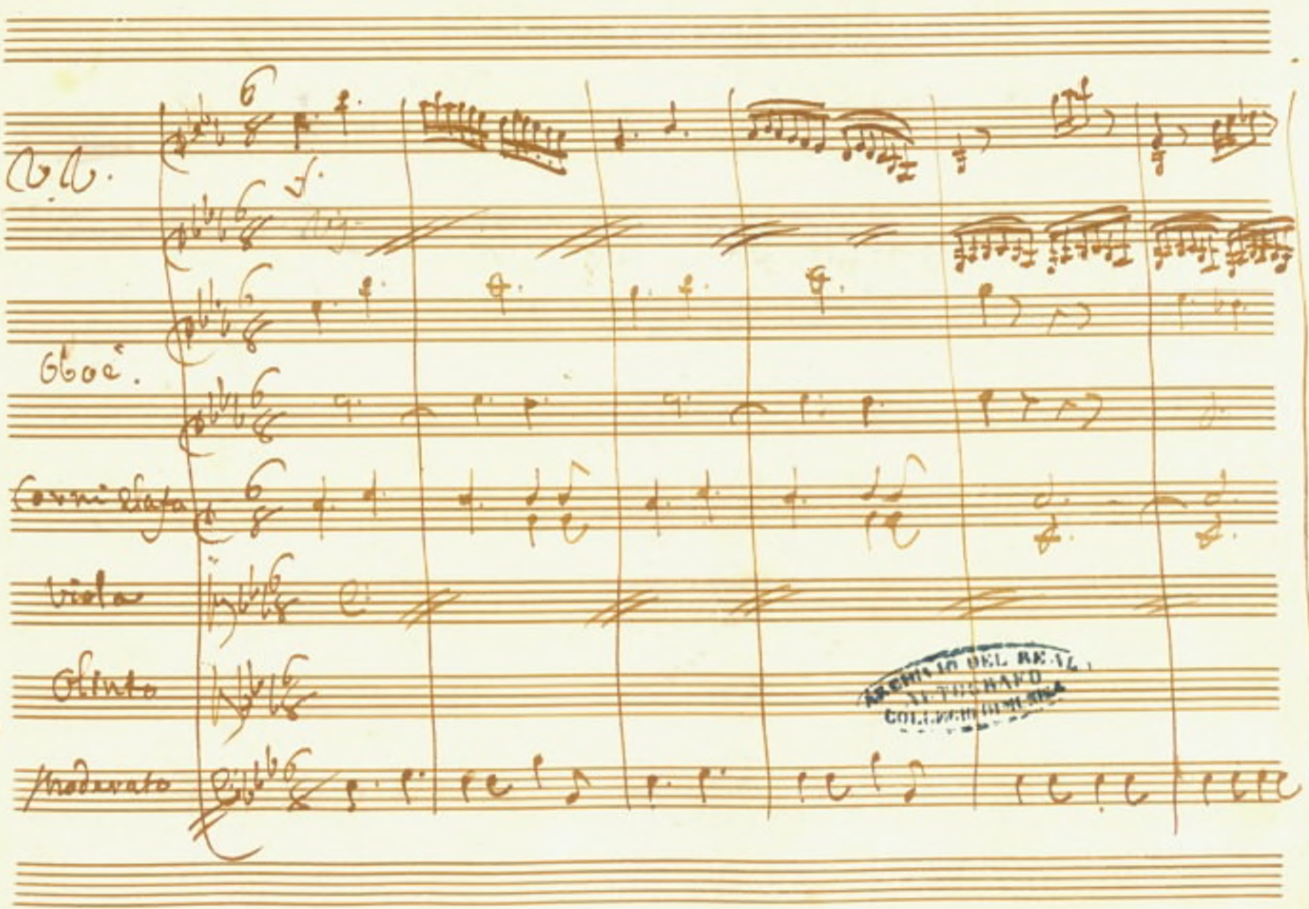
petto vedrò l'altrui fortuna, e far saprò mille vendette in una

Siegue Aria Olinto

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



V.V.



Oboe.

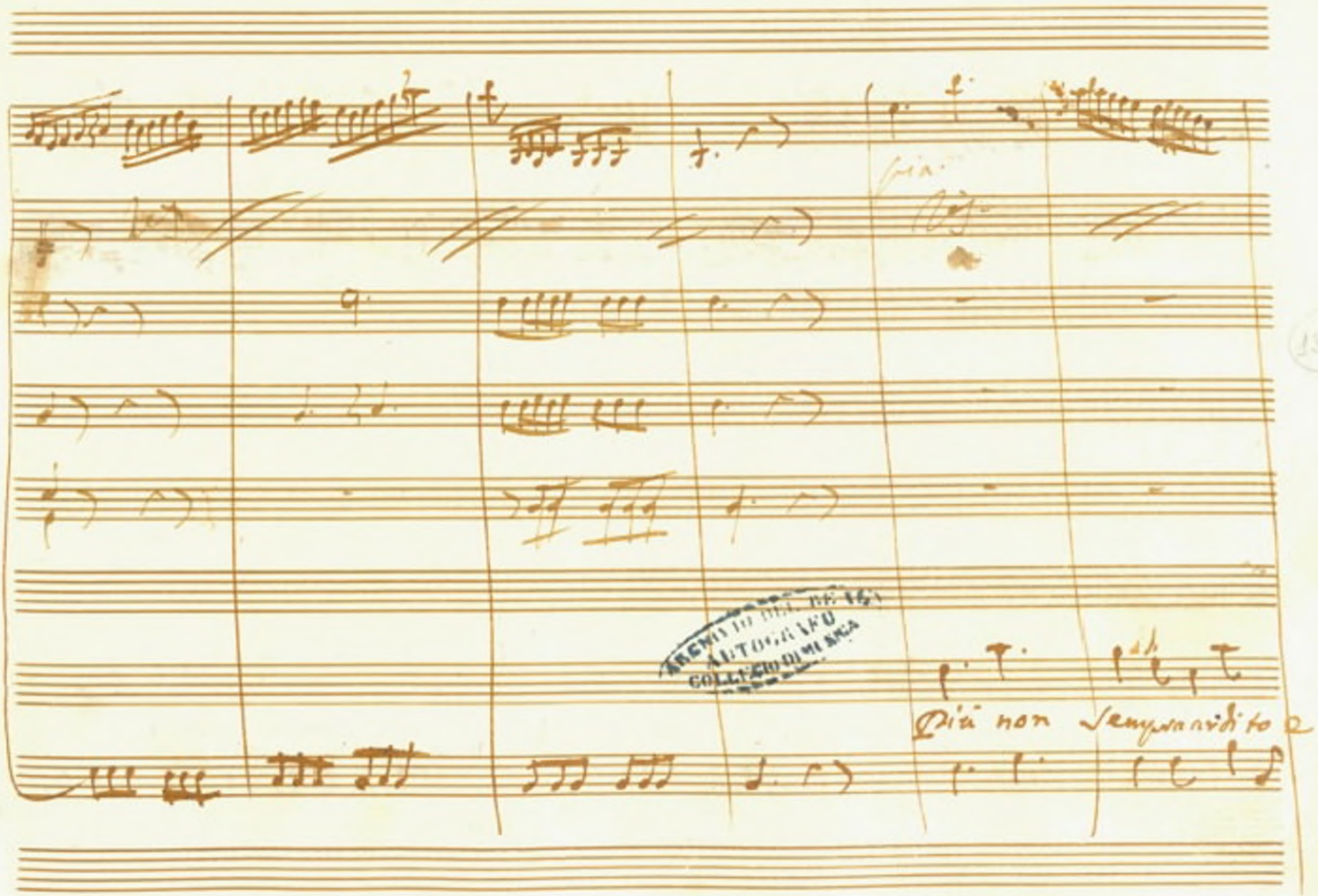
Corni Elafa

Viola

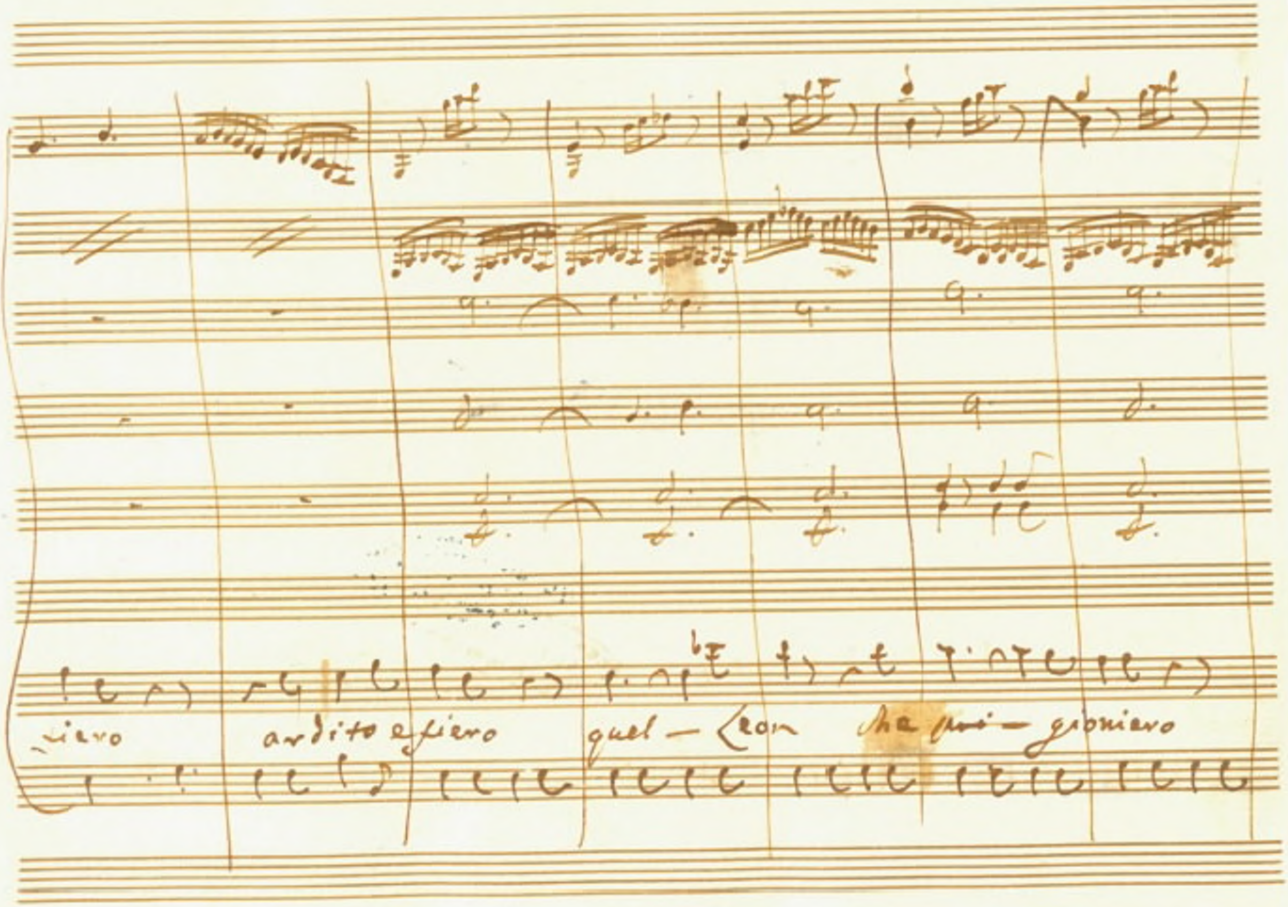
Olinto

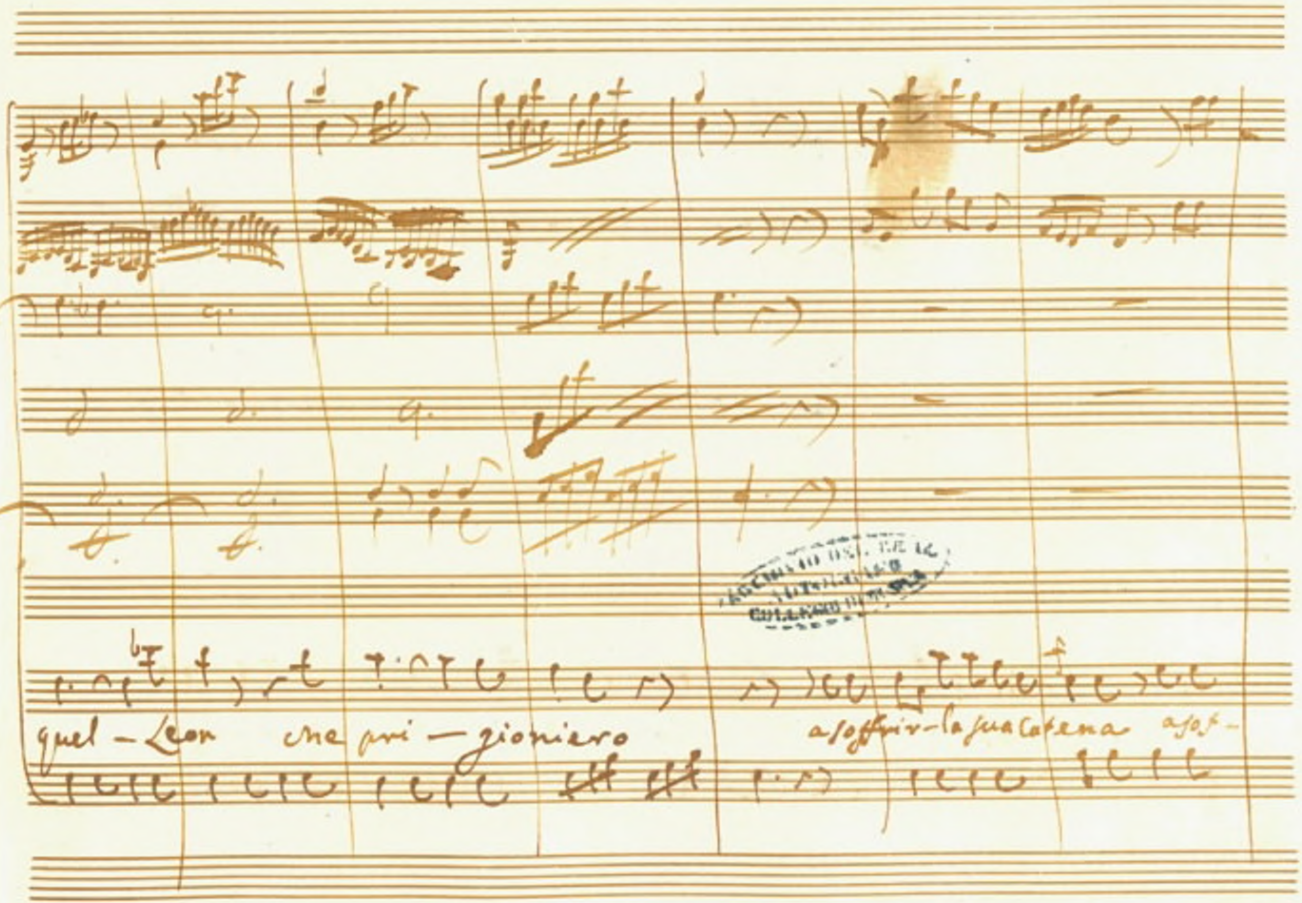
Moderato

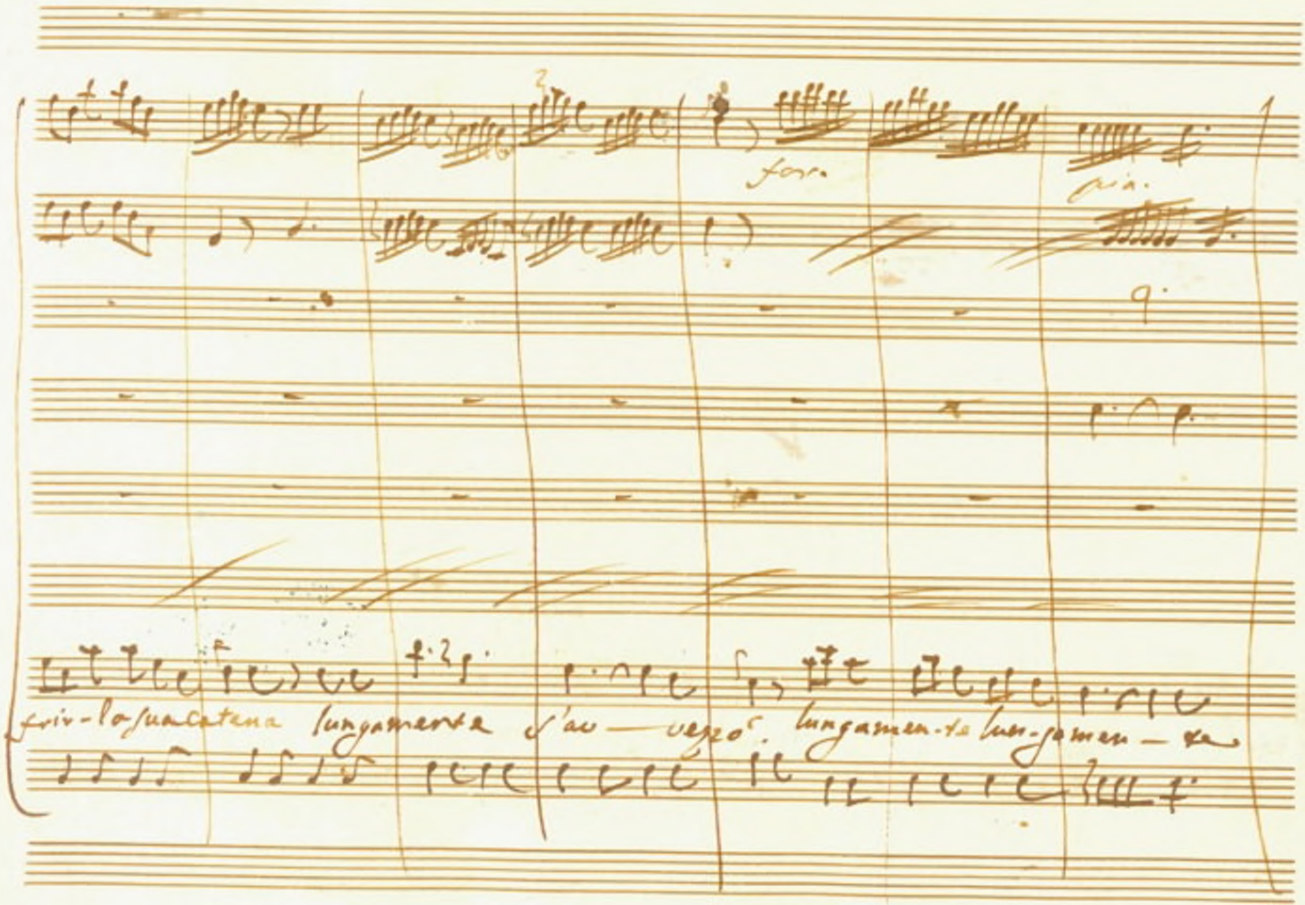
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



ARCHIVIO DEL BENIGNO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


fiero
ardito e fiero
quel — Leon che pri — gioniero

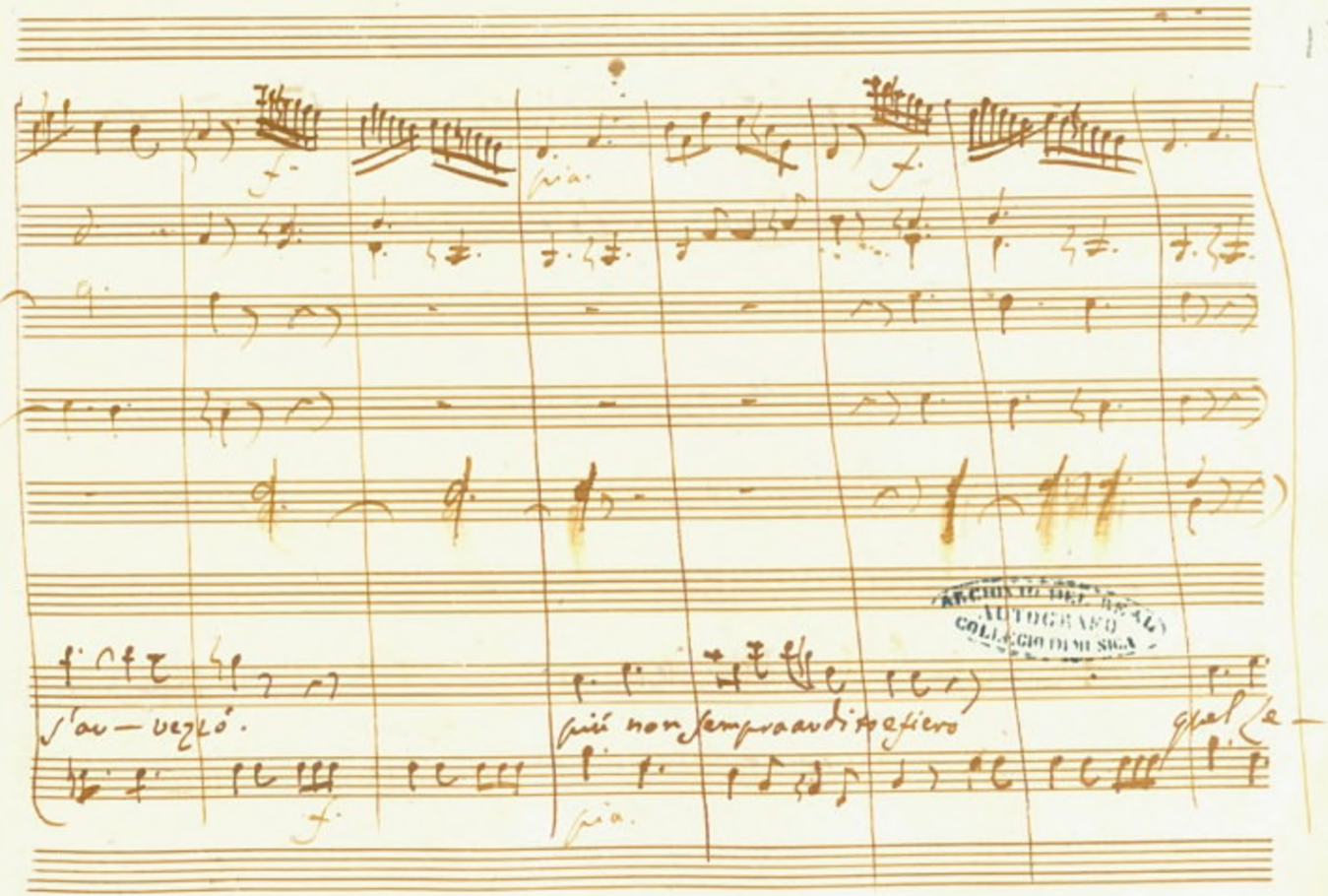

quel – Leon che pri – gioniero
a soffrir – la sua catena a sof –



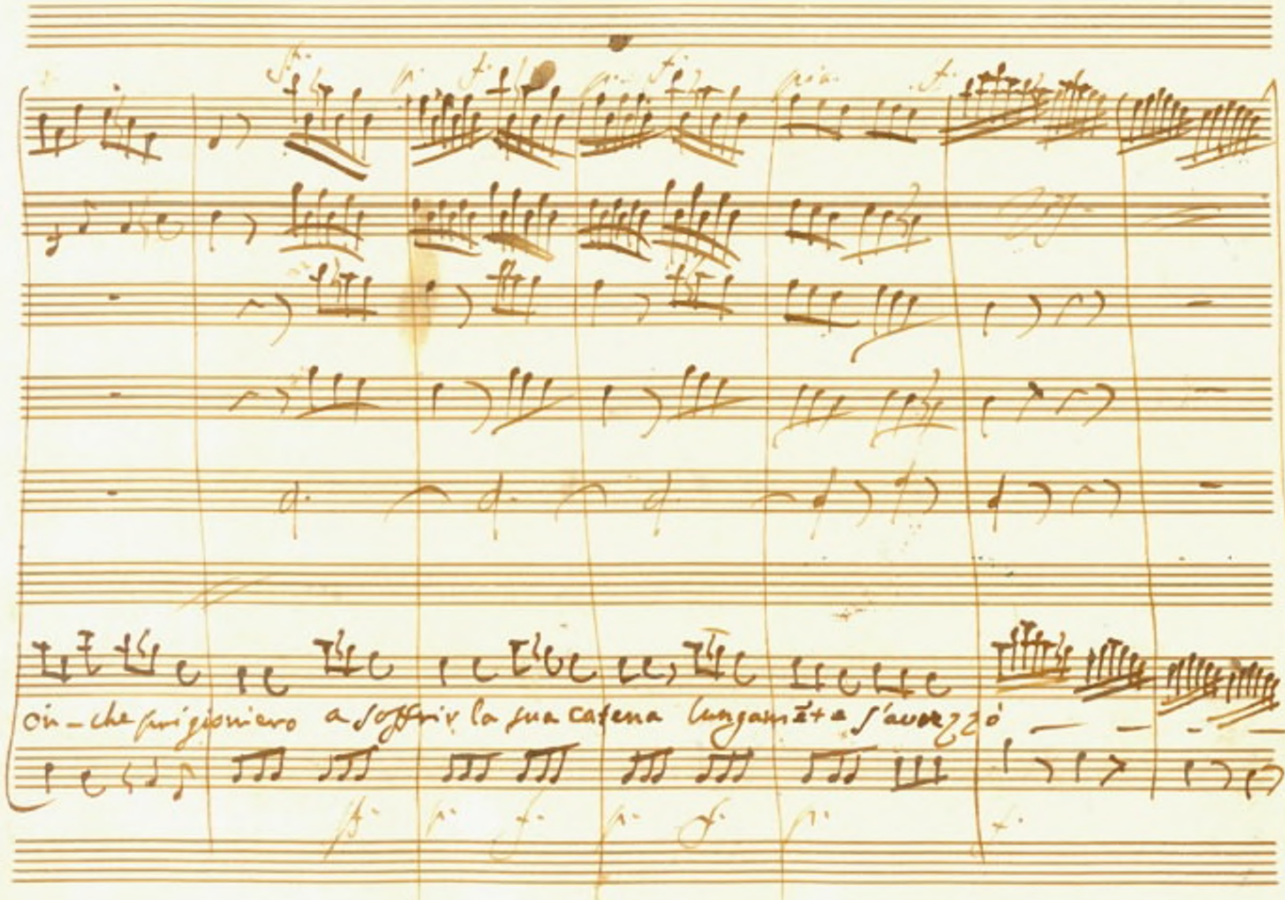
for.

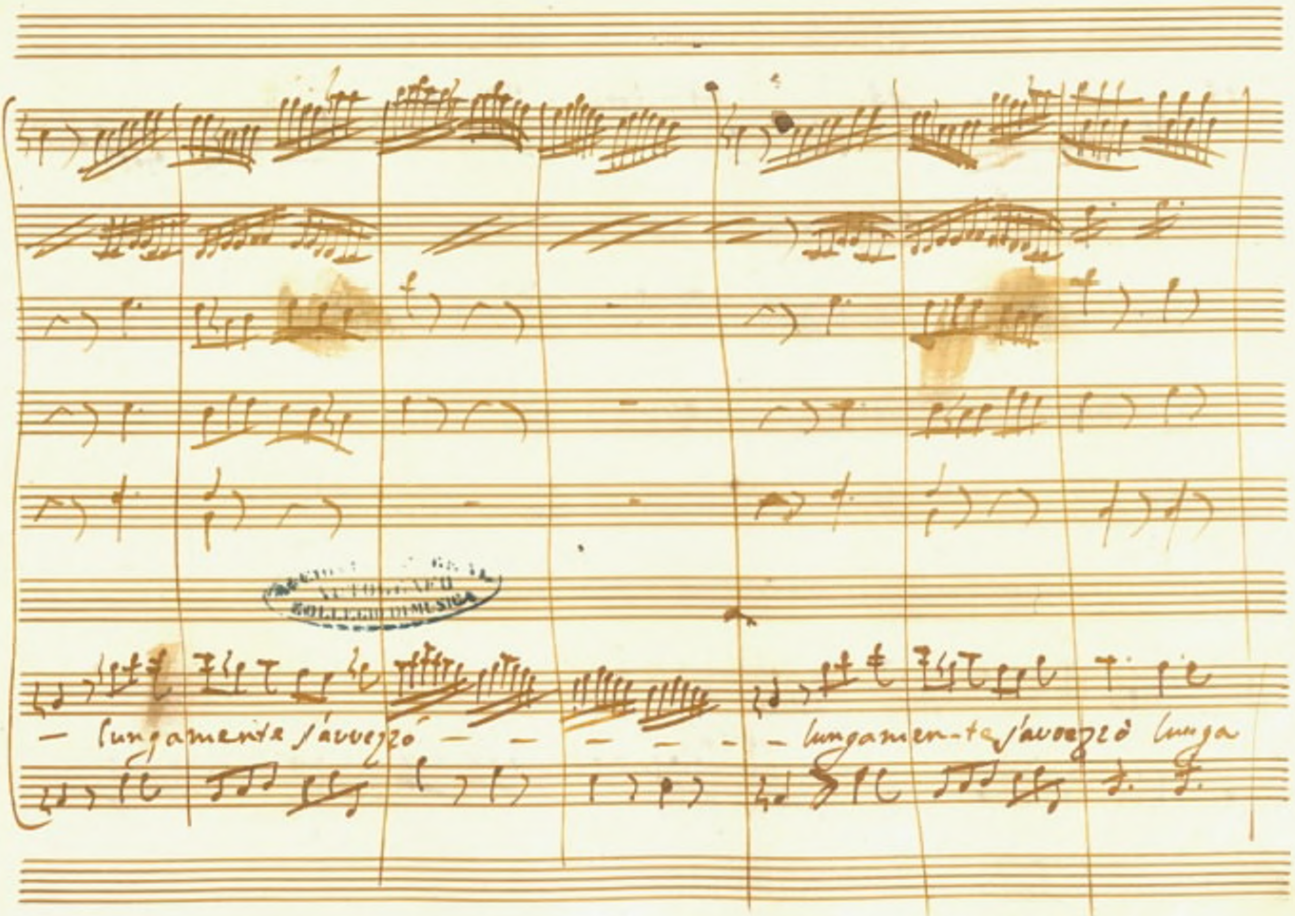
pia.

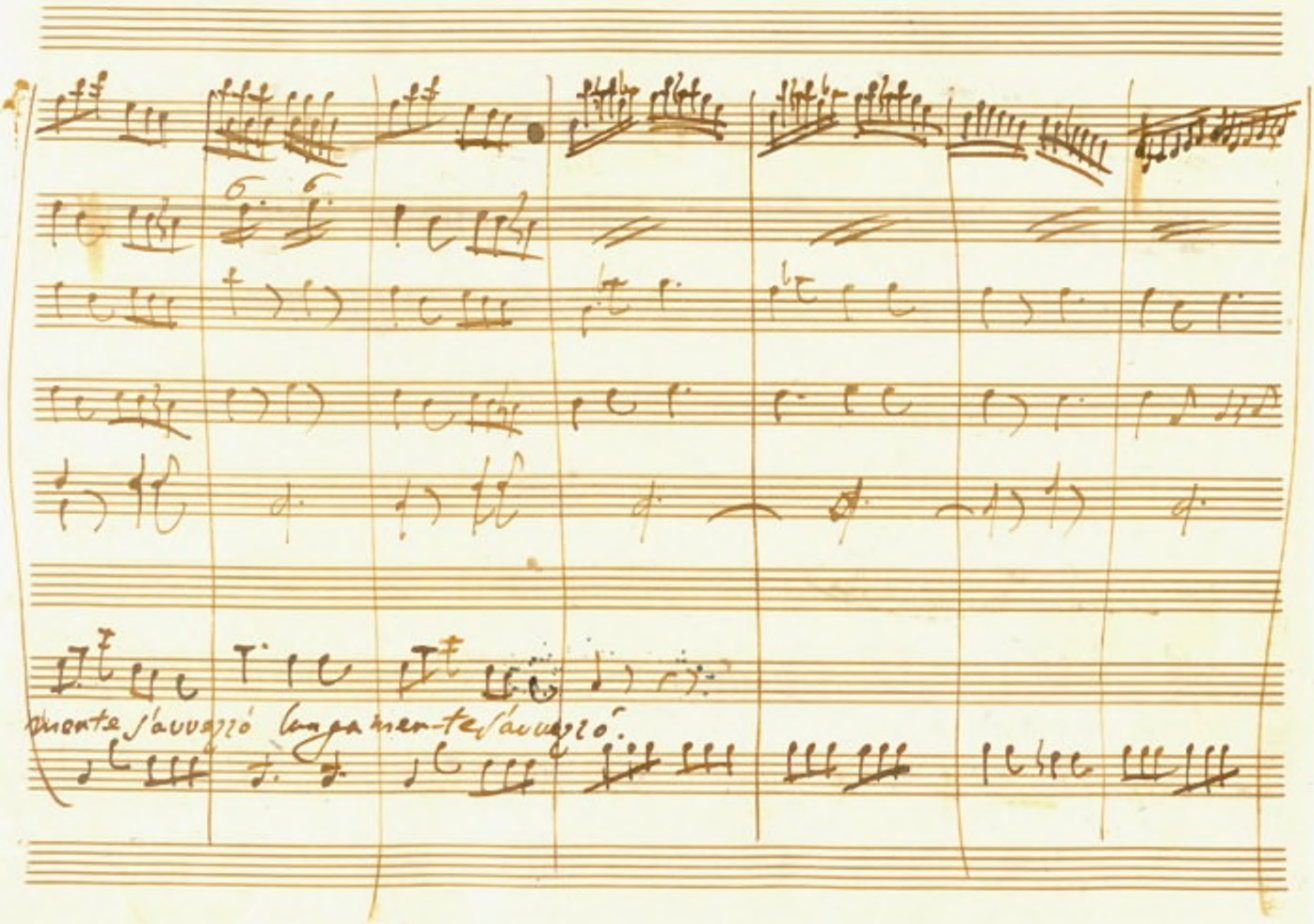
frir-la sua catena lungamente s'av — vezzo. lungamen-te lun-gamen — te



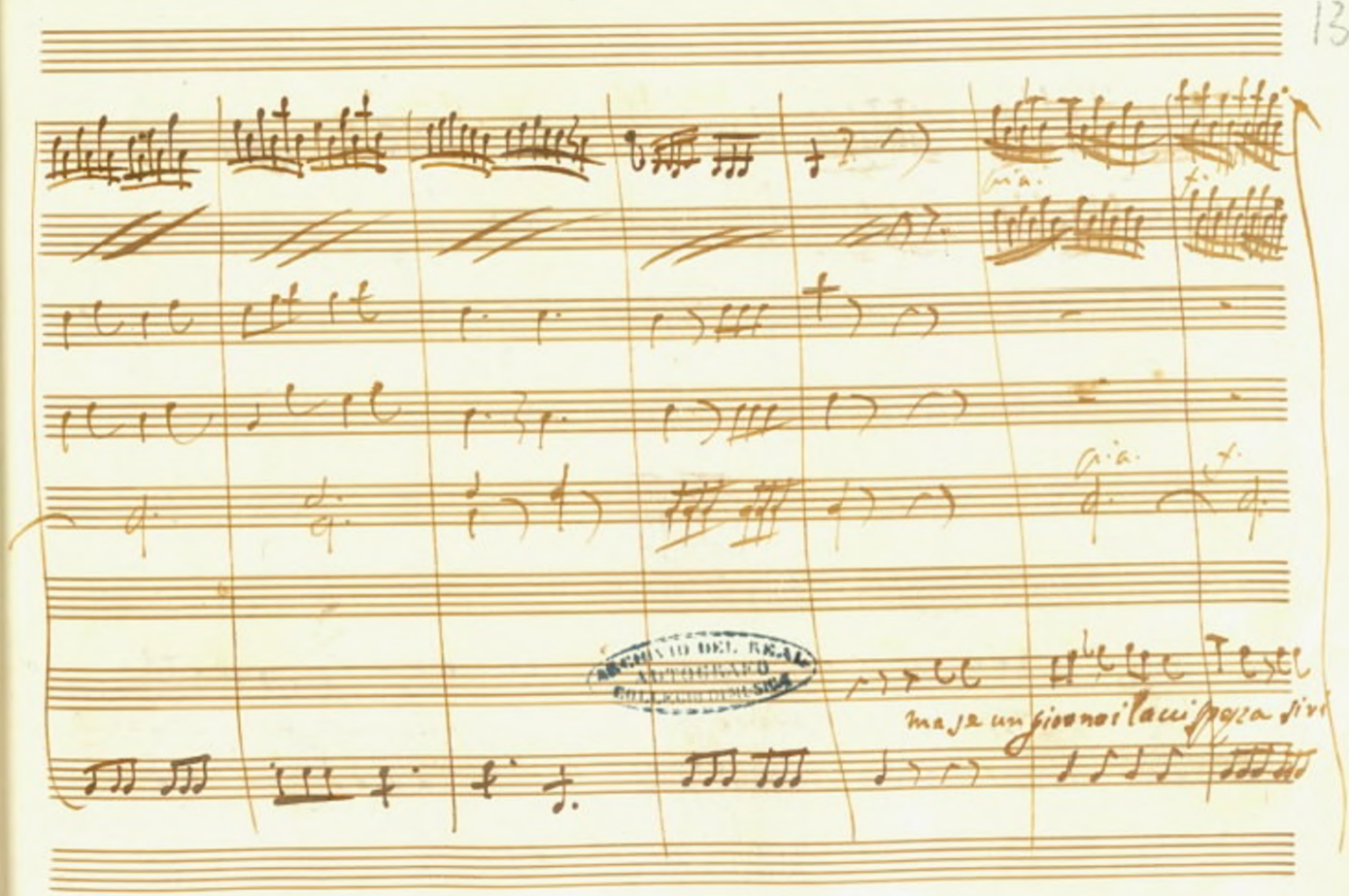
ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DE MUSICA


on-che prigioniero a soffrir la sua catena lungamente s'avvezzò

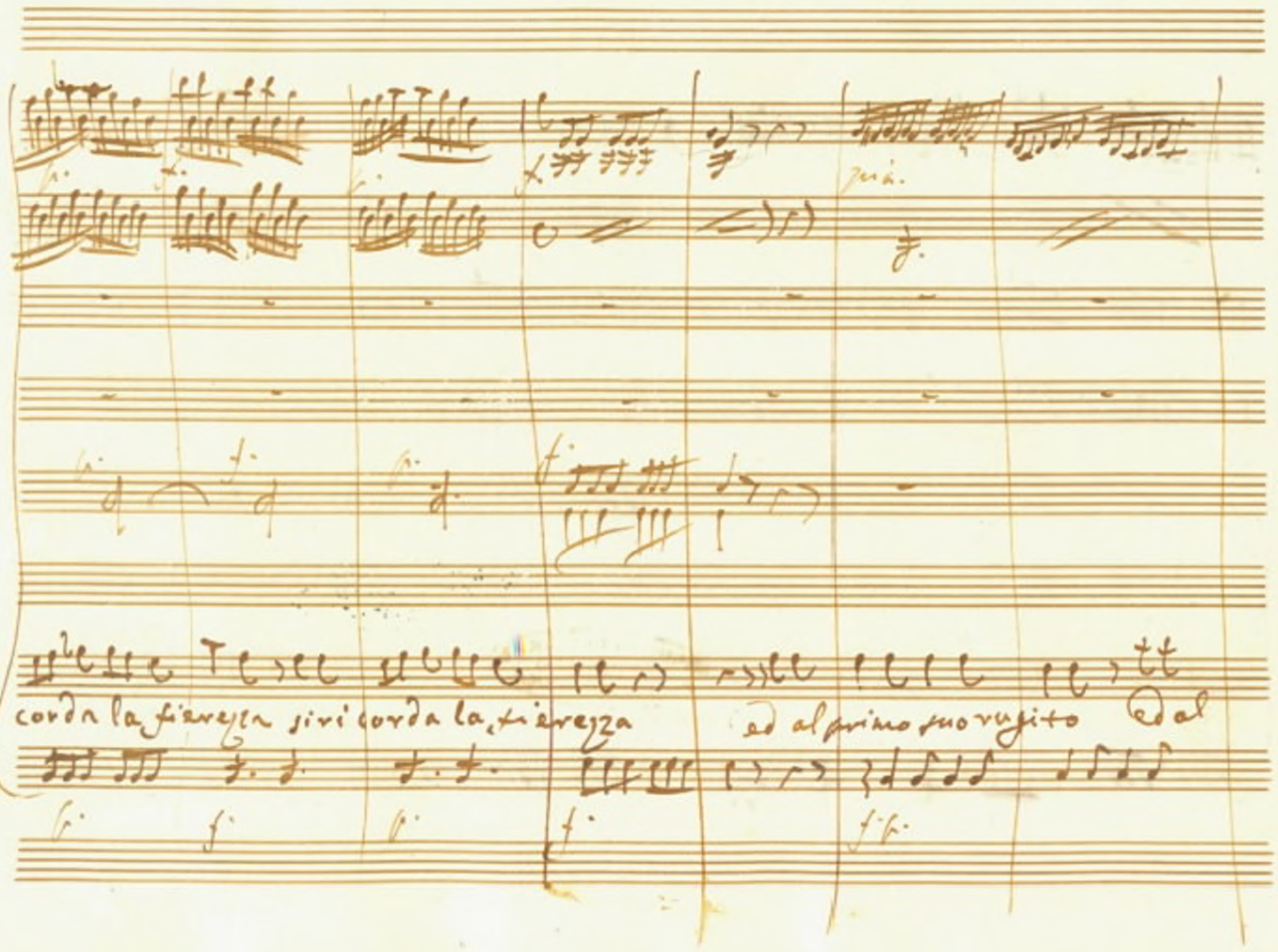

— lungamente s'avvezzo — — — — — — lungamente s'avvezzò lunga



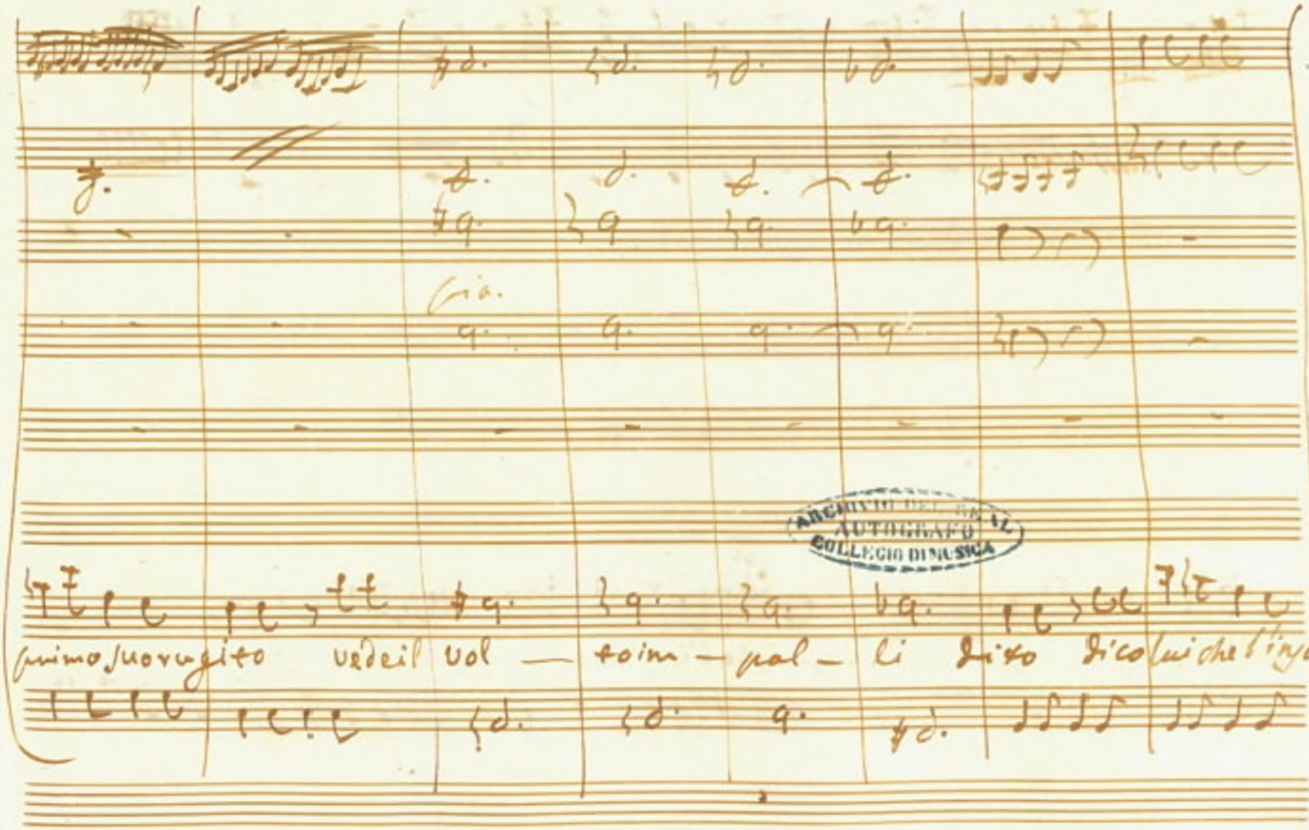
mente s'avvezzó lungamen-te s'avvezzó.



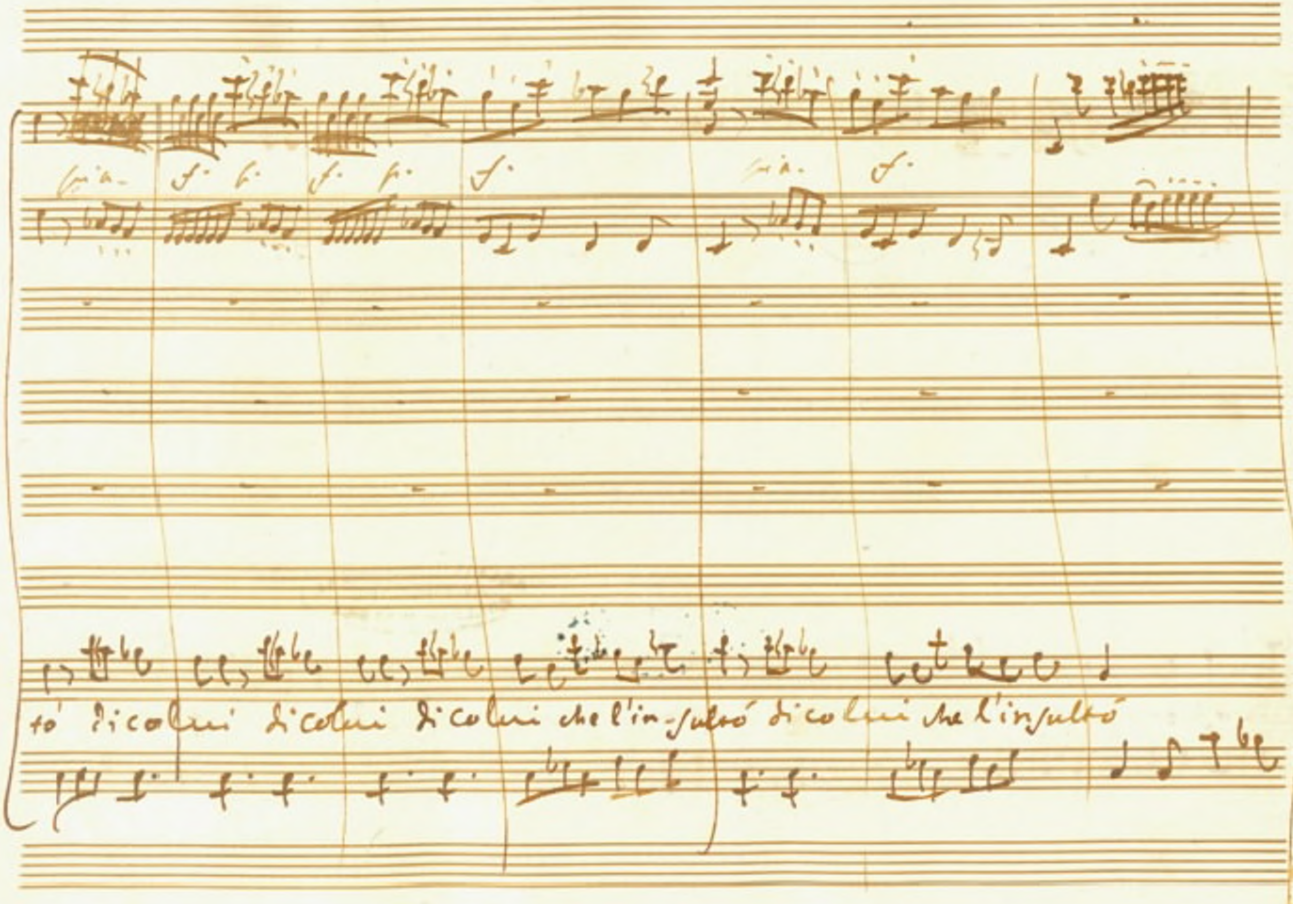
ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO

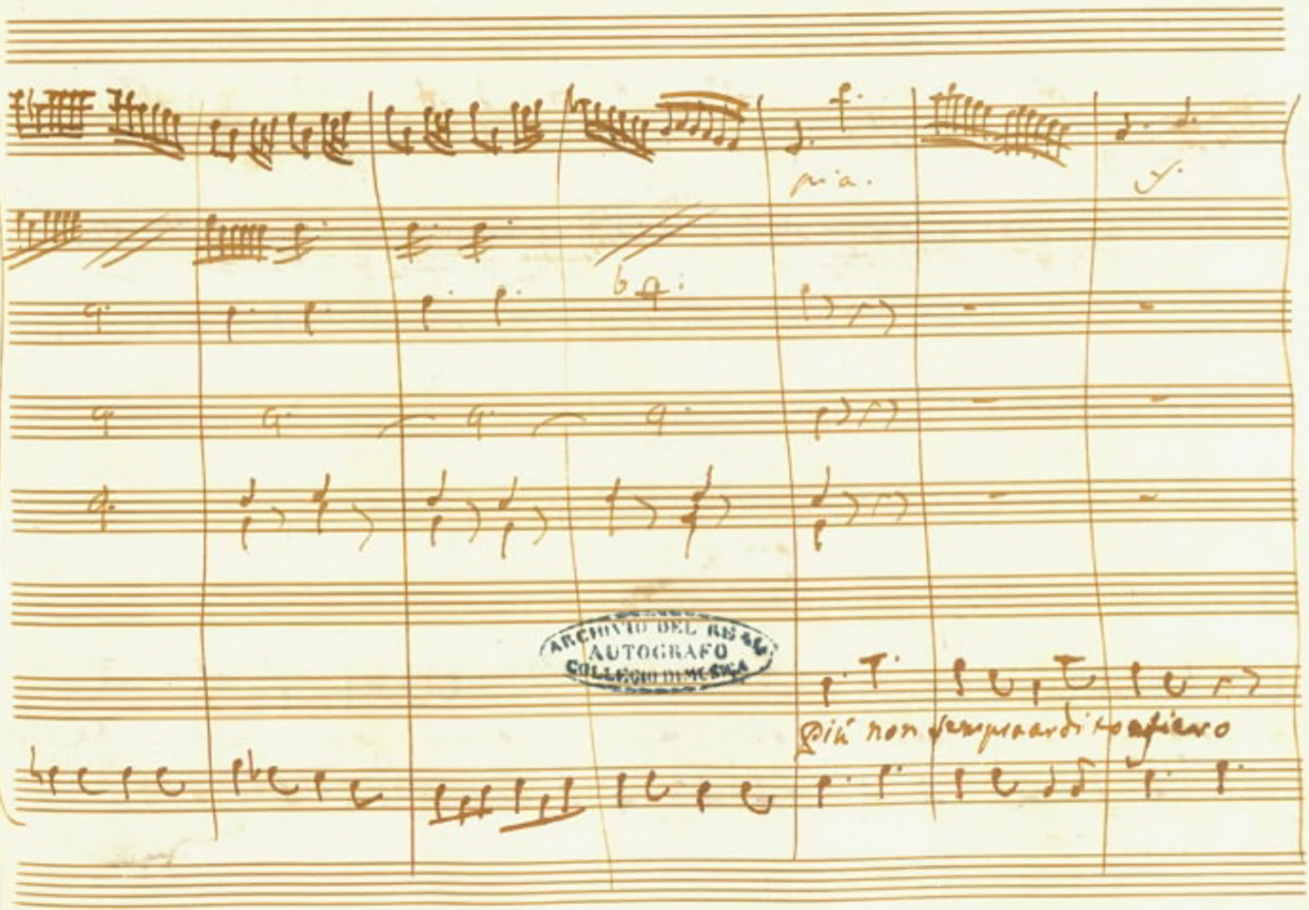


corda la fierezza si ricorda la fierezza ed al primo suo rugito ed al

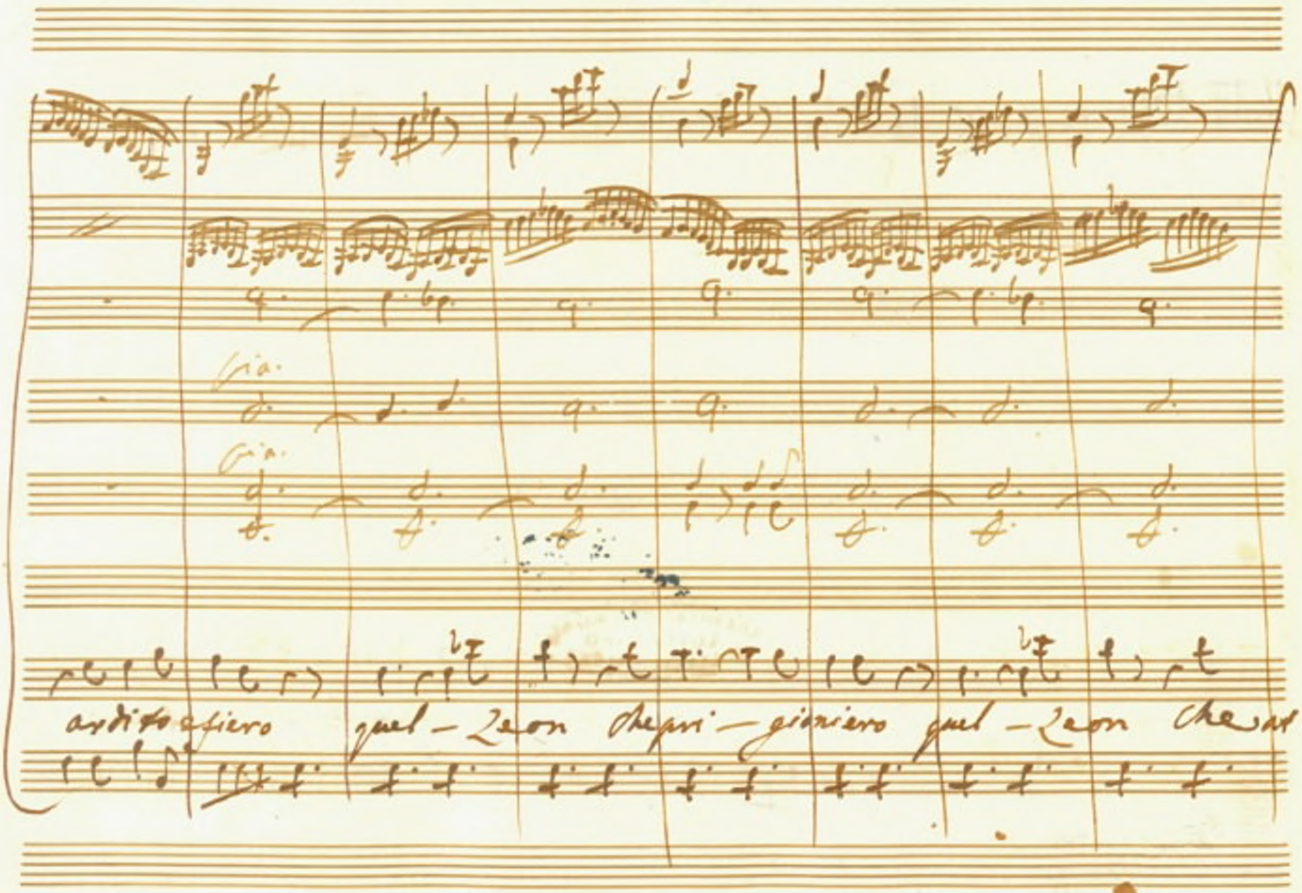


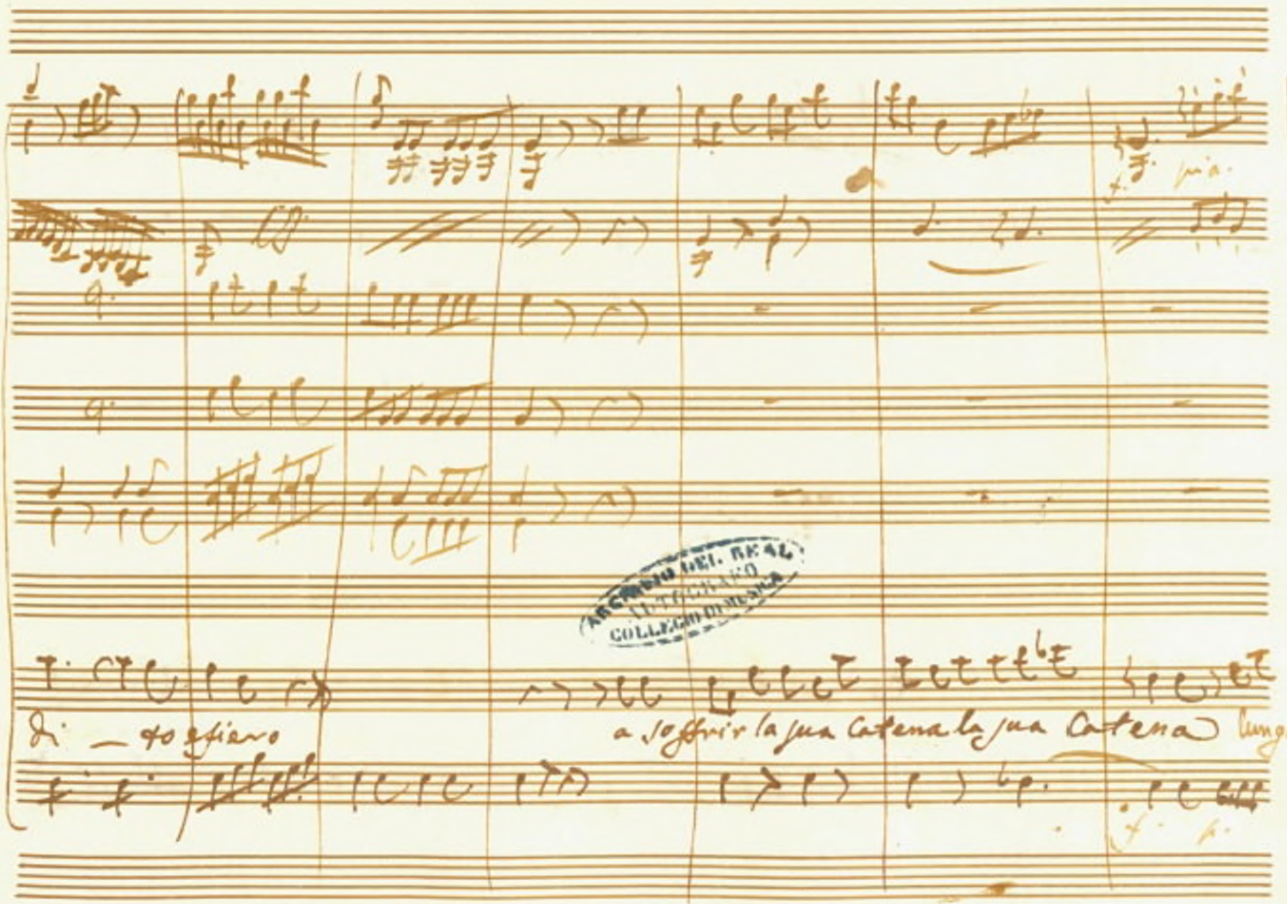
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


to di colui di colui di colui che l'in- sultò di colui che l'insultò

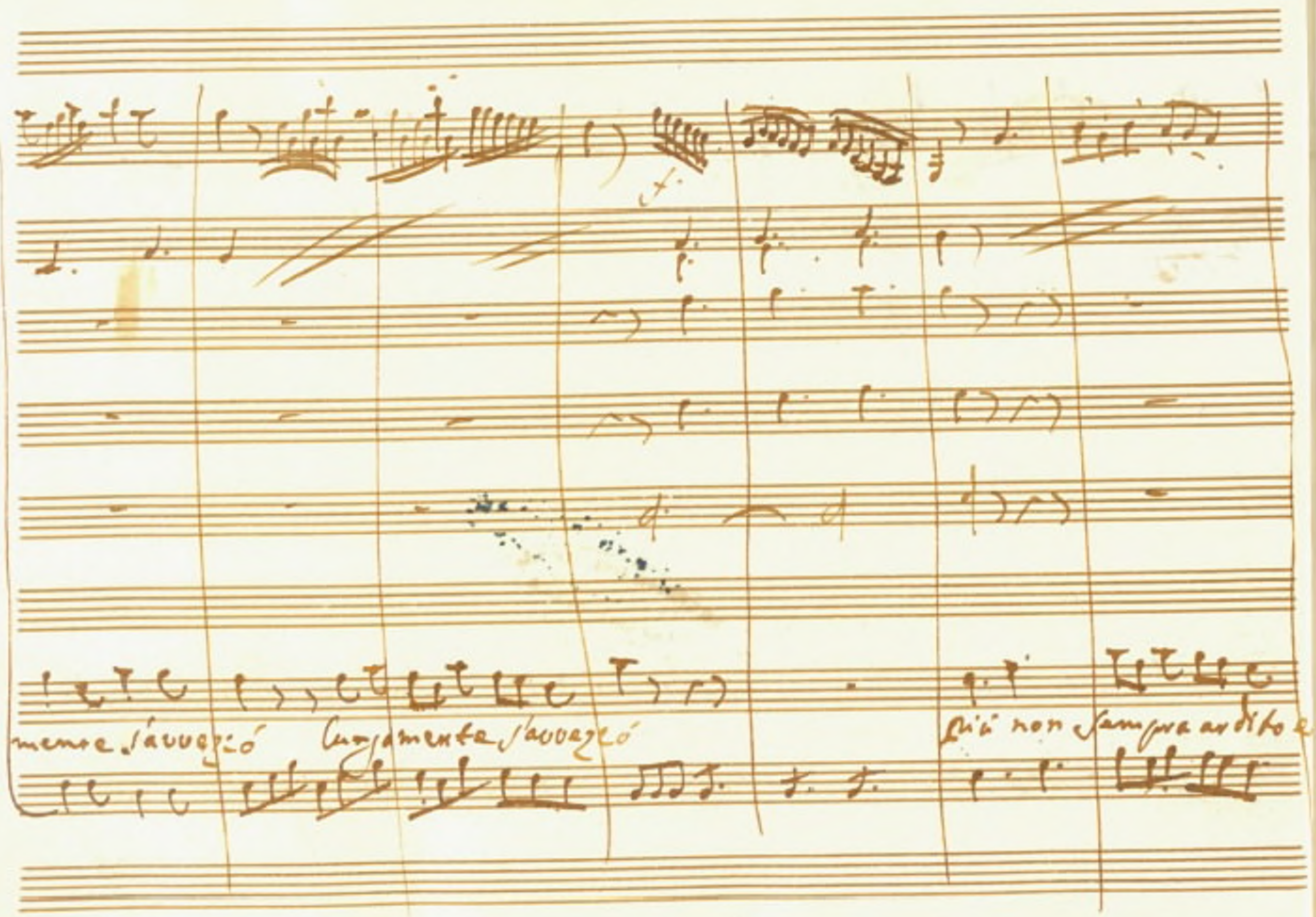


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

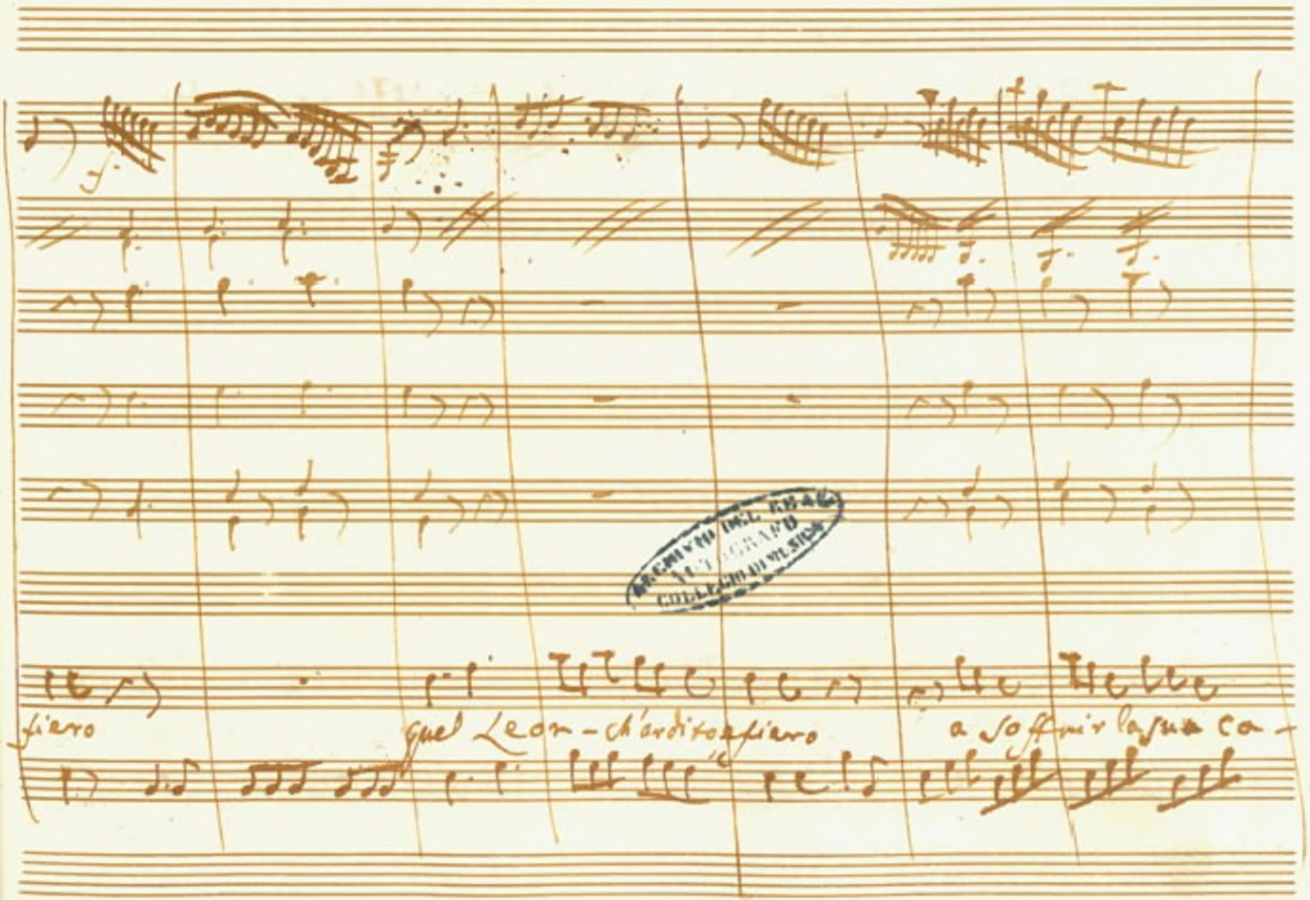

ardito e fiero
quel – leon che pri – gioniero
quel – leon che

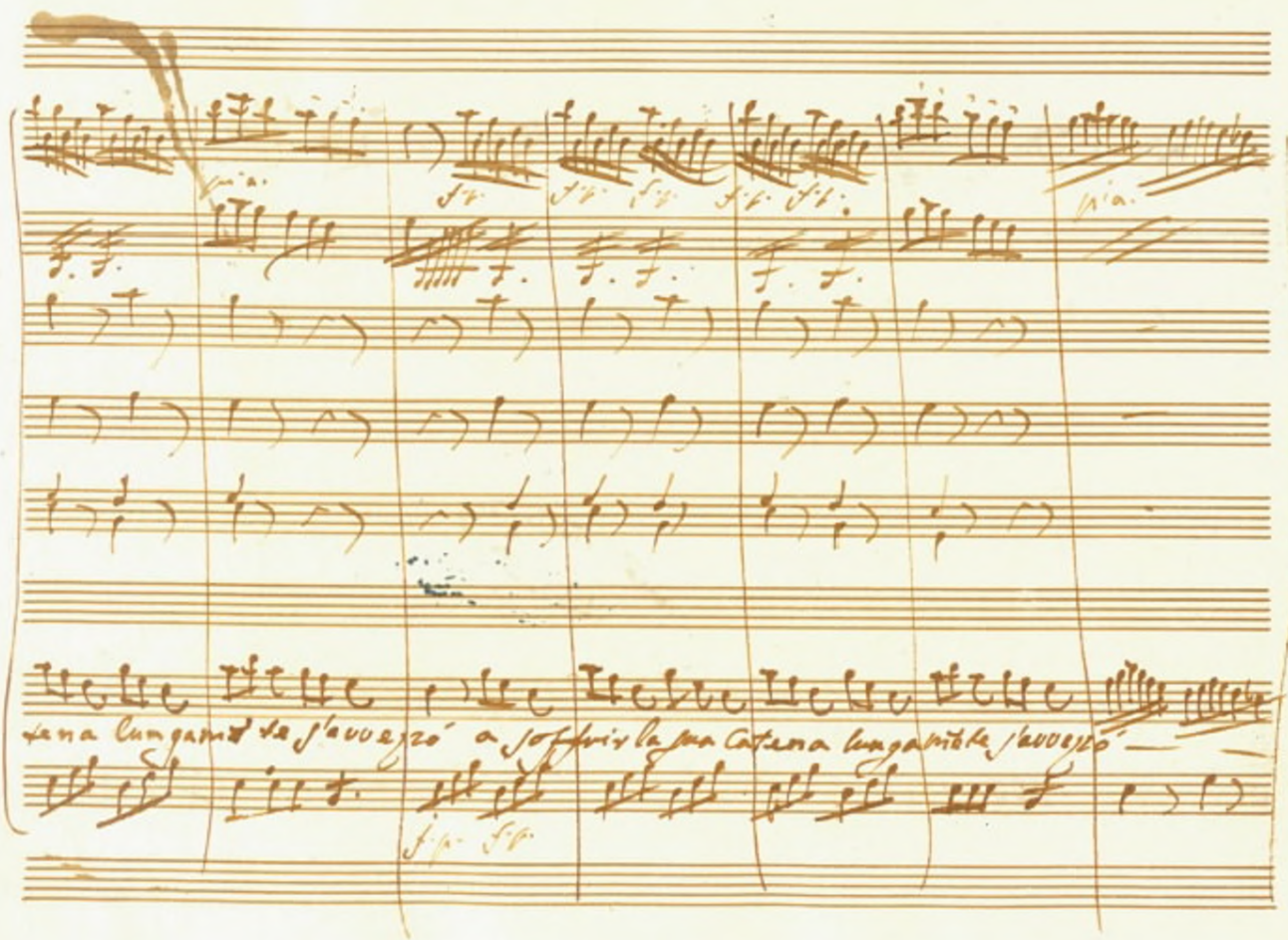


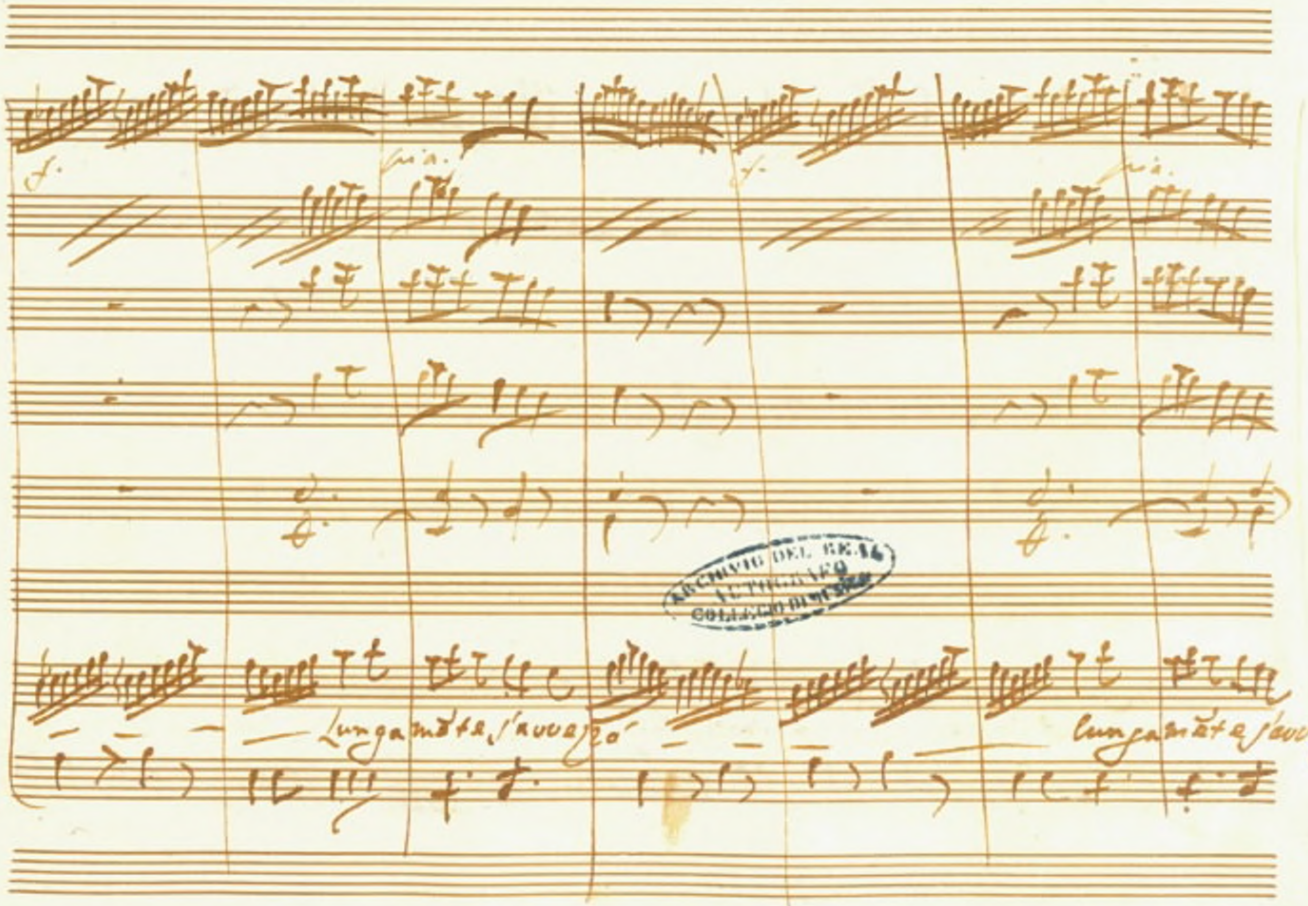
ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
COLLEZIONE MUSICA



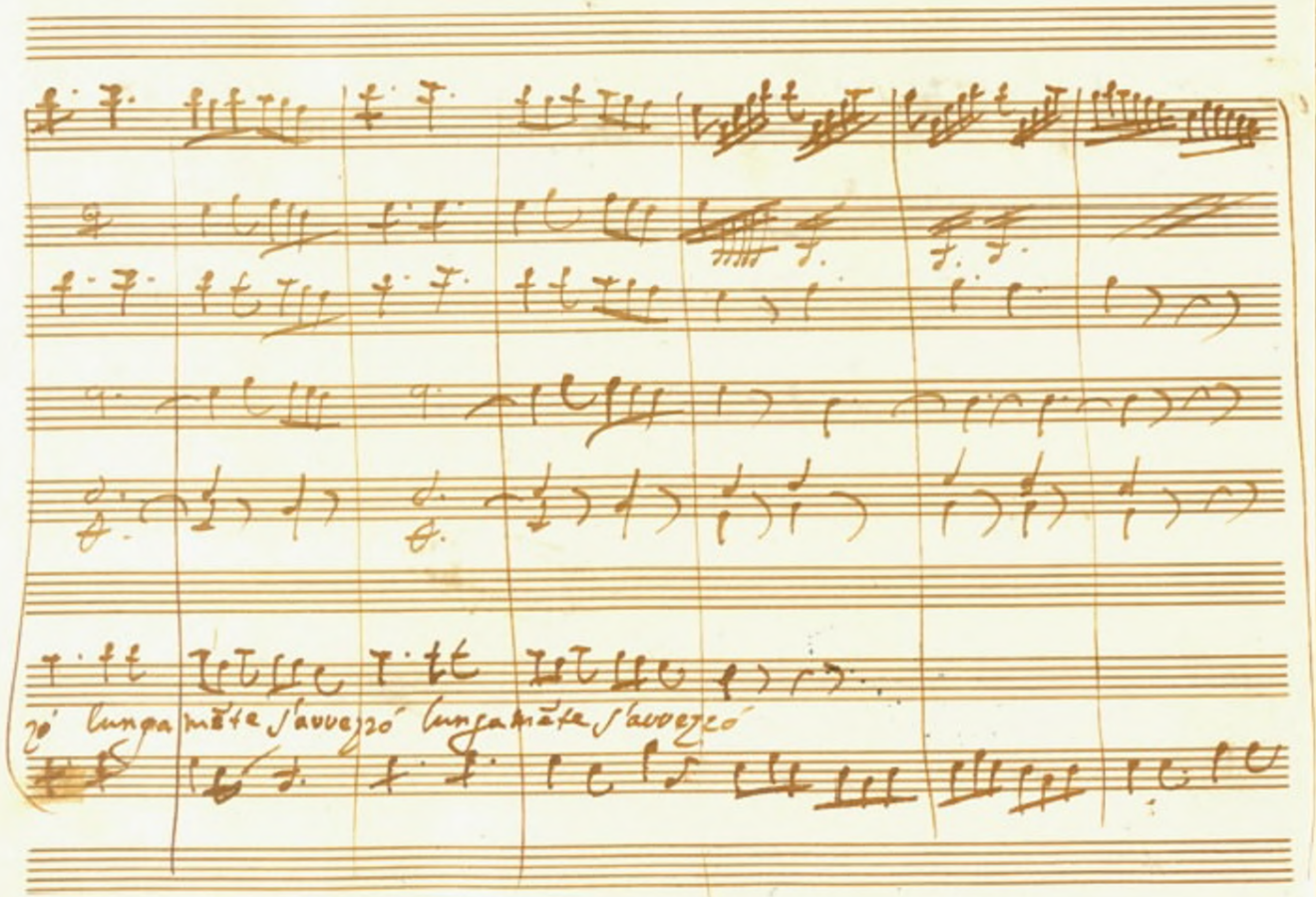
mente s'avvezzó lungamente s'avvezzó più non sempre ardito e

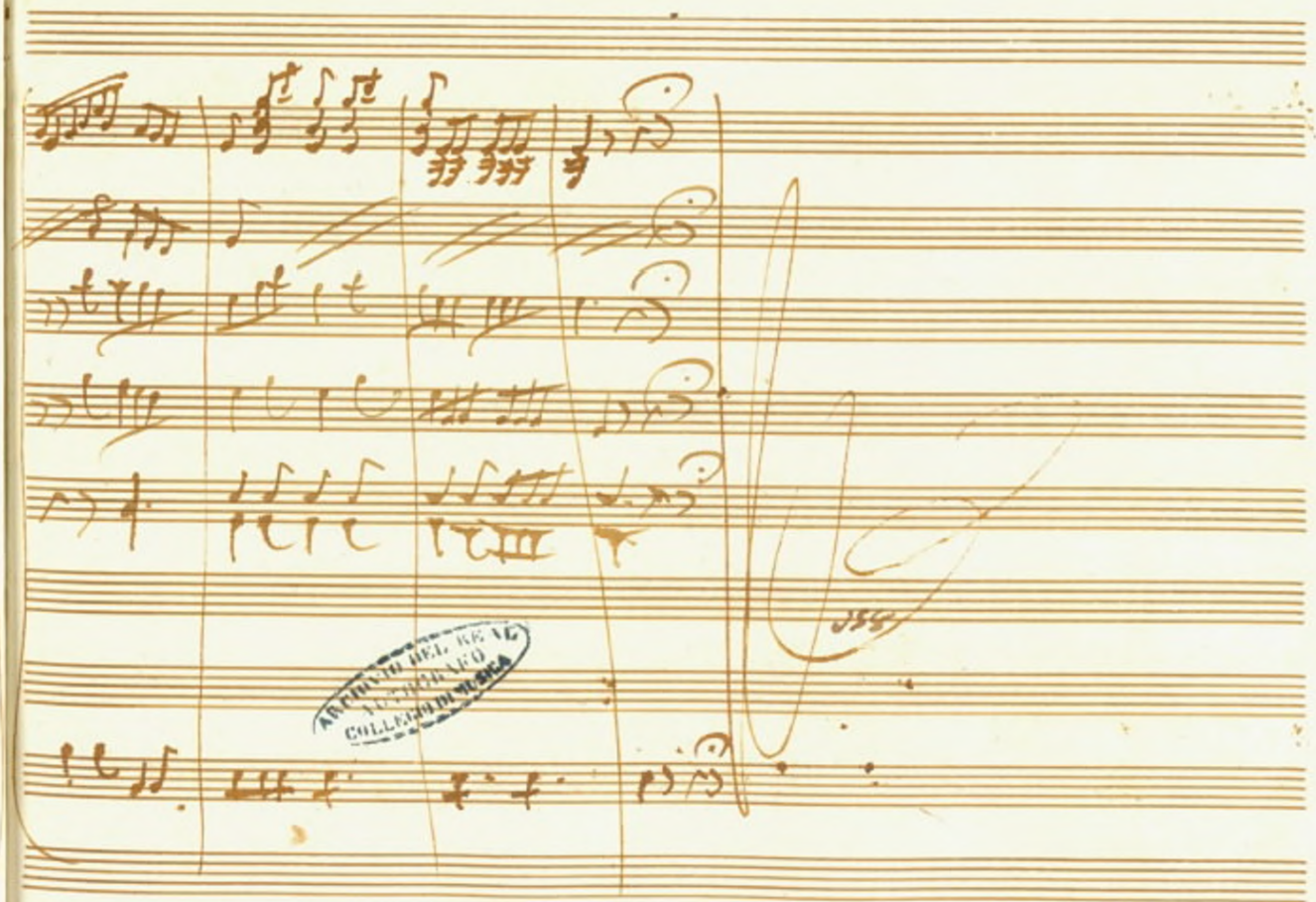

f
fiero
quel Leon - ch'ardito e fiero
a soffrir la sua ca -


tena lungamente s'avvezzó a soffrir la sua catena lungamente s'avvezzó



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Io lungamente s'avvezzo lungamente s'avvezzo


ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena VI

Denicio, poi Mitrane

In più dubbioso stato mai non mi vidi, alle mie stanze im-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

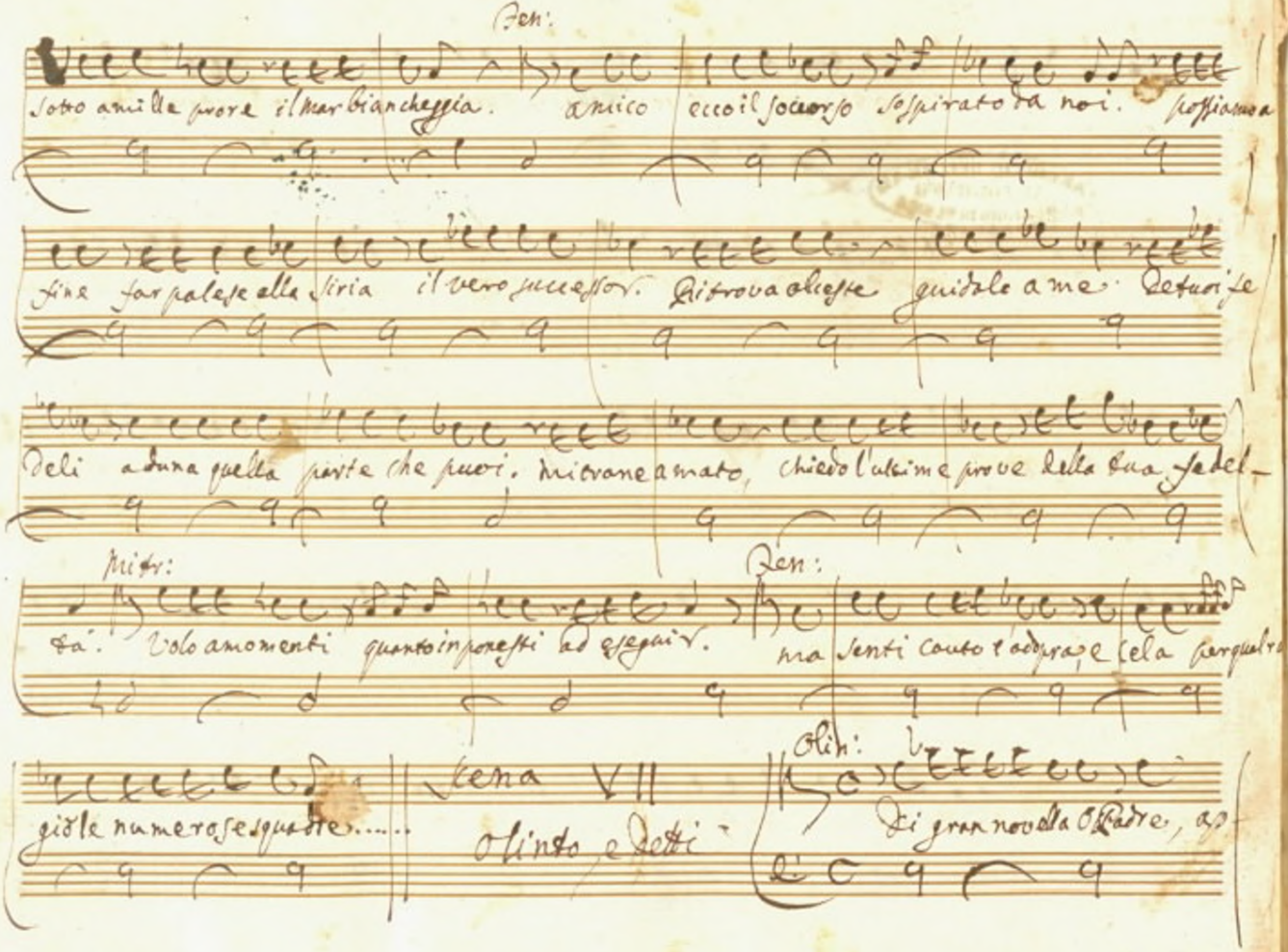
pone Cleonice, ch'io torni e vuol che attenda qui l'onor de suoi cenni. Impaziente le ri-

chiedo d'Alceste, e mi risponde che fin'or nō parti qual'è l'arcano, che fuor del suo costume la Re-

gina mi tace?! ah ch'io pavento che sian le cure mie disperse al vento

Mitr: Con

solati o signor: vicine al porto son le Cretensi squadre, io rimirai dall'alto della Reggia che-



Ten:

Sotto a mille prore il mar biancheggia. amico ecco il soccorso sospirato da noi. possiamo a

fine far palese alla Siria il vero successor. Ritrova alceste guidale a me. Detuoi fe

deli a duna quella parte che puoi. mi trane amato, chiedo l'ultime prove della tua fedel-

Mitr:

tà. Volo a momenti quanto imponesti ad eseguir.

Ten:

ma senti cauto t'adopra, e cela per qual ra

gio le numerose squadre.....

Scena VII

Olinto e detti

Olin:

Di gran novella O Padre, ap

Ten: Olin: Ten: Olin:

portator son' io che rechi? ha scelto Cleonice lo sposo. E' forse Alceste ei lo spe-

Ten:

rò, ma invano che colpo è questo inaspettato, e strano!

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena VIII

Alceste, e detti

Alc: Ten: Alc:

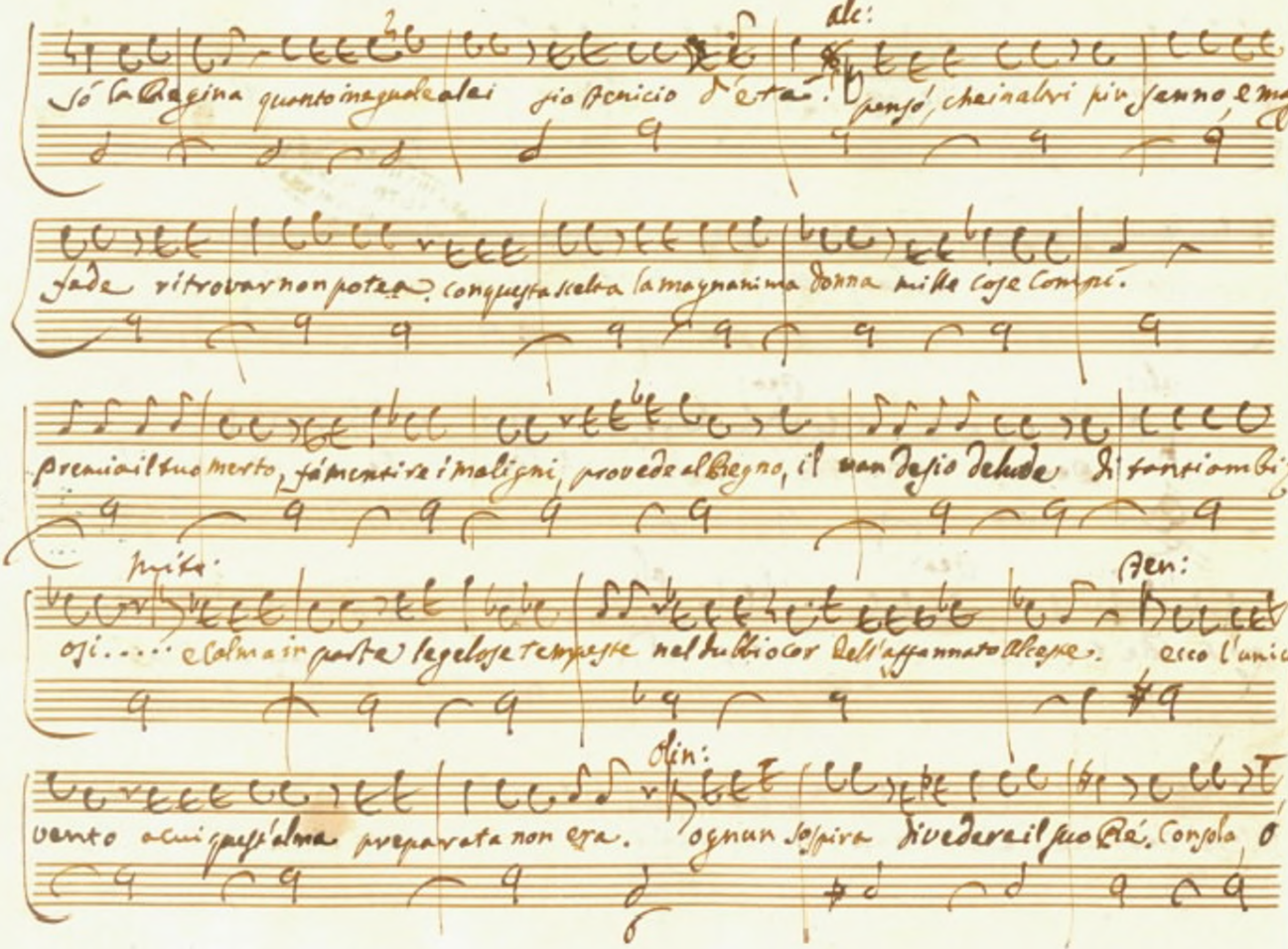
Permetti che al tuo piede.... Alceste, oh Dei! che fai, che chiedi? il-

Ten: Alc:

nostro Rè tu sei come! sorgi. Signor per me t'invia queste reali insegne la

Ten:

saggi Cleonice: ella t'attende di quella adorno a celebrar nel tempio il Regio Imeneo. Ne pen-



Alc:

Só la Regina quanto ineguale a lei sio Benicio d'età. pensó, che in altri piu senno, e mag

fade ritrovar non potea. con questa scelta la magnanima donna mille cose compi.

premia il tuo merto, fá mentire i maligni, provede al Regno, il van desio delude di tanti ambiz

Mite:

osi..... e calma in parte le gelose tempeste nel dubbio cor dell'affannato Alceste.

Ben:

ecco l'unico

Olin:

vento a cui quest'alma preparata non era. ognun sospira di vedere il suo Ré. Consola, ó

Ben:

Padre, gli amici impazienti, il Popolo fedel, Seleucia tutta, che freme di piacer. Precedi o-

Cinto al tempio i possimici. Di, che fra poco vedranno il Re, meco mi trana, e Alceste ri

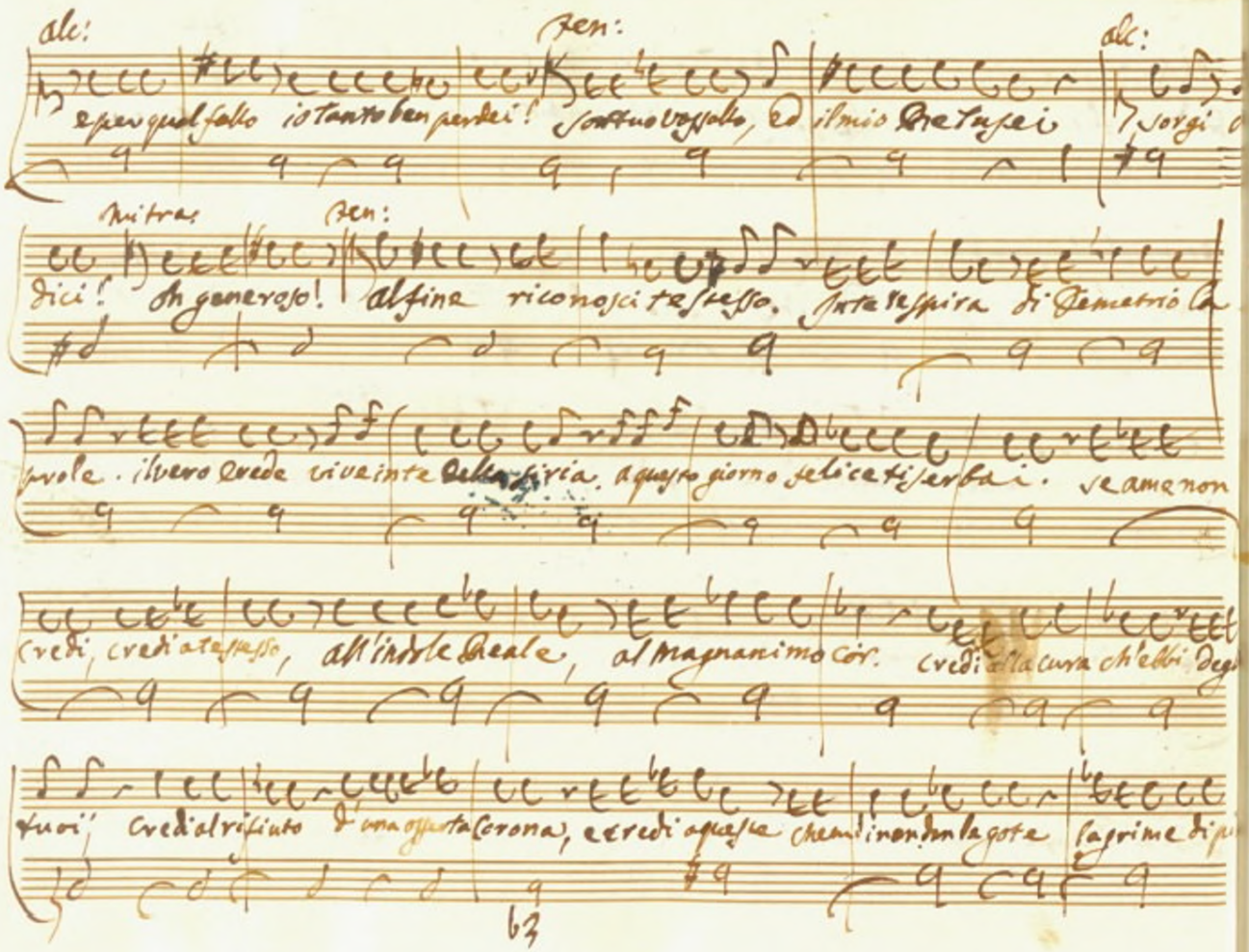
Olin: Ben:

mangano un momento. (purche Alceste non goda io son contento.) Numi del Ciel, pietosi

Numi, io tanto non bramavo da voi. cure felici, fortunato sudor. finisco Alceste d'esserti

Padre. in queste braccia accolto più col nome di figlio esser non puoi. son queste l'ultime tenerezze.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



alc: Ten: alc:

e per qual fallo io tanto ben perdei! Son tuo vassallo, ed il mio Re tu sei sorgi

Mitra: Ten:

dici! Oh generoso! Alfine riconosci te stesso. Inte respira di Demetrio la

prole. il vero erede vive inte della Siria. a questo giorno felice ti serbai. se a me non

credi, credi a te stesso, all'indole Reale, al magnanimo cor. credi alla cura ch'ebbi degli

tuoi, credi al rifiuto d'una offerta corona, e credi a queste che m'inondan le gote lagrime di pi

alc: Ten:

cer. Ma fin'ad'ora Signor, perche celarmi la sorte mia? tutto saprai con-

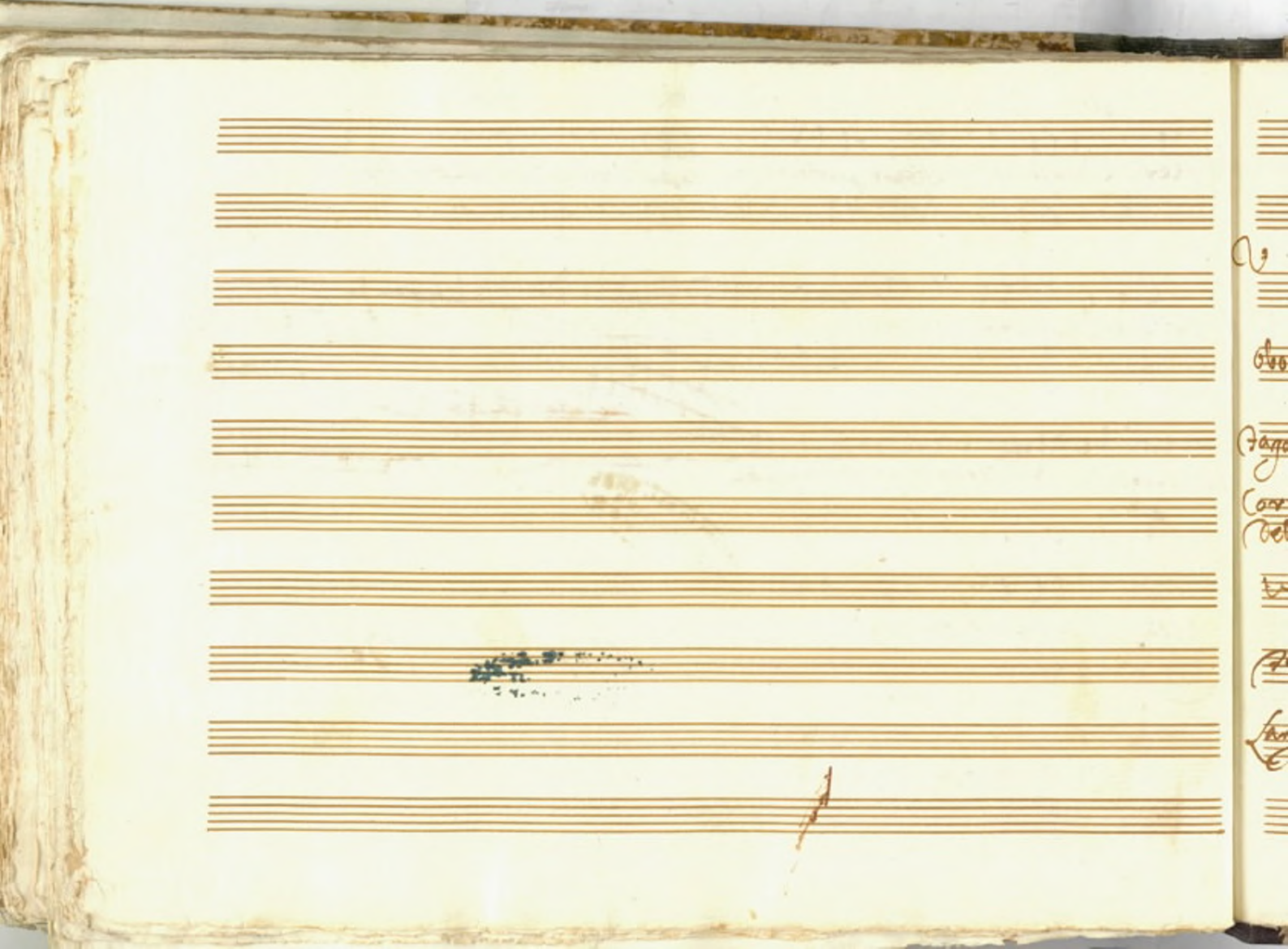
cedi, che un momento respiri

oppresso il core del contento impenzato niega alla

vita il ministero usato.

Si segue Aria Tenicio.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFIA
COLLEGIO DI MUSICA



Larghetto

V. V.

via. sottovoce

Oboe solo

Fagotto

Corni Delaspre

via.

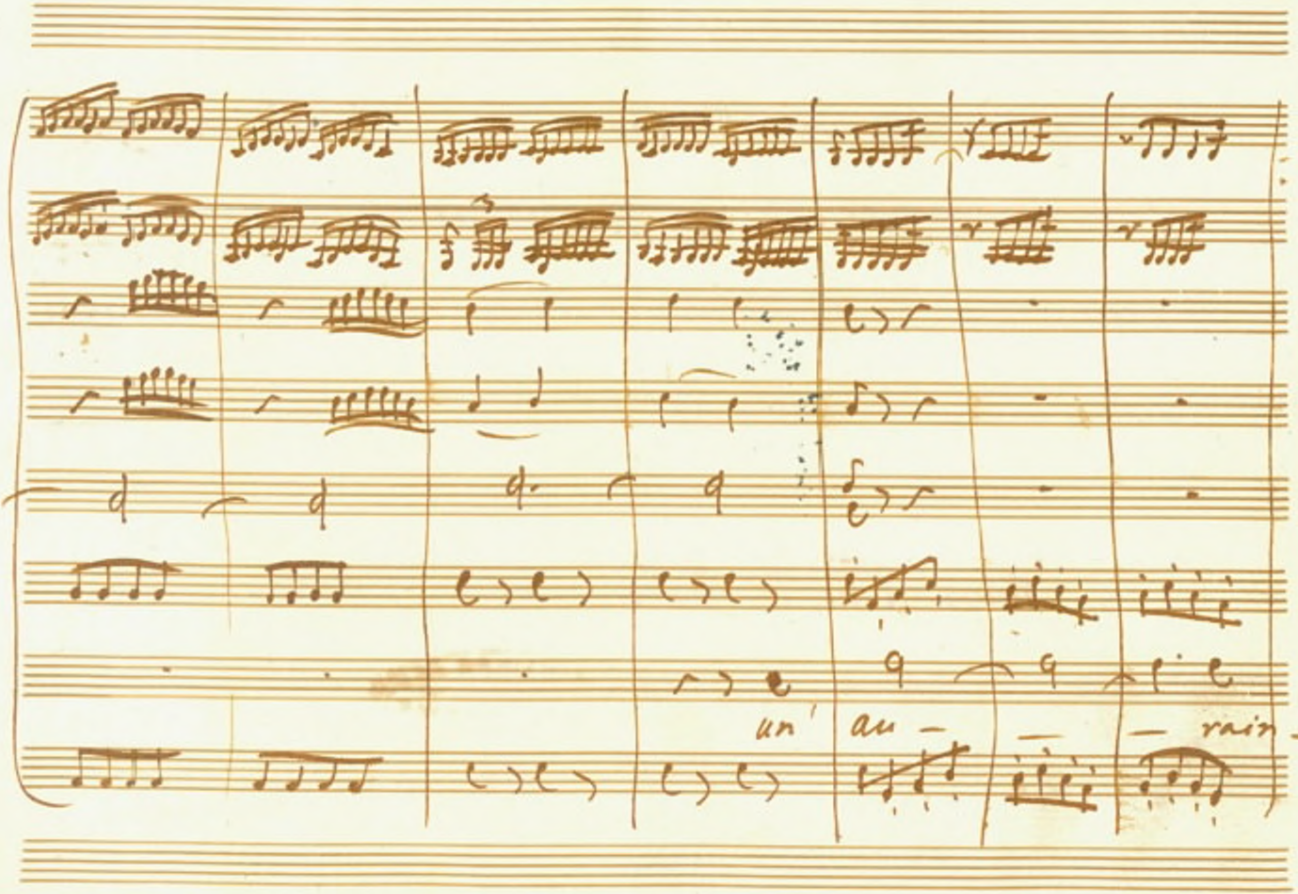
Viola

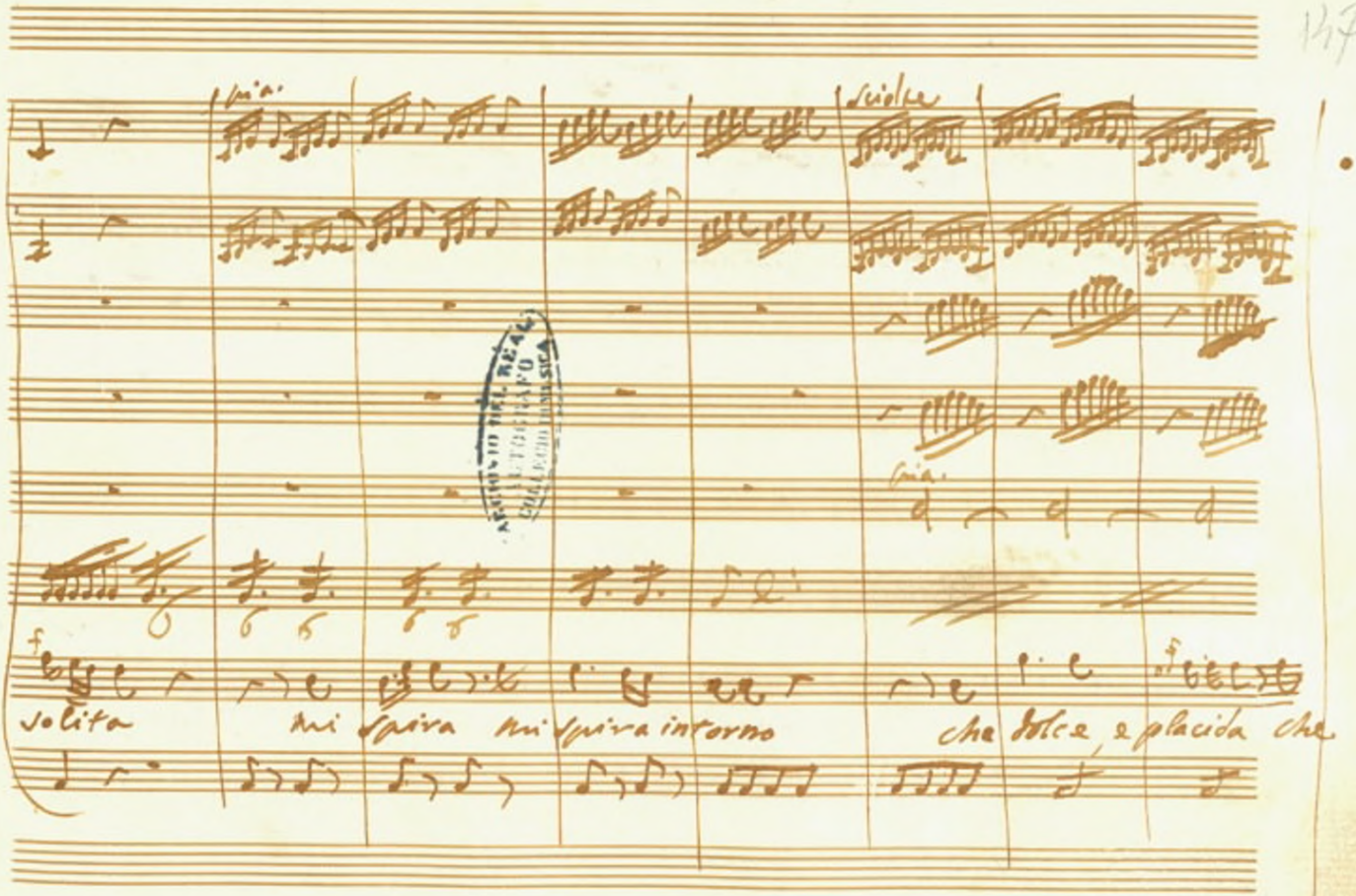
Fenicio

Largetto

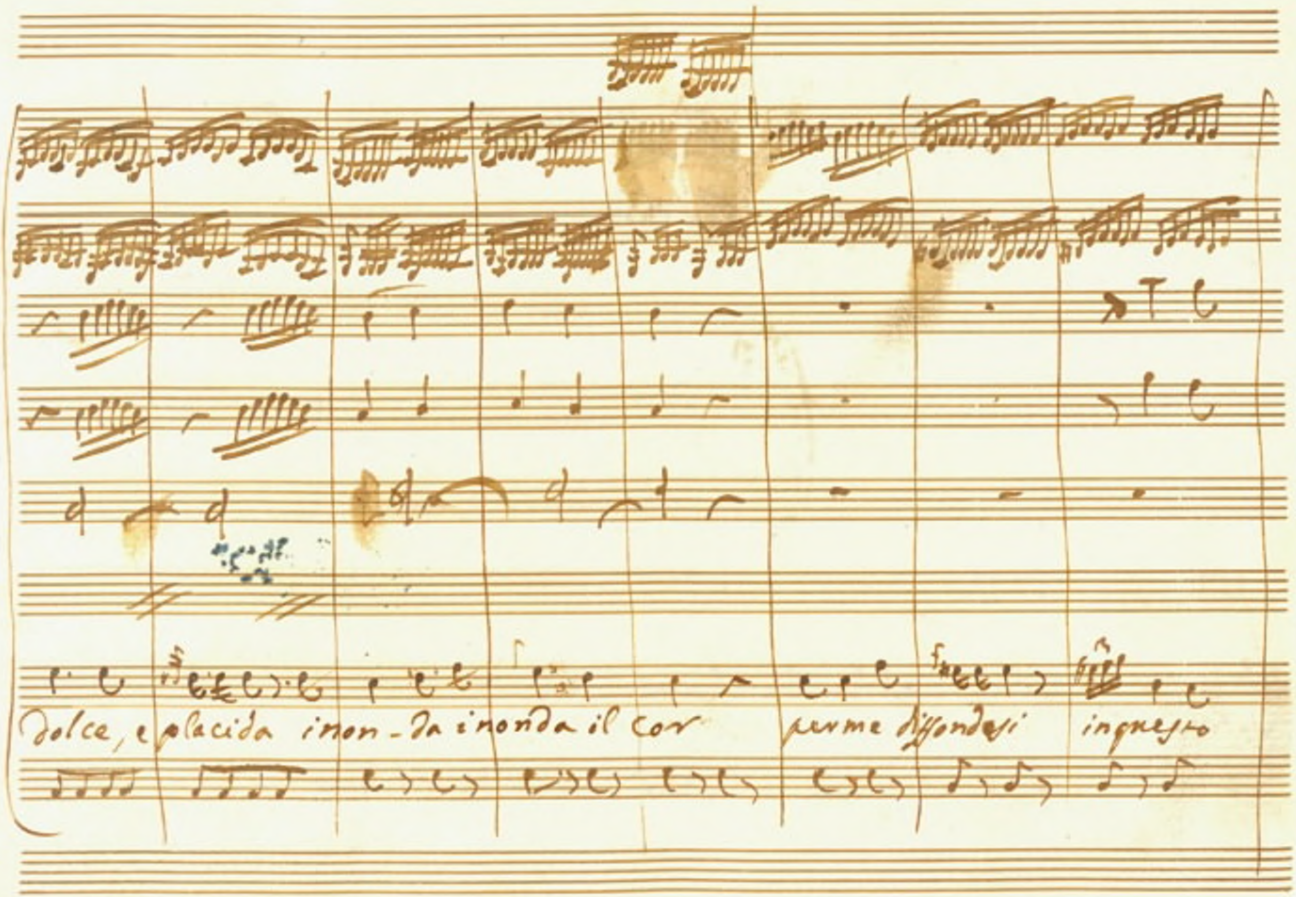
via.

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

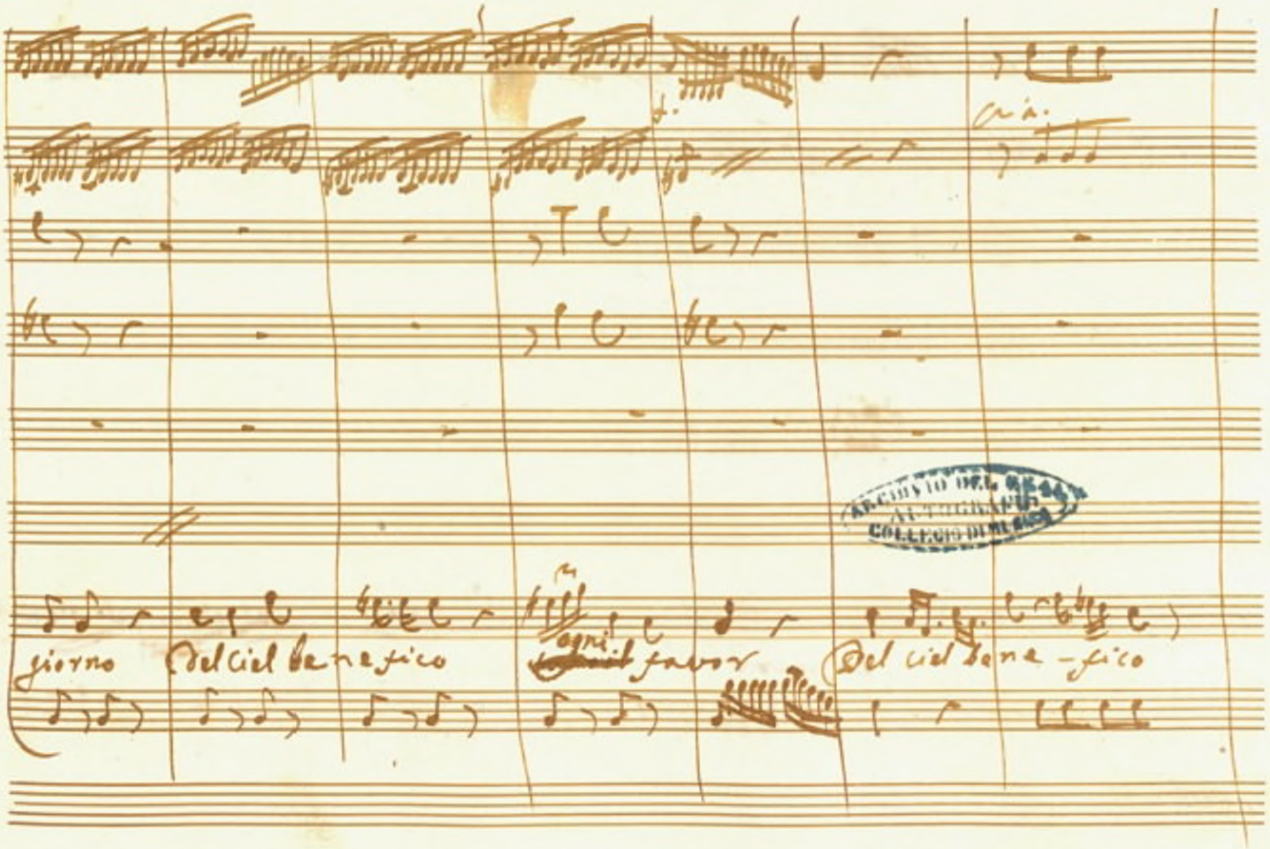

un'
au —
— rain —



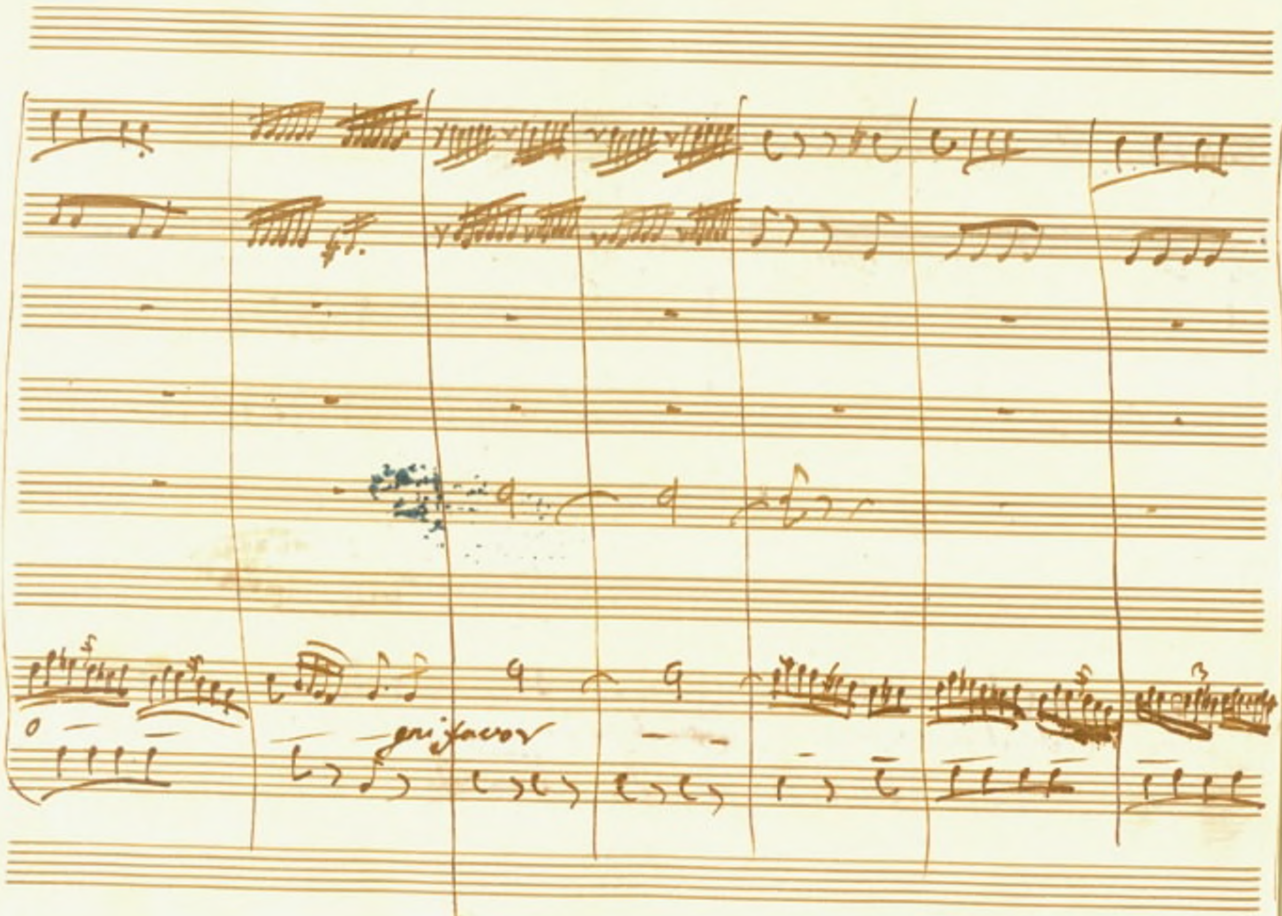
ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DI MUSICA

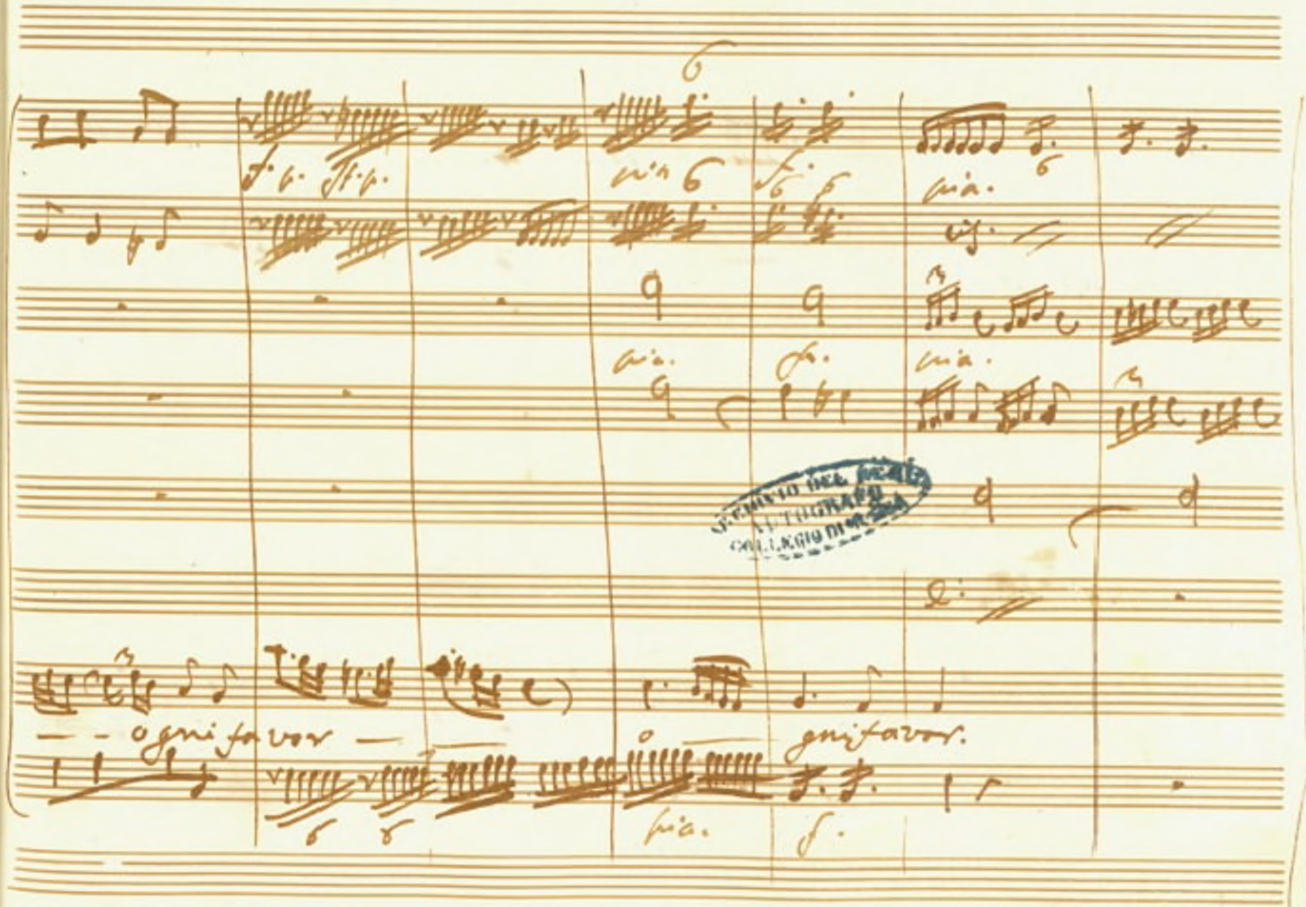


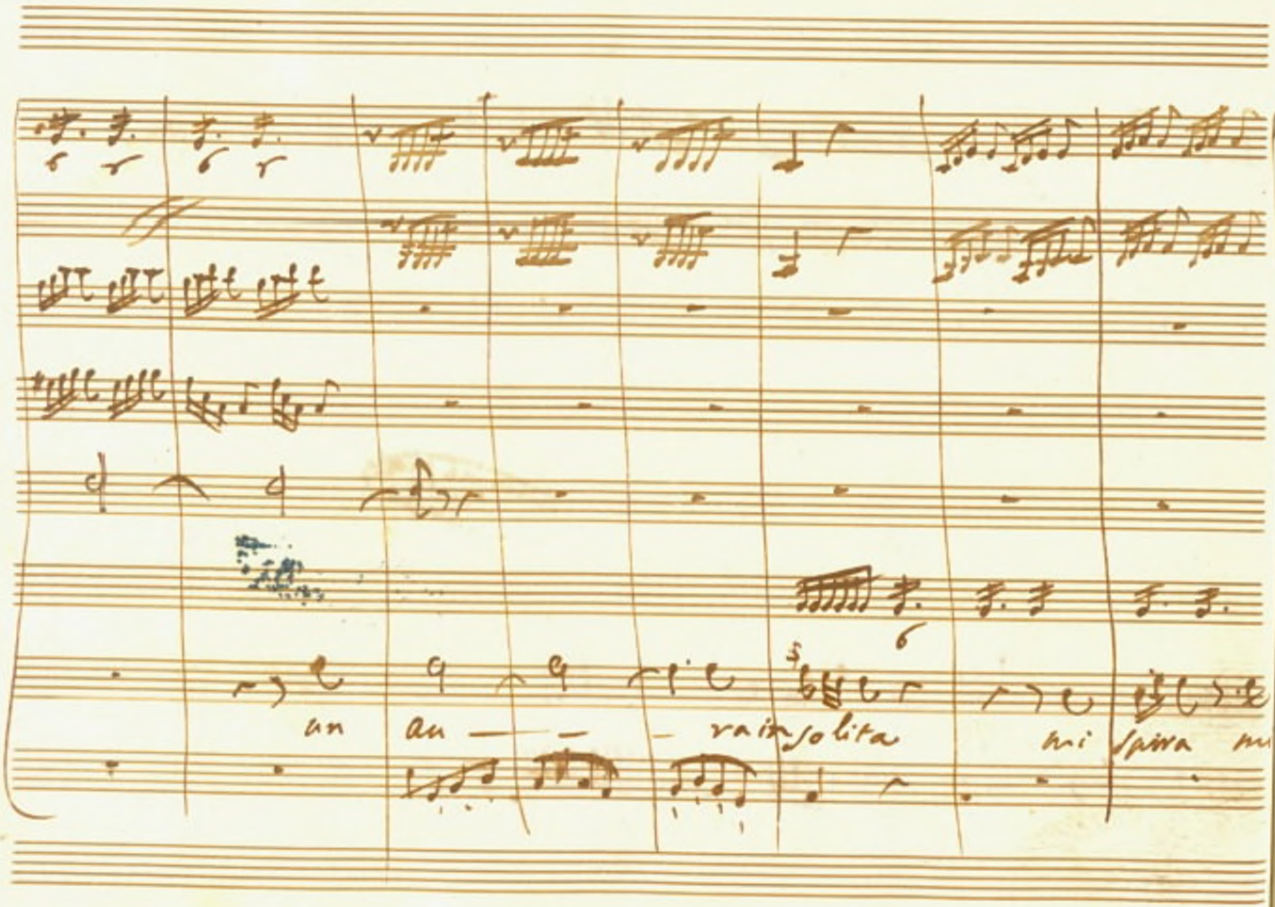
dolce, e placida inon-da inonda il cor perme dissondesi in questo

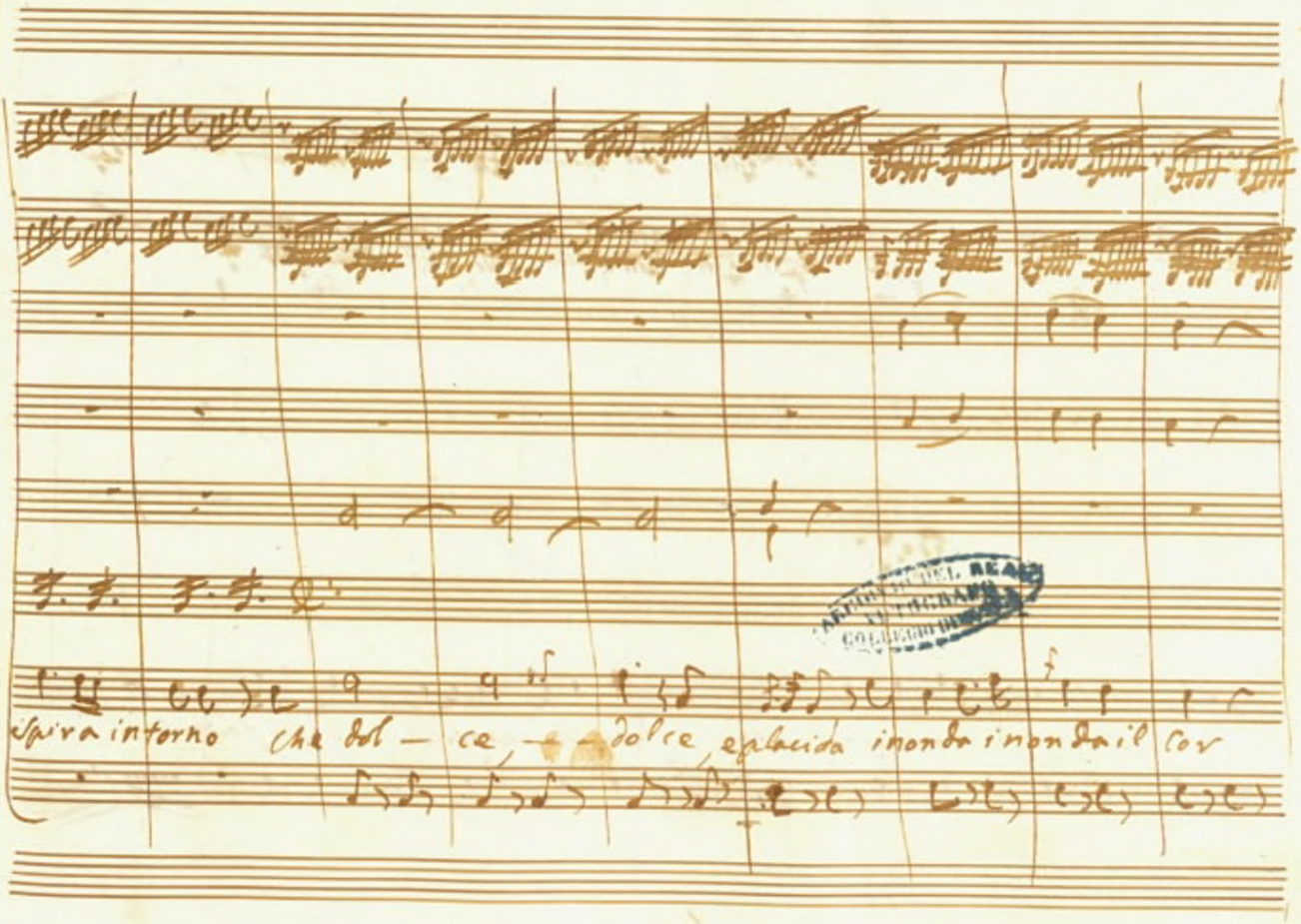


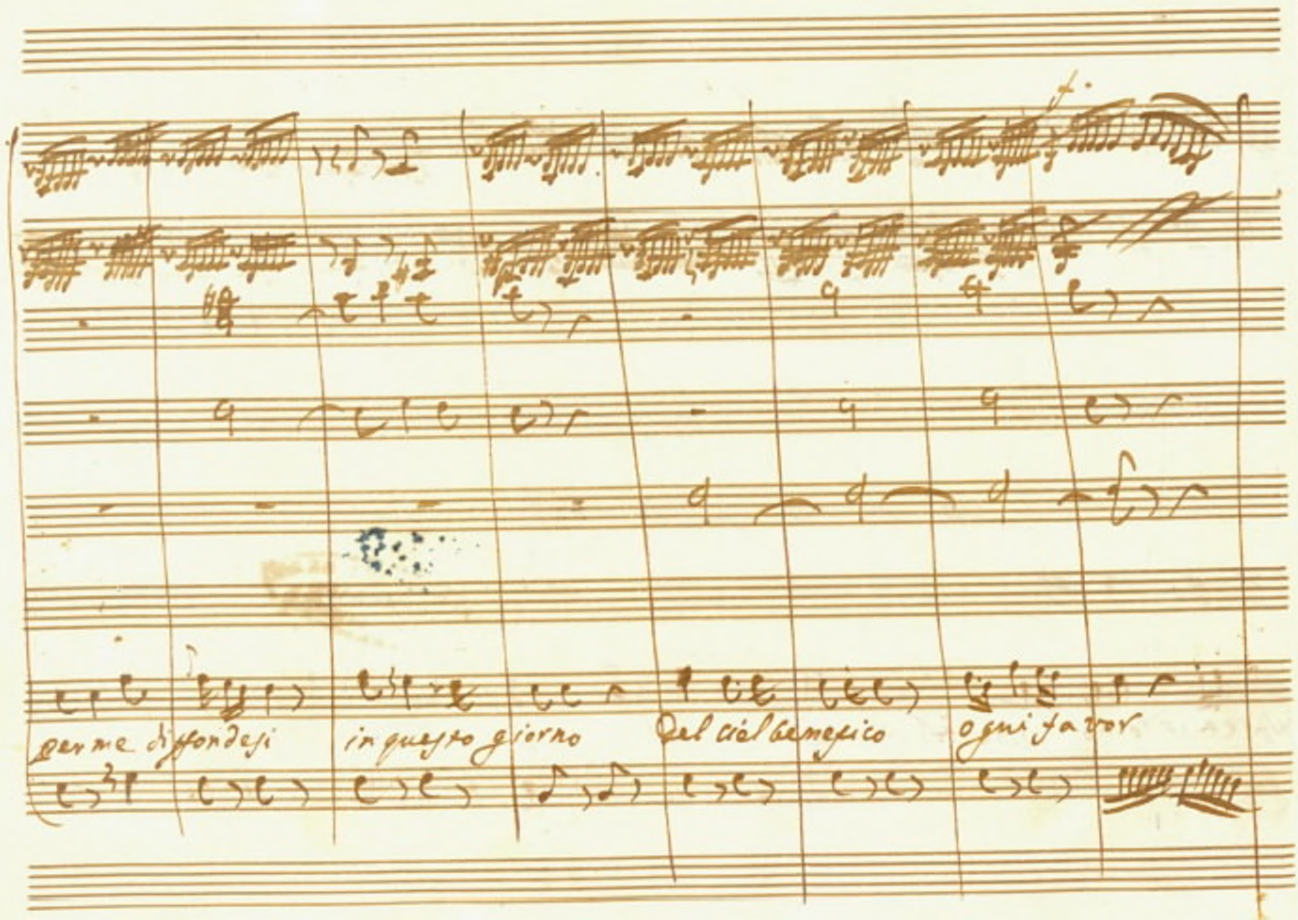
ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

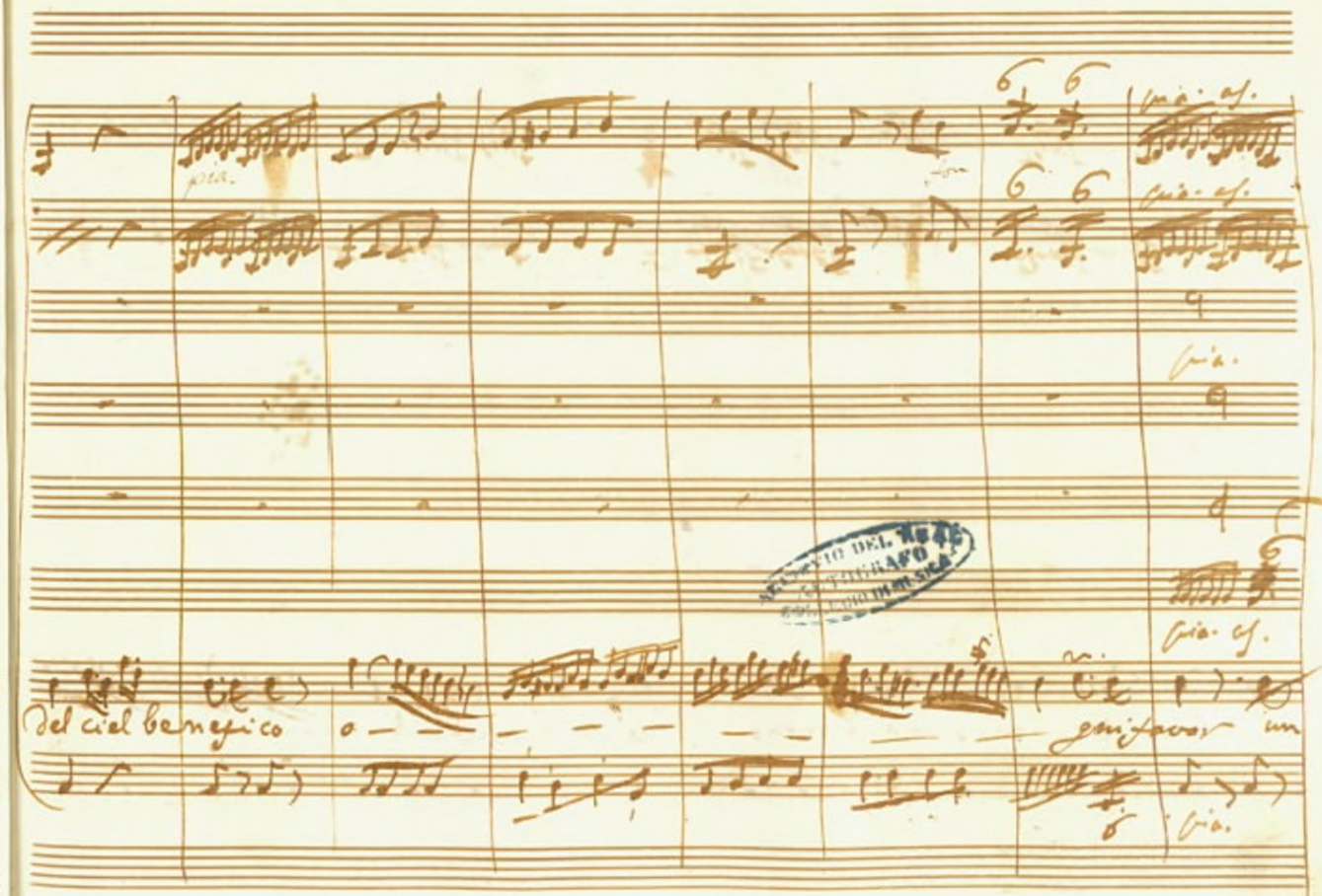

gri facevo

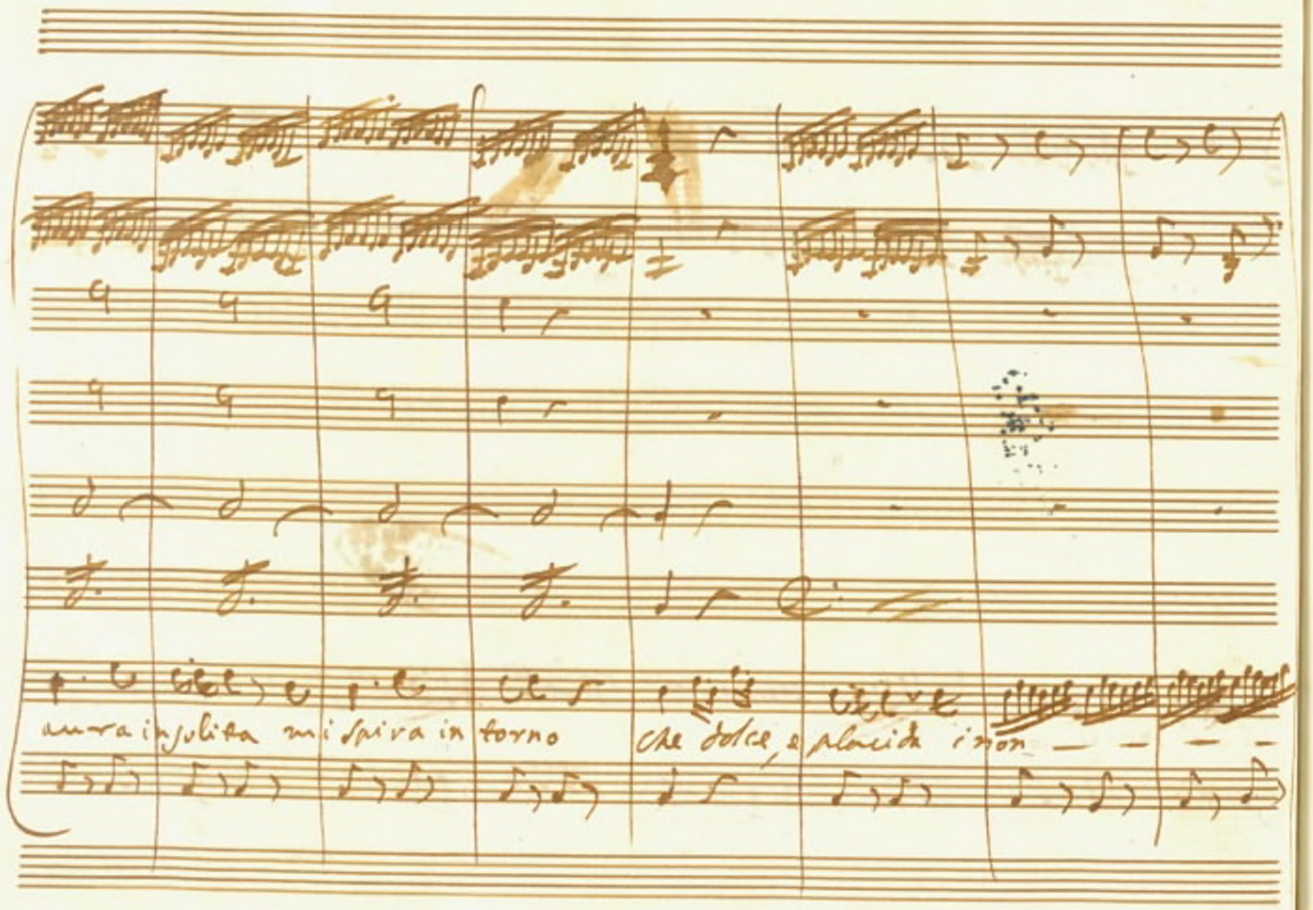

ogni favor
o
genitavor.

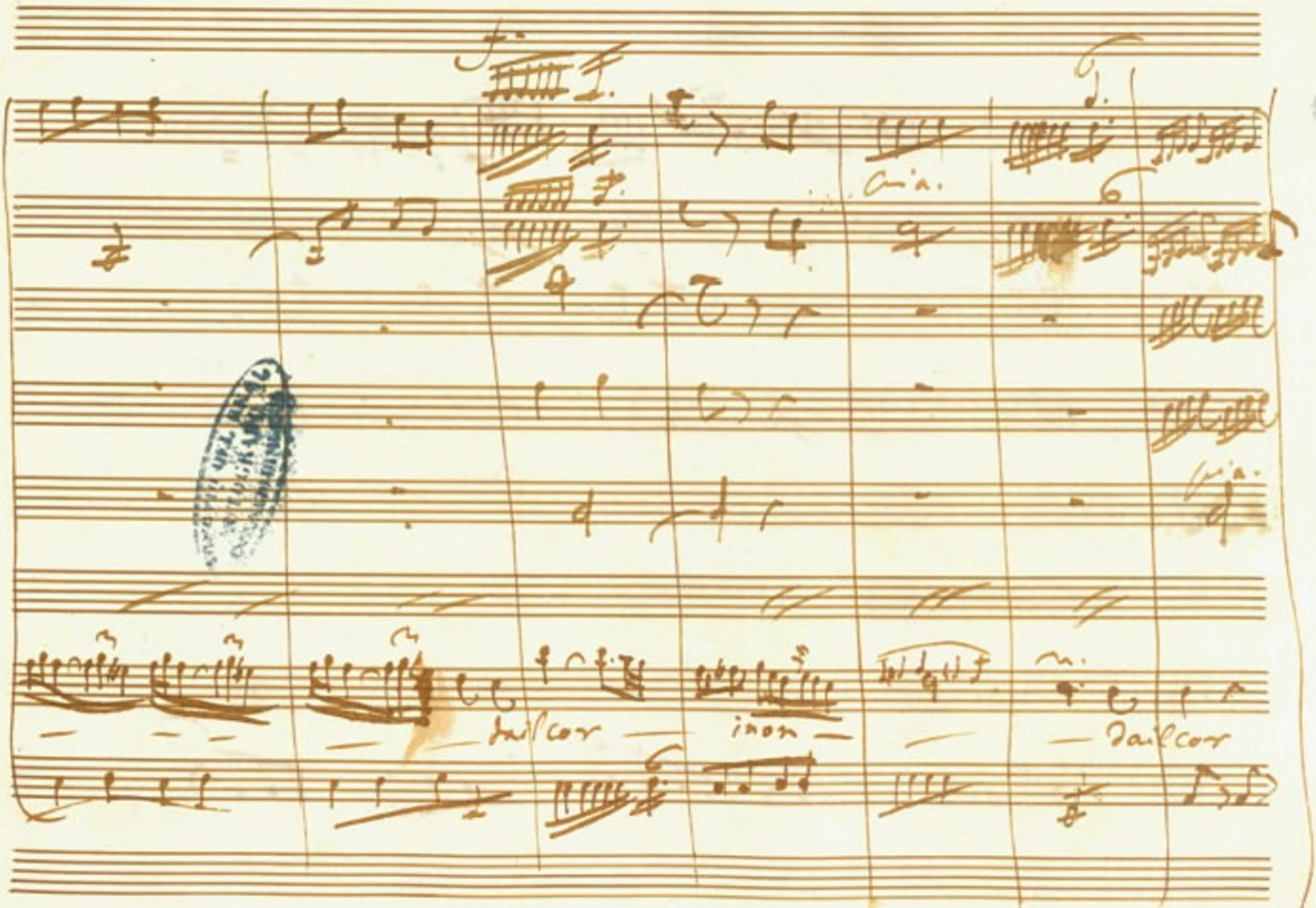

un
au
rain solita
mi


spira intorno che dol — ce — dolce e placida inonda inonda il cor


germe diffondesi
in questo giorno
Del ciel benefico
ogni favor


del ciel benefico
genitor un


aura insolita mi spira in torno
che dolce e placida ison


dail cor
inon
dail cor

Scena IX

Alceste, e ~~[illegible]~~.

Alcest.

Io Demetrio! io l'erede del Trono di Seleucia! e tanto i

poi Barsene.

gnoto a me stesso fin' or! quante sembianze io vò cangiando! in questo giorno solo di mia

sorte dubbioso son Monarca, e Pastore, e Sule, e Sposo.

Bars:

Fenicio è dunque il

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Re!

Alc.

lo scelse al Trono l'Illustre Clemice.

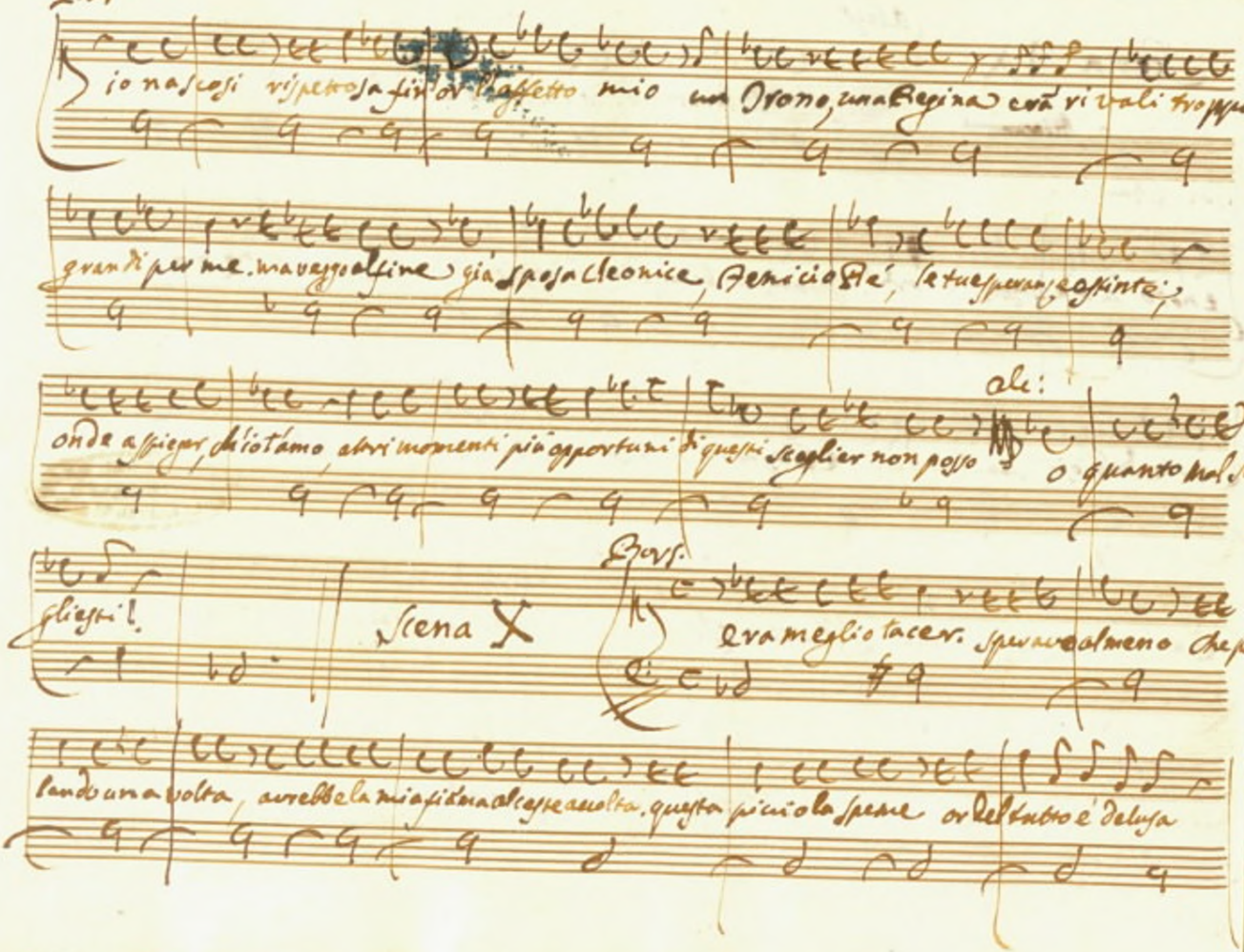
Bars.

io ti compiango nelle perdite tue

ma non potendo la Regina ottener, più nō dispero che tu volga a Barsene il tuo pensiero

Alc:

a Barsene!



Bar.

io nascosi rispetto sa fin' or l'affetto mio un Trono, una Regina era rivali troppo

grandi per me. ma veggo al fine già sposa Cleonice, Fenicio Rè, le tue speranze estinte,

onde assieger, ch'io t'amo, altri momenti più opportuni di questi scegliere non posso

ale:

o quanto mal sc

gliesti!

Scena X

Bars.

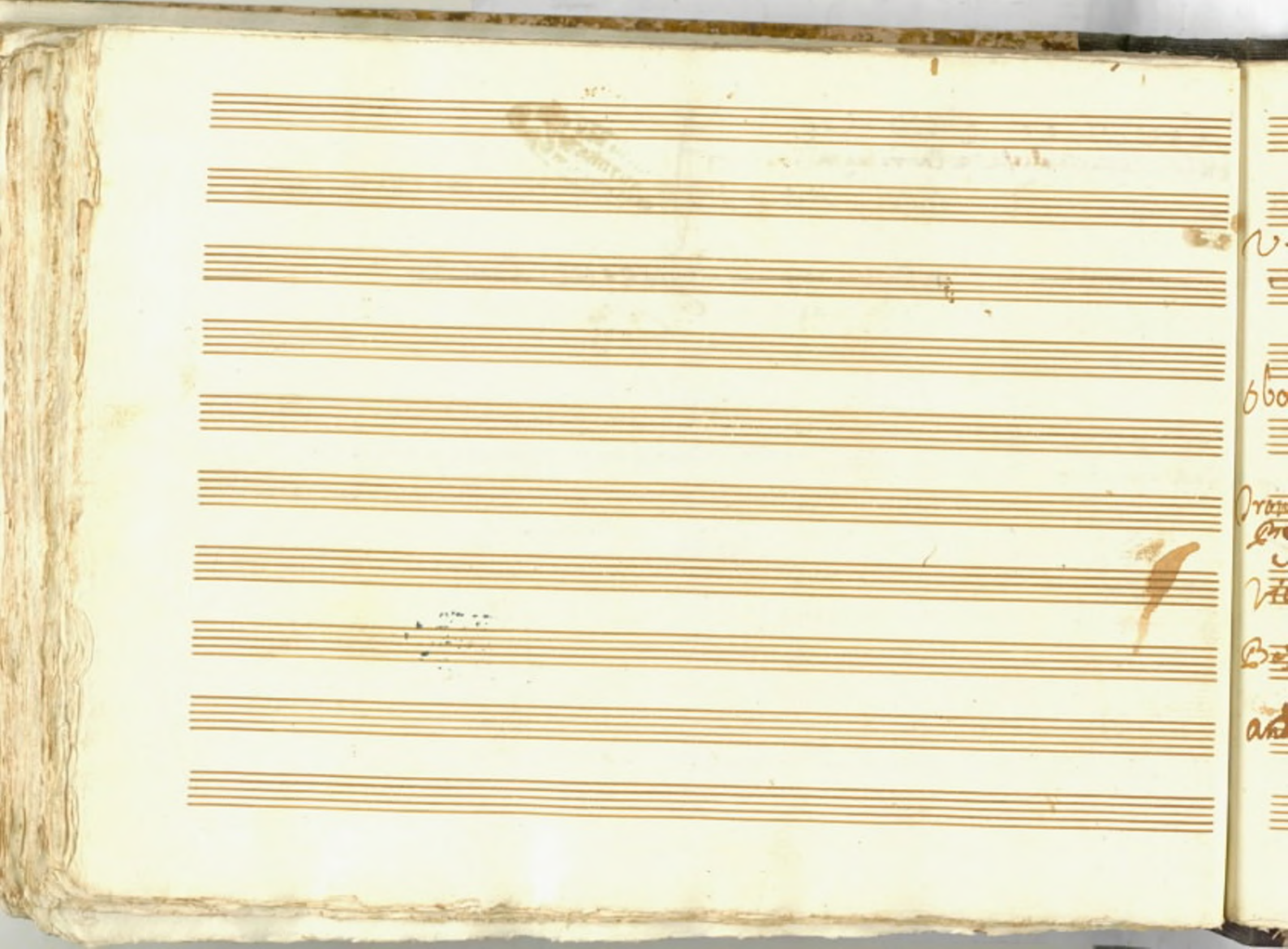
era meglio tacer. speravo almeno che p

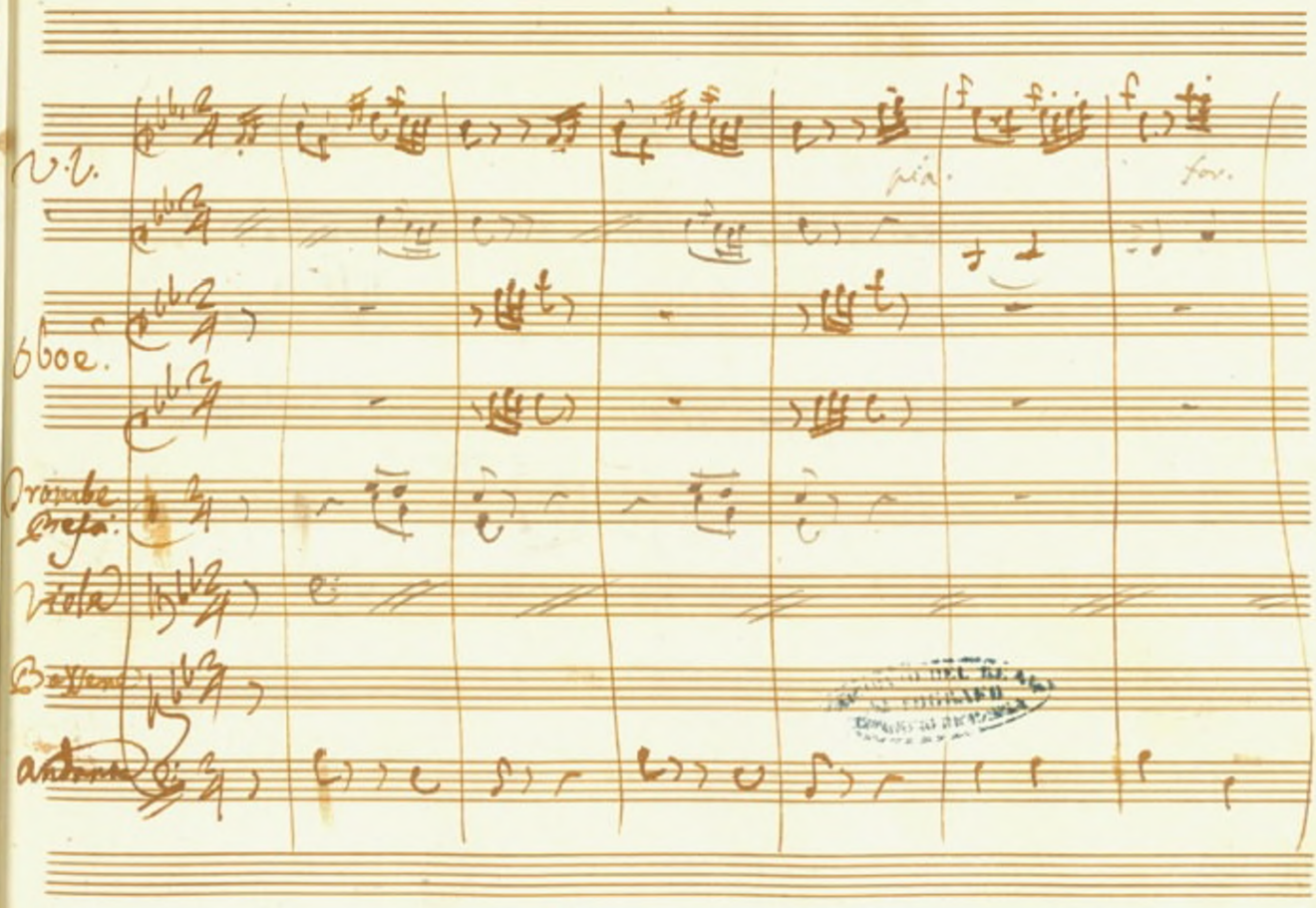
lando una volta, avrebbe la mia fiamma alcesse avolta. questa picciola speme or del tutto è delusa

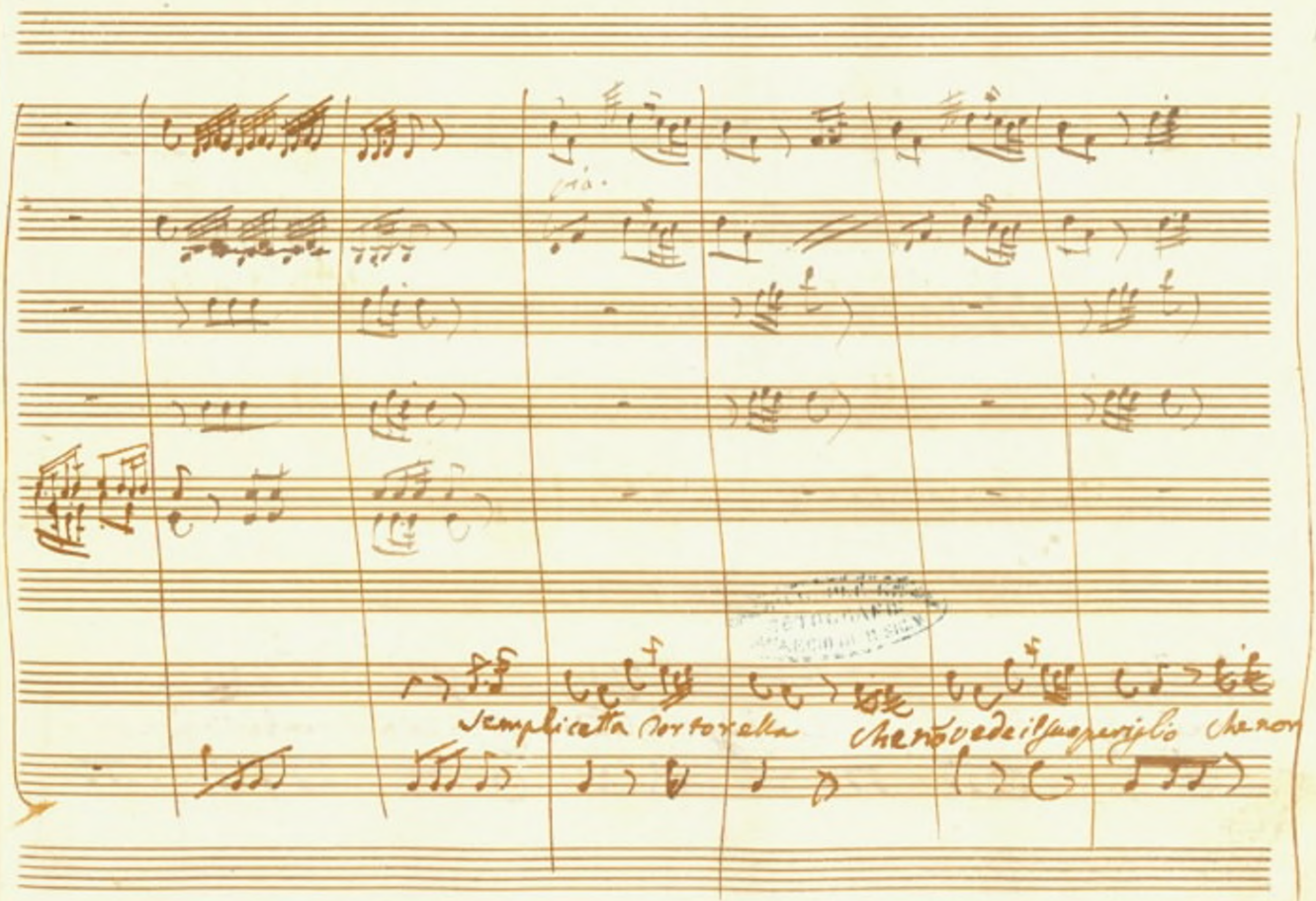
sa la mia fiamma accese e la ricusa..

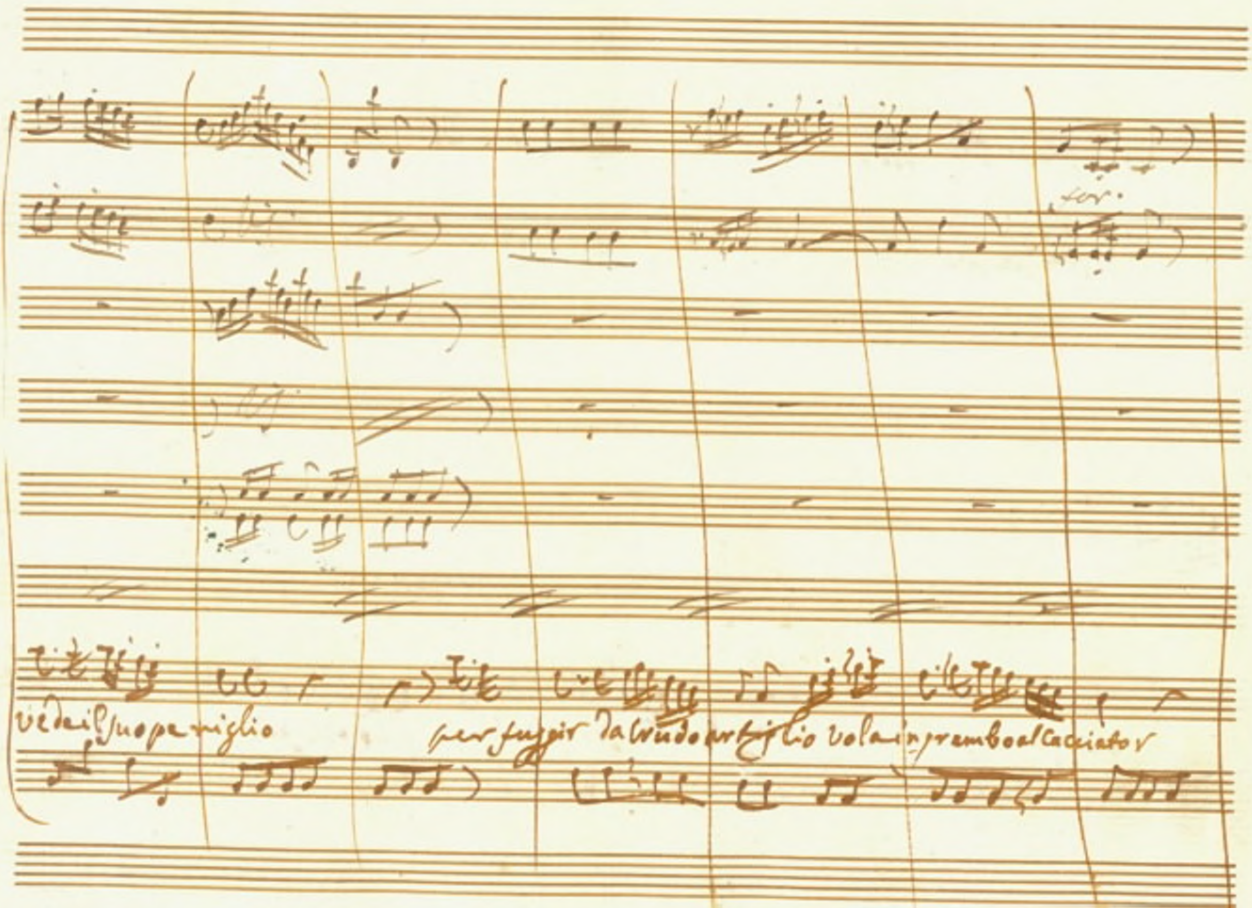
AUTOGRAFO

Siegue Aria Borsene




V.I.
pia.
for.
Oboe.
Viola

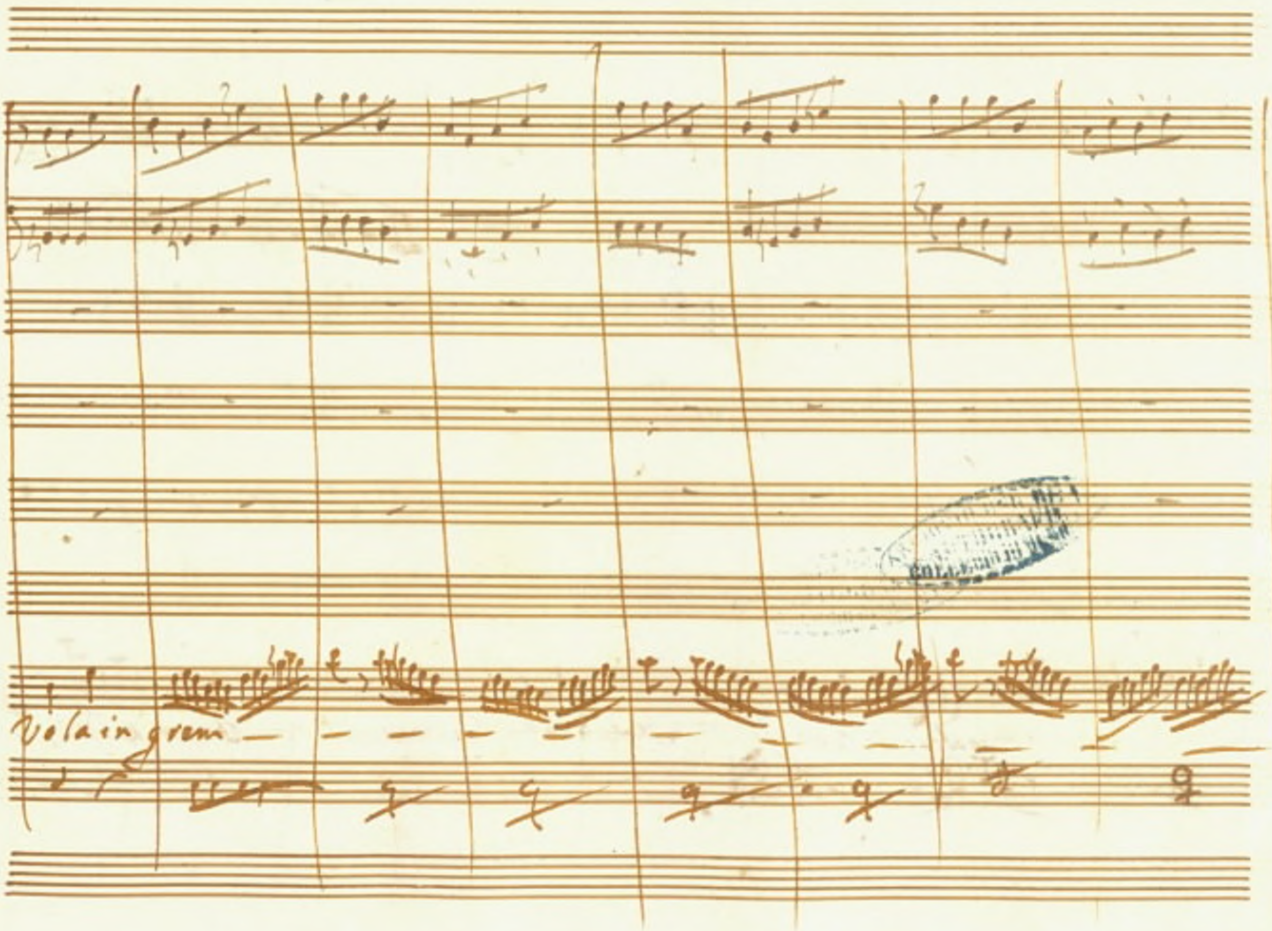

semplicetta
tortorella
che non vede il suo periglio
che non

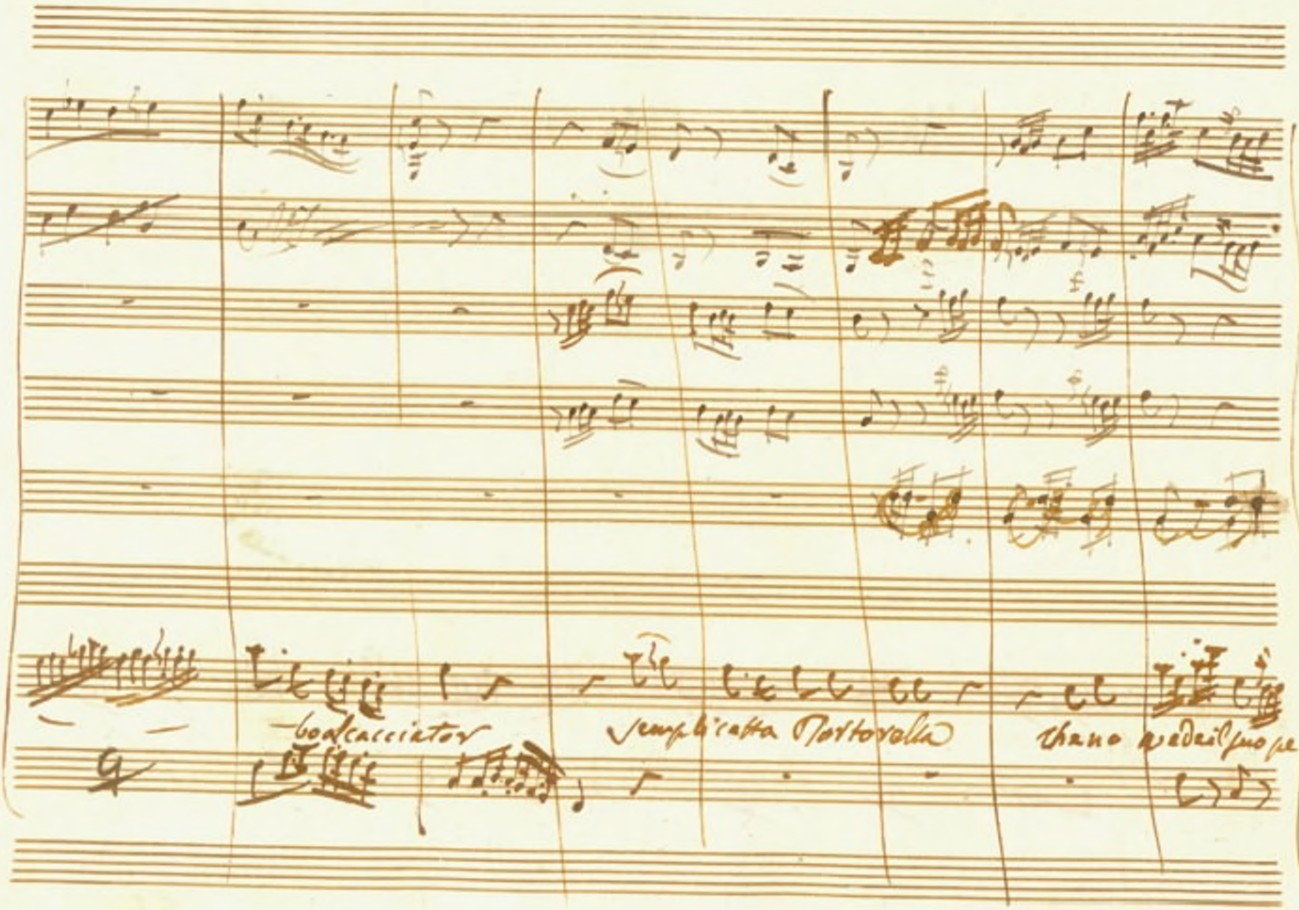


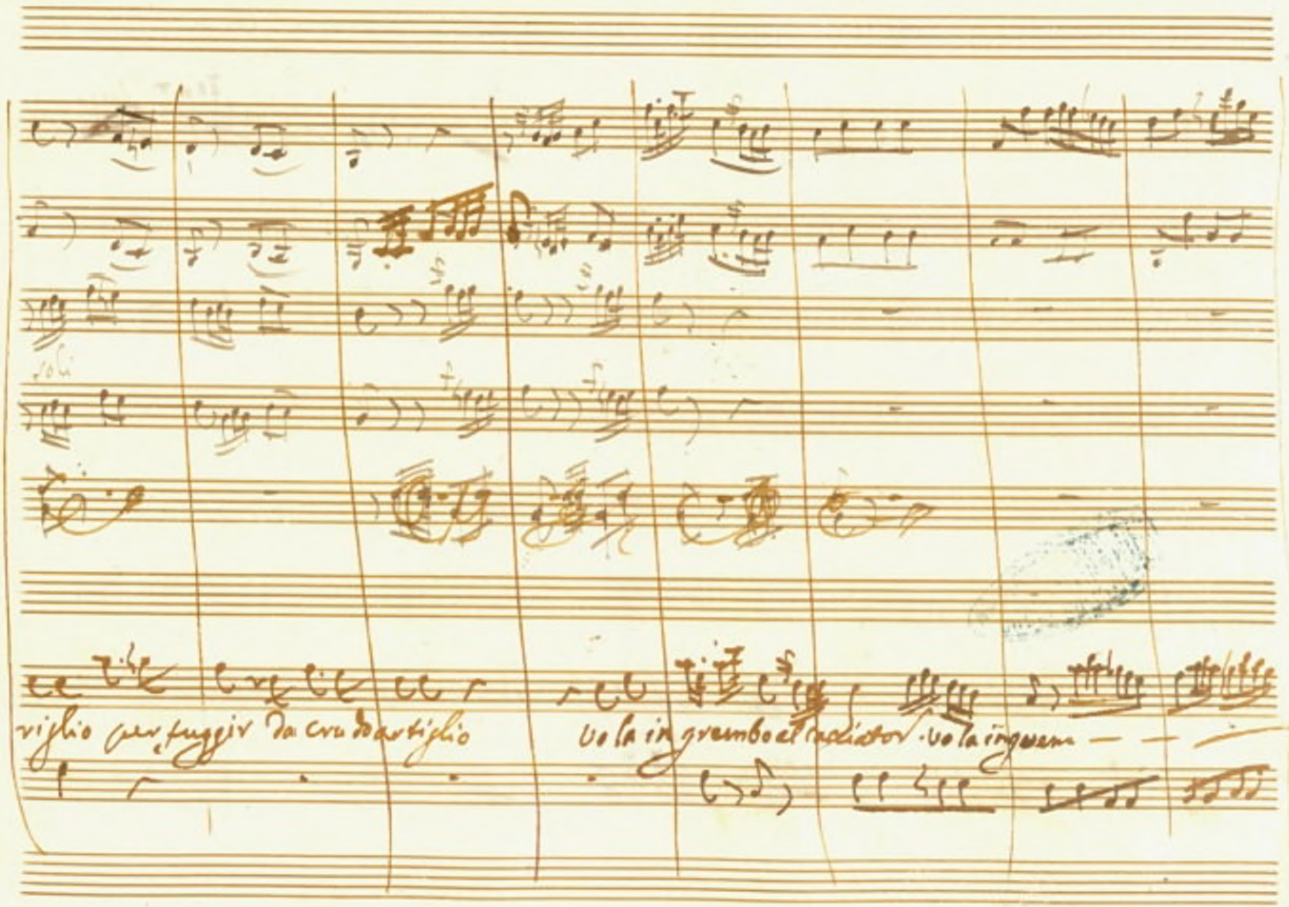
for.

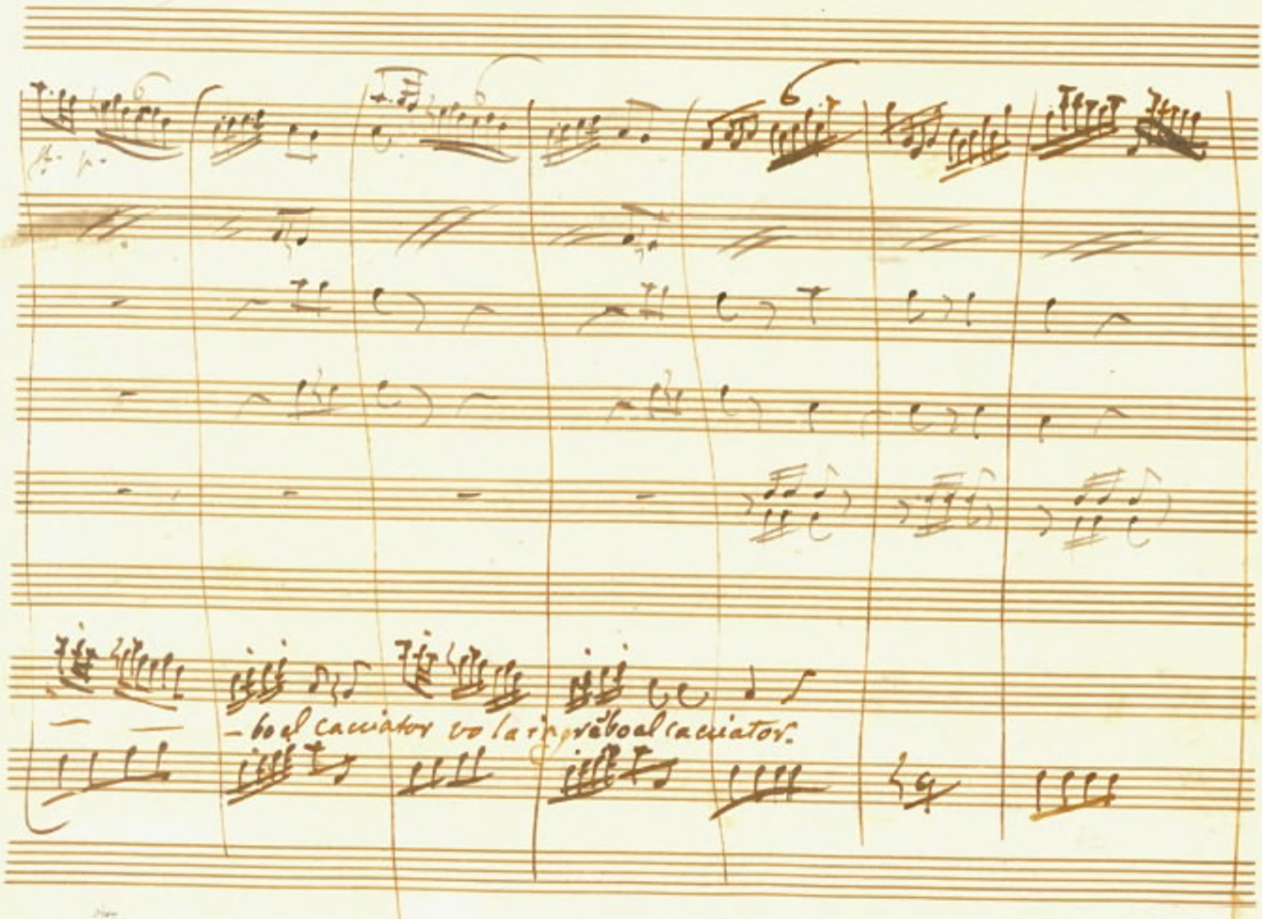
vede il suo periglio

per fuggir da crudo artiglio vola in grembo al cacciator


Viola in grem

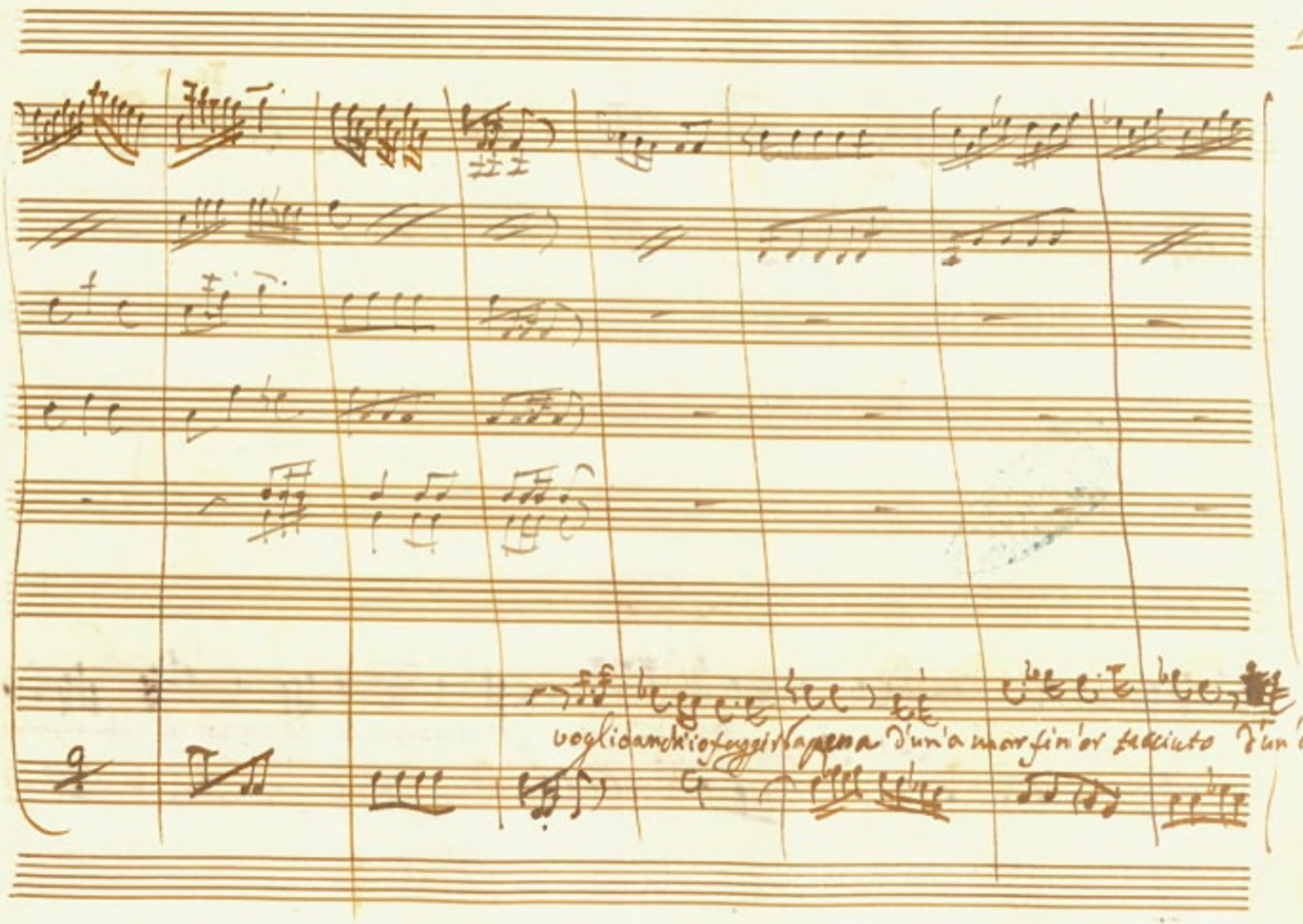

boalcacciator
semplicetta Portorella
theno vedeil suo pe

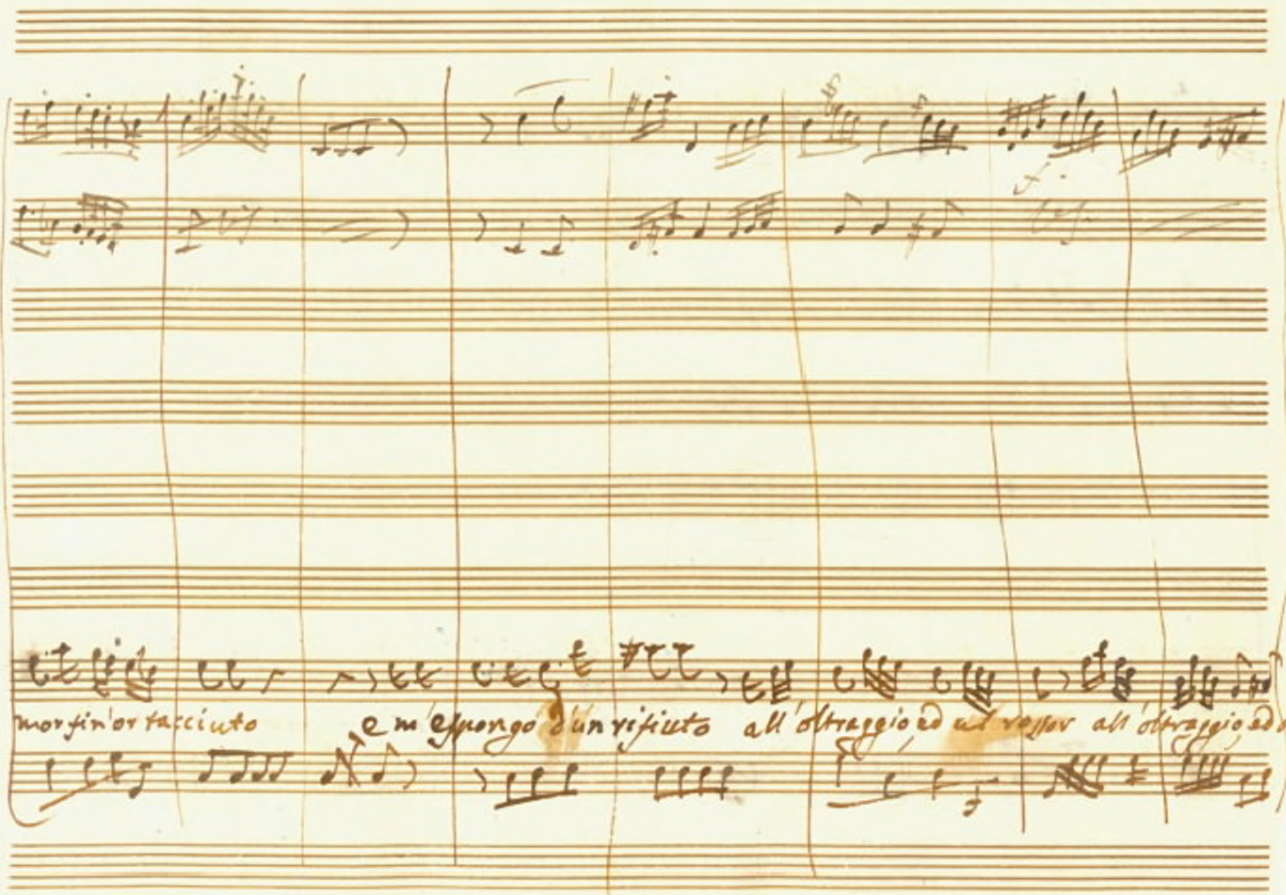

soli
riglio per fuggir da crudo artiglio
Vola in grembo al cacciator · vola in quem

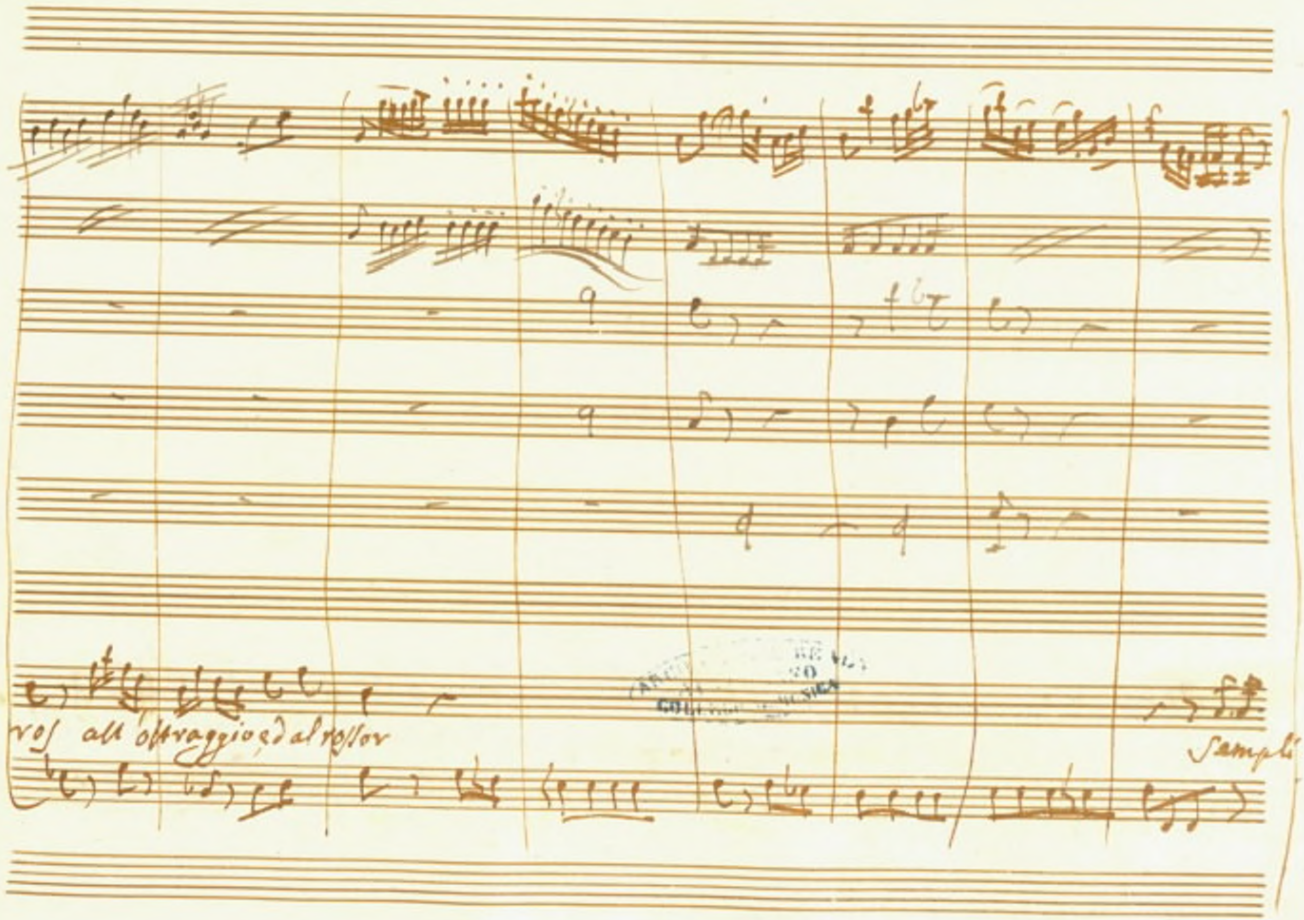


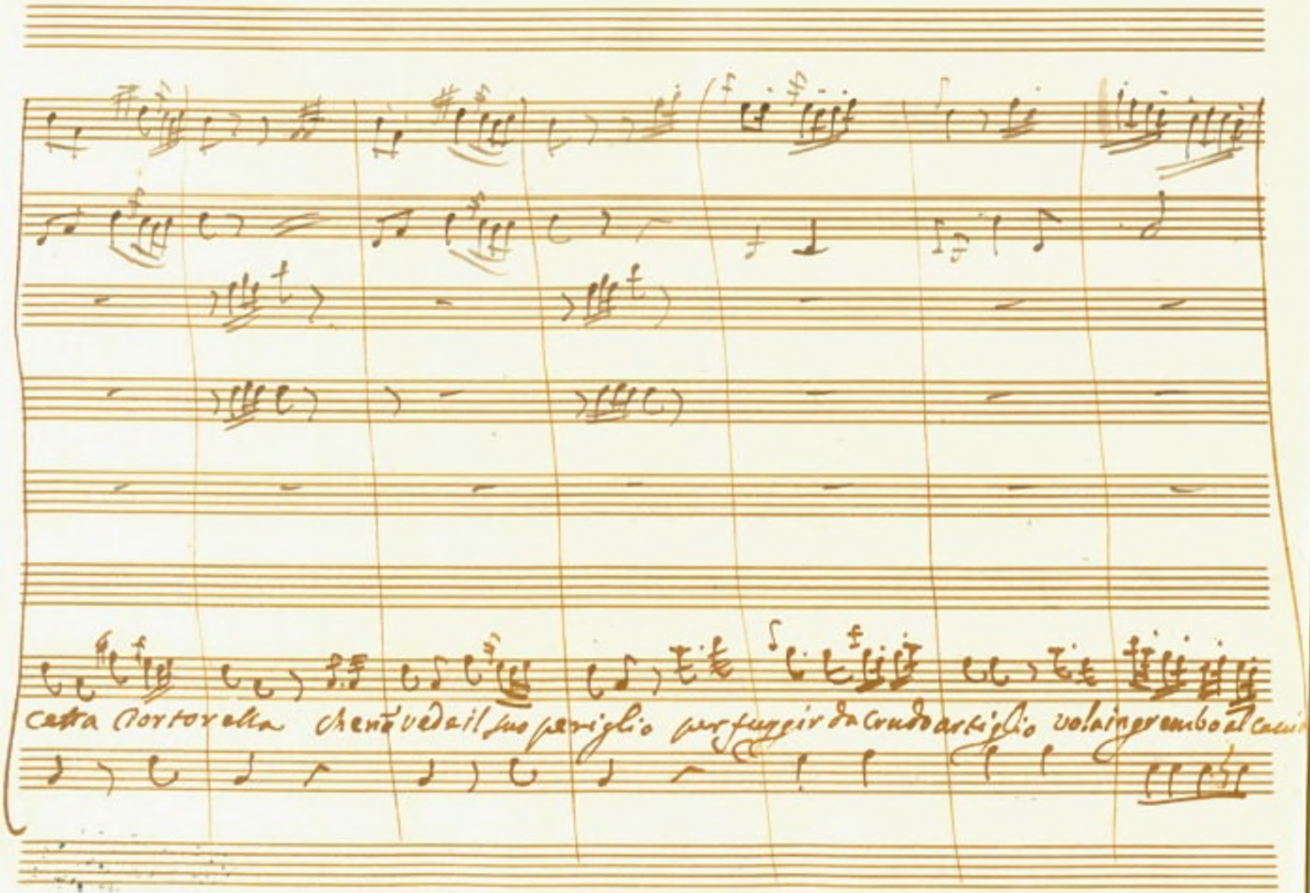
-bo al cacciator vo la ingrãbo al cacciator.

voglio anch'io fuggir la pena d'un'amor fin'or taciuto d'un'a -

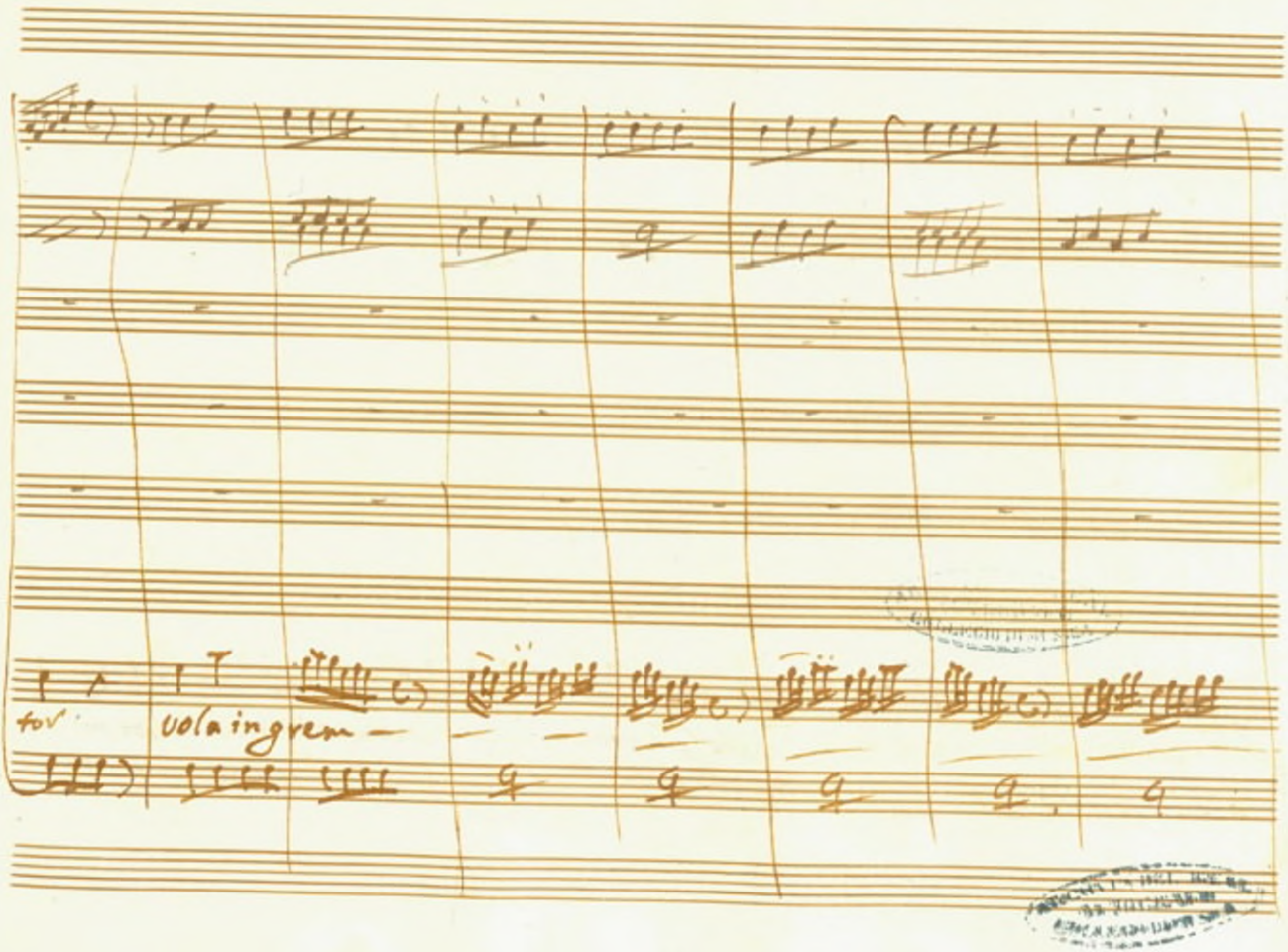


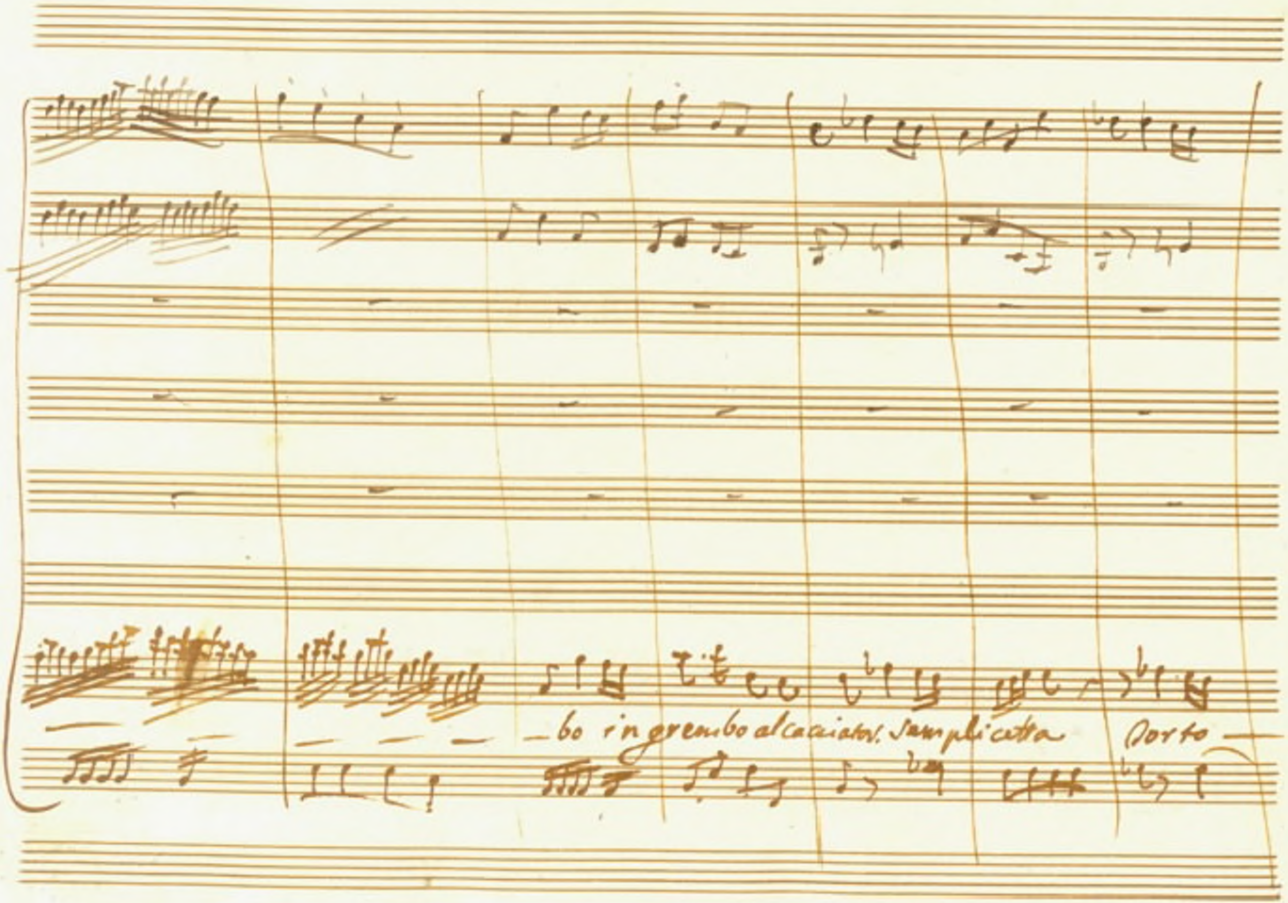

mor fin'or tacciuto
e m'esponga d'un rifiuto
all'oltraggio ed al vezzo
all'oltraggio ed

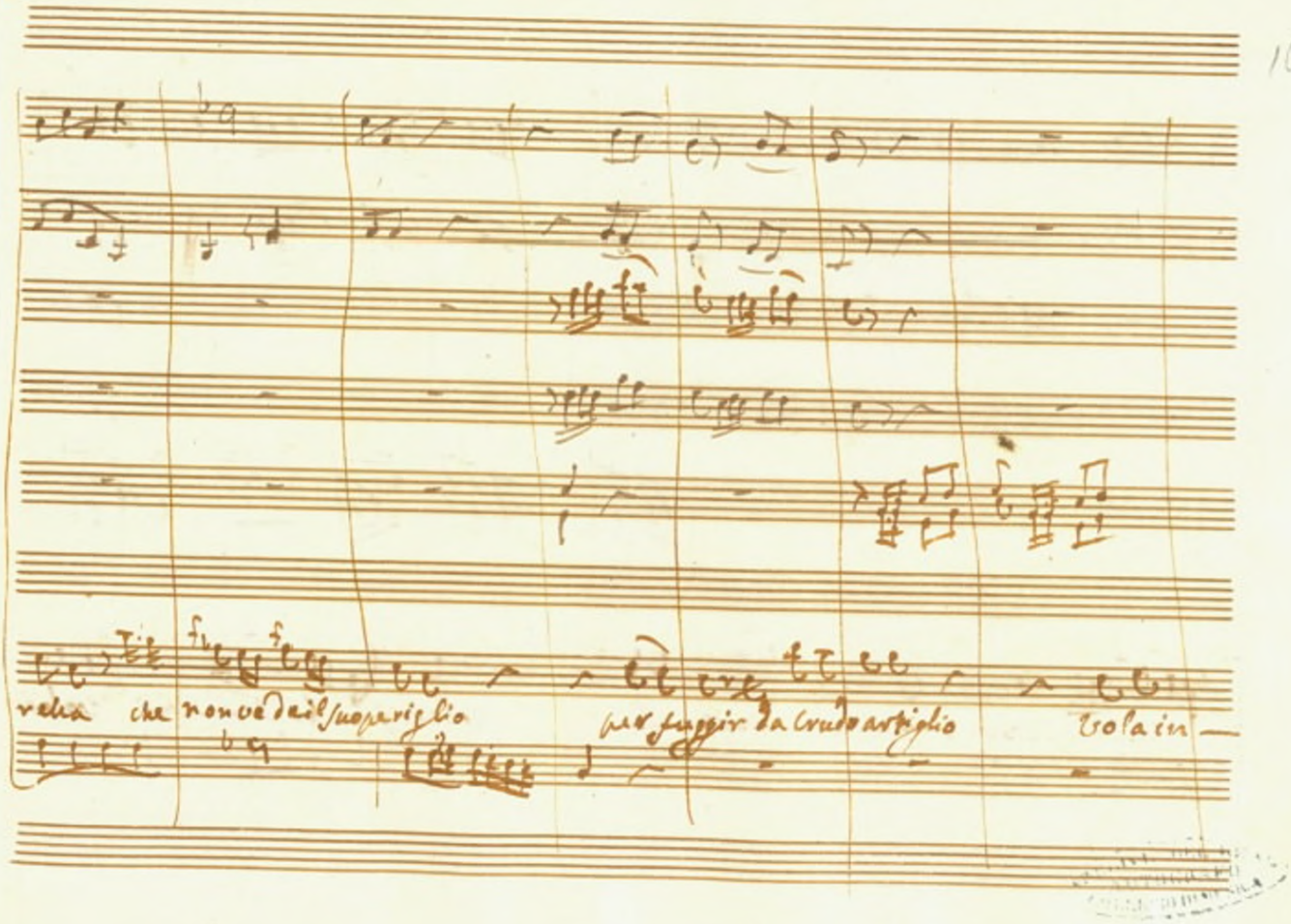

ros all'ostraggio ed al rossor
Sempli

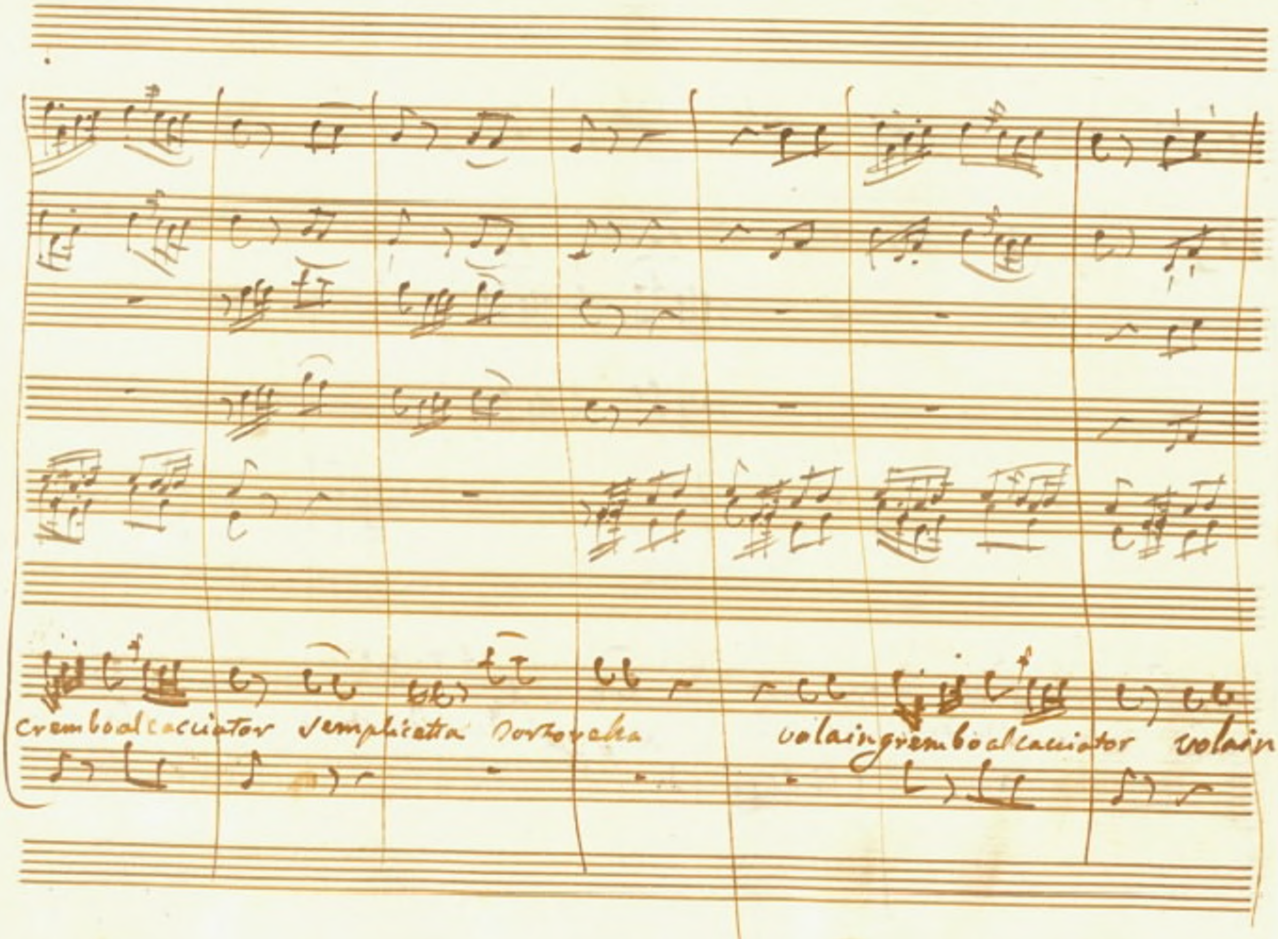


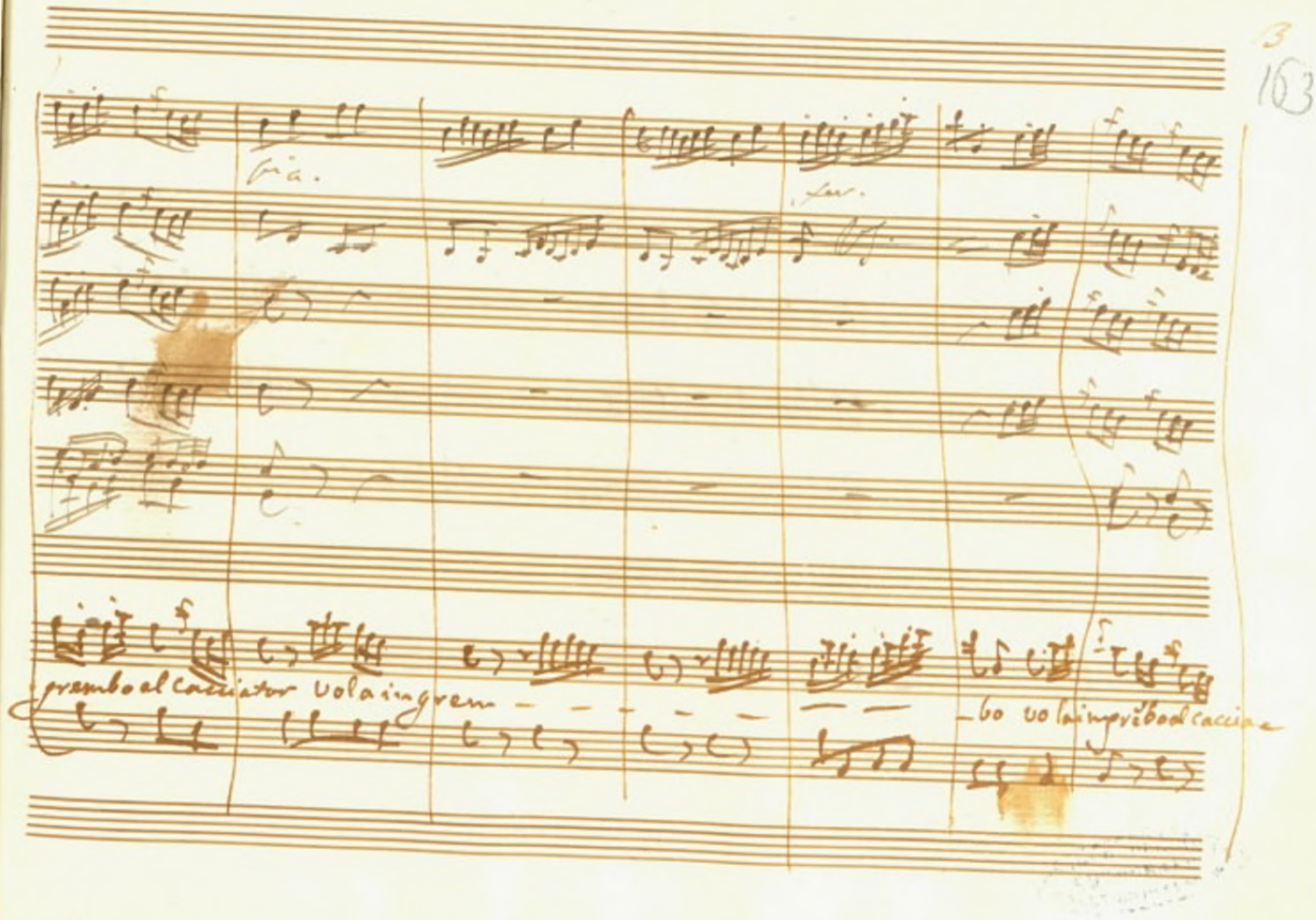
cetta Portorella che nõ vede il suo periglio per fuggir da crudo artiglio vola in grembo al cacci

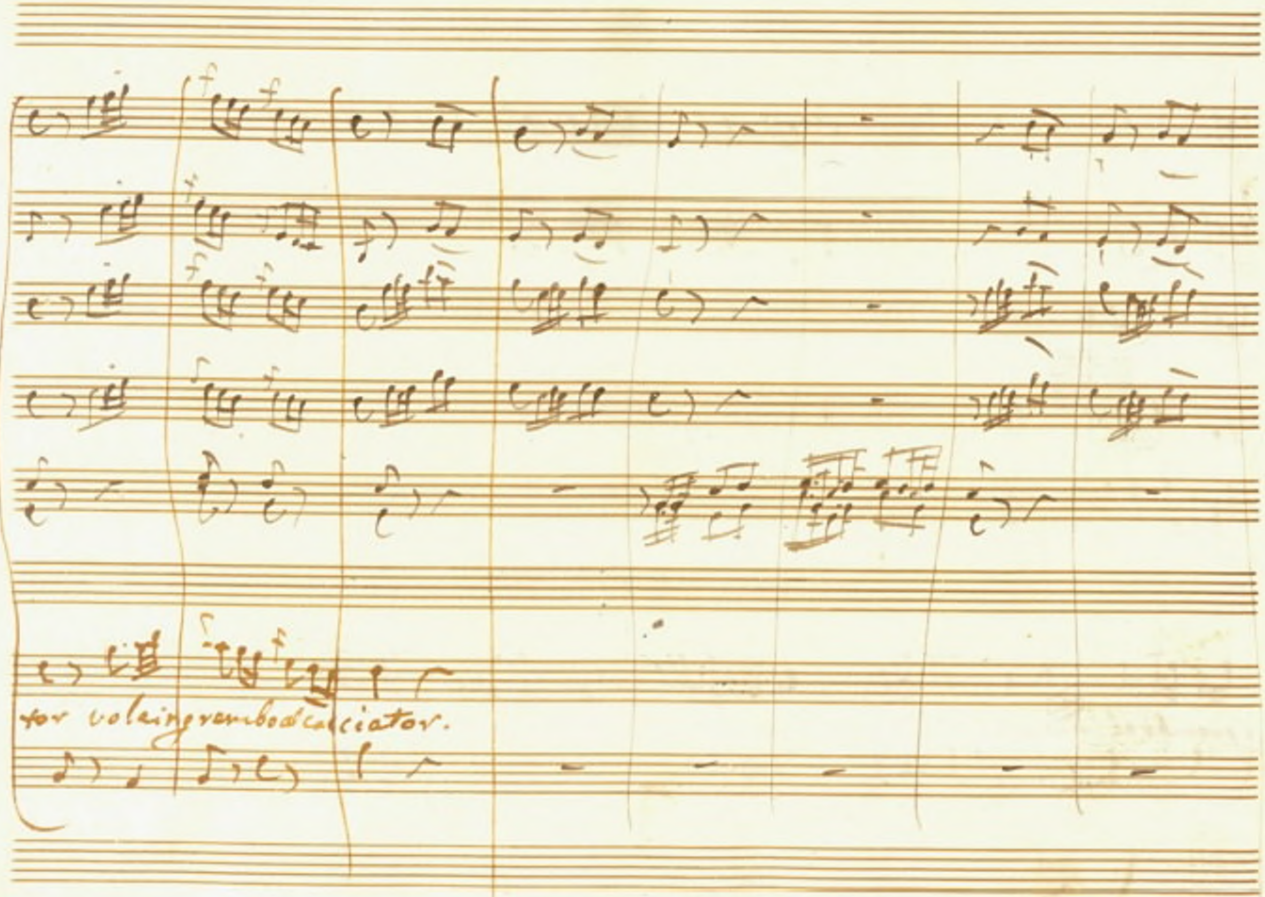

tov
volaingrem —

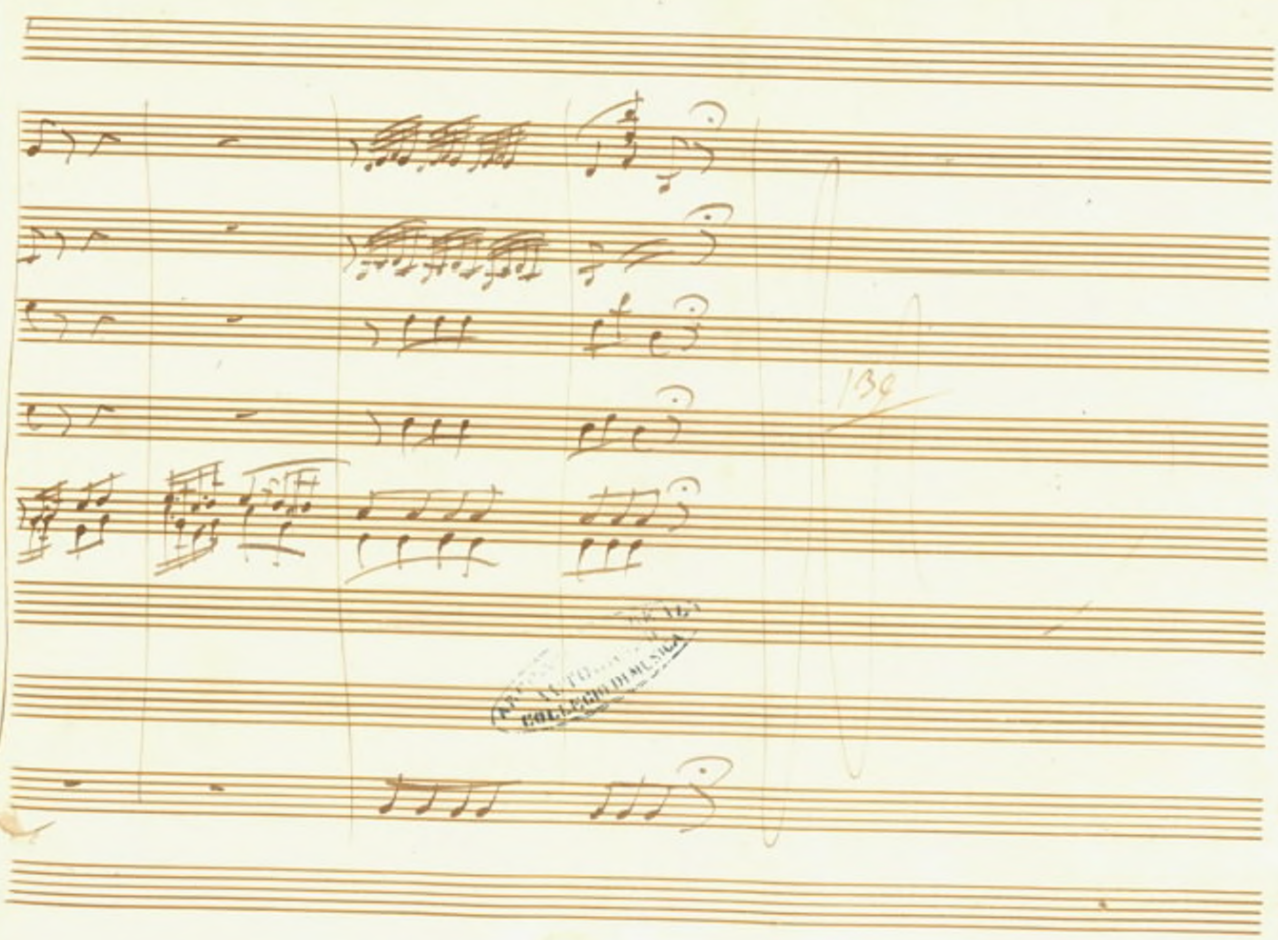

—bo in grembo al cacciator. semplicetta
Porto


vella che non vede dal suo periglio
per fuggir da crudo artiglio
vola in


cremboalcacciator semplicetta sorzovelta
volaingremboalcacciator volain-


gia.
fer.
grembo al cacciator vola in grem
bo vola in grembo al caccia


for violin grembo di cacciator.



R. CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena XI

Leonice, e Benicio

Ben:

Credimi io nō t'inganno: Alceste è il vero successor della

Siria. A lui dovute son quelle regie insegne.

Leon:

In fronte a lui ben ravvisai gran parte dell'

animo Real.

Ben:

Sò, ch'è delitto la cura, ch'io mostrai d'un tuo nemico. Ma un nemico sì caro, mai il ri-

fiuto d'un Trono faciano la mia scusa, e il mio perdono.

Leo:

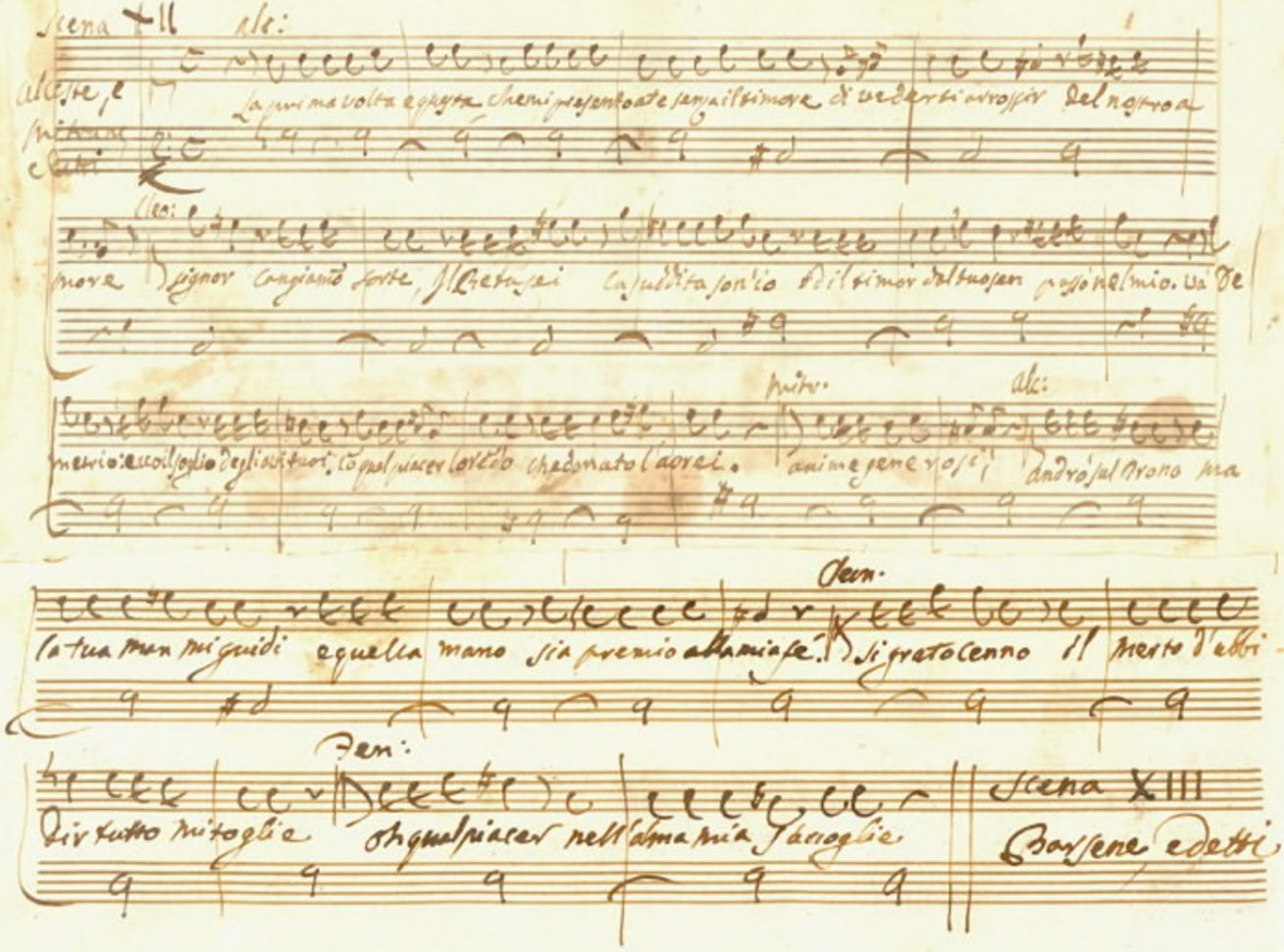
Quanti portenti il fato in un

giorno adunò! di pace priva quando credo restar... Demetrio arriva

Ben:

Si segue subito

ARCHIVIO AUTOGRAFO DI COLLEGIO DI MUSICA



Scena XII

Alc:

Alceste, e Mitrane Clutti

La prima volta e questa che mi presento a te senza il timore di vederti arrossir del nostro a

Cleo:

more signor cangiamo sorte, Il Re tu sei la suddita son'io e il timor dal tuo sen passo nel mio. Va De

metrio: ecco il soglio degli avi tuoi. Co qual piacer lo rendo che donato l'aorei.

Mitr.

anime generose

Alc:

andrò sul trono ma

la tua man mi guidi e quella mano sia premio alla mia fè.

Cleon.

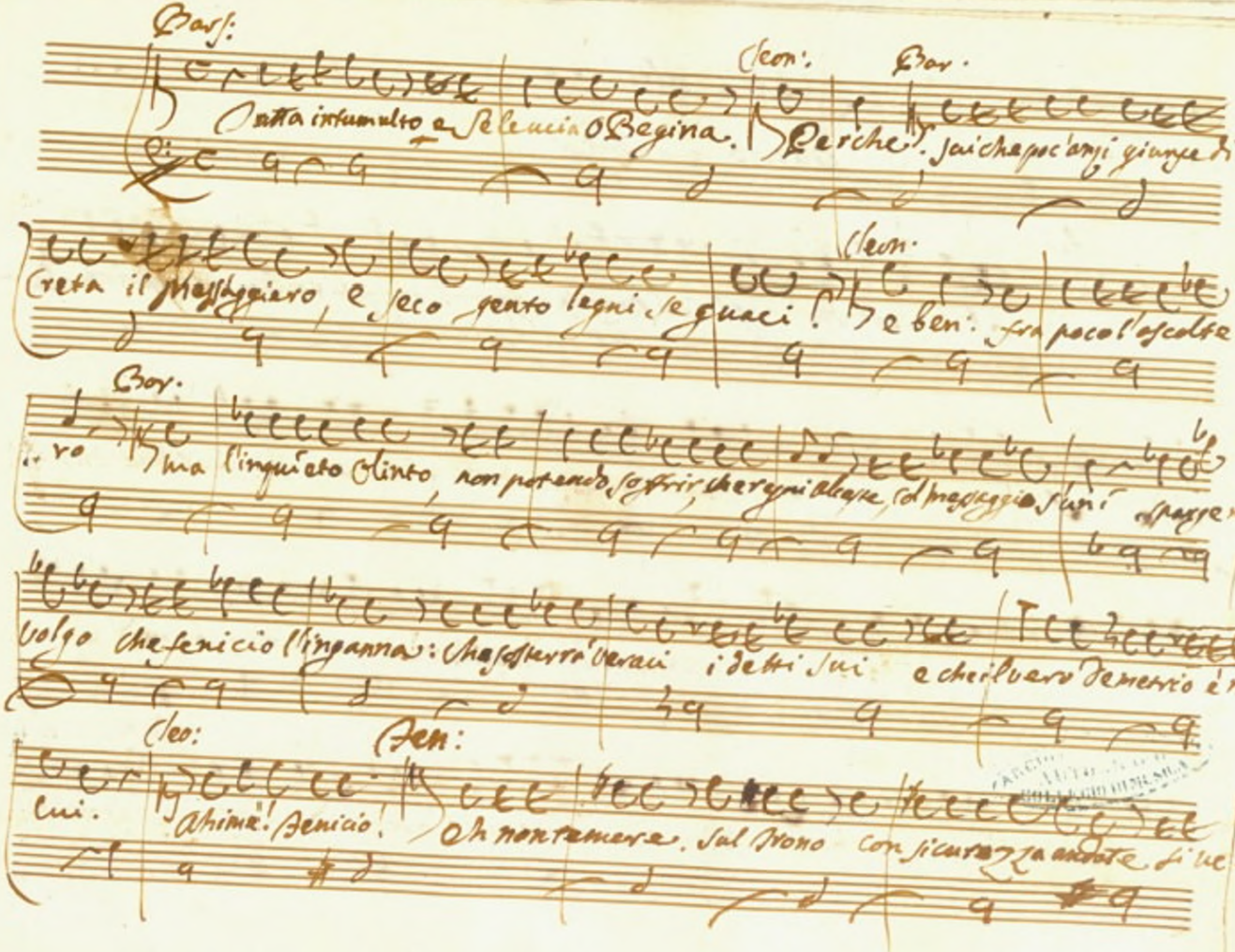
Si grato cenno il merto d'ebbi

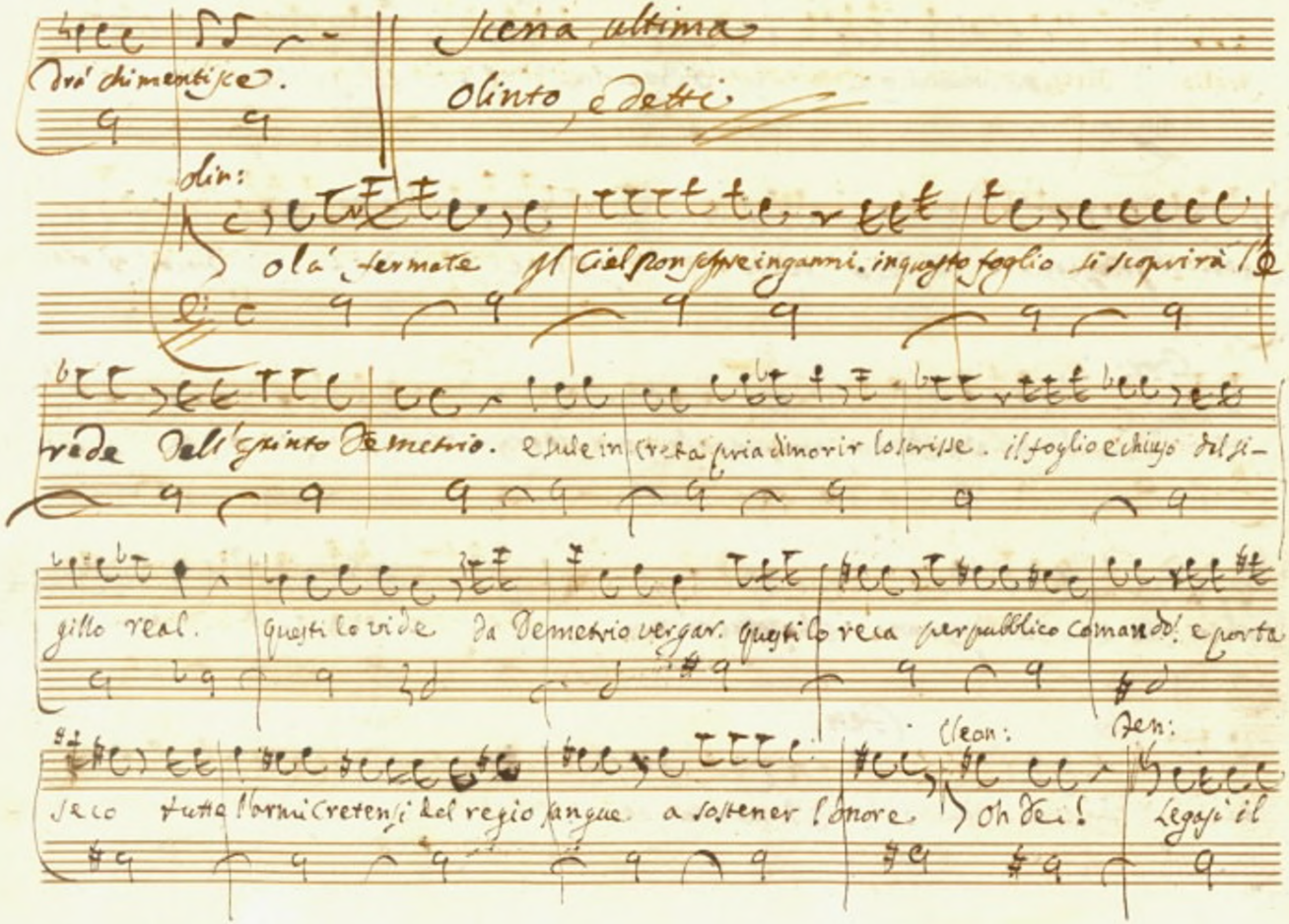
Fen:

dir tutto mi toglie oh qual piacer nell'alma mia s'accoglie

Scena XIII

Barsene, e detti


Barf:
Cleon:
Bor.
Cleon.
Bor.
Cleo:
Fen:



Scena ultima

Olinto, e detti

drà chi mentisce.

Olin:

olà fermate il Ciel non sopre inganni. in questo foglio si scoprirà l'e-

rede dell'estinto Demetrio. e sule in creta pria di morir lo scrisse. il foglio è chiuso dal si-

gillo real. questi lo vide da Demetrio vergar. questi lo reca per pubblico comando! e porta

seco tutte l'armi Cretensi del regio sangue a sostener l'onore

Cleon: Oh dei!

Ten: Legasi il

Olin: foglio Alceste finirà cotanto orgoglio Olin: Popoli della siria, il figlio mio vive i-

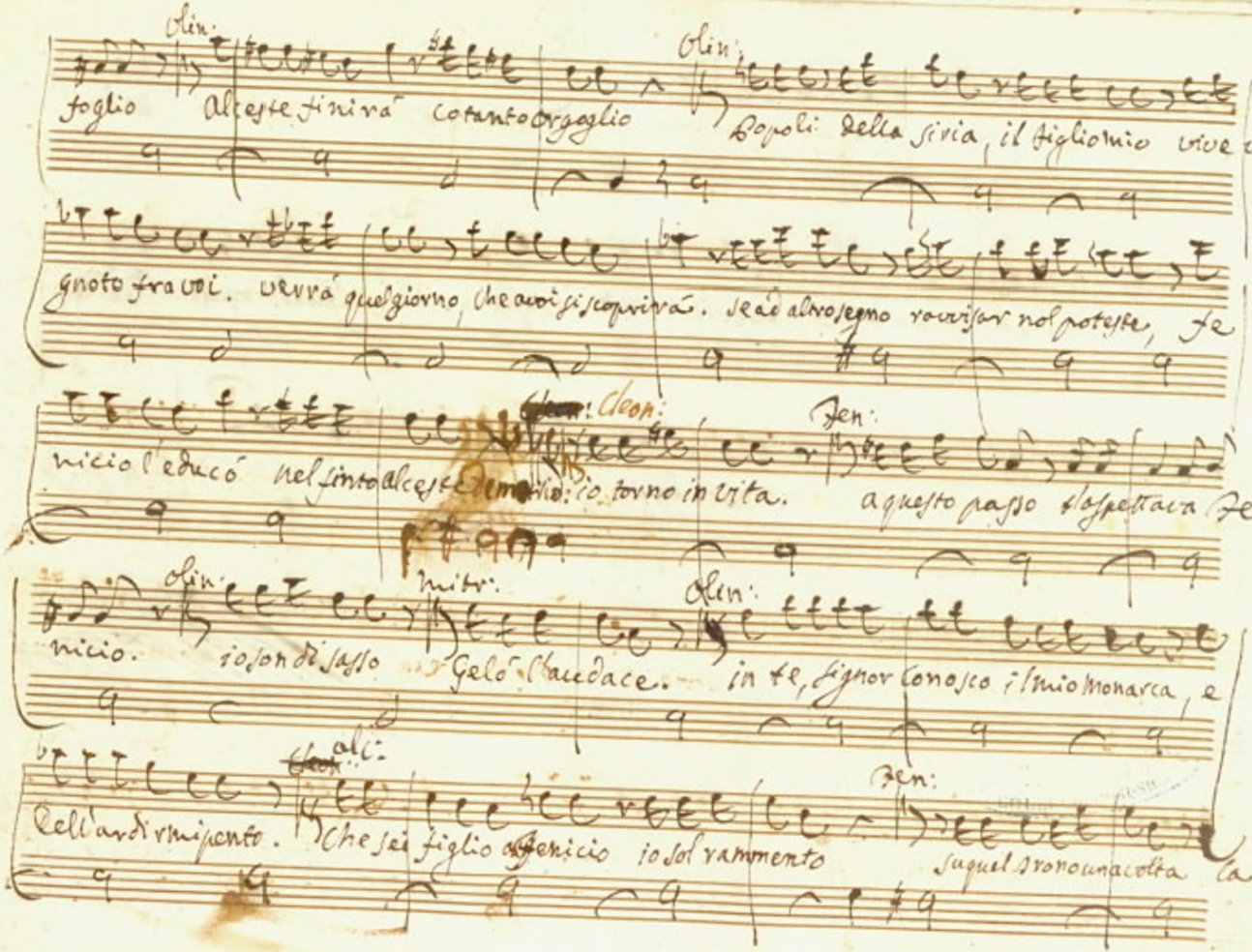
gnoto fra voi. verrà quel giorno, che a voi si scoprirà. se ad altro segno ravvisar nol poteste, fe

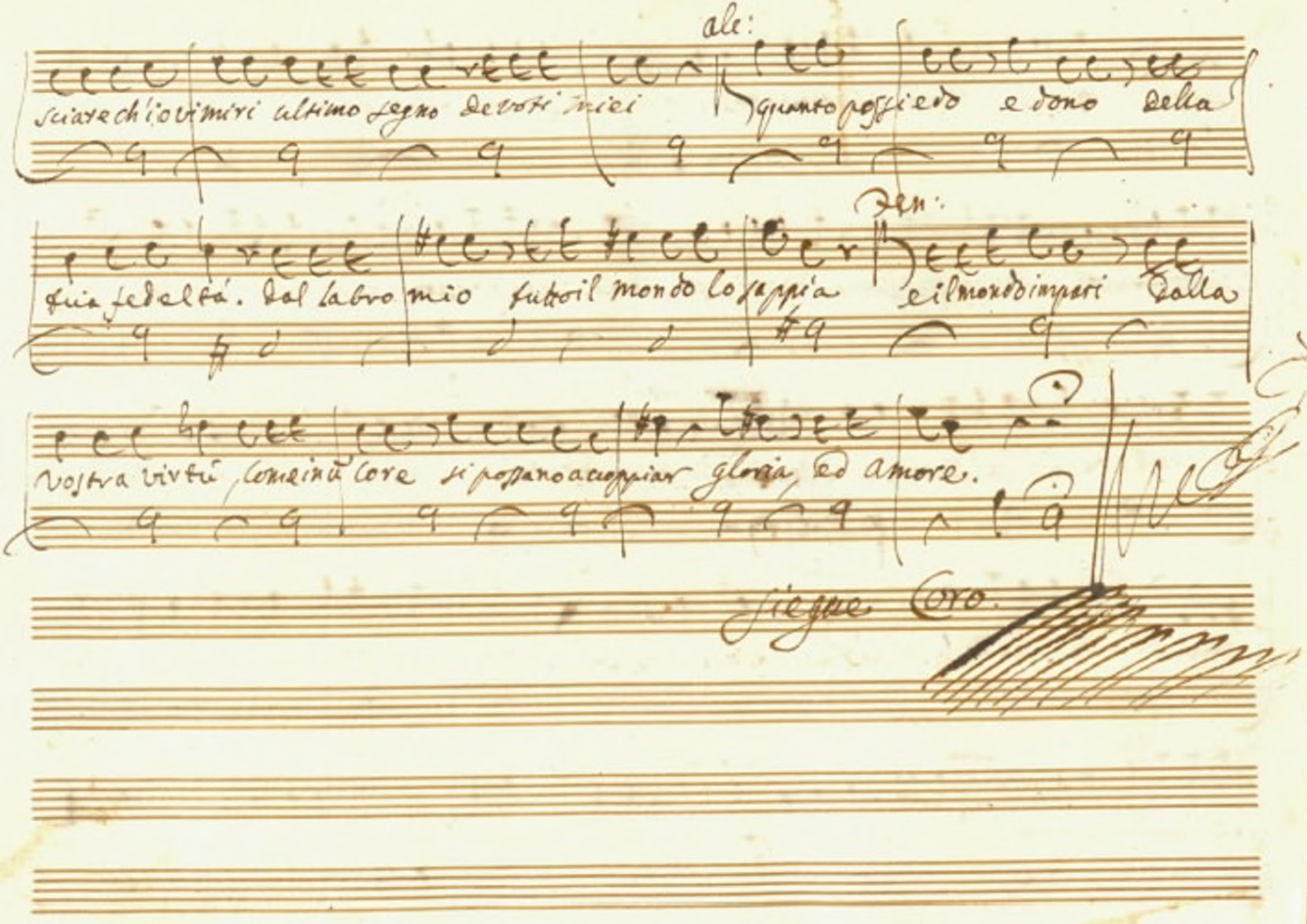
nicio l'educò nel finto Alceste demetrio: Cleon: io torno in vita. Fen: a questo passo t'aspettava Fe

nicio. Olin: io son di sasso Mitr: Gelò l'audace. Olin: in te, signor conosco il mio monarca, e

dell'ardir mi pento. Alc: Che sei figlio a Fenicio io sol rammento Fen: su quel trono una volta la

107





ale:

sciare ch'io vi miri ultimo segno de voti miei quanto possiedo e dono della

Ten:

tua fedeltà. Dal labro mio tutto il mondo lo sappia e il mondo impari dalla

vostra virtù, come in un core si possano accoppiar gloria, ed amore.

Siegue Coro.

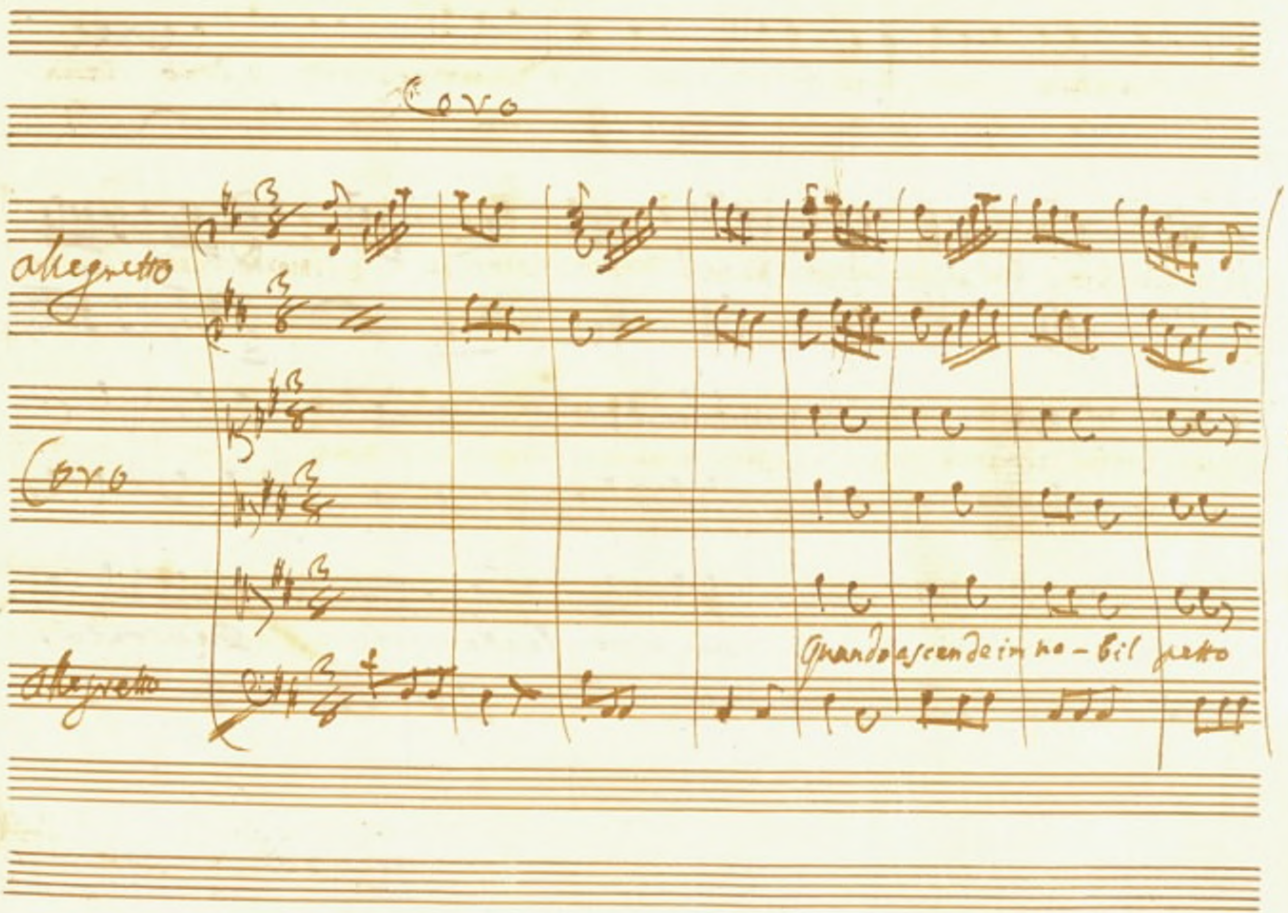
Coro

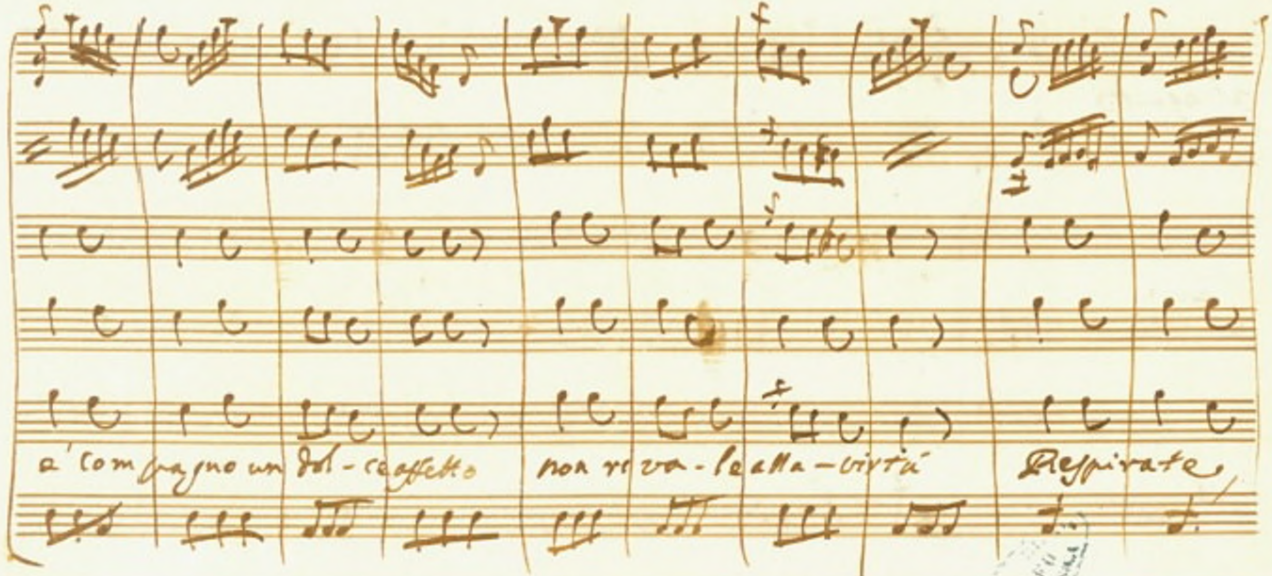
allegretto

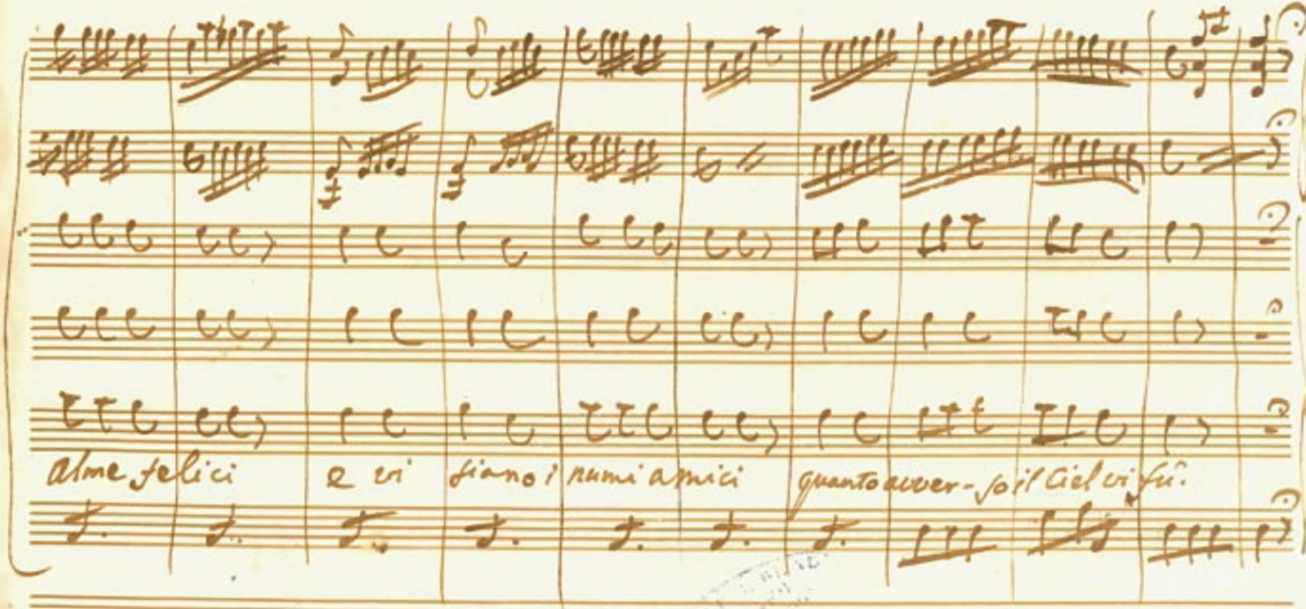
Coro

Quando ascende in no-bil petto

allegretto




a' compagno un dol - ce affetto
non ri va - le alla - virtù
Respirate



Alme felici e vi siano i numi amici quanto avver-so il Ciel vi fù.

Finis Laus Deo semper
Al Deiparae V.
Anno 1770 25 decembre.
In Modena

109082